BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13
DEL 31 MARZO 2021

Anno LVIII n. 13

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2021, n. 029/Pres.

LR 12/2002, art. 22. Sostituzione componente della Commissione regionale per l'artigianato.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2021, n. 030/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 21. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componente.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2021, n. 031/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, al Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 e al Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2021, n. 032/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia" avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2021, n. 033/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 20/2015 per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata, emanato con DPReg. 177/2015.

pag. **24**

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2021, n. 034/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione di Claudio Kovatsch ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Consiglio di amministrazione di Confidi Venezia Giulia.

pag. **35**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 17 marzo 2021, n. 2126

Articolo 13 del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71 (Contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della legge regionale 11/2009). Approvazione della modulistica.

pag. **36**

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 19 marzo 2021, n. 2154

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018 - "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Progetto cod. B19-for-0786: Comune di Forni di Sopra (UD): intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD). Perizia suppletiva e di variante decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del DPR n. 327/2001 - Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli artt. 20, 21 e dell'art. 50 del DPR n. 327/2001, per le sole particelle interessate dalle nuove opere inserite nel progetto definitivo-esecutivo dal progetto di perizia suppletiva e di variante approvato dal Commissario delegato all'emergenza OCDPC n. 558/2018 con decreto n. 489 del 16.03.2021.

pag. **49**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 22 marzo 2021, n. 988

Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021.

pag. **55**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 marzo 2021, n. 1979

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020. Approvazione e delle operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2021.

pag. **102**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 marzo 2021, n. 2369

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Emanazione dell'avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante.

pag. **114**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 marzo 2021, n. 2506

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 - "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di dicembre 2020.

pag. **134**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 marzo 2021, n. 2507

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29/07/2020. Approvazione esito valutazione operazioni presentate nel mese di ottobre 2020.

pag. **137**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati del 12 marzo 2021, n. 1618

Approvazione del calendario, delle linee guida e della modulistica unificata per la presentazione della documentazione richiesta ai fini del riesame delle condizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale da parte dei gestori delle installazioni ricadenti nel paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152.

pag. **142**

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea 22 marzo 2021, n. 107

Indizione di avviso pubblico per la selezione di n. 1 esperto per le esigenze di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea in qualità di Co-Presidente del Comitato nazionale del programma INTERREG V-A Italia-Croazia.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2106

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di febbraio 2021.

pag. **162**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2107

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall'Università di Trieste.

pag. **167**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2108

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2021.

pag. **170**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2109

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto n. 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Esiti valutazione operazione "modello analisi fabbisogni formativi".

pag. **177**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2021, n. 2395

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione tirocini extracurriculari - TIREX - a valere sull'Asse 1 - Occupazione - mesi di gennaio e febbraio 2021.

pag. **181**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2021, n. 2396

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020

- Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Terza modifica dell'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS).

pag. **186**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2021, n. 2397

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di febbraio 2021.

pag. **233**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 marzo 2021, n. 1622/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - Italfer Srl - Autorizzazione Unica per impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Muggia, 19 a San Dorligo della Valle - Dolina (TS).

pag. **237**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 15 marzo 2021, n. 1639/SGEO - AMT23. (Estratto)

Regio decreto 1443/1927 - DPR 382/1994. Concessione per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), rinnovata con decreto n. 5116 SGEO-Amt/23 di data 16 dicembre 2020 alla Società Paradiso Spa. Trasferimento alla Società Pocenia Srl.

pag. **237**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 16 marzo 2021, n. 1656/SGEO - AdS01. (Estratto)

Regio decreto 1443/1927 - DPR 382/1994. Concessione per lo sfruttamento di acque di sorgente denominata "Catarosa" in Comune di Ovaro (UD), rilasciata con decreto ALP.6.1. 2263 AdS01 di data 18 novembre 2008.Trasferimento all'Impresa De Infanti Gianpietro.

pag. **238**

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 419

LR 22/2020, art. 8 - Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi a rimborso. Approvazione.

pag. **239**

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 421

LR 14/2015, POR FESR 2014/2020 - Attività 2.3.ab aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Assegnazione risorse per scorrimento graduatoria Bando 23b1 bis/2017 (ICT) e disattivazione contabile risorse residuali da Bando 23B1/2017.

pag. **244**

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 430

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL - II^ fase. Presa d'atto dell'avanzamento e modifiche e integrazioni al Piano finanziario. Annualità 2020.

pag. **246**

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 431

Documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle

unità di costo standard - UCS". Modifiche e integrazioni alla DGR 347/2020 e successive modifiche e integrazioni.

pag. **248**

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 436

LR 6/2008, art. 14, comma 1 e art. 17, comma 1. Istituzione della Riserva di caccia di Udine-Pradamano a seguito fusione delle Riserve di caccia di Pradamano e di Udine e modifica della composizione del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese".

pag. **386**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo agricolo alla Tenuta Isola Morosini Società semplice Azienda agricola.

pag. **395**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pin Luciano.

pag. **395**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Danieli & C. Officine Meccaniche Spa.

pag. **396**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Zof Paolo e Nadalutti Silva.

pag. **396**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Pubblicazione degli elenchi degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2021.

pag. **397**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **414**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **414**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **414**

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Avvocatura generale dello Stato

Ricorso n. 21 del 5 marzo 2021 - Declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 5 e 11, commi 1 e 3, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023).

pag. **417**

Tribunale di Trieste - Sezione Civile

Ordinanza 6 ottobre 2020, n. 38/2021 RG 761/2019, nel procedimento promosso da Cavallo Giorgio e altri contro Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pubblicazione ai sensi dell’art. 25, della legge 11 marzo 1953, n. 87.

pag. **426**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108 siti in Comune di Spilimbergo.

pag. **455**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli 18 marzo 2021, n. 230 - Adozione del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2021" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **460**

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 40 al PRGC finalizzata alla modifica puntuale della zonizzazione e relative norme tecniche di attuazione del PRGC in vigore.

pag. **461**

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale al PRGC n. 37: "Variante di livello comunale n. 37 al Piano regolatore generale comunale relativa alla "Realizzazione rotatoria SP 19 - Viale Orsa Maggiore". Presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e conseguente approvazione."

pag. **462**

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale al PRGC n. 38: "Mutazione parziale di Standard. Presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e conseguente approvazione.".

pag. **462**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla ditta Wild Arte e Territorio per il rilascio di una concessione demaniale marittima nel Comune Amministrativo di Monfalcone, frazione di mq 1.505 del mappale 629/4, Foglio di Mappa 13, Comune Censuario di Monfalcone, in località Marina Nova (Isola di Panzano) oltre alla piazzola in c.l.s. (terrazza) della superficie di mq 305, per la realizzazione di una zona di soggiorno all'ombra e servizi.

pag. **462**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC.

pag. **463**

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **464**

Comune di Sgonico (TS) - Občina Zgonik (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 (puntuale) al PRG Comunale in funzione della realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al km 6+850 - "Centro Lanza".

pag. **464**

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) denominato Comparto C3A.

pag. **465**

Comune di Udine

Realizzazione di opere di ripristino e salvaguardia dei fossi di via delle Acacie. Opera 7914. Decreto di esproprio (Estratto).

pag. **465**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale.

pag. **467**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 6 posti di collaboratore amministrativo professionale cat. D, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27.03.2001 n. 220.

pag. **540**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_13_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2021, n. 029/Pres.

LR 12/2002, art. 22. Sostituzione componente della Commissione regionale per l'artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il proprio decreto n. 0113/Pres. del 18 maggio 2017 con cui è stata ricostituita la Commissione regionale per l'artigianato su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 12 maggio 2017, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale 12/2002;
ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, è stato nominato come componente il dott. Antonino Giuseppe Rizzo in qualità di delegato permanente del dirigente regionale dell'INPS;
VISTA la nota prot. n. PROTUR-GEN 2859/A del 10 febbraio 2021 con la quale il Direttore regionale dell'INPS comunicava il nominativo del dott. Guido Luca Brunello quale componente della Commissione regionale per l'artigianato in sostituzione del dott. Antonino Giuseppe Rizzo;
RITENUTO necessario procedere alla nomina del dott. Guido Luca Brunello quale componente della Commissione regionale per l'artigianato di cui all'articolo 21, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione del dott. Antonino Giuseppe Rizzo;
PRESO ATTO che dalla dichiarazione resa dall'interessato non sussistono cause ostative alla nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 5 marzo 2021;

DECRETA

1. Il dott. Guido Luca Brunello è nominato componente della Commissione regionale per l'artigianato di cui all'articolo 21, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, in sostituzione del dott. Antonino Giuseppe Rizzo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_13_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2021, n. 030/Pres.

LR 27/2012, art. 5, commi da 19 a 21. Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 1° dicembre 2010;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 5, commi da 19 a 21, che autorizza a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, la Commissione è composta da:
- il Direttore del Servizio edilizia con funzioni di presidente;
- un dipendente della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico;
- un dipendente della Protezione civile regionale;
- un dipendente del Servizio pianificazione territoriale e strategica;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- un rappresentante dell'Ordine dei geologi;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'ANCI regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, la Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge 39/2009, convertito dalla legge 77/2009;
CONSTATATO che la Commissione tecnica regionale, per assicurare gli adempimenti di cui all'articolo 5 comma 3) e articolo 6 commi 1), 2), 5) e 7) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010 n. 3907, è stata rinnovata con il proprio decreto n. 0162/Pres. di data 16 settembre 2019 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 30 agosto 2019;
CONSIDERATO che, a seguito delle dimissioni dell'ing. Angelo Salamon, vi è la necessità di provvedere alla sostituzione del componente rappresentante dell'ANCI regionale;
VISTA la nota di data 10 febbraio 2021 con la quale l'ANCI regionale ha designato l'arch. Anna Elsa Zanfrà, quale rappresentante componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, in sostituzione dell'ing. Angelo Salamon;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
RITENUTO che restano ferme ed invariate le nomine degli altri componenti della Commissione tecnica regionale, nonché la durata in carica dei componenti medesimi e la determinazione dei compensi loro spettanti, come disposto con la delibera della Giunta regionale n. 1462 del 30 agosto 2019;
RITENUTO pertanto di nominare l'arch. Anna Elsa Zanfrà, nella sua qualità di rappresentante designato dall'ANCI regionale, componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, con decorrenza immediata e fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto n. 0162/Pres. di data 16 settembre 2019;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 5 marzo 2021;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, l'arch. Anna Elsa Zanfrà, nella sua qualità di rappresentante designato dall'ANCI regionale, è nominata componente della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale, finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, con decorrenza immediata e fino alla naturale scadenza della suddetta Commissione nominata con il proprio decreto n. 0162/Pres. di data 16 settembre 2019.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_13_1_DPR_31_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 marzo 2021, n. 031/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, al Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 e al Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C (2020) final 5722 del 14 agosto 2020, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 28 agosto 2020;
- il regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con proprio decreto del 12 febbraio 2016, n. 026/Pres.;
- il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con proprio decreto del 4 marzo 2016, n. 044/Pres.;

- il regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con decreto del 27 aprile 2016, n. 087/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, al regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 e al Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2021 n. 340;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, al regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 e al Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26, al regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 e al Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Articolo 1 Modifica all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 26/2016

Articolo 2 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 44/2016

Articolo 3 Modifica all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 44/2016

Articolo 4 Modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 87/2016

Articolo 5 Entrata in vigore

Articolo 1 Modifica all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 26/2016

1. All'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26 (Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

   "2bis. Tutte le fatture riportano a pena di inammissibilità il CUP o l'indicazione equipollente di cui al comma 2, lettera c), fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg (UE) 1305/2013 per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento".

Articolo 2 Modifica all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 44/2016

1. Il comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 (Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)) è abrogato.

Articolo 3 Modifica all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 44/2016

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44 dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

   "2bis. Tutte le fatture riportano a pena di inammissibilità il CUP o l'indicazione equipollente di cui al comma 2, lettera b), fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg (UE) 1305/2013 per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento".

Articolo 4 Modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 87/2016

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2016, n. 87 (Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

   "2bis. Tutte le fatture riportano a pena di inammissibilità il CUP o l'indicazione equipollente di cui al comma 2, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg (UE) 1305/2013 per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento".

Articolo 5 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_13_1_DPR_32_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2021, n. 032/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia" avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0311/Pres. dell'8 agosto 2001 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0284/Pres. del 10 settembre 2007, n. 0142/Pres. del 5 agosto 2013 e n. 0210/Pres. del 12 ottobre 2015;
VISTA la domanda del 15 marzo 2021 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 6 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 16 febbraio 2021;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 5750, racc. n. 3853, ivi registrato l'8 marzo 2021 al n. 2231/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette ad aggiornare alcuni profili dell'organizzazione della predetta Associazione;
PRESO ATTO che, come risultante dal citato verbale notarile, le modifiche sono state preventivamente approvate dai competenti organi dei soci Fondatori, segnatamente dalla Giunta del Comune di Trieste in data 11 febbraio 2021 e dalla Giunta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 12 febbraio 2021;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 16 febbraio 2021.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Art. 1. Denominazione – Sede – Natura giuridica – Durata

1. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di seguito detto l'Ente, è una Associazione costituita tra il Comune di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed altri enti pubblici e soggetti privati. Per la propria comunicazione istituzionale e pubblicitaria è possibile l'utilizzo della dicitura "Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia".

2. L'Ente ha sede in Trieste ed è governato dalle disposizioni del presente statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione in data 17 dicembre 1991 e successivamente modificato.

3. L'Ente è un'Associazione soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.

4. La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 2 Soci

1. Sono soci fondatori necessari della Associazione il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. Possono essere soci ordinari dell'Associazione soggetti pubblici e privati, ad eccezione di persone fisiche. La richiesta di adesione è presentata al Consiglio di Amministrazione, la cui deliberazione di accoglimento o rigetto è comunicata all'Assemblea nel corso della prima seduta utile e al richiedente.

3. I nuovi soci ordinari dispongono del diritto di voto in Assemblea a decorrere dal giorno successivo alla iscrizione nel Libro degli associati. I nuovi soci ordinari accettano il presente Statuto ed assumono i diritti e le obbligazioni conseguenti.

4. Nel caso in cui il numero di soci ordinari sia pari o superiore al numero dei soci fondatori, a ciascuno dei soci fondatori viene attribuito un diritto di voto ulteriore per ogni nuovo socio ordinario.

5. La qualità di socio ordinario si perde per:

a) recesso, da presentarsi, per iscritto e con l'indicazione dei motivi;

b) per decisione motivata del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del comma 6.

6. Il Consiglio di Amministrazione delibera l'esclusione dei soci ordinari che non ottemperino alle disposizioni dello statuto o svolgano attività contrarie agli interessi dell'Associazione.

Art. 3 Scopi

1. L'Ente, Teatro Stabile di produzione ad iniziativa pubblica, persegue senza fini di lucro lo scopo di curare ogni iniziativa diretta alla diffusione, allo sviluppo ed al sostegno della cultura nel settore teatrale, con particolare riferimento al teatro di prosa.

2. Tale attività si esplica con particolare attenzione al territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della disciplina statale e regionale concernente l'attività teatrale di prosa.

3. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Ente cura in particolare:

a. l'attività di produzione di spettacoli teatrali, da presentare nella propria sede, sul territorio regionale e ove richiesto. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero, con particolare attenzione ai paesi confinanti. L'attività di produzione potrà essere svolta anche in collaborazione con altri enti teatrali pubblici o privati;

b. il sostegno del Teatro nazionale d'arte e di tradizione nell'ambito della stagione teatrale

a Trieste e nell’ambito regionale, coordinando la sua azione con l’Ente Teatrale del Friuli-Venezia Giulia;

c. l’attuazione di programmi di scambio con le organizzazioni similari;

d. la custodia e la valorizzazione del patrimonio delle marionette di Podrecca;

e. l’organizzazione di rassegne teatrali, concorsi, incontri e convegni diretti alla promozione della cultura teatrale, con particolare attenzione al teatro per l’infanzia e per la gioventù nonché al mondo del lavoro;

f. la valorizzazione della cultura teatrale regionale e del repertorio italiano contemporaneo;

g. l’organizzazione di corsi per la formazione professionale, l’aggiornamento ed il perfezionamento di personale artistico e tecnico nel settore teatrale anche in collaborazione con altri Enti;

h. il sostegno dell’attività di ricerca e di sperimentazione, anche in coordinamento con le Università degli Studi e con l’ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.

4. Nel perseguimento dell’attività di produzione degli spettacoli l’Ente privilegia la distribuzione degli spettacoli sul territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in altri teatri stabili pubblici.

5. Il Teatro, nell’ambito e in conformità dello scopo istituzionale, può altresì svolgere tutte le attività consentite dalla legge, ivi comprese attività commerciali e finanziarie, qualora ritenute necessarie, utili od opportune per il perseguimento dello scopo istituzionale.

Art. 4 Patrimonio

1.Il patrimonio dell’Ente è costituito, oltre che dal fondo di dotazione di cui al successivo art. 5, dagli impianti, attrezzature tecniche, scene, costumi e arredi e da ogni altro bene proveniente a qualsiasi titolo.

2. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell’esclusivo perseguimento delle finalità di cui all’articolo 3.

3. Ai fini di cui al comma 2, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso.

Art. 5 Fondo di dotazione

1. Il Fondo di dotazione è costituito dai conferimenti apportati a titolo di dotazione iniziale dai soci fondatori.

2. Il fondo di dotazione iniziale ammonta ad euro 154.937,14 che corrispondono al cinque per cento delle spese di diretta produzione accertate nel bilancio consuntivo della stagione teatrale 1989/1990, ed è composto dalla quota di euro 46.481,21 conferita dal Comune di Trieste e da euro 108.455,93 conferita dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. L’apporto congruo dei soci successivi viene stabilito dall’Assemblea dell’Ente con la deliberazione di ammissione.

Art. 6 Gestione

1. L’Ente provvede alle spese della gestione con:

a. i redditi del patrimonio e del fondo di dotazione;

b. i proventi derivanti delle attività di istituto;

c. i contributi ordinari annui dei soci fondatori necessari;

d. i contributi ordinari annui dei soci ordinari;

e. gli interventi finanziari statali;

f. i contributi e i finanziamenti di enti pubblici e privati;

g. qualsiasi altro provento e qualsiasi altra erogazione, che provenga all'Ente e non sia espressamente destinata al patrimonio;

h. qualsiasi erogazione liberale;

i. i proventi derivanti da altre attività commerciali e accessorie.

2. La contribuzione annua complessiva del Comune di Trieste e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non sarà inferiore alla sovvenzione ministeriale assegnata all'Ente per la stessa stagione teatrale.

3. La misura della contribuzione di cui alla lettera d) del comma 1 viene stabilita, fatte salve le determinazioni dell'organo deliberante di ciascun socio, con il voto unanime dei soci in occasione della deliberazione del bilancio preventivo.

4. Ai fini della conferma dei decreti ministeriali di riconoscimento dell'ammissione dell'Ente alle sovvenzioni statali, i soci fondatori necessari, fatte salve le contribuzioni ordinarie annue, assicurano all'Ente la disponibilità del Politeama Rossetti di Trieste, la cui capienza è di oltre mille posti, perfettamente idonea alla rappresentazione al pubblico di spettacoli di prosa e contribuiscono prioritariamente alle spese del funzionamento dell'Ente.

Art. 7 Esercizio economico

1.L'esercizio economico del Teatro segue la durata dell'anno solare in conformità alle prescrizioni emanate dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Art. 8 Bilanci

1. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea entro il 15 gennaio dell'esercizio in oggetto. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio in oggetto.

2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ai soci che sono enti locali territoriali entro trenta giorni dalla loro approvazione, e al Ministero Beni e Attività Culturali entro i termini stabiliti dallo stesso.

3. L'Ente ha l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio economico nell'ambito del periodo stabilito dal Ministero Beni e Attività Culturali. Qualora, caduto tale periodo, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo economico, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti da un Commissario straordinario nominato entro trenta giorni dal Presidente della Giunta Regionale. Scaduto il predetto termine, il Commissario è nominato dal Ministero Beni e Attività Culturali nei successivi quindici giorni.

4. Eventuali disavanzi devono essere sanati con riserve, con avanzi di esercizi precedenti, o attraverso programmi di ripiano che debbono essere approvati da parte dei soci.

5. Gli avanzi d'esercizio vengono utilizzati per ripianare eventuali disavanzi pregressi o, in mancanza, sono destinati a riserva o investiti nell'attività degli esercizi successivi.

Art. 9 Organi

1. Sono organi del Teatro:

- l'Assemblea dei soci

- il Presidente dell'Ente

- il Consiglio di Amministrazione

- il Direttore

- il Collegio dei Revisori.

Art. 10 Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai soci fondatori necessari e dai soci ordinari.

2. Alle sedute dell'Assemblea partecipano i legali rappresentanti dei soci o le persone di volta in volta designate a rappresentarli in virtù di determinazioni assunte secondo l'ordinamento proprio dei soci.

3. Le eventuali designazioni devono essere comunicate al Presidente in carica dell'Ente e devono essere corredate da copie dell'atto assunto quando il socio sia ente pubblico o da mandato del legale rappresentante del socio che sia soggetto di diritto privato.

4. Tutti i soci hanno diritto di voto.

Art. 11 Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Ente delibera:

a) la nomina del Presidente dell'Ente, nella persona del consigliere designato dal Comune di Trieste ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a);

b) la nomina del Vice Presidente dell'Ente e di altro consigliere, nelle persone dei consiglieri designati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere b) e c);

c) la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;

d) la nomina dei Revisori dei Conti;

e) l'ammissione dei nuovi soci e la determinazione del loro apporto al fondo di dotazione dell'Ente;

f) sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'azione di responsabilità nei loro confronti;

g) bilanci preventivi e consuntivi e l'ammontare dei contributi associativi annuali dovuti dai soci necessari ed eventuali;

h) le modificazioni dello statuto;

i) lo scioglimento del Teatro e la devoluzione del patrimonio dopo la liquidazione.

2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni

qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un decimo dei rappresentanti dei soci con la specificazione degli argomenti dei quali si chiede la trattazione.

3. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente tramite posta elettronica certificata spedita a ciascun componente almeno quindici giorni liberi prima della convocazione.

4. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare e le indicazioni per la riunione in seconda convocazione.

5. In casi eccezionali ed urgenti le convocazioni possono avvenire tramite posta elettronica certificata con preavviso di due giorni liberi.

6. Presiede l'Assemblea il Presidente del Teatro in sua assenza il Vice Presidente; in assenza anche di questi funge da Presidente dell'Assemblea il componente presente più anziano di età.

7. L'Assemblea convocata per le elezioni del Presidente è presieduta dal componente più anziano di età.

8. Le deliberazioni sono adottate con la presenza di almeno la metà dei soci e a maggioranza di voti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

9. Per le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie del Teatro è richiesta la presenza di tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10. Per lo scioglimento del Teatro e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

11. Delle adunanze e delle deliberazioni devono essere redatti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari i relativi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e da un segretario da lui nominato.

12. È consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, con partecipazione a distanza dei componenti dell'organo collegiale stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e idonei a permettere l'espressione del voto.

Art. 12 Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni.

3. Il Presidente vigila sul buon andamento dell'Ente.

4. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare deliberazioni nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, da essere sottoposte a ratifica nella riunione immediatamente successiva da essere convocata nei successivi quindici giorni.

5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri, fra cui:

a) il Presidente dell'Ente, designato dal Comune di Trieste;

b) il Vicepresidente dell'Ente, designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

c) un consigliere designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

d) due componenti nominati dall'Assemblea dei soci tra esperti nel campo del teatro o della amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni. La carica di consigliere è rinnovabile in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71. In caso di dimissioni o di altra causa di cessazione dalla carica, al consigliere cessato subentra altro consigliere nominato ai sensi del comma 1. In tale ipotesi, i consiglieri rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Consiglio di amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.

3. I Consiglieri decadono automaticamente dalla carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate.

4. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

5. È consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, con partecipazione a distanza

dei componenti dell'organo collegiale stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento

simultaneo fra tutti i partecipanti e idonei a permettere l'espressione del voto.

Art. 14 Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati all'Assemblea, in particolare:

a) approva i bilanci preventivi e consuntivi da essere sottoposti a deliberazione dell'Assemblea, ne verifica periodicamente gli stati di avanzamento;

b) traccia gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente in rispondenza con gli scopi statutari, determina i limiti finanziari entro i quali devono essere contenute le proposte di programmazione e delibera il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;

c) delibera la consistenza dell'organico dell'Ente, le assunzioni ed il trattamento economico del personale e redige i regolamenti interni;

d) determina i limiti globali della spesa delle scritture degli attori, registi e tecnici per gli spettacoli di produzione;

e) delibera sui rapporti attivi e passivi con gli istituti di credito;

f) delibera sulle liti attive e passive;

g) nomina il Direttore dell'Ente scegliendo, previa selezione mediante procedura comparativa ispirata a principi di evidenza pubblica, tra persone estranee al Consiglio e all'Assemblea, ed altamente qualificate per l'esperienza nel settore delle attività culturali teatrali e dell'organizzazione teatrale;

h) propone all'Assemblea le modifiche statutarie;

i) delibera l'accettazione di donazioni e di lasciti, nonché in materia di acquisti e di alienazione di beni immobili;

l) delibera sull'ammissione di nuovi soci ordinari;

m) approva tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea, e ratifica gli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza;

n) può delegare singoli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione al Direttore.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno cinque volte all'anno e ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente dell'Ente.

3. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno giorni tre prima della data fissata e deve contenere la indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Su richiesta dei Consiglieri è possibile l'invio di tutte le comunicazioni tramite strumenti informatici.

4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Art. 15 Il Direttore

1. Ha la direzione artistica e tecnico amministrativa e può proporre al Consiglio di Amministrazione la delega di compiti artistici o amministrativi ad altro personale o collaboratori dell'Ente.

2. È il capo del personale, sovraintende alla gestione dell'Ente e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. In rispondenza agli scopi statutari, secondo gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente e nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, predispone il programma artistico e finanziario dell'Ente e propone le scelte degli spettacoli da produrre e degli spettacoli ospiti da inserire nella stagione teatrale.

4. Il rapporto d'impiego del Direttore è regolato dal C.C.N.L. dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sulla base di contratto della durata minima di anni tre e massima di anni cinque salvo rinnovi in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71. Secondo le disposizioni del decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71 (Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163), il Direttore può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato nel Teatro e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro.

Art. 16 Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il controllo della gestione dell'Ente è svolto da un collegio composto da tre revisori nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni di Presidente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo.

2. Il Collegio dei revisori rimane in carica quattro anni ed è rinnovabile.

3. La nomina degli altri componenti del Collegio dei revisori avviene per scelta tra persone iscritte nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti o negli Albi regionali dei Dottori Commercialisti e ragionieri.

4. I Revisori assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea. Si applicano al Collegio dei Revisori le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2404, e 2407 del Codice Civile.

5. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 Controllo e vigilanza

1. Il Teatro riconosce agli associati la facoltà di adottare forme di valutazione atte a verificare la rispondenza dell'attività dell'Associazione agli obiettivi individuati dal presente statuto.

Art. 18 Scioglimento

1. Allo scioglimento del Teatro, i beni che restano dopo la liquidazione di tutti gli impegni assunti, sono devoluti secondo deliberazione dell'Assemblea, adottata con la maggioranza dei tre quarti degli Associati, a favore di altre istituzioni aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, o a favore di enti pubblici della regione Friuli Venezia Giulia, che diano garanzia di poter perseguire efficacemente i medesimi scopi dell'Ente e di poter rendere pubblica la fruizione dei beni stessi, nominando il liquidatore che potrà essere un Amministratore uscente.

Art. 19 Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice civile e alle leggi vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_13_1_DPR_33_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2021, n. 033/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 20/2015 per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata, emanato con DPReg. 177/2015.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), e in particolare l'articolo 3, comma 10 che, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai Comuni contributi fino al 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per provvedere, ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati di cui al titolo quinto, della parte quarta del medesimo decreto legislativo, sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata;
VISTO il successivo comma 13 della citata legge regionale, il quale dispone che, con regolamento regionale, sono definiti i criteri di assegnazione e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi di cui al comma 10 nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO il proprio decreto del 28 agosto 2015, n. 0177/Pres. (Regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) e le successive modifiche;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) e in particolare l'articolo 5 che ha introdotto all'articolo 3 della legge regionale 20/2015 il comma 10 bis secondo cui: "Sono oggetto di contributo gli interventi relativi ai seguenti siti regionali:
a) siti inseriti nella graduatoria di priorità di intervento di cui all'Allegato 1 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati per la realizzazione delle attività di cui al comma 11, lettere b), c), c bis), c ter), c ter bis);
b) siti non inseriti nella graduatoria di cui alla lettera a) per la realizzazione delle attività di cui al comma 11, lettere 0a), a), c bis), c ter).";
PRESO ATTO della necessità di modificare, alla luce delle modifiche legislative, il regolamento emanato con il citato proprio decreto n. 0177/Pres./2015;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 26 febbraio 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento per la concessione di contributi di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 20/2015 per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata, emanato con D.P.Reg. 177/2015", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento per la concessione di contributi di cui all’articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 20/2015 per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata, emanato con D.P.Reg. 177/2015.

Art. 1 Modifica del titolo del D.P.Reg. 177/2015
Art. 2 Modifica articolo 2 del D.P.Reg. 177/2015
Art. 3 Modifiche all’articolo 3 del D.P.Reg. 177/2015
Art. 4 Modifiche all’articolo 5 del D.P.Reg. 177/2015
Art. 5 Modifiche all’articolo 6 del D.P.Reg. 177/2015
Art. 6 Modifica all’articolo 8 del D.P.Reg. 177/2015
Art. 7 Modifica all’articolo 9 del D.P.Reg. 177/2015
Art. 8 Sostituzione dell’allegato A al D.P.Reg. 177/2015
Art. 9 Sostituzione dell’allegato B al D.P.Reg. 177/2015
Art. 10 Norma transitoria
Art. 11 Entrata in vigore

Art. 1 Modifica del titolo del D.P.Reg. 177/2015

1. Il titolo del decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2015, n. 177/Pres. recante: << Regolamento per la concessione di contributi di cui all’articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017, ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007) per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata>> è sostituito dal seguente: << Regolamento per la concessione di contributi di cui all’articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015) per provvedere agli adempimenti relativi alla bonifica dei siti contaminati non inseriti nella graduatoria di priorità di intervento di cui all'Allegato 1 del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati>>.

Art. 2 Modifica all’articolo 2 del D.P.Reg. 177/2015

1. Alla fine del comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 sono aggiunte le seguenti parole: << in siti che non siano inclusi nella “Graduatoria di priorità di intervento dei siti regionali” come aggiornata ai sensi dell’articolo 13 comma 6 bis della legge regionale 20 ottobre 2017, n.34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), di cui all’Allegato 1 al Piano regionale di bonifica dei siti contaminati approvato con decreto del Presidente della Regione 10 marzo 2020, n. 039/Pres. >>

Art. 3 Modifiche all’articolo 3 del D.P.Reg. 177/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) le parole: << , corredata dall'eventuale atto di approvazione del piano di caratterizzazione e delle sue varianti o integrazioni >> sono soppresse;

b) alla lettera e) le parole: <<di esecuzione della caratterizzazione o>>sono soppresse.

2. Il comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 è abrogato.

Art. 4 Modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 177/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) prima della lettera a) è inserita la seguente:

<< 0a) esecuzione di indagini preliminari sul sito>>;

b) le lettere b) e c) sono abrogate.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 è inserito il seguente

<< 2bis Per le attività di indagine preliminare sono ammissibili a contributo le spese relative alla esecuzione delle medesime, comprese quelle relative all'eventuale affidamento dell'incarico di progettazione. A titolo esemplificativo, sono ammissibili a contributo le spese relative a:

a) esecuzione di piezometri, sondaggi, trincee, scavi geognostici;

b) spurgo di piezometri e smaltimento delle acque di spurgo emunte;

c) prelievo di campioni di suolo ed acque;

d) analisi di campioni di suolo ed acque;

e) smaltimento dei campioni.>>.

3. I commi 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 sono abrogati.

4. La lettera e) del comma 5 bis dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 è sostituita dalla seguente:

<<e) costruzione di arginamenti, stabilizzazioni e opere provvisionali; >>.

5. Alla fine del comma 5 ter dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 sono aggiunte le parole: <<compreso lo spurgo dei piezometri>>.

Art. 5 Modifica all'articolo 6 del D.P.Reg. 177/2015

1. Il comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 è abrogato.

Art. 6 Modifica all'articolo 8 del D.P.Reg. 177/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2015, n. 177/Pres le parole: <<, per importi non inferiori al 30% delle obbligazioni giuridiche assunte e, in relazione al saldo, per l'importo residuo>> sono soppresse.

Art. 7 Modifica all'articolo 9 del D.P.Reg. 177/2015

1. Il comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 177/2015 è abrogato.

Art. 8 Sostituzione dell'allegato A al D.P.Reg. 177/2015

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 177/2015 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

Art. 9 Sostituzione dell'allegato B al D.P.Reg. 177/2015

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione 177/2015 è sostituito dall'allegato B al presente regolamento.

Art. 10 Norma transitoria

1. Per l'anno 2021 le domande di contributo sono presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Le eventuali domande presentate dal 1 gennaio 2021 alla data di entrata in vigore del presente regolamento ai sensi del decreto del Presidente della Regione 177/2015, sono ritenute ammissibili se compatibili con le previsioni del presente Regolamento e sono integrate su richiesta della Direzione competente entro i termini stabiliti nella richiesta di integrazione.

Art. 11 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 8)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A AL D.P.Reg . 177/2015

ALLEGATO A
(rif. all'art. 3, comma 1, del D.P.Reg 177/2015)

MODELLO DI DOMANDA

Domanda corredata da n. _____________
Allegati

Alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
PEC ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi dell'articolo 3, comma 10 e comma 10 bis lett. b) della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20

Richiedente
Comune di ____
con sede in ____
via ____, n. _____, cap. _____, provincia ___
telefono ________________, pec ____
codice fiscale ___________________________

* * *

Il/la sottoscritto/a
Cognome e nome ____
in qualità di:
☐ legale rappresentante
☐ altro soggetto autorizzato

Chiede

un contributo di euro ________________,__

per 1(1)

☐ l'esecuzione delle indagini preliminari;
☐ la redazione del piano della caratterizzazione;
☐ l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza o attuazione delle misure di prevenzione;
☐ l'esecuzione di monitoraggi.

dichiara che:

1) sussistono i presupposti per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'articolo 250 del decreto legislativo n. 152/2006;

2) il numero di abitanti secondo l'ultimo censimento è di __________;

3) l'IVA, pari al ___%, presente nel preventivo di spesa, pari a euro ____________
☐ rappresenta un costo per l'ente;
☐ non rappresenta un costo per l'ente.

4) l'attività per la quale si chiede il contributo:
☐ è assistita da altri contributi pari a euro__________________,__;
☐ non è assistita da altri contributi.

Allega

1. relazione dettagliata descrittiva del sito (con ubicazione dello stesso) e delle attività per le quali si chiede l'incentivo;

2. scheda condizioni sito redatta secondo il modello allegato B al regolamento;

3. preventivo dettagliato delle spese da sostenere;

4. cronoprogramma della progressione dell'attività e della spesa, nel solo caso di attuazione delle attività di messa in sicurezza di emergenza o di misure di prevenzione o di monitoraggio

Comunica che
il referente incaricato di seguire l'attuazione dell'attività è:

Cognome	Nome	Telefono	e-mail

INFORMATIVA
in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:

- **il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa** è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710, e-mail: presidente@regione.fvg.it, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
- **il Responsabile della protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

[1] (1) Scegliere solo una delle seguenti voci. Per le attività messa in sicurezza d'emergenza/misure di prevenzione la domanda di contributo può comprendere anche un'ulteriore attività tra quelle oggetto di contributo.

- **il Responsabile del trattamento dei dati personali** è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 373 7111.

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra ,in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

IL/LA RICHIEDENTE
(Rappresentante legale/soggetto
autorizzato a norma di legge
o di statuto del Comune)

Luogo e data _______________

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 9)

SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO B AL D.P.Reg . 177/2015

ALLEGATO B
(riferito all'art. 3, co.2, lettera c) del D.P.Reg 177/2015)

SCHEDA CONDIZIONI SITO

Istruzioni per la compilazione

Al fine della predisposizione della graduatoria per la concessione degli incentivi per la bonifica di siti inquinati, di cui all'articolo 6 del presente regolamento, il Comune deve compilare la scheda barrando le situazioni interessate.

Il totale si calcola sommando i punteggi delle singole voci barrate.

La scheda deve essere completata con il totale dei punteggi.

CATEGORIE	VOCI	PUNTEGGIO SPECIFICO	PUNTEGGIO
messa in sicurezza d'emergenza/misure di prevenzione **(barrare una sola voce)**	necessaria ma non attivata		16
	in corso		6
	eseguita		4
	non necessaria		0
superficie potenzialmente inquinata **(barrare una sola voce)**	oltre 100.000 m^2		20
	da 10.001 a 100.000 m^2		14
	da 1001 a 10.000 m^2		10
	da 101 a 1000 m^2		6
	fino a 100 m^2		2
granulometria prevalente del sito **(barrare una sola voce)**	depositi ghiaiosi, ciottoli		16
	ghiaia-sabbia, sabbia		12
	sabbia-limo, limo		8
	limo argilla, argilla		4
profondità indicativa della prima falda dal piano campagna **(barrare una sola voce)**	minore di 4 m		16
	da 4 a 10 m (compreso)		12
	da 10 a 20 m (compreso)		8
	oltre 20 m		4
	non presente		0

CATEGORIE	VOCI	PUNTEGGIO SPECIFICO	PUNTEGGIO
destinazione d'uso prevalente dell'area (barrare una sola voce)	verde pubblico, privato e residenziale e assimilabile		16
	agricolo e assimilabile (al di fuori delle previsioni del D.M. 46/2019)		10
	commerciale e industriale e assimilabile		4
potenziali fonti di inquinamento (barrare una o più voci)	sversamento /gettito		18
	vasca/serbatoio interrato		16
	pozzi perdenti		14
	fusti/sacchi		8
	vasca/serbatoio fuori terra		6
	container		4
	altro (anche presenza di rifiuti)		2
	sorgente rimossa/non presente		0
presenza di rifiuti (barrare una sola voce)	rifiuti abbancati/sparsi in aree scoperte e senza protezione dei rifiuti		20
	rifiuti interrati in aree scoperte		18
	discarica ante DPR 915/82		16
	rifiuti abbancati/sparsi in aree pavimentate o coperte e senza protezione dei rifiuti		14
	rifiuti interrati in aree pavimentate o coperte		12
	rifiuti abbancati/sparsi in aree scoperte e con protezione dei rifiuti (terreno, telo in HDPE, ecc.)		10
	discarica di rifiuti con presidi ambientali/copertura		8
	rifiuti abbancati/sparsi in aree pavimentate o coperte e con protezione dei rifiuti (terreno, telo in HDPE, ecc.)		6
	rifiuti contenuti in vasche, fusti, serbatoi e big bags (integri)		4
	assenza di rifiuti		0
descrizione attuale delle condizioni del sito (barrare una sola voce solo se alla voce precedente è stato barrato "assenza di rifiuti" oppure sono presenti ulteriori sorgenti di contaminazione oltre ai rifiuti)	terreno scoperto		20
	sorgente di contaminazione interrata in area scoperta		14
	terreno pavimentato o coperto		8
	sorgente di contaminazione interrata in area pavimentata o coperta		4
	altro/nessuna fonte		0
stato fisico delle potenziali fonti di inquinamento (barrare una o più voci)	liquido		16
	solidi solubili		14
	fangoso palabile		12
	solido polverulento		6
	solido non polverulento		2
	altro/nessuna fonte		0

CATEGORIE	VOCI	PUNTEGGIO SPECIFICO	PUNTEGGIO
distanza da pozzo o sorgente ad uso potabile/irriguo idrogeologicamente a valle captante la stessa falda **(barrare una sola voce)**	minore di 100 m		18
	da 100 a 500 m (compreso)		14
	da 500 a 1000 m (compreso)		8
	oltre 1000 m		4
	falda non presente		0
distanza dal corpo idrico superficiale più vicino **(barrare una sola voce)**	minore di 100 m		18
	da 100 a 500 m (compreso)		6
	da 500 a 1000 m (compreso)		4
	oltre 1000 m		2
distanza dal centro abitato più vicino (d.lgs. 285/1992) **(barrare una sola voce)**	dentro centro abitato		10
	distanza fino a 50 m		8
	distanza 50-100 m (compresi)		6
	distanza 100-250 m (compresi)		4
	distanza 250-500 m (compresi)		2
	distanza superiore a 500 m		1
distanza da asili nido e scuole dell'infanzia **(barrare una sola voce)**	distanza fino a 30 m		12
	distanza 30-100 m (compresi)		8
	distanza superiore a 100 m		4
	non presenti		0
area allagabile/esondabile **(barrare una sola voce)**	si		8
	no		0
esistenza di vincoli paesaggistico-ambientali sull'area **(barrare una sola voce)**	si		8
	no		0
numero di contaminanti che superano le CSC **(barrare una sola voce)**	una sostanza contaminante		2
	da due a sei sostanze contaminanti		6
	più di sei sostanze contaminanti		10
	non noto		4
concentrazione del contaminante che ha evidenziato il superamento maggiore in rapporto alla CSC **(barrare una sola voce)**	concentrazione non nota		10
	CSC superate fino a 2 volte il limite di legge		4
	CSC superate oltre 2 volte il limite di legge		8
	CSC superate oltre 5 volte il limite di legge		12
	CSC superate oltre 10 volte il limite di legge		20
matrici ambientali interessate da potenziale contaminazione **(barrare una sola voce)**	top soil		7
	solo Suolo Superficiale (<1 m)		4
	solo suolo profondo(> 1m)		6
	solo Acqua Sotterranea		9
	più matrici		10
	più matrici nel suolo insaturo (top soil, suolo superficiale, suolo profondo)		8
	nessuna indagine effettuata		7

CATEGORIE	VOCI	PUNTEGGIO SPECIFICO	PUNTEGGIO
natura della potenziale contaminazione **(barrare una sola voce)**	Composti inorganici		10
	Composti organici aromatici		16
	Policiclici aromatici		18
	Alifatici clorurati cancerogeni		18
	Alifatici clorurati non cancerogeni		12
	Alifatici alogenati cancerogeni		18
	Nitrobenzeni		12
	Clorobenzeni		12
	Fenoli clorurati e non		10
	Ammine aromatiche		8
	Fitofarmaci		8
	Diossine - furani - PCB		18
	Idrocarburi		16
	Altre sostanze		4
	Più tipi non cancerogeni		16
	Più tipi fra cui cancerogeni		20
	Non nota		10
	TOTALE		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_13_1_DPR_34_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2021, n. 034/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione di Claudio Kovatsch ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Consiglio di amministrazione di Confidi Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali;

VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226, e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il confidi si obbliga:

a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

b) a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

VISTA la nota prot. n. 46824 di data 13 luglio 2020, con cui il Segretario generale del Confidi Venezia Giulia, Pierluigi Medeot, richiede di designare il rappresentante regionale ai sensi del predetto all'articolo 2, comma 5, lettera a), ed in conformità all'articolo 14 dello Statuto del Confidi in parola;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 169 del 23 novembre 2020 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti);

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), del predetto decreto ministeriale 169/2020, che disciplina i requisiti di professionalità per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, il quale prevede che gli esponenti con incarichi esecutivi sono scelti fra persone che abbiano esercitato, per almeno tre anni, anche alternativamente: a) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; b) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto;

VISTA la nota prot. n. 4550/PROTUR/SACI del 2 marzo 2021 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 169/2020, ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Claudio Kovatsch ai fini della successiva nomina nel consiglio direttivo del Confidi Venezia Giulia ;

DATO ATTO che Claudio Kovatsch ha maturato una esperienza pluriennale attraverso l'esercizio di funzioni dirigenziali presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con funzioni di direzione, amministrazione e controllo nonché quale componente del Collegio dei revisori presso diversi enti pubblici e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;

RITENUTO pertanto di designare Claudio Kovatsch ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione di Confidi Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 226 del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Claudio Kovatsch è designato ai fini della successiva nomina nel consiglio di amministrazione di Confidi Venezia Giulia.
2. Claudio Kovatsch rimane in carica fino alla scadenza naturale del citato consiglio di amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_13_1_DDC_LAV FOR_2126_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 17 marzo 2021, n. 2126

Articolo 13 del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71 (Contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della legge regionale 11/2009). Approvazione della modulistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici", in particolare l'articolo 21 che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le imprese che stipulino contratti di solidarietà difensivi e a contribuire all'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati alla riduzione dell'orario di lavoro;
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71 e successive modifiche, di seguito Regolamento;
VISTO in particolare l'articolo 13, comma 1, del sopra citato regolamento, che prevede che con decreto del Direttore della Direzione centrale competente in materia di lavoro, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, vengano rispettivamente approvati gli schemi della seguente modulistica:
a) domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario;
b) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni della normativa comunitaria relative all'applicazione del regime "de minimis;
VISTO il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2014, n. 71", emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 25, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 17 marzo 2021, n. 11, con il quale sono state introdotte modifiche al Regolamento;
RITENUTO necessario, a seguito delle modifiche di cui al precedente paragrafo introdotte al Regolamento, approvare un nuovo schema della seguente modulistica:
a) domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario;
b) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni della normativa comunitaria relative all'applicazione del regime "de minimis";
CONSIDERATO che gli schemi di domanda allegati al presente provvedimento sostituiscono, rispettivamente, l'allegato A e l'allegato B al decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 27 maggio 2016, n. 3891;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. Sono approvati, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71, come modificato dal decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 25, gli schemi della seguente modulistica:

a) domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario (allegato A);

b) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni della normativa comunitaria relative all'applicazione del regime "de minimis" (allegato B).

2. L'allegato A e l'allegato B al presente provvedimento, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali, sostituiscono, rispettivamente, l'allegato A e l'allegato B al decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 27 maggio 2016, n. 3891.

3. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2021

MANFREN

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà

LR 11/2009, art. 21

MODELLO DI DOMANDA

Vers. 01/2021

Spazio riservato
all'Ufficio PROTOCOLLO
LAV 1.6

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio politiche del lavoro

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo*:* *lavoro@certregione.fvg.it*

Oggetto: Domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario, ovvero dei contratti di espansione.

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a ______________________________________ il ___________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

__ ____

codice fiscale/P.IVA ____

Matricola INPS ____

CCNL applicato ____

con sede legale a _____________________________________ prov. __________

via ____n. __________

e sede operativa a_____________________________________ prov. __________

via ____n. __________

Vista la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici", ed in particolare l'articolo 21;

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della

retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro" emanato con **D.P.Reg. 22 aprile 2014, n. 071/Pres.**, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 4 marzo 2021, n. 025/Pres., di seguito chiamato Regolamento;

Visto il contratto di solidarietà difensivo ☐ ovvero il contratto di espansione ☐, stipulato in data ________________, con decorrenza dal _________ al __________ (per complessivi ____ mesi), per n. _____________ lavoratori impiegati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (***barrare nel caso di specie***);

C H I E D E

LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2009 per un periodo di esecuzione del contratto di solidarietà non superiore a 12 mesi in relazione al quale è intervenuta la concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà.

A tal fine:

1. dichiara:

a) che l'impresa (***barrare la casella che interessa***):

☐ non ha mai ottenuto la concessione del contributo regionale per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di espansione ***ovvero*** contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro

☐ ha già ottenuto la concessione del contributo regionale per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di espansione ***ovvero*** contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro

b) consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, (***barrare e compilare le caselle che interessano***):

☐ che l'impresa, risulta iscritta al Registro delle imprese della Provincia di __________________________

☐ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative, con sede nel territorio regionale, risulta iscritta al Registro regionale delle cooperative

☐ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative con sede nel territorio della

Regione ____________________, ha sedi secondarie o unità locali nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia

☐ che in qualità di impresa artigiana, risulta iscritta all'Albo delle imprese artigiane

☐ che l'impresa rispetta integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori

☐ che l'impresa con il decreto n. ___________ del _________________ del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha ottenuto la concessione, in relazione al contratto di solidarietà difensivo stipulato in data ________________, il trattamento di integrazione salariale ovvero il contributo di solidarietà

☐ che l'impresa con il decreto n. ___________ del _________________ ha ottenuto la concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 41 del decreto legislativo 148/2015 (***da barrare esclusivamente nel caso di specie***)

2. comunica che le ore di riduzione utilizzate per l'intero periodo in relazione al quale è intervenuta la concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà risultano essere _________________

3. chiede, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del Regolamento regionale, che la quota spettante a titolo di sostegno all'impresa, sia concessa a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori (***barrare la casella che interessa***):

☐ **SI'**

☐ **NO** (***in questo caso, compilare il successivo punto 4)***

4. formula, per la quota a titolo di sostegno all'impresa, l'opzione per una sola delle seguenti tipologie di aiuto *de minimis* (***barrare la casella che interessa***):

☐ **aiuto per tutti i settori economici** *(Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 pagina 1)*

☐ **aiuto per il settore agricolo**, *(Regolamento UE n. 1408/2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 pagina 9)*

☐ **aiuto per il settore della pesca e dell'acquacoltura** *(Regolamento UE n. 717/2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014 pagina 45)*

5. si impegna a trasmettere al **Servizio politiche del lavoro**, entro trenta giorni dal versamento ai lavoratori delle quote di contributo concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori ed erogate relativamente ai 12 mesi di esecuzione del contratto già eseguiti, la **documentazione attestante l'avvenuto versamento** medesimo

6. dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003

7. fornisce i seguenti recapiti attraverso cui provvedere allo scambio di comunicazioni:

referente (nome e cognome)	
numero di telefono	
indirizzo e-mail	
indirizzo posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa	
eventuale indirizzo posta elettronica certificata (PEC) del consulente	

8. allega la seguente documentazione:

a) dichiarazione assolvimento pagamento imposta di bollo (contenuta in calce alla presente domanda)

b) una copia del contratto di solidarietà difensivo stipulato (scansione del contratto in formato PDF);

c) dichiarazione per aiuti *de minimis* [**NB:** solo se al punto 3 è stata barrata l'opzione **"no"**] (compilare e poi scansionare i file reperibili nella sezione modulistica)

d) elenco dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario con le ore di riduzione effettivamente utilizzate per ciascun lavoratore

e) una dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'intervenuta concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà in

relazione al medesimo contratto di solidarietà difensivo stipulato;

f) indicazione delle modalità di pagamento (compilare e poi scansionare il relativo file reperibile nella sezione modulistica)

g) copia del documento di identità valido del sottoscrittore (fronte e retro, scansionato in formato PDF)

Nell'ipotesi di stipulazione del contratto di espansione, fermo restando gli allegati di cui ai punti a, d, f, g, alla domanda di contributo devono essere allegati:
1. una copia del contratto di espansione (scansione del contratto in formato PDF);
2. una dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante l'intervenuta concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale, ai sensi dell'articolo 41, comma 3, del decreto legislativo 148/2015.

Luogo e data, ______________________

Firmato digitalmente

DICHIARAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a ____ il _________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 EUR mediante:
*(**barrare la casella che interessa**)*:

☐ versamento eseguito tramite modello F23 che si allega alla presente dichiarazione[1]

☐ versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno, a comprova indica i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:

dati identificativi del rivenditore _______________________________________

data e ora di emissione ____

codice di sicurezza ____

e di aver a tal fine provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo, impegnandosi a conservarne l'originale contestualmente alla copia dell'istanza medesima per eventuali controlli da parte dell'amministrazione

Luogo e data, ______________________

Firmato digitalmente

---

[1] **Il Mod. F23 dovrà riportare i seguenti dati nei capi sotto indicati:**
campo 6 UFFICIO O ENTE: indicare il cod. l'ufficio di "residenza" del soggetto che provvede al versamento.
campo 9 indicare "PA"
campo 10 ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: indicare "FVG-DPREG71/2014"
campo 11 CODICE TRIBUTO: indicare "456T"

Modulo «de minimis»

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Regolamento**

Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà	Decreto del Presidente dalle Regione 22 aprile 2014, n. 071/Pres, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 4 marzo 2021, n. 025/Pres.	n. 11 del 17 marzo 2021

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento**

☐ **(UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),
☐ **(UE) 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24 dicembre 2013),
☐ **(UE) 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 190/45 del 28 giugno 2014).

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

Modulo «de minimis»

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

Modulo «de minimis»

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1				
2				
3				

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Modulo «de minimis»

<u>Sezione C – settori in cui opera l'impresa</u>

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

Modulo «de minimis»

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia** Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**SOCIETA' INSIEL S.p.A.** via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

21_13_1_DDC_RIS AGR_2154_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 19 marzo 2021, n. 2154

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018 - "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Progetto cod. B19-for-0786: Comune di Forni di Sopra (UD): intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD). Perizia suppletiva e di variante decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del DPR n. 327/2001 - Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli artt. 20, 21 e dell'art. 50 del DPR n. 327/2001, per le sole particelle interessate dalle nuove opere inserite nel progetto definitivo-esecutivo dal progetto di perizia suppletiva e di variante approvato dal Commissario delegato all'emergenza OCDPC n. 558/2018 con decreto n. 489 del 16.03.2021.

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31.12.1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, con la quale:
- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 del 15 novembre 2018 - "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018" (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018);
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia - per proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 558/2018, al quale in base al medesimo decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al commissario Delegato;
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 (tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato), che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTA la contabilità speciale n. 6113 intestata a C.D.PRES.F.V.GIULIA attivata su istruzione della Banca d'Italia autorizzata come per legge;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'rt.1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, di cui euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 "recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136", con cui è stato messo a disposizione del Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/16292 del 26 marzo 2019 (agli atti del commissario con prot. N. 4998/19 di medesima data) il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui alle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/0023696 del 7 maggio 2019 (agli atti del commissario con prot. N. 7866/19 di medesima data) il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui alle risorse finanziarie di cui all'art. 24-quater, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2019, n. 136;
VISTI altresì i DCR/5/SA11/2019 del 9 aprile 2019 e DCR/6/SA11/2019 del 23 aprile 2019 con cui il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, in relazione al DPCM 27 febbraio 2019, ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'allegato A dei rispettivi decreti, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il soggetto ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del soggetto Attuatore;
VISTO il DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 con cui il Soggetto Attuatore, ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'allegato A del Decreto n. 7 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il soggetto ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del soggetto Attuatore;
DATO ATTO che, successive rimodulazioni dei Piani degli investimenti sono state proposte al dipartimento di Protezione Civile e dallo stesso approvate;
RICHIAMATI i decreti del Soggetto Attuatore con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni all'allegato A dei Decreti sopra citati, in relazione all'individuazione degli interventi e dei Soggetti Ausiliari preposti alla loro realizzazione;
VISTO il DCR/13/SA11/2021 del 4 gennaio 2021 con cui il soggetto Attuatore ha provveduto all'aggiornamento degli interventi approvati, con riferimento al Piano degli investimenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019 e DPCM 4 aprile 2019, annualità 2019;
PRESO ATTO che, con nota prot. Post/57162 del 06/11/2019, agli atti del Commissario delegato con prot. N. 25062 di medesima data, il Capo del dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti relativo alle risorse stanziate dal DPCM 27 febbraio 2019;
PRESO ATTO che, con nota prot. Post/57171 del 06/11/2019, agli atti del Commissario delegato con prot. N. 25060 di medesima data, il Capo del dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti relativo alle risorse stanziate dal DPCM 4 aprile 2019;
VISTO altresì, il Decreto n. 483 di data 8 novembre 2019, con cui il soggetto Attuatore, in relazione alle risorse stanziate dal DPCM 27 febbraio 2019, ha individuato nuovi interventi da affidare entro l'anno 2019 e che l'importo totale degli interventi realizzati da Soggetti Ausiliari è pari ad Euro 61.839.040,32,

di cui Euro 10.969425,59 per nuovi interventi;
VISTO altresì, il Decreto n. 484 di data 8 novembre 2019, con cui il soggetto Attuatore, in relazione alle risorse stanziate dal DPCM 4 aprile 2019, ha individuato nuovi interventi da affidare entro l'anno 2019 e che l'importo totale degli interventi realizzati da Soggetti Ausiliari è pari ad Euro 56.644.425,24, di cui Euro 4.416.724,58 per nuovi interventi;
DATO ATTO che il commissario delegato è stazione appaltante e il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è Soggetto Attuatore e delegato del commissario, di cui al DCR/2/CD/11/2018, e realizza parte degli interventi del Piano avvalendosi di Soggetti Ausiliari, per un importo totale pari ad Euro 79.159.902,46;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato fino al 7 novembre 2020;
RICHIAMATO l'art. 1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159: "In considerazione delle difficoltà gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga al limite di cui all'articolo 24, comma 3, del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi oneri per la finanza pubblica. Alle conseguenti attività e alle relative spese si fa fronte con le risorse già assegnate allo scopo con delibere del Consiglio dei Ministri";
CONSIDERATO che, l'intervento denominato "Danni alle opere, sovralluvionamento, erosioni spondali, frane" - Codice B19-for-0786, per un importo complessivo di Euro 897.398,49 (ottocentonovantasettemilatrecentonovantotto/49), rientra nei Piani predetti e che esso risulta in capo al Soggetto Attuatore, Vicepresidente della Regione FVG con delega alla Protezione Civile FVG;
CONSIDERATO che la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è stato identificato quale Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto come da convenzione del 20 maggio 2019 tra Soggetto Attuatore e Soggetto Ausiliario, e successiva modifica tramite nota prot. 28992 del 9 dicembre 2019, di cui si richiamano i rispettivi obblighi e impegni;
APPURATO che con l'Allegato n. 1 alla predetta Convenzione di avvalimento, per l'intervento in argomento si conferma la nomina dell'Ing. Mauro Tositti, quale Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
PRESO ATTO che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, per quanto attiene il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., prevede che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga agli articoli 6, 7 , 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, 49 del predetto D.P.R.;
RITENUTO di dover applicare le deroghe sopra richiamate, perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;
RICHIAMATO il Decreto del soggetto Attuatore n. DCR/313/SA11/2019 del 22 agosto 2019 di approvazione del progetto originario, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;
TENUTO CONTO che il suddetto progetto interessando proprietà private ne prevedeva l'acquisizione;
VISTO il Decreto n. 5989 di data 23.08.2019 emesso dal Direttore centrale della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario Delegato, ai sensi del disposto dall'OCDPC n. 558/2018, "di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 - e di determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, di occupazione temporanea d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli artt. 20, 21 e dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001", al quale è stato allegato il relativo piano particellare d'esproprio;
APPURATO che il predetto decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stato regolarmente notificato alle ditte proprietarie, in applicazione delle deroghe previste dall'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018, unitamente all'avviso di immissione in possesso e di redazione degli stati di consistenza;
TENUTO CONTO che in data 3 settembre 2019 si è dato corso, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. n. 327/2001 ed in applicazione alle deroghe contenute all'art. 4 dell'OCDPC n. 558/2018, all'immissione in possesso e alla redazione degli stati di consistenza delle particelle interessate dall'intervento in oggetto, individuate nel piano parcellare d'esproprio di cui al progetto definitivo esecutivo

redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
PRESO ATTO che in seguito all'immissione in possesso delle predette aree, i lavori hanno avuto regolarmente inizio in data 11 settembre 2019;
VISTA la richiesta di autorizzazione di una perizia suppletiva e di variante, agli atti del Commissario Delegato con prot. N. 38309/20 di data 21 dicembre 2020, relativa tra l'altro: quantitativi da movimentare, riprofilatura di alcuni tratti di alveo, realizzazione sponde, costruzione di protezioni spondali, ripristino della pavimentazione esistente;
PREMESSO che a seguito della conferenza dei Servizi convocata il 02.02.2021, acquisite le autorizzazioni/pareri di rito, ed in seguito al perfezionamento da parte del Soggetto Ausiliario, del progetto di variante per l'adeguamento del progetto medesimo, alle prescrizioni stabilite dagli Enti interessati, il Soggetto Attuatore con proprio decreto n. 489 del 16 marzo 2021 ha approvato la variante al progetto definitivo-esecutivo denominato cod. B19-for-0786 Comune di Forni di Sopra (UD) - Intervento urgente di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD);
CONSIDERATO che l'art. 5 lettera i) della Convenzione di avvalimento prevede che il Soggetto ausiliario, nel caso sia necessario effettuare occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni debba emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d'urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli;
PRESO ATTO che le nuove opere previste dal progetto di variante, interessano sia proprietà private non ricomprese nel piano parcellare d'esproprio approvato con DCR/313/SA11/2019 del 22 agosto 2019, allegato al Decreto n. 5989 di data 23.08.2019 "di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 - e di determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, di occupazione temporanea d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio ai sensi degli artt. 20, 21 e dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001", sia particelle già inserite nel predetto piano parcellare d'esproprio, per le quali vengo a mutare le superfici interessate dall'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e dall'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, o per le quali era stata prevista esclusivamente l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sulle quali sono ora state individuate superfici da destinare ad occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio;
DATO ATTO che per le suddette proprietà private, individuate nel piano particellare d'esproprio allegato alla variante al progetto-definitivo dell'intervento in argomento, ed evidenziate in colore verde ed in colore rosa nell'Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare d'esproprio - elenco ditte" e nell'elaborato "RA630 - REV 1 "Piano particellare occupazioni - elenco ditte" costituto dalle seguenti tavole ed elaborati:
- Tavola Gen- 06 - REV 1 Piano particellare - planimetria catastale aree oggetto di esproprio;
- Tavola Gen - 08 - REV 1 Piano particellare - planimetria catastale occupazioni temporanee;
- Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare d'esproprio - elenco ditte";
- Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare occupazioni - elenco ditte";

APPROVATO dal Soggetto Attuatore con proprio decreto n. 489 del 16 marzo 2021, si rende necessaria l'emissione di un nuovo Decreto d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;
VISTO il disposto dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
APPURATO che
- ai sensi dell'art. 1, comma 7 dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti,
- ai sensi dell'art. 14, comma 2 dell' Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione dell'opera o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

PRESO ATTO che con l'approvazione della variante al progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto, con Decreto del soggetto attuatore n. 489 del 16.03.2021 è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determinata la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica;
PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, ha provveduto a comunicare a mezzo raccomandata A.R./PEC alle ditte proprietarie delle particelle interessate dalla realizzazione delle opere oggetto della variante, l'avvio del procedimento espropriativo, assegnando giorni 7 per le eventuali osservazioni, e che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni;
PRESO ATTO che il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, per alcune particelle interessate dall'intervento in oggetto intestate a persone fisiche ri-

sultate decedute, stante l'impossibilità di accertarne l'effettiva proprietà, ha richiesto al Comune di Forni di Sopra con nota prot. AGFORD-862868 del 21.12.2020 la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente medesimo, della "comunicazione di avvio del procedimento espropriativo" ai sensi dell'art. 11, e dell'art. 16 D.P.R. 8.6.2001, n. 327, per darne pubblica visione per 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 21.12.2021, e che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni.
VISTA la comunicazione del Comune di Forni di Sopra, del 24.12.2020, prot. 6121 pervenuta alla - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione - Servizio gestione territorio montano, bonifica ed irrigazione in data 24.12.2020, prot. AGFOR-GEN-87752, attestante l'avvenuta pubblicazione della predetta comunicazione di avvio del procedimento, all'Albo Pretorio a decorrere dal 24.12.2020 per 20 (venti) giorni naturali e consecutivi;
PRESO ATTO che alla luce di quanto precedentemente riportato, le nuove aree interessate dalla procedura d'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, non ricomprese nel precedente piano particellare d'esproprio e le aree già ricomprese nel precedente piano particellare d'esproprio per le quali sono mutate o sono state inserite nuove superfici destinate all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, in seguito all'approvazione della perizia suppletiva e di variante risultano regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del T.U.E.,
ATTESO che il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
VISTO il "Piano particellare d'esproprio", costituto dalle seguenti tavole ed elaborati:
- Tavola Gen- 06 REV 1 Piano particellare - planimetria catastale aree oggetto di esproprio;
- Tavola Gen - 08 REV 1 Piano particellare - planimetria catastale occupazioni temporanee;
- Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare d'esproprio - elenco ditte";
- Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare occupazioni - elenco ditte";

facente parte della variante al progetto definitivo-esecutivo approvato con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 489 del 16.03.2021, contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio e l'occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;
VISTE le indennità provvisorie di esproprio indicate nel piano particellare di esproprio, determinate ai sensi del T.U.E. e riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento (Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare d'esproprio - elenco ditte"), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTE le indennità provvisorie per l'occupazione temporanea, stimate nel piano particellare di esproprio della variante al progetto definitivo-esecutivo nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, calcolate per una annualità, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento (Elaborato RA630 - REV 1 "Piano particellare occupazioni - elenco ditte"), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, del 15.11.2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";
CONSIDERATO che trova applicazione il disposto dell'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: .....omissis.... Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli ;6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, e 49";
DATO ATTO che la spesa per le procedure espropriative trova copertura alla voce "Somme a disposizione dell'amministrazione - B. 3 - espropri ed asservimenti" del quadro economico della variante al progetto in argomento, a valere sui fondi di contabilità speciale affidata in gestione al Commissario Delegato;
VISTO il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
IN ESECUZIONE dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, più volte richiamata

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 22-bis e dell'art. 49 del T.U.E., per consentire il proseguo dell'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica e forestale lungo il Rio Calda in Comune di Forni di Sopra (UD) intervento B19-

for-0786, di cui alla variante al progetto definitivo-esecutivo richiamata in premessa, è pronunciata in favore della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario Delegato, ai sensi del disposto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio dei beni indicati nell'allegato piano particellare d'esproprio (Allegato 1), siti nel Comune di Forni di Sotto, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di occupazione d'urgenza, di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (per l'occupazione in modo unitario, per anno di occupazione) come riportate nell'allegato piano particellare d'esproprio (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. L'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione nel possesso, da effettuarsi con le medesime modalità di cui all'art. 24, del T.U.E., dovrà aver luogo nel termine di tre mesi dall'emanazione del presente provvedimento, e perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine di 5 anni;

3. Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo raccomandata A.R./PEC alle ditte espropriande, identificate nel pianto particellare d'esproprio, unitamente o separatamente all'avviso contenetene l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi.

4. Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità provvisoria di esproprio, di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio loro attribuite, dovranno darne comunicazione all'autorità espropriante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della notifica del decreto, nel rispetto del disposto dal comma 1 dell'art. 22 bis del T.U.E.; a tale scopo, dovranno inoltrare nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Il pagamento dell'indennità di esproprio avrà luogo una volta effettuato il frazionamento catastale delle aree interessate, con l'individuazione definitiva delle superfici espropiande e sia possibile emanare il decreto definitivo di esproprio.

5. In caso di accettazione delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione, pertanto il pagamento diretto ai proprietari delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale;

6. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio. Il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti dall'autorità espropriante in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma la sola indennità di esproprio verrà depositata in favore della ditta presso il Sevizio Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7. In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità provvisorie di esproprio, di occupazione d'urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio si intenderanno non accettate e pertanto il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;

8. Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del T.U. espropri, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità provvisoria di esproprio potrà presentare, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, osservazioni scritte e depositare documenti. Entro il medesimo temine la ditta che intenda rifiutare l'indennità offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del T.U. espropri. In questo caso, la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi. Ai sensi dell'art. 21 comma 6 del T.U. espropri, le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

9. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per la cessione bonaria, è dovuta l'indennità di occupazione, computata ai sensi dell'art. 50 del T.U.E..
10. le indennità di esproprio determinate nel presente decreto possono essere soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del T.U. espropri, qualora le aree interessate dall'esproprio siano incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968;

DISPONE

la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;
la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sul sito del Commissario delegato www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-ottobre-2018, all'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Tutte le comunicazioni indirizzate dagli interessati all'autorità espropriante dovranno essere inviate:
- tramite PEC: all'indirizzo gestioneterriotorio@certregione.fvg.it.
- tramite raccomandata A/R: all'indirizzo "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, via Sabbadini 31, 33100 - Udine".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R: 327/2001.

Udine, 19 marzo 2021

FAIDIGA

21_13_1_DDS_ASS OSP_988_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 22 marzo 2021, n. 988

Approvazione avviso per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.6.2020 (di seguito in breve ACN), i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie relativamente all'anno 2021;
RITENUTO, pertanto, di approvare l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021;
PRECISATO che la domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo;
PRECISATO, altresì, che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021, con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. La domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso sub 1 dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo.
3. L'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 22 marzo 2021

PERULLI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

AVVISO

INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2021

(**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale – articoli 34 e 63 come modificati dall'ACN 21.6.2018 e integrati dall'ACN 18.6.2020 – di seguito ACN**)

Si provvede alla pubblicazione degli elenchi degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2021, come individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell'ACN.

A) AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

Art. 1
Ambiti carenti

1. Gli ambiti territoriali carenti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 1**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.

3. In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.

4. È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

5. Si precisa che il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente avviso, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico che potrebbe rimanere in servizio oltre la data di pensionamento, per il periodo di emergenza COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m. e i.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria di cui allo specifico elenco costituente **allegato 1**:

a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'assistenza primaria, iscritti da almeno due anni in un elenco della Regione che pubblica l'avviso e quelli iscritti da almeno quattro anni in un elenco di altra Regione, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi

titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per attività di continuità assistenziale (art. 34, comma 5, lett. a), dell'ACN - procedura del TRASFERIMENTO);

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2021 (art. 34, comma 5, lett. b), dell'ACN);

c) i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 (la data di riferimento è il 31/1/2020), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 34, comma 5, lett. c), dell'ACN);

I medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale, ai sensi dell'art. 34, commi 17-bis e 17-ter come novellato dall'ACN 18.6.2020, verranno interpellati – con **apposito avviso successivo** da pubblicarsi sul BUR - qualora, espletate **tutte** le procedure di assegnazione previste dall'art. 34 dell'ACN comprese le procedure di cui all'art.34, comma 17, uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria rimarranno vacanti.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.
Nel futuro avviso verranno indicati i criteri di graduazione ed ordine di priorità per l'elaborazione della relativa graduatoria.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento –*** I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti complessivamente disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021;
- punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:

a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 (data di riferimento 31/1/2020) –*** sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

B) INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Art. 1
Incarichi disponibili

1. Gli incarichi vacanti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 2**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.

3. In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.

4. È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

5. Si specifica che il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente avviso, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico che potrebbe rimanere in servizio oltre la data di pensionamento, per il periodo di emergenza COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m. e i.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di continuità assistenziale di cui allo specifico elenco costituente **allegato 2**:

a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale da almeno due anni in un'Azienda della Regione che pubblica l'avviso e quelli titolari in un'Azienda di altra Regione da almeno tre anni, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per i medici titolari di incarico di assistenza primaria con un carico inferiore a 650 assistiti (art. 63, comma 3, lett. a), dell'ACN - procedura del TRASFERIMENTO);

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2021 (art. 63, comma 3, lett. b), dell'ACN);

c) i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 (data di riferimento 31/1/2020), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 63, comma 3, lett. c), dell'ACN);

I medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art. 63, commi 15-bis e 15-ter come novellato dall'ACN 18.6.2020, verranno interpellati – con **apposito avviso successivo** da pubblicarsi sul BUR - qualora, espletate **tutte** le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 dell'ACN, comprese le procedure di cui all'art.63, comma 15, uno o più incarichi di continuità assistenziale rimarranno vacanti.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.
Nel futuro avviso verranno indicati i criteri di graduazione ed ordine di priorità per l'elaborazione della relativa graduatoria.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento –*** I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza della metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 63, comma 5, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'A.C.N.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2021;
- punti 5 a coloro che nell'ambito dell'Azienda, nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:

a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.

Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 (data di riferimento 31/1/2020)*** – sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ALTRE DISPOSIZIONI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA E PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Art. 1
Termini e presentazione della domanda

1. I medici interessati all'assegnazione di un incarico vacante di cui al presente avviso presentano apposita domanda redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:

➢ **ASSISTENZA PRIMARIA**

- **all. 3:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 4:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 5:** schema di domanda per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera c);

➢ **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

- **all. 6:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 7:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 8:** schema di domanda i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera c);

2. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso**:

   ➢ per trasferimento: **ALL'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALMENTE COMPETENTE**.

   ➢ per graduatoria e per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021 **ALLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ.**

3. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata.

4. La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).

5. In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC:
   - **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente** *(domanda per trasferimento)*

   - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
   - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
   - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

   - **della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità** salute@certregione.fvg.it *(domanda per graduatoria e per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021)*

   Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura:

   - *"domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2021"*;
     o
   - *"domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2021"*.

   Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
   La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

6. La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al precedente comma 5 comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Amministrazione competente.

7. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione competente ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda per consentire il corretto invio delle comunicazioni inerenti al presente avviso.

8. L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 2
Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda - è tenuto a indicare gli ambiti/incarichi vacanti per cui intende concorrere**. È sufficiente presentare una sola domanda per categoria nella quale sono indicati tutti gli ambiti/incarichi vacanti per cui si intende concorrere.

2. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).

3. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.

4. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).

5. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.

6. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini.

7. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

8. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

9. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Art. 3
Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella voce di menù "*La Regione*", sezione "*Bandi, concorsi, appalti*", argomento "*Bandi e avvisi*".

2. Per informazioni è disponibile la e-mail: assistenza.salute@regione.fvg.it.

Art. 4
Graduatoria ed esclusioni predisposte dalla Regione

1. Le graduatorie predisposte dalla Regione ai sensi del presente avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rese disponibili sul sito internet come indicato al precedente art. 3, comma 1.

2. Fatto salvo quanto già specificato, l'**esclusione** dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
- domanda pervenuta fuori termine utile;
- carenza di requisiti di partecipazione;
- domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
- mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
- mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Non sono, altresì, accolte le domande:
- prive dell'indicazione degli ambiti/incarichi per cui si intende concorrere;
- incompleta delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.

4. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

Art. 5
Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 18, e dell'art. 63, comma 16, dell'ACN, **la data**, **l'orario** e **la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni **esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet** della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "*La Regione*", sezione "*Bandi, concorsi, appalti*", argomento "*Bandi e avvisi*".
La **PUBBLICAZIONE DELLA CONVOCAZIONE** avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie suddette.
SI RACCOMANDA, QUINDI, AI CANDIDATI DI TENERE MONITORATO TALE SITO.

2. L'anzidetta pubblicazione vale quanto comunicazione personale ai singoli candidati, che pertanto dovranno presentarsi **nella data**, **nell'orario** e **nella sede** indicata muniti di valido documento di riconoscimento.

3. Ai sensi dell'art. 34, comma 20, e dell'art. 63, comma 18, dell'ACN, i candidati che non si presentano nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti in sede di convocazione secondo quanto previsto al precedente comma 1 sono considerati rinunciatari. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante PEC unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità, da far pervenire **due giorni prima** della data di convocazione, la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda. L'assegnazione degli incarichi avverrà secondo l'ordine di posizione nelle rispettive graduatorie, tenuto conto delle priorità espresse.

4. Analogamente si procederà anche per gli altri interpelli.

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi, luoghi e modalità della convocazione e dell'interpello previa informazione ai candidati esclusivamente mediante **pubblicazione sul sito internet della Regione** come indicato al precedente comma 1 e sempre con un preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 6
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.

2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

All. 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
DI ASSISTENZA PRIMARIA PER L'ANNO 2021

AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina **via G. Sai, 1-3** **34128 TRIESTE**	Ambito territoriale del comune di Trieste *di cui n. 1 incarico senza vincolo territoriale con decorrenza dal 1.8.2021	16* (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella Circoscrizione – Altipiano Ovest)
	Ambito territoriale del Comune di San Dorligo della Valle;	1
	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	1
	Ambito territoriale del Comune di Muggia; * con decorrenza dal 25.12.2021	1*
	Ambito territoriale del Comune di Grado;	2
	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo *di cui n. 1 con decorrenza dal 25.5.2021	2* (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella frazione di Lucinico)
	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado;	3 (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di Sagrado)
	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	3

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio nel comune di Staranzano)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale **Via Pozzuolo, 330** **33100 UDINE**	AREA BASSA FRIULANA	
	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco; *di cui n. 1 incarico senza vincolo territoriale con decorrenza dal 22.6.2021	2* (di cui n.1 con vincolo di apertura ambulatorio ad Aiello del Friuli)
	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	1
	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio ad Aquileia)
	Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone Trivignano Udinese, Palmanova; * con decorrenza dal 14.6.2021	1*
	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	2* (di cui: - n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Precenicco *con decorrenza dal 16.12.2021; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Palazzolo della Stella)
	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Pocenia)
	AREA ALTO FRIULI	
	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	1* (con vincolo di apertura ambulatorio a Codroipo *con decorrenza dal 1.4.2021)
	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	3 (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Pontebba;)

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	4 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Ravascletto;)
	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis;	2 (di cui: - n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Cavazzo Carnico; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Tolmezzo)
	Ambito territoriale dei comuni di Buja, Colloredo di Montalbano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	7* (di cui: - n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Majano; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Daniele del Friuli; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Rodeano; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Buja; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Moruzzo; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Fagagna; - n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Colloredo di Mone Albano*con decorrenza dal 1.4.2021;)
	<u>AREA FRIULI CENTRALE</u>	
	Ambito territoriale del comune di Udine; *di cui: - n. 1 con decorrenza dal 3.4.2021 - n. 1 con decorrenza dal 19.5.2021	9
	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Pasian di Prato; *di cui n. 1 con decorrenza dal 1.5.2021	2*
	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	2
	Ambito territoriale del comune di Manzano;	1

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	1* (con vincolo di apertura ambulatorio a Povoletto*con decorrenza dal 17.4.2021;)
	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale; * con decorrenza dal 19.7.2021	1*
	Ambito territoriale dei comuni di Pagnacco e Tavagnacco;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Tavagnacco (centro);)
	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana;	1
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina;	1
	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	1
	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo;	1
	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Polcenigo)
	Ambito territoriale dei comuni di Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna;	1
	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Cordovado)
	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto;	2 (di cui n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Bannia)
	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont;	1

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Pasiano di Pordenone)
	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	2
	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	5
	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	2
	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Ligugnana)
	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	1
	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	2
	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento.	2 (di cui: – n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Giorgio della Richinvelda; – n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Valvasone-Arzene)

NB: I vincoli e le decorrenze* sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

All. 2

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER L'ANNO 2021	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) **via G. Sai, 1-3** **34128 TRIESTE**	**34**
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) **Via Pozzuolo, 330** **33100 UDINE**	**72**
Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) **Via della Vecchia Ceramica, 1** **33170 PORDENONE**	**55**

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(**per trasferimento**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda
____
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a), dell'A.C.N. 29.7.2009 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.06.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazioni la domanda è inammissibile)*:

1) Ambito____Azienda__________

2) Ambito____Azienda__________

3) Ambito____Azienda__________

4) Ambito____Azienda__________

5) Ambito____Azienda__________

6) Ambito____Azienda__________

7) Ambito____Azienda__________

8) Ambito____Azienda__________

9) Ambito____Azienda__________

10) Ambito____Azienda__________

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.3

-di essere nato/a a ___________________________ prov. (___) in data ___________________________________
-di risiedere a _____________________________________prov. (___) CAP______________________________
via ____n. ___tel: ____/_________________________________
indirizzo e mail____
PEC____
Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _________________________in data _______________con voto____;

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _______________________ Azienda ____________________ambito territoriale ______________________dal ______________(**2**)(**3**)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _______________________
Azienda____________________ ambito territoriale ____
dal _____________ al_____________(**2**)(**3**)
Azienda____________________ ambito territoriale ____
dal ____________ al _______________(**2**)(**3**)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'ACN, nei seguenti periodi:
dal ____________ al _______________ (**2**)
dal ____________ al _______________ (**2**)

-di avere/non avere (**1**) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (**4**)

Azienda _______________________
Azienda _______________________

-di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività a qualsiasi titolo ____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ___________________________
via ____ Tel. _____/_____________________________________

In fede.

data ___________________________ Firma ________________________________

(leggere le avvertenze)

All.3

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ______________________________
- identificativo n. ______________________________

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________ ______________________

NOTE
(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.
(**3**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.
(**4**) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2021 di assistenza primaria e di continuità assistenziale nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

All.3

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal ______________, via _________________, cap. ____________ provincia_______________________________________ e-mail: ________________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia________________________, e-mail: _________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(**per graduatoria**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2021**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito____Azienda__________

2) Ambito____Azienda__________

3) Ambito____Azienda__________

4) Ambito____Azienda__________

5) Ambito____Azienda__________

6) Ambito____Azienda__________

7) Ambito____Azienda__________

8) Ambito____Azienda__________

9) Ambito____Azienda__________

10) Ambito____Azienda__________

Avvertenza:
Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

Agli effetti dell'articolo 34, commi 13, 14, 15, 16 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (***barrare una sola casella*** – *in assenza di indicazione la domanda non è valutabile)*:

All.4

(**N.B.** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedono sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003
☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ____________________________________ Prov. (____) in data ____________________________

Codice fiscale ____

-di risiedere a ____prov. (____) CAP _______________________

via ____ n._____ dal ________________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

tel: ____/________________indirizzo e-mail________________________pec_________________________________

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal _________al __________ Comune di _________________________________ prov._________________________

dal _________al __________ Comune di _________________________________ prov._________________________

dal _________al __________ Comune di _________________________________ prov._________________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____________________________ conseguito in data ________________con voto__________________________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _________ Regione _____________________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ______________________
via ____ Comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

All.4

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________________ Azienda ____;

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____;

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca ________________ periodo dal _______________________________________;

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione __________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ________________________________ inizio dal ______________________________;

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via _____________________________________ Comune di __________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ___________________________ periodo dal ____;

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via _____________________________________ Comune di __________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ___________________________ periodo dal ____;

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ________________________
via ____________________________ Comune di _______________________ periodo dal _______________________;

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____________________ Comune di __________________________ periodo dal _______________________;

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

____

All.4

____ periodo dal ____________________________;

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____;

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

____

____

periodo dal ____;

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda _______________________ Comune ______________________________ ore sett. _________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____;

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via _______________________________________ comune ____
tipo di attività ____;

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____;

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:

____

____
periodo: dal ____;

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____;

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell’avviso e di aver preso visione dell’informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell’avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l’indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza

All.4

□ il domicilio sotto indicato:
Comune ______________________________ (_) CAP ______________
via ______________________________ Tel. _____/____________________

In fede.

data ______________ Firma ______________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ______________________ Firma ______________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2020) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2020) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

All.4

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2020**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito____Azienda__________
2) Ambito____Azienda__________
3) Ambito____Azienda__________
4) Ambito____Azienda__________
5) Ambito____Azienda__________
6) Ambito____Azienda__________
7) Ambito____Azienda__________
8) Ambito____Azienda__________
9) Ambito____Azienda__________
10) Ambito____Azienda__________

Avvertenza:
Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

All.5

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ____________________________ Prov. (___) in data ____________________

Codice fiscale____

-di risiedere a ____________________________________prov. (___) CAP ________________

via ______________________________________ n.____ tel: ___/______________________

indirizzo e-mail______________________ pec __________________________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____________________ conseguito in data ____________con voto____________________;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di ______________________ dal ______________________;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ____________ Regione_________________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ________________
via _________________________________ Comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ______________ Azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal ____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ____________ branca _____________ ore sett. ____________
Azienda ____________ branca _____________ ore sett. ____________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ___________ branca ____________ periodo dal ____________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ___________________ Azienda __________________ ore sett. __________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

All.5

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ____________________ inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ____________________ Comune di __________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ______________ periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via ____________________ Comune di __________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ______________ periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________________ ore sett. ____________
via ______________ Comune di ____________ periodo dal ____________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda __________ Comune di ______________ periodo dal ____________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
______________________________ periodo dal ________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ____

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

All.5

Azienda ________________________ Comune ______________________________ ore sett. _________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via _______________________________________ comune ____
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ___________________________
via ____ Tel. _________/__________________________________

In fede.

data _________________________ Firma ___________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____

All.5

- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ___________________________________ Firma ___________________________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2020 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le

All.5

attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.6

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per trasferimento**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda
____
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

di partecipare all'assegnazione di un incarico vacante di continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera a), dell'A.C.N. 29.72009 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018 e integrato dall'A.C.N. 18.6.20.

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a __________________________ prov. (___) in data __________________________________

-di risiedere a _____________________________________prov. (___) CAP________________________________

via ____n. ___tel: ____/__________________________________

indirizzo e mail__________________________ PEC ____

Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _________________________in data ______________con voto______________________________________;

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione ______________________ Azienda ____________________ dal _____________(**2**)

-di provenire/non provenire (**1**) da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'A.C.N.;

-di essere/non essere (**1**) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ______________________________Azienda____
dal ____________ al _____________(**2**)
nella Regione ______________________________ Azienda____
dal ____________ al _____________(**2**)

All.6

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:
dal _____________ al _____________
dal _____________ al _____________

-di avere/non avere (**1**) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (**3**)

Azienda ______________________
Azienda ______________________

-di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività a qualsiasi titolo ____
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:
- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP _________________________
via ____ Tel. _____/____________________________________

In fede.

data ________________________ Firma _____________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data ________________________________ Firma_____________________________________

All.6

NOTE
(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) Ai sensi dell'art. 63, comma 5, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.
(**3**) se l'interessato ha presentato domanda presso altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2021 di assistenza primaria e di continuità assistenziale nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda__________________________________, rappresentata dal ______________, via _________________, cap. ____________ provincia____ e-mail: _______________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia_______________________, e-mail: _________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile

All.6

per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.7

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per graduatoria**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2021**, ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2021

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Azienda ____________________________
2) Azienda ____________________________
3) Azienda ____________________________

agli effetti dell'articolo 63, commi 11, 12, 13, 14 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (***barrare una sola casella** – in assenza di indicazione la domanda non è valutabile)*:
(**N.B.** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedono sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.7

-di essere nato/a a ____________________________ Prov. (___) in data ____________________

Codice fiscale ____

-di risiedere a ______________________________________prov. (___) CAP __________________

via ____ n._____ dal _____________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

tel: ____/____________indirizzo e-mail__________________ pec___________________________

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal ________al _________ Comune di ___________________________ prov.____________________

dal ________al _________ Comune di ___________________________ prov.____________________

dal ________al _________ Comune di ___________________________ prov.____________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ______________________ conseguito in data ____________con voto_____________________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ________ Regione _______________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali _________________
via _________________________________ Comune di ________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ____;

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____;

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____________ branca ______________ ore sett. _____________
Azienda _____________ branca ______________ ore sett. _____________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ____________ branca _____________ periodo dal _____________________________;

All.7

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ____________________ Azienda __________________ ore sett. ____________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge _________________________ inizio dal _____________________;

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via _____________________________ Comune di ______________ ore sett. _________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ____________________ periodo dal ____________________________;

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via _____________________________ Comune di ______________ ore sett. _________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ____________________ periodo dal ____________________________;

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. __________________
via _____________________ Comune di __________________ periodo dal __________________;

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________ Comune di ____________________ periodo dal _________________;

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________________;

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____;

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____;

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

All.7

____

periodo dal ____;

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune __________________________ ore sett. ______________;
Tipo di attività ____
periodo dal ____;

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via __________________________________ comune ____________________________________
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____;

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo dal ____;

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________________
periodo dal ____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐l'indirizzo pec ____;
- ☐la propria residenza
- ☐il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ______________________
via ___________________________________ Tel. _____/______________________________

In fede.

data ______________________ Firma ___________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

All.7

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________ il ______________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________ ______________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2020) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2020) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

All.7

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.8

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2020**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera c) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018 e integrato dall'ACN 18.6.2020

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Azienda ______________________________

2) Azienda ______________________________

3) Azienda ______________________________

3) Azienda______________ ______________

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________ Prov. (___) in data ________________

Codice fiscale ____

-di risiedere a ______________________________prov. (___) CAP ______________

via ______________________________ n.____ tel: ___/________________

indirizzo e-mail__________________ pec ______________________________

All.8

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____________________________ conseguito in data _______________con voto__________________________;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di ____________________________ dal _____________________________;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _________ Regione ____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ______________________
via ______________________________________ Comune di ______________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ___________________ Azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca _________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca _________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca ________________ periodo dal _____________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge _______________________________ inizio dal ______________________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ____________________________________ Comune di _________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ________________________________

All.8

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via ______________________ Comune di __________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro ______________ periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________________ ore sett. ____________
via ______________ Comune di ____________ periodo dal ______________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ___________ Comune di ______________ periodo dal ____________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
_______________________________ periodo dal ________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ____

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________ Comune _________________ ore sett. __________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ________________________ comune ______________________
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____________________________________
periodo dal ____

All.8

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐l'indirizzo pec ____
- ☐la propria residenza
- ☐il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ______________________
via ______________________________________ Tel. _____/_______________________________

In fede.

data ______________________ Firma ___________________________
(**leggere le avvertenze**)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ___________________________________ il ____________________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ____________________________ ____________________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

All.8

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2021*.
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

21_13_1_DDS_FORM_1979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 marzo 2021, n. 1979

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020". Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 24903/LAVFORU del 14/12/2020. Approvazione e delle operazioni presentate nello sportello del mese di gennaio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018, (Regolamento FSE);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2020", di seguito "PPO 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020;
VISTO il decreto n. 24903/LAVFORU del 13 dicembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 23/12/2020, con il quale è stato emanato l'Avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO 2020, Programma specifico n. 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati e s.m.i., di seguito "Avviso";
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 30 settembre 2021, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 44/LAVFORU del 8 gennaio 2021 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 01/01/2021 al 31/01/2021;
PRESO ATTO che delle 98 operazioni presentate, 92 sono state ammesse alla valutazione mentre 6 sono state rinunciate prima della fase di ammissibilità;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 2/03/2021;
PRESO ATTO che dalla suddetta relazione emerge che tutte le 92 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate;
PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione della Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante) e l' Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 2 (parte integrante)
CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 92 opera-

zioni per complessivi € 323.541,67;
PRECISATO che con provvedimento successivo si procederà alla prenotazione dei fondi necessari al finanziamento;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 (parti integranti), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni";

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2021, sono approvati i documenti denominati

- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni escluse dalla valutazione o rinunciate, Allegato 2 (parte integrante)

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante e Allegato 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 16 marzo 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI GENNAIO 2021
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2020 ps 52

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2101057603	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
2	FP2101057604	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NEW FISH DELIVERY SYSTEM	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
3	FP2101057605	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INNOVARE IL MANAGEMENT AZIENDALE CON IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
4	FP2101057606	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRUMENTI E TECNICHE DI BUSINESS CONTINUITY MANAGEMENT SYSTEM	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
5	FP2101037501	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'IMPRESA 4.0 NEI NUOVI SISTEMI DI PESATURA INDUSTRIALE	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
6	FP2101037502	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	SVILUPPO COMMERCIALE NELLA DISTRIBUZIONE FOOD	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
7	FP2101037503	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRUMENTI E TECNICHE DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
8	FP2101109902	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	CLOUD COMPUTING	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
9	FP2101109903	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	GESTIRE ED INNOVARE CON LA LEAN ORGANIZATION TRASFORMATIVA	5.605,71	3.924,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
10	FP2101149801	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'INGLESE TECNICO DELLE NEGOZIAZIONI COMMERCIALI	10.899,99	6.539,99	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE

11	FP2101159401	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRINCIPI DI LEAN ACCOUNTING E FINANZA AZIENDALE	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
12	FP2101159402	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'APPROCCIO KAIZEN PER OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
13	FP2101158901	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRUMENTI E TECNICHE DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	9.342,85	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
14	FP2101158902	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PROJECT MANAGEMENT: METODOLOGIA STRUTTURATA PER LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DEI PROGETTI	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
15	FP2101157703	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INGLESE PER LA PROGETTAZIONE EUROPEA IN AMBITO CULTURALE (LIV. INTER.)	9.342,66	6.539,86	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
16	FP2101157704	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INTRODUZIONE AL CRM E GESTIONE SISTEMA	6.228,40	4.359,88	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
17	FP2101157701	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLA GESTIONE INTEGRATA DEI SISTEMI AZIENDALI	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
18	FP2101157702	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	DESIGN THINKING PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI_EDIZIONE BASE	3.737,06	2.615,94	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
19	FP2101157705	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	L'INNOVAZIONE DI PROCESSO E IL LEAN MANAGEMENT	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
20	FP2101157707	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	DESIGN THINKING PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI_EDIZIONE AVANZATA	3.737,14	2.616,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
21	FP2101152308	SYNTHESI FORMAZIONE	STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
22	FP2101152306	SYNTHESI FORMAZIONE	NUOVE INFRASTRUTTURE ICT A SUPPORTO DEI PROCESSI AVANZATI DI MANIFATTURA	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE

23	FP2101152307	SYNTHESI FORMAZIONE	MODELLIZZAZIONE E SIMULAZIONE PER LA PROGETTAZIONE TAILOR MADE CON SISTEMI CAD 3D	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
24	FP2101152309	SYNTHESI FORMAZIONE	TECNOLOGIE PER LA CO-PROGETTAZIONE E STAMPA 3D	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
25	FP2101152310	SYNTHESI FORMAZIONE	TECNICHE E COMPORTAMENTI UTILI A MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ STRATEGICHE	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
26	FP2101152311	SYNTHESI FORMAZIONE	IL MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ D'IMPRESA	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
27	FP2101152312	SYNTHESI FORMAZIONE	INGLESE TECNICO PER LA GESTIONE DEL CLIENTE ESTERO	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
28	FP2101013702	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DIGITALIZZAZIONE E IMPRESA 4.0: RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE	1.782,00	1.782,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
29	FP2101057607	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INDUSTRIA 4.0 L'ETICHETTATURA AUTOMATICA	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
30	FP2101057608	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	NUOVO SISTEMA PRODUTTIVO E IMPRESA 4.0	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
31	FP2101037504	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRATEGIA DI SVILUPPO AZIENDALE: E-COMMERCE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
32	FP2101037505	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRATEGIA DI SVILUPPO AZIENDALE: E-COMMERCE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
33	FP2101037506	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LA DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO CLIENTI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
34	FP2101037507	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE

35	FP2101037508	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRUMENTI E TECNICHE DI WEB MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
36	FP2101150207	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LA FINANZA AZIENDALE IN OTTICA LEAN	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
37	FP2101158906	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
38	FP2101112301	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	INNOVAZIONE DI PROCESSO IN AZIENDA CON IL BUSINESS DESIGN MANAGEMENT	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
39	FP2101109904	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	APPLICARE TECNICHE INNOVATIVE LEAN PER LA GESTIONE AZIENDALE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
40	FP2101109905	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	EMPOWERMENT ORGANIZZATIVO E RESILIENZA PER L'IMPRESA 4.0	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
41	FP2101109906	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D INVENTOR BASE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
42	FP2101109907	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	REALIZZAZIONE DI MODELLI TRIDIMENSIONALI CON SOFTWARE CAD 3D INVENTOR INTERMEDIO	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
43	FP2101109908	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	TECNICHE DI CUSTOMER CARE PER I SERVIZI TURISTICI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
44	FP2101109909	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
45	FP2101149804	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	EXCEL PER LA BUSINESS INTELLIGENCE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
46	FP2101149805	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRUMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - INGLESE COMMERCIALE E INGLESE PER	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE

47	FP2101149806	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRUMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE BUSINESS ENGLISH	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
48	FP2101149807	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LA DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO CLIENTI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
49	FP2101149808	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
50	FP2101150201	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
51	FP2101150202	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
52	FP2101150203	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITAL MARKETING: FACEBOOK ADS	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
53	FP2101150204	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
54	FP2101150205	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITAL MARKETING: FACEBOOK ADS	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
55	FP2101150206	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
56	FP2101150208	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IL CONTROLLO DI GESTIONE SECONDO LOGICHE LEAN	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
57	FP2101159403	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INTRODUZIONE ALLA LEAN ACCOUNTING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
58	FP2101159404	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LA NORMATIVA FGAS	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE

59	FP2101159405	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITALIZZAZIONE: DIGITAL MARKETING	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
60	FP2101159406	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	TECNICHE INNOVATIVE DI AGILE PROJECT MANAGEMENT	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
61	FP2101159407	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DIGITAL MARKETING: FACEBOOK ADS	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
62	FP2101159408	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DAL MARKETING STRATEGICO AL MARKETING AUTOMATION	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
63	FP2101158903	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IL CONTROLLO DI GESTIONE SECONDO LOGICHE LEAN	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
64	FP2101158904	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LA FINANZA AZIENDALE IN OTTICA LEAN	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
65	FP2101158905	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	IL CONTROLLO DI GESTIONE SECONDO LOGICHE LEAN	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
66	FP2101157725	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INGLESE PER LA PROGETTAZIONE EUROPEA IN AMBITO CULTURALE (LIV. BASE)	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
67	FP2101157726	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INGLESE PER LA PROGETTAZIONE EUROPEA IN AMBITO CULTURALE (LIV. AVANZATO)	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
68	FP2101157708	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	GESTIONE INNOVATIVA DEL SISTEMA INTEGRATO AMBIENTE E QUALITA'	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
69	FP2101157709	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	MODELLAZIONE 3D CON SOLIDWORKS - BASE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
70	FP2101157710	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	WEBMARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE

71	FP2101157711	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	SISTEMI DI VALUTAZIONE DI PERFORMANCE AZIENDALI E NUOVI SCENARI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
72	FP2101157712	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	DIGITAL TEAM MANAGEMENT	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
73	FP2101157713	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CLOUD COMMERCE PER IL SETTORE VITIVINICOLO	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
74	FP2101157714	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	DIGITAL TEAM MANAGEMENT - LA PINETA	1.188,00	1.188,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
75	FP2101157715	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	BLOCKCHAIN: COSA È E COME POSSO APPLICARLA ALLA MIA IMPRESA	1.584,00	1.584,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
76	FP2101157716	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	SISTEMA ERP _ BASE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
77	FP2101157717	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY PER PC E DISPOSITIVI MOBILI	1.584,00	1.584,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
78	FP2101157718	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	DIGITAL TEAM MANAGEMENT - LAVORAZIONE LEGNAMI	1.188,00	1.188,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
79	FP2101157719	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	BUSINESS ANALYTICS CON POWER BI - LAVORAZIONE LEGNAMI	1.980,00	1.980,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
80	FP2101157720	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	MODELLAZIONE 3D CON SOLIDWORKS - AVANZATO	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
81	FP2101157721	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED 2	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
82	FP2101157722	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED 1	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE

83	FP2101157723	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	MODELLAZIONE 3D CON SOLIDWORKS - BASE - MOVIN	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
84	FP2101157724	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	SISTEMA ERP _ AVANZATO	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
85	FP2101157727	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	BUSINESS ANALYTICS CON POWER BI	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
86	FP2101157728	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ECOMMERCE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBRE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - REGIONE
			Totale con finanziamento	369.427,76	294.809,67			
			Totale	369.427,76	294.809,67			
1	FP2101152303	SYNTHESI FORMAZIONE	SISTEMI AVANZATI DI PROGRAMMAZIONE PER TECNOLOGIE DI MECCATRONICA	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE
2	FP2101152304	SYNTHESI FORMAZIONE	SOLUZIONI CAD-CAM DI FRESATURA - TEAM 1	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE
3	FP2101152305	SYNTHESI FORMAZIONE	SOLUZIONI CAD-CAM DI FRESATURA - TEAM 2	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE
4	FP2101149802	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRINCIPI E TECNICHE DI LEAN OFFICE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBDF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - DOLOMITI FRIULANE
5	FP2101149803	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LA LEAN OFFICE - PROCEDURE OPERATIVE E APPLICAZIONI PRATICHE	2.376,00	2.376,00	APPROVATO	1420OMIBDF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) - DOLOMITI FRIULANE
			Totale con finanziamento	35.894,86	24.372,00			
			Totale	35.894,86	24.372,00			
1	FP2101109901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	TECNICHE DI CUSTOMER CARE PER I SERVIZI TURISTICI	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCACC20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - CANAL DEL FERRO - VAL
			Totale con finanziamento	6.228,57	4.360,00			
			Totale	6.228,57	4.360,00			

Totale con finanziamento	411.551,19	323.541,67
Totale	411.551,19	323.541,67

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP2101157706	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - CS MED	2021	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'		1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP2101013701	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: RAFFORZARE IL TEAM IN COOPERATIVA	2021	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'		1420OCCARE20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - REGIONE
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP2101152302	TEAM 2. SOLUZIONI ICT PER LE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E CUSTOMER MANAGEMENT DEL CORSO	2021	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'		1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP2101152301	TEAM 1. SOLUZIONI ICT PER LE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E CUSTOMER MANAGEMENT DEL CORSO	2021	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'		1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE
3	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP2101057602	STRUMENTI DI DIGITAL MARKETING INTEGRATO	2021	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'		1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE
4	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP2101057601	STRUMENTI E TECNICHE DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	2021	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'		1420OCCADF20	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) - DOLOMITI FRIULANE

21_13_1_DDS_FORM_2369_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 marzo 2021, n. 2369

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Emanazione dell'avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
TENUTO CONTO che l'incarico di programmazione, organizzazione e gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato previsto dal decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018 e assegnato con decreto n. 12463/LAVFORU del 18 dicembre 2018 all'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg 1921, si conclude il 31 dicembre 2021;
RAVVISATA pertanto la necessità di individuare, attraverso un apposito Avviso, un nuovo soggetto, organizzato sotto forma di Associazione temporanea di enti di formazione professionale, responsabile della gestione delle attività formative rivolte ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia;
TENUTO CONTO altresì dell'opportunità di assegnare al medesimo soggetto la responsabilità delle altre attività non formative di supporto alle imprese previste dall'articolo 4 delle Linee guida apprendistato;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo connota n. 77446 del 19 marzo 2021, ai sensi del paragrafo 5.2.2 del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA" approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato, quale parte integrante del presente decreto, l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 marzo 2021

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI CONNESSE AL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

INDICE

1. PREMESSA 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO 3
3. AZIONI, RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA 6
4. DURATA DELL'INCARICO 7
5. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI 7
6. REQUISITI DELLA CANDIDATURA 8
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA 9
8. SELEZIONE DELLA CANDIDATURA 10
9. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA 16
10. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE 17
11. TRATTAMENTO DEI DATI 18
12. ELEMENTI INFORMATIVI 18
13. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO 18
14. DISPOSIZIONI FINALI 19

1. PREMESSA

1. Il Servizio formazione incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio, attraverso il presente Avviso, ed in continuità con il precedente periodo di programmazione 2019/2021, intende individuare un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale della gestione delle operazioni, formative e non, di competenza regionale, collegate al contratto di apprendistato professionalizzante, così come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale nel tempo vigente ed attualmente identificabile nei seguenti provvedimenti:
   - decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
   - legge regionale 9 agosto 2005 n.18, articolo 61;
   - legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, articolo 14, comma 4;
   - deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)", di seguito Linee guida Apprendistato.

2. L'individuazione, promossa dal presente Avviso, di un unico soggetto attuatore intende:
   - dare stabilità, certezza e visibilità all'offerta formativa di competenza regionale rivolta ai giovani apprendisti;
   - favorire possibili significative economie di scala nei processi gestionali attivati dal soggetto attuatore;
   - attivare prassi omogenee su tutto il territorio regionale sia con riferimento alle modalità pedagogiche di erogazione della formazione, sia relativamente alle attività di assistenza e di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.

3. Le attività promosse dal presente Avviso riguardano i seguenti ambiti d'intervento:
   a. organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
   b. azioni di supporto alle imprese di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.

4. Le disposizioni del presente Avviso non riguardano le operazioni formative connesse alle seguenti tipologie di apprendistato:
   - apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V)
   - apprendistato di alta formazione e ricerca (articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V).

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a. <u>Normativa nazionale</u>
      - Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V.

   b. <u>Normativa regionale</u>

- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, articolo 61;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” e in particolare l’articolo 14, comma 4;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il Documento “Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015)”, di seguito Linee guida Apprendistato;
- Legge regionale, n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

c. Atti regionali
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie.

2. Tenuto conto inoltre che le attività vengono finanziate anche con fondi comunitari a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo, per la programmazione 2014/2020 la normativa di riferimento è la seguente:
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

- Decreti annuali di programmazione del POR FSE denominati “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO” e approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA.

3. Per la programmazione 2021/2027 si rimanda alla normativa che sarà successivamente adottata.

4. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

3. AZIONI, RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le azioni oggetto dell’incarico e finanziate con risorse pubbliche sono le seguenti:
   a. organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all’articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V;
   b. azioni di supporto alle imprese di cui all’articolo 4 delle Linee guida Apprendistato.

2. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell’incarico ed alla necessità di garantire una forte azione di coordinamento è previsto, compatibilmente con la disponibilità delle risorse ed entro il limite massimo di 50.000,00 EUR annui, il concorso al finanziamento delle attività svolte dalle figure di cui all’articolo 6, comma 2.

3. Le azioni e le attività di cui ai precedenti commi possono essere finanziate:
   - dalle risorse statali stanziate per la realizzazione delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;
   - dalle risorse del Programma operativo del FSE 2014/2020;
   - dalle risorse del Programma del FSE+ 2021/2027, una volta conclusa la procedura di approvazione da parte della Commissione Europea;
   - dalle risorse del costituendo Programma di sviluppo e coesione – PSC – in attuazione dell’Accordo per la “riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 del art. 242 del decreto legge 34/2020”, sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro del Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione.”

4. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle Unità di costo standard – UCS vigenti.

4. DURATA DELL'INCARICO

1. L'incarico decorre dal **1 gennaio 2022** al **31 dicembre 2024**.

2. Il soggetto incaricato si impegna a portare a termine entro il 31 dicembre 2025 la formazione di tutti gli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2024, ovvero a favorire il passaggio degli apprendisti al nuovo soggetto individuato dal Servizio.

3. Il soggetto incaricato può altresì prendere in carico la formazione degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2021 previo accordo con il soggetto precedentemente incaricato.

5. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Sono ammesse alla presentazione delle candidature soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. È obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI.

2. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione di volontà a costituirsi in ATI. Quest'ultima deve:
    a. contenere la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati;
    b. allegare i CV dei referenti degli organi funzionali previsti di cui all'articolo 6.

3. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al comma 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.

4. Ai fini della presentazione della candidatura l'ATI deve assicurare la disponibilità di almeno 14 sedi distribuite nel territorio regionale come segue:
    - almeno due sedi nella provincia di Trieste;
    - almeno due sedi nella provincia Gorizia;
    - almeno quattro sedi nella provincia di Pordenone;
    - almeno sei sedi nella provincia di Udine, di cui almeno una in ambito montano.

5. L'ATI selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore delle attività promosse dal presente Avviso.

6. Ai fini della realizzazione delle operazioni, a partire dalla data di avvio della prima attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a, l'ATI deve garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati alla macro tipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del Regolamento Accreditamento.

6. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. La proposta progettuale (candidatura) deve prevedere una descrizione analitica dei seguenti aspetti:
   a. **organizzazione e gestione didattica dei percorsi di formazione di competenza regionale** rivolti a persone assunte con contratto di apprendistato professionalizzante di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, Capo V e in particolare:
      - le modalità di programmazione dell'offerta formativa. Si precisa che, prescindendo da una preventiva distribuzione delle edizioni corsuali tra i partner dell'ATI, deve essere garantita alle imprese interessate la possibilità di scegliere, all'interno di un catalogo di edizioni corsuali calendarizzate, anche il singolo soggetto formatore presso il quale far svolgere il percorso formativo ai propri apprendisti;
      - le modalità di erogazione della formazione relativa alle competenze di base e trasversali;
      - le azioni da attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti;
      - le modalità di verifica degli esiti della formazione;
      - le modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale.
   b. **azioni di supporto alle imprese di cui al l'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato** relativamente:
      - alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
      - alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda;
      - alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento.

2. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire il coordinamento e l'omogeneità organizzativa dei percorsi formativi, ciascuna candidatura deve:
   a. dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico;
   b. prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative e non previste dal presente Avviso;
   c. prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza di almeno le seguenti figure:
      - un **coordinatore generale**, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno quinquennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni non solo formative integrate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). Tale figura coordina la programmazione formativa e la gestione formativa e amministrativa delle attività.
      - un **referente** per le attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese,

dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia;
- un **referente** per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia;
- un **referente** per le attività di controllo e monitoraggio e di manutenzione del sito internet, dipendente con rapporto di lavoro subordinato di un soggetto facente parte dell'ATI, in possesso di un'esperienza almeno triennale nella specifica materia.

3. Con riferimento all'esperienza delle figure di cui al comma precedente le candidature devono riportare in allegato i relativi curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

4. Il coordinatore generale ed i referenti delle attività di cui al comma 2 del presente articolo, partecipano, su invito del Servizio, a tavoli nazionali e regionali in materia e si rapportano con gli uffici regionali per gli aspetti di competenza. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati a tali figure professionali, l'ATI proponente si impegna a non sostituire i referenti indicati tranne in casi eccezionali (ad esempio, dimissioni e quiescenza degli interessati). In caso di sostituzione la persona prescelta dovrà possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura.

5. La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al comma 2 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ai fini della presentazione della proposta progettuale (candidatura) il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a. domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b. formulario della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c. manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a costituire l'ATI di cui all'articolo 5, comma 2;
   d. copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto

capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;

e. comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.

2. La documentazione di cui al comma 1, lettere a) e c), deve essere sottoscritta con firma autografa o, in alternativa, con firma elettronica qualificata, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del d.lgs. 82/2005, dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Qualora i sopracitati documenti siano sottoscritti con firme autografe è necessario allegare la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi.

3. La documentazione di cui al comma 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, al Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**,** a partire dal **giorno successivo alla pubblicazione** del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) **ed entro le ore 12.00 del 20 maggio 2021**.
Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. Si invita a compilare l'oggetto della PEC di cui al comma 3 nel seguente modo:
"Avviso candidatura Apprendistato. TRIESTE SF"
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, si invita inoltre a integrare l'oggetto del messaggio, aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. SELEZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b. fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7, comma 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	▪ Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste all'articolo 7, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	▪ Mancato utilizzo della domanda di presentazione della candidatura prevista all'articolo 7, comma 1, lettera a ▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b ▪ Mancata presentazione della manifestazione di volontà dell'ATI dei soggetti coinvolti a costituire l'ATI, prevista all'articolo 7, comma 1, lettera c e comprensiva di tutti gli elementi richiesti (articolo 5, comma 2) ▪ Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà di cui all'articolo 7, comma 2 ▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 5, comma 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 5, commi 1 e 3 ▪ Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui all'articolo 7, comma 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	▪ Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera e) *(per i soggetti non ancora accreditati)* ▪ Mancata previsione, all'interno della struttura organizzativa, delle figure richieste di cui all'articolo 6, comma 2 ▪ Mancato rispetto di quanto previsto al presente articolo, comma 3

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, tenuto conto che le attività di cui al presente Avviso possono essere realizzate unicamente da soggetti accreditati:
   a. per i soggetti privati di cui all'articolo 5, comma 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;

b. per i soggetti privati di cui all'articolo 5, comma 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
c. per i soggetti pubblici di cui all'articolo 5, comma 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle candidature. Ai fini della selezione delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

Le candidature sono pertanto selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: A - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale Punteggio massimo: 15 punti			
Sotto criterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento delle finalità previste dall'Avviso *Nota: si terrà conto di quanto indicato nella manifestazione di volontà di cui all'articolo 5, comma 2*	1. *Descrizione del modello organizzativo dell'ATI comprensiva della descrizione degli organi previsti, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli associati e le modalità di realizzazione dello scopo comune*	2	10

A2. Adeguatezza della copertura territoriale	1. *Sedi che si intendono mettere a disposizione per le attività formative (numero delle sedi aggiuntive rispetto al numero minimo richiesto)*	1	5

Criterio di selezione: B - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche Punteggio massimo: 12 punti			
Sotto criterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
B1. Esperienze formative rivolte ad apprendisti	1. *Corsi realizzati per l'utenza di riferimento (apprendistato professionalizzante) in termini di attività formative concluse dal 01/01/2018 al 31/12/2020*	0,8	4
B2. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso	1. *Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste (con particolare riferimento alle figure previste dall'Avviso)*	1	5
	2. *Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle ulteriori eventuali professionalità messe a disposizione*	0,6	3

Criterio di selezione: C - Coerenza, qualità e innovatività Punteggio massimo: 22 punti			
Sotto criterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Coerenza, qualità e innovatività delle modalità attuative delle attività	1. *Descrizione delle modalità di programmazione ed erogazione della formazione relativa alle competenze di base e trasversali*	0,8	4
	2. *Descrizione delle azioni da attivare per assicurare le condizioni di efficacia del processo di apprendimento anche al fine di agevolare la frequenza degli apprendisti*	0,8	4

	3. *Descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti*	0,4	2
	4. *Descrizione delle modalità di rapporto con le imprese e le specifiche modalità di collaborazione tra tutore formativo e tutore aziendale*	0,6	3
	5. *Descrizione delle azioni di supporto alle imprese e delle relative modalità di cui all'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato*	0,6	3
	6. *Descrizioni delle modalità di realizzazione/aggiornamento del sito internet dedicato*	0,8	4
	7. *Descrizioni delle modalità di controllo e monitoraggio delle attività realizzate*	0,4	2

Criterio di selezione: D - Coerenza con le priorità trasversali del POR **Punteggio massimo: 1 punto**			
Sotto criterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
D1. Coerenza con le priorità trasversali del Por	1. *Descrizione delle modalità di attuazione delle iniziative riferite a:* ▪ *sviluppo sostenibile* ▪ *pari possibilità di accesso alle attività formative con particolare riferimento all'utenza femminile*	0.2	1

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al comma 4, con esclusione di quelli di cui ai sotto criteri A2 e B1, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.

3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

6. La scala di giudizio riferita al sotto criterio A2 della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	51 o più sedi
4 punti	Da 41 a 50 sedi
3 punti	Da 31 a 40 sedi
2 punti	Da 21 a 30 sedi
1 punto	Da 15 a 20 sedi
In presenza solo del numero minimo richiesto, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sotto criterio B1 della Tabella di cui al comma 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	400 o più operazioni
4 punti	Da 300 a 399 operazioni
3 punti	Da 200 a 299 operazioni
2 punti	Da 100 a 199 operazioni
1 punto	Fino a 99 operazioni
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

8. Ai fini dell'attribuzione del punteggio del sotto criterio B1 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale *Netforma*, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'ATI o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come principale nel sistema informativo regionale. In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato il valore medio della somma del numero di operazioni degli altri componenti l'ATI. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.

9. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.

10. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

11. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio C - Coerenza, qualità e innovatività. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

12. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3.2 del documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo del criterio "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.

13. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

14. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

9. APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile del Servizio, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione approva con decreto:
    a. la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista all'articolo 8, comma 10; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso fatto salvo quanto stabilito all'articolo 8, comma 3;
    b. l'elenco delle candidature non approvate.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire **entro 60 giorni** dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria.

10. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore si impegna a inviare al Servizio **entro 30 giorni** dalla formalizzazione della costituzione dell'ATI copia dell'eventuale accordo di cui all'articolo 4 comma 3 e del regolamento interno sottoscritto da tutti i soggetti partner e relativo alle modalità di gestione dei rapporti reciproci.

2. Il soggetto attuatore si impegna per tutta la durata dell'incarico a promuovere le attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a e b, e a garantire, fermo restando il numero minimo previsto all'articolo 5, comma 4, la disponibilità di un numero adeguato di sedi accreditate in rapporto al volume di attività formative previste.

3. Il soggetto attuatore si impegna a tener conto nella programmazione delle attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettere a e b delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale.

4. In particolare il soggetto incaricato assume la responsabilità:
    a. di programmare e fornire nel rispetto delle indicazioni fornite da specifiche Direttive regionali azioni di supporto alle imprese secondo quanto previsto dall'articolo 4 delle Linee guida Apprendistato;
    b. di programmare nel rispetto delle indicazioni fornite da specifiche Direttive regionali l'offerta formativa in funzione della necessità di garantire alle imprese interessate la possibilità di scegliere, all'interno di un catalogo di edizioni corsuali calendarizzate, anche il singolo soggetto formatore presso il quale far svolgere il percorso formativo ai propri apprendisti;
    c. di gestire didatticamente l'offerta formativa di cui sopra, ivi compreso il raccordo con il tutore aziendale;
    d. di predisporre sulla base delle indicazioni del Servizio degli specifici rapporti di monitoraggio delle attività;
    e. di analizzare e organizzare i dati e le informazioni relative agli apprendisti da inserire nei percorsi formativi. Tali dati verranno forniti dal Servizio direttamente al soggetto attuatore. Tutti i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto della normativa vigente;
    f. di gestire amministrativamente e contabilmente nei confronti del Servizio tutte le attività, formative e non, previste dal presente Avviso;
    g. di predisporre e manutenere un sito internet dedicato secondo standard minimi definiti di concerto con il Servizio;
    h. di assicurare il mantenimento degli organi e delle figure previste dall'articolo 6, comma 2.

5. Nel caso in cui il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente articolo il Servizio si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

12. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria e la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).

13. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a. le proposte di candidatura devono essere presentate entro le ore 12.00 del 20 maggio 2021;

b. le proposte di candidatura sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
c. le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito all'articolo 7, comma 3.

14. DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali o regionali che modificano sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione dei termini di durata dell'incarico, degli impegni e delle responsabilità ad esso correlati.

2. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali emanate dal Servizio. Con tali Direttive si provvederà a disciplinare le modalità e i termini di presentazione, selezione, approvazione e gestione delle operazioni, anche con riferimento all'inquadramento delle operazioni stesse nel sistema di monitoraggio e alla relativa documentazione, nonché i relativi indicatori; con le medesime Direttive si provvederà a dare indicazioni in merito ai destinatari delle operazioni, alle risorse e gestione finanziaria, ai termini di esecuzione, ai principi orizzontali, ai termini per la rendicontazione e ai requisiti inerenti all'informazione, comunicazione e visibilità.

21_13_1_DDS_FORM_2506_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 marzo 2021, n. 2506

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 - "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021", di seguito denominato POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

CONSIDERATO che entro il mese di DICEMBRE 2020 è stata presentata 1 (una) operazione;

VISTO l'elenco del 20/01/2021 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità dell'operazione dal quale risulta che l'operazione presentata ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il decreto n. 2135/LAVFORU del 13/03/2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di febbraio 2020 e per i successivi sportelli mensili;

VISTO il verbale sottoscritto in data 09/02/2021 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale di valutazione emerge che l'unica operazione valutata è stata approvata;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 215.413,47 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 600.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 (parte integrante) al presente decreto, è riportato l'elenco contenente l'operazione approvata;

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per l'operazione approvata il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro € 4.869,68;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'Allegato 1 (parte integrante), contenente l'indicazione dell'operazione approvata.
2. Alla prenotazione dell'importo di € 4.869,68, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 22 marzo 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2018

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ACCOMPAGNAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI G	FP2017258801	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2020	4.869,68	4.869,68	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.869,68	4.869,68	
			Totale		4.869,68	4.869,68	
			Totale con finanziamento		4.869,68	4.869,68	
			Totale		4.869,68	4.869,68	

21_13_1_DDS_FORM_2507_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 marzo 2021, n. 2507

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29/07/2020. Approvazione esito valutazione operazioni presentate nel mese di ottobre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;

CONSIDERATO che entro il 31 ottobre 2020 - data di chiusura dello sportello di ottobre 2020 sono pervenute 10 (dieci) operazioni;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad Euro 456.732,60 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 500.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

VISTO l'elenco del 19 novembre 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 22 dicembre 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che 9 (nove) operazioni sono state valutate positivamente e 1 (una) operazione è stata valutata negativamente;

CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 20.016,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli Allegati 1 (parte integrante), contenente l'elenco delle operazioni approvate, e 2 (parte integrante) contenente l'elenco delle operazioni non approvate. Tutte le operazioni sono ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.
2. Alla prenotazione dell'importo di euro 20.016,00, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 22 marzo 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PCI ED ICA NELLE RESIDENZE PER ANZIANI ED. 2	FP2015810302	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	1.668,00	1.668,00	APPROVATO
2	PCI ED ICA NELLE RESIDENZE PER ANZIANI ED. 3	FP2015810303	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	1.668,00	1.668,00	APPROVATO
3	PCI ED ICA NELLE RESIDENZE PER ANZIANI ED. 1	FP2015810301	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	1.668,00	1.668,00	APPROVATO
4	TEAM BUILDING DI SERVIZIO: LAVORARE PER E CON LA COMUNITA'	FP2015896701	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
5	RI-ABILITAZIONE ALLA FELICITA: STRATEGIE DI VALIDAZIONE NELL'ASSISTENZA E CURA DELLANZIANO FRAGILE	FP2015896702	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
6	TECNICHE DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA	FP2015910701	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
7	LAPPROCCIO BIO-PSICO-SOCIALE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA CON LA PERSONA CON DISABILITÀ	FP2015910702	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	1.668,00	1.668,00	APPROVATO
8	LAPPROCCIO BIO - PSICO - SOCIALE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA CON I MINORI - 1	FP2015910703	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	1.668,00	1.668,00	APPROVATO
9	LAPPROCCIO BIO - PSICO - SOCIALE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA CON I MINORI - 2	FP2015910704	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	1.668,00	1.668,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		20.016,00	20.016,00	
			Totale		20.016,00	20.016,00	

Totale con finanziamento	20.016,00	20.016,00
Totale	20.016,00	20.016,00

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420LAB9019	FP2015897201	IL DELICATO PROCESSO DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON AMMESSO

21_13_1_DDS_GEST RIF_1618_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati del 12 marzo 2021, n. 1618

Approvazione del calendario, delle linee guida e della modulistica unificata per la presentazione della documentazione richiesta ai fini del riesame delle condizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale da parte dei gestori delle installazioni ricadenti nel paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 51, comma 1, lettera c bis) dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative", come introdotto dall'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2020, n. 112, il quale prevede che il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati curi gli adempimenti di competenza regionale in materia di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) ai sensi della Parte II, Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 per quanto concerne gli impianti rientranti in categoria 5 dell'Allegato VIII alla Parte II, garantendo il coordinamento dei soggetti competenti ad esprimersi sui titoli abilitativi, compresi nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), con decorrenza dal 1 marzo 2020;
CONSIDERATO che in data 10 agosto 2018 la Commissione europea ha adottato le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio - decisione di esecuzione della commissione del 10 agosto 2018 (UE) 2018/1147;
ATTESO che l'articolo 29-octies, comma 3 del D.lgs. 3 aprile 2006 stabilisce che l'autorità competente dispone il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione ambientale entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
CONSIDERATO che l'ambito di applicazione della decisione concerne le seguenti attività di cui all'Allegato I della direttiva 2010/75/UE: 5.1, 5.3. a), 5.3. b), 5.5 e 6.11, corrispondenti alle seguenti attività di cui al paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006:
5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
a) trattamento biologico;
b) trattamento fisico-chimico;
c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
e) rigenerazione/recupero dei solventi;
f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;
i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
k) lagunaggio.
5.3.
a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
1) trattamento biologico;
2) trattamento fisico-chimico;
3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
4) trattamento di scorie e ceneri;
5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità

superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:
1) trattamento biologico;
2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;
3) trattamento di scorie e ceneri;
4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
ATTESO che in base all'ambito di applicazione della decisione, gli uffici hanno individuato le installazioni soggette all'obbligo di riesame, includendole in apposito elenco [Allegato 2] diviso in scaglioni, determinando i termini per la presentazione della documentazione di riesame per ciascuno scaglione;
RITENUTO, ai fini della gestione ottimale dei procedimenti, adottare criteri di carattere amministrativo e tecnico, predisponendo una Linea guida per la presentazione delle domande e della documentazione accompagnatoria, nonché la necessaria modulistica unificata;
RITENUTO di procedere all'approvazione dei seguenti documenti:
Allegato 1. Linee guida per i riesami delle autorizzazioni integrate ambientali delle installazioni che svolgono attività di trattamento dei rifiuti;
Allegato 2. Calendario per la presentazione delle istanze;
Allegato 3. Modello istanza;
Allegato 3.1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa alla dichiarazione di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 24/04/2008;
Allegato 3.2. Copia della contabile di avvenuto pagamento dell'attività istruttoria;
Allegato 3.3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (L.R. 43/1990 e D.P.R. n.357/1997);
Allegato 3.4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di garanzie finanziarie (L.R. 34/2017 e D.P.Reg. 0502/1991);
Allegato 3.5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico (L.R. 16/2007 e L. 447/1995);
Allegato 3.6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di attività edilizia (L.R. 19/2009), prevenzione incendi (DPR 151/2011), relazione di riferimento (DM 15 aprile 2019, n. 95), certificazioni ambientali e altro, non ricompreso nell'elenco;
Allegato 3.7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi di dell'impianto ai sensi dell'art. 28 L.R. 34/2017;
Scheda A -informazione sulla gestione dei rifiuti;
Scheda B - Emissioni in atmosfera;
Scheda C - Scarichi idrici;
Scheda D - Materie prime ausiliarie utilizzate nell'impianto;
Scheda E - Emissioni sonore;
Scheda F - Energia;
Allegato 4. BAT;
i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
VISTA la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";
VISTA la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
RECEPITE le suesposte premesse;;

DECRETA

1. Di approvare i seguenti allegati:
Allegato 1. Linee guida per i riesami delle autorizzazioni integrate ambientali delle installazioni che svolgono attività di trattamento dei rifiuti [omissis];
Allegato 2. Calendario per la presentazione delle istanze;
Allegato 3. Modello istanza [omissis];
Allegato 3.1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa alla dichiarazione di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 24/04/2008 [omissis];
Allegato 3.2. Copia della contabile di avvenuto pagamento dell'attività istruttoria [omissis];
Allegato 3.3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza (L.R. 43/1990 e D.P.R. n.357/1997) [omissis];
Allegato 3.4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di garanzie finanziarie (L.R. 34/2017 e D.P.Reg. 0502/1991) [omissis];
Allegato 3.5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico (L.R. 16/2007 e L. 447/1995) [omissis];
Allegato 3.6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di attività edilizia (L.R. 19/2009), prevenzione incendi (DPR 151/2011), relazione di riferimento (DM 15 aprile 2019, n. 95), certificazioni ambientali e altro, non ricompreso nell'elenco [omissis];
Allegato 3.7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa agli obblighi di collaudo dell'impianto ai sensi dell'art. 28 L.R. 34/2017 [omissis];
Scheda A - Informazione sulla gestione dei rifiuti [omissis];
Scheda B - Emissioni in atmosfera [omissis];
Scheda C - Scarichi idrici [omissis];
Scheda D - Materie prime ausiliarie utilizzate nell'impianto [omissis];
Scheda E - Emissioni sonore [omissis];
Scheda F - Energia [omissis];
Allegato 4. BAT [omissis];
i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. La pubblicazione del presente decreto sul sito internet della Regione e sul BUR costituisce comunicazione agli interessati di avvio della procedura di riesame ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 5, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
3. Ai sensi dell'art. 29-octies, co. 5 del D.lgs. 152/2006, la mancata presentazione nei tempi indicati dal calendario di cui all'Allegato 2 dell'istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, completa dell'attestazione del pagamento della tariffa, comporta la sanzione amministrativa da 10.000 euro a 60.000 euro, con l'obbligo di provvedere entro i successivi 90 giorni.
4. Si dà atto col presente decreto di quanto stabilito dall'art. 29-octies, comma 11 del D.lgs 152/2006, che fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, i gestori delle installazioni ricadenti nel calendario di cui all'Allegato 2 continuano l'attività sulla base dell'autorizzazione in loro possesso.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

Trieste, 12 marzo 2021

GABRIELCIG

Allegato 2

CALENDARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME

Termine per la presentazione: 14 giugno 2021

Denominazione	Comune	Classifica
New Energy Fvg s.r.l.	San Vito al Tagliamento	PN/AIA/95
Friulana Costruzioni s.r.l.	Codroipo	UD/AIA/100
Snua s.r.l.	Aviano	PN/AIA/101
Herambiente servizi industriali s.r.l.	San Vito al Tagliamento	PN/AIA/29-R

Termine per la presentazione: 6 settembre 2021

Denominazione	Comune	Classifica
Eco Works s.r.l.	San Vito al Tagliamento	PN/AIA/98
Friul Julia Appalti s.r.l.	Povoletto	UD/AIA/117
Bioman s.p.a	Maniago	PN/AIA/
Cafc S.p.A.	Udine	UD/AIA/34

Termine per la presentazione: 2 novembre 2021

Denominazione	Comune	Classifica
Desag ecologia s.c.a.r.l.	Codroipo	UD/AIA/132
Eco sinergie s.c.a.r.l.	San Vito al Tagliamento	PN/AIA/97
Cafc S.p.A.	San Giorgio di Nogaro	UD/AIA/96
Corte s.p.a	Buia	UD/AIA/119

Termine per la presentazione: 31 gennaio 2022

Denominazione	Comune	Classifica
Net S.p.A.	San Giorgio di Nogaro	UD/AIA/133
Neda ambiente fvg s.r.l.	Palmanova	UD/AIA/94
Isontina ambiente s.r.l.	Moraro	GO/AIA/21-1
Friul Julia Appalti s.r.l.	Pradamano	UD/AIA/91

21_13_1_DDS_REL INT_107_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea 22 marzo 2021, n. 107

Indizione di avviso pubblico per la selezione di n. 1 esperto per le esigenze di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea in qualità di Co-Presidente del Comitato nazionale del programma INTERREG V-A Italia-Croazia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 893 dd. 19 giugno 2020 e successive modifiche e integrazioni con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;
ATTESO che è compito del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea svolgere il ruolo di coordinamento regionale dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea co-finanziati dall'Unione Europea;
VISTA l'Intesa sul Documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014- 2020 (di seguito "Intesa") sottoscritta in data 14 aprile 2016 in seno alla Conferenza Stato-Regioni;
DATO ATTO che l'Intesa ha previsto l'istituzione di Comitati Nazionali di accompagnamento all'attuazione e di coordinamento della partecipazione italiana ai programmi di cooperazione transnazionale, interregionale ed al programma INTERREG V-A Italia-Croazia;
ATTESTATO che il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea svolge il ruolo di co-presidente del Comitato nazionale del Programma INTERREG V-A Italia Croazia, con le funzioni previste dal relativo Regolamento interno, e in particolare:
a) concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione nazionale dei programmi, fatte salve le competenze degli organismi di gestione degli stessi, nonché quelle del Gruppo di coordinamento strategico per la cooperazione territoriale europea (CTE);
b) definisce la posizione nazionale da assumere in merito alla programmazione e attuazione del singolo programma, a tal fine esaminando e discutendo la documentazione fornita dall'Autorità di gestione e quella predisposta in occasione delle riunioni dei Comitati di sorveglianza. Relativamente alle proposte progettuali con partner italiani da ammettere a finanziamento, la funzione del Comitato nazionale sarà, altresì, quella di definire le linee strategiche ai fini dell'analisi della coerenza degli esiti della valutazione rispetto alla strategia del programma ed alle politiche e priorità nazionali e regionali pertinenti;
c) indicare le modalità di partecipazione ai lavori degli eventuali gruppi di lavoro o altri organismi simili attivati dai Comitati di sorveglianza;
d) adottare, su proposta della Co-Presidenza, il programma dettagliato delle attività di assistenza tecnica, annuale e pluriennale (comprese le attività di informazione e pubblicità e quelle relative alle funzioni di monitoraggio e controllo da effettuare a livello nazionale per l'attuazione del programma), da sottoporre al vaglio dell'Autorità di gestione anche ai fini della discussione e decisione nei Comitati di sorveglianza, secondo le modalità e i limiti previsti;
e) garantire, ove opportuno e compatibile, la continuità delle programmazioni nel periodo post-2020;
CONSIDERATO che sulla base della citata Intesa è stato approvato dal CIPE, con delibera 53/2017, il Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 (di seguito PAC CTE);
RILEVATO che il PAC CTE interviene, attraverso la Linea di attività 2 - azione 1, per quanto concerne il Programma INTERREG V-A Italia - Croazia, a supporto delle attività del Comitato Nazionale;
RILEVATO che in data 14 maggio 2018 l'Unità di gestione del PAC CTE ha comunicato l'approvazione e l'ammissione a finanziamento del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato nazionale del Programma INTERREG V-A Italia Croazia, il cui obiettivo generale è quello di garantire il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni del Comitato Nazionale del Programma Italia-Croazia sulla base di quanto indicato nell'Intesa, nella Linea di attività 2 - azione 1 del PAC CTE, nel Regolamento interno del Comitato Nazionale, formalmente approvato dallo stesso nella riunione del 23 gennaio 2017 e delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza del Programma, in ordine a ulteriori specifiche/funzioni attribuite alle delegazioni per l'implementazione del Programma stesso;

DATO ATTO che con l'interpello per la richiesta di disponibilità di personale interno prot n. 0004930 di data 26 febbraio 2021 non è stata individuata alcuna figura professionale di categoria D appartenente all'Amministrazione Regionale atta a ricoprire l'incarico;
CONSIDERATO che il Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea necessita di una figura professionale altamente specializzata con particolare e comprovata competenza tecnica per le esigenze del Servizio stesso nell' ambito di attività e operatività del Programma INTERREG V-A- Italia-Croazia di cui partecipa alla co-presidenza del Comitato Nazionale;
RITENUTO di avviare una selezione pubblica per l'individuazione di n. 1 esperto altamente specializzato che possa supportare il Servizio succitato, co-presidente del Comitato nazionale del Programma INTERREG V-A Italia-Croazia, nel supporto alle attività del predetto organismo e di procedere con la pubblicazione di un avviso pubblico;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - articolo 7, commi 5-bis, 6 e 6-bis ed articolo 53, comma 14;
VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTA la Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 - articolo 15, commi 15-22;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 - articolo 10, comma 5;
VISTO il Regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2020, n. 085/Pres., recante modifiche al regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres.;
VISTO lo Statuto regionale;

DECRETA

1. Ai sensi e per le motivazioni in premessa descritti, si approva l'avvio di una selezione pubblica finalizzata all'individuazione di n. 1 esperto altamente specializzato con particolare e comprovata competenza tecnica per le esigenze del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea;
2. Si approvano l'avviso e relativi allegati (A e B), parte integrante del presente atto che prescrivono la modalità di presentazione delle candidature e i criteri per la procedura selettiva dell'esperto succitato;
3. di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2021

SODINI

AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA SELEZIONE DI UN ESPERTO PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA IN QUALITà DI CO-PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA

Premesso che:

- in data 14 aprile 2016 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul Documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020;
- l'Intesa ha previsto l'istituzione di Comitati nazionali di accompagnamento all'attuazione e di coordinamento della partecipazione italiana ai programmi di cooperazione transnazionale, interregionale e in particolare al programma INTERREG V-A Italia-Croazia.
- il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea ha il mandato di co-presidere il Comitato nazionale del Programma INTERREG V-A Italia-Croazia, con le funzioni previste dal Regolamento interno, in particolare:

a) concorrere a definire l'indirizzo, il coordinamento, la valutazione strategica per l'attuazione nazionale del programma succitato;

b) definire la posizione nazionale da assumere in merito alla programmazione e attuazione del programma, esaminando e discutendo la documentazione fornita dall'Autorità di gestione e quella predisposta in occasione delle riunioni dei Comitati di sorveglianza;

c) indicare le modalità di partecipazione ai lavori degli eventuali gruppi di lavoro o altri organismi attivati dal Comitato di sorveglianza;

d) adottare un piano dettagliato delle attività di assistenza tecnica, annuale e pluriennale (comprese le attività di informazione e pubblicità e quelle relative alle funzioni di monitoraggio e controllo da effettuare a livello nazionale per l'attuazione del programma), da sottoporre al vaglio dell'Autorità di gestione anche ai fini della discussione e decisione nei Comitati di sorveglianza;

e) garantire, ove opportuno e compatibile, la continuità della programmazione nel periodo post-2020.

- sulla base della citata Intesa è stato approvato dal CIPE, con delibera 53/2017, il Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 (di seguito PAC CTE);
- il PAC CTE interviene, attraverso la Linea di attività 2 – azione 1, per quanto concerne il Programma INTERREG V-A Italia – Croazia, a supporto delle attività del Comitato nazionale;
- in data 14 maggio 2018 l'Unità di gestione del PAC CTE ha comunicato l'approvazione e l'ammissione a finanziamento del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato nazionale del Programma INTERREG V-A Italia Croazia, il cui obiettivo generale è quello di garantire il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni del Comitato Nazionale del Programma Italia-Croazia;
- con l'interpello per la richiesta di disponibilità di personale interno prot n. 0004930 di data 26 febbraio 2021 non è stata individuata alcuna figura professionale di categoria D appartenente all'Amministrazione Regionale atta a ricoprire l'incarico con i requisiti specifici indicati e prescritti nello stesso;
- Si ritiene di avvalersi di personale esperto che possa supportare il Servizio succitato, co-presidente del Comitato nazionale del Programma INTERREG V-A Italia-Croazia, nel supporto alle attività del predetto organismo.

Articolo 1
Indizione della procedura selettiva

1. È indetta una selezione pubblica finalizzata all'individuazione di n. 1 esperto di particolare e comprovata specializzazione tecnica per le esigenze del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione Generale, Presidenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'ambito di attività si riferisce all'operatività del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea con specifico riferimento al Programma INTERREG V-A Italia-Croazia di cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ricopre il ruolo di co-presidenza del Comitato Nazionale.

Articolo 2
Requisiti di ordine generale

1. Possono partecipare alla procedura selettiva e, pertanto, presentare domanda di candidatura le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

   a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero della protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto od indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale

   b) aver compiuto la maggiore età;

   c) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero della protezione sussidiaria;

   d) non essere stati licenziati da un precedente rapporto di pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o altri gravi motivi contrari ai principi della Pubblica Amministrazione come sancito dall'art 97 della Costituzione;

   e) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

   f) non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;

   g) di non essere sottoposta/o a qualsivoglia misura cautelare personale e/o interdittiva; di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e/o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

   h) possedere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana pari al livello di lingua madre o ad un livello C1 in ogni sua componente del Quadro Comune Europeo;

   i) immediata disponibilità ad assumere l'incarico.

2. Tutti i requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura a pena di inammissibilità nonché alla data di stipula del contratto.

Articolo 3
Requisiti specifici e valutazione

1. Oltre ai requisiti di ordine generale ex art 2, i/le candidati/e devono possedere i seguenti requisiti specifici al fine del conferimento dell'incarico:

   a) conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

   b) essere in possesso del titolo di studio:
      1. laurea magistrale in giurisprudenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi e per gli effetti dell'art 38 D.L.gs 165/2001 e smi.

   c) conoscenza del diritto nazionale ed europeo maturata in esperienze lavorative;

   d) aver acquisito conoscenza dei programmi di cooperazione territoriale europea sulla base di una esperienza a livello di Programma non inferiore a 1 anno, maturata a decorrere dal 2020;

e) avere un'esperienza sul Programma INTERREG V-A Italia-Croazia non inferiore a 18 mesi[1];

f) conoscenza dei contesti internazionali e nel multilateralismo maturata in esperienze lavorative per un periodo non inferiore a 24 mesi.

2. I candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Il Servizio Relazioni Internazionali e programmazione europea nella persona del Direttore dott.ssa Sandra Sodini in qualità di responsabile del procedimento si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

3. I requisiti elencati nel 1^ comma ex art 3 verranno valutati da una Commissione esaminatrice nominata mediante decreto del Direttore del Servizio Relazioni Internazionali e programmazione europea. La valutazione verterà sull'assegnazione di un punteggio in una scala da 1 a 7 per ciascun requisito relativo alle competenze indicate in sede di presentazione della domanda e curriculum al fine di costituire una graduatoria. La commissione si riserva la facoltà di convocare i/le candidati/e ad ulteriore colloquio la cui eventuale convocazione avverrà mediante l'invio di una comunicazione PEC con l'indicazione dei criteri valutativi e le modalità di svolgimento del colloquio. La graduatoria finale approvata con decreto del Direttore del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea, verrà pubblicata sul sito regionale istituzionale e verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva tra valutazione del curriculum e colloquio, se convocato dalla Commissione.

4. In caso di assegnazione di medesimo punteggio a due o più candidate/i la commissione esaminatrice indirà **entro 7 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, una prova orale che verterà sull'esame delle seguenti materie:
   - Diritto dell'Unione Europea
   - Programmazione Europea
   - Il quadro regolamentare della Politica di coesione 2021-2027

   La commissione esaminatrice ha la facoltà di assegnare un punteggio minimo di 1 fino ad un massimo di 10 punti per ciascuna materia oggetto della prova orale. La prova orale viene espletata nel rispetto dell'art 20 della L. n. 104/1992 (legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap).

5. Nel caso ex art 3 comma 4, la valutazione finale sarà il risultato della sommatoria dei punteggi attribuiti sulla base della valutazione delle competenze del curriculum dei soggetti ammessi e del colloquio orale. La graduatoria finale approvata con decreto del Direttore del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea, verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva.

6. La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativamente a quanto sancito dall'art 3 comma 4, ha valore di notifica a tutti gli effetti e i candidati sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso a sostenere rispettivamente la prova d'esame.

Articolo 4
Documenti da presentare

1. Per partecipare alla procedura selettiva devono essere presentati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente Avviso:

   a) Domanda, redatta in lingua italiana, in forma di dichiarazione sostitutiva ex articoli 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica italiana D.P.R. n. 445/2000, che deve, **a pena di inammissibilità della candidatura**:

[1] Per mese si intende l'impiego lavorativo di 30 giorni o nel caso di chiusura o apertura contrattuale aver lavorato per almeno 10 giorni consecutivi

a1) essere debitamente compilata e sottoscritta, secondo il modello *"Allegato A"*, con firma in forma autografa scansionata in formato PDF unitamente ad una copia di entrambi i lati di un documento di identità in corso di validità, ovvero firmata digitalmente;

b) Curriculum vitae in formato europeo, secondo il modello *"Allegato B"*, redatto in lingua italiana, sottoscritto, **a pena di inammissibilità della candidatura**, con firma in forma autografa scansionata in formato PDF contenente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali

3. I candidati prendono atto che l'incoerenza tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale comporta l'immediata esclusione dalla procedura.
4. Le candidature incomplete, imprecise o non corrispondenti ai requisiti previsti dall'articolo 2 e dall'articolo 3 non saranno considerate ammissibili.
5. Non saranno, altresì, considerate ammissibili le candidature che verranno presentate con modalità diversa e oltre il termine prescritto ex art 5 comma 1.
6. È prevista la predisposizione di una graduatoria in caso di ammissione di più candidati con specifico riferimento ai requisiti richiesti ex art 3 comma 1 del presente Avviso.

Articolo 5
Modalità e termini di presentazione delle candidature

1. La domanda e il curriculum, redatti secondo le modalità di cui all' articolo 4, devono pervenire esclusivamente in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) relazioniinternazionali@certregione.fvg.it **entro 15 (quindici) giorni lavorativi** dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale, pena l'esclusione.
2. L'oggetto della PEC deve osservare la seguente sintassi*: "Candidatura per la consulenza tecnica relativa al Programma INTERREG V-A- Italia-Croazia"*.
3. L'Amministrazione regionale procedente non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi informatici causa della mancata o tardiva ricezione della candidatura.
4. L'Amministrazione regionale procedente non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di qualsiasi comunicazione relativa al presente Avviso dipendente da inesatta indicazione del recapito email da parte del/la candidato/a o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo email indicato dal/lla candidato/a nella domanda.
5. Con la presentazione della domanda il/la candidato/a accetta incondizionatamente il contenuto del presente Avviso e relativi allegati.
6. Nel caso di invio di più candidature da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta valida la candidatura presentata per ultima in termini temporali.
7. Nel caso di scadenza dei termini in un giorno festivo, i termini sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

Articolo 6
Condizioni di incompatibilità

1. La condizione di incompatibilità rileva al momento dell'affidamento dell'incarico. È consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando, nella richiesta di iscrizione, il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, di rimuovere detta condizione, prima dell'assunzione dell'incarico.

2. A titolo meramente esemplificativo, si elencano alcune cause di incompatibilità:

- dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, salvo previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- persone fisiche che svolgono incarichi o attività di consulenza e assistenza a favore di terzi possibili beneficiari o effettivi beneficiari di progetti e iniziative, finanziate nell'ambito del medesimo

programma o iniziativa qualora, a giudizio dell'Amministrazione regionale, rilevi un'effettiva incompatibilità nella gestione dei diversi incarichi o attività.

Articolo 7
Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

1. Si richiamano gli obblighi e i divieti previsti dalla L. 190/2012, dal DPR 62/2013 e dal DPReg 039/2015 concernente il *"Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"* pubblicato sul BUR di data 11.03.2015.

Articolo 8
Durata, compenso e oggetto della consulenza

1. Il Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea intende avvalersi di n. 1 esperto con qualificata specializzazione per gli anni 2021 e 2022 con possibilità di proroga al 2023 in caso di una comprovata esigenza da valutare *in itinere* e in capo al Direttore del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea.
2. Il compenso, omnicomprensivo di IVA e di qualsiasi altro onere, è commisurato annualmente in un importo massimo di € 25.600,00 per l'anno 2021 e di € 35.200 per l'anno 2022. Non è da considerarsi motivo di esclusione la mancata indicazione del numero di Partita IVA all'atto della compilazione e sottoscrizione degli allegati per la presentazione della domanda di partecipazione, ma risulterà necessario, a pena di esclusione, in sede di stipula contrattuale.
3. L'oggetto della consulenza verte sulle attività correlate al Comitato Nazionale del Programma INTERRGE V-A Italia-Croazia di cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha la co-presidenza. L'oggetto della consulenza è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi di cui al 4 comma dell'art 9.
4. L'esperto è chiamato a garantire e fornire un'assistenza tecnica altamente specializzata secondo il raggiungimento degli obiettivi elencati e prescritti nella tabella sottostante secondo i seguenti termini di riferimento:

ANNO 2021	OBIETTIVI
Aprile – Maggio	• Individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia-Croazia (di seguito Programma) al fine di veicolarle al Comitato Nazionale (di seguito CN) e in concertazione con l'Agenzia di Coesione Territoriale e il Dipartimento delle Politiche di Coesione- Presidenza del Consiglio dei Ministri; • Supporto e partecipazione ai summits della Task Force per la nuova Programmazione 2021-2027; • Raccordare le linee d'azione del Programma con i TSGs della macrostrategia Adriatico Ionica EUSAIR; • Report finale (max 5 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.
Giugno- Luglio- Agosto	• Analisi d'impatto dei progetti finanziati dal Programma dove la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è LP o PP comparandoli con le azioni del Green Deal e i target degli SDGs; • Organizzazione e gestione del Programma circa l'operatività dello stesso a livello territoriale e in concertazione con l'Agenzia di Coesione e del Dipartimento per le Politiche oltre che il coordinamento e la costituzione di una posizione italiana approvata dai membri deliberanti del CN; • Raccordare le linee d'azione del Programma con i TSGs della

	macrostrategia Adriatico Ionica EUSAIR; • Report finale (max. 20 pagine) e infografica (max 1 pagina) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.
Settembre-Ottobre	• Attività di M&E di programmi e progetti finanziati attraverso il FESR con particolare riferimento al Programma; • Raccordare le linee d'azione del Programma con i TSGs della macrostrategia Adriatico Ionica EUSAIR; • Partecipazione alle attività di organi del Programma e rappresentanza della delegazione italiana (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: riunione del Comitato di Sorveglianza. Partecipazione ad eventuali WGs istituiti nell'ambito del Programma, incontri bilaterali, ecc); • Report finale (max. 5 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.
Novembre- Dicembre	• Raccolta dati e analisi ai fini della rendicontazione del progetto legato al Piano di Attività Pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma; • Attività di informazione, comunicazione e pubblicità sul Programma e progetti finanziati dal Programma mediante la stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; • Attività di pianificazione per l'anno 2022; • Report finale (max 10 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.

ANNO 2022	**OBIETTIVI**
Gennaio- Febbraio	• Rendicontazione del progetto legato al Piano di Attività Pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma e assicurare il rispetto della normativa europea; • Elaborazione di documentazione su tematiche europee legate al Programma per renderne possibile la fruizione da parte degli utenti e degli operatori del settore (es. PP di progetti regionali finanziati dal Programma) nonché realizzazione e aggiornamento di pagine web sul sito dell'Amministrazione di riferimento; • Valutazione dei risultati dei progetti finanziati dal Programma per l'identificazione di progettualità strategiche/rilevanti a livello nazionale e regionale coerenti con le esigenze dei fabbisogni espressi dal territorio; • Report finale (max 5 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.

Marzo-Aprile Maggio	• Rendicontazione del progetto legato al Piano di Attività Pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma e assicurare il rispetto della normativa europea; • Predisposizione di strumenti di lavoro e analisi dei documenti del nuovo Programma al fine di facilitare le attività del CN (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, calls for proposal, annexes, tools, package, etc); • Raccordare le linee d'azione del Programma con i TSGs della macrostrategia Adriatico Ionica EUSAIR; • Report finale (max 20 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.
Giugno- Luglio- Agosto	• Gestione del progetto finanziato attraverso il Piano di Attività Pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma; • Predisposizione di strumenti di lavoro e analisi dei documenti del nuovo Programma al fine di facilitare le attività del CN (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, calls for proposal, annexes, tools, package, etc); • Report finale (max 7 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.
Settembre- Ottobre	• Raccordare le linee d'azione del Programma con i TSGs della macrostrategia Adriatico Ionica EUSAIR; • Attività di informazione, comunicazione e pubblicità sul Programma e progetti finanziati dal Programma mediante la stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; • Report finale (max 5 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.
Novembre-Dicembre	• Analisi d'impatto dei progetti finanziati dal Programma dove la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è LP o PP comparandoli con le azioni del Green Deal e i target degli SDGs; • Raccordare le linee d'azione e gli OPs del Programma con i TSGs della macrostrategia Adriatico Ionica EUSAIR; • Raccolta dati e analisi ai fini della rendicontazione del progetto legato al Piano di Attività Pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma; • Report finale (max 10 pagine) in lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle linee di attività a) e b) del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN del Programma.

Art. 9

Stipula del contratto

1. Facendo seguito alla pubblicazione della graduatoria ex art 3 commi 3,4,5,6, al/alla candidato/a vincitore/vincitrice verrà data comunicazione via PEC all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

2. La/il candidata/o avrà tempo 7 giorni lavorativi di tempo per accettare o rifiutare il ruolo oggetto del presente avviso. Se la/il candidata/o non riscontra nel termine indicato, sarà considerata/o rinunciataria/o.

3. La graduatoria resterà valida secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti e potrà essere utilizzata per eventuali successive assunzioni anche secondo quando sancito dal 2^comma del presente articolo.

4. L'utilizzo della graduatoria è una facoltà spettante al Direttore del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea e non prefigura e/o costituisce alcun diritti in capo ai candidati.

Art 10
Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati personali trattati in relazione al presente avviso è l'Amministrazione regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
e–mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Art. 12
Informazioni di carattere generale

1. Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il Direttore del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea.

2. Il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

3. Il Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea si riserva la facoltà di prorogare, modificare, revocare l'avviso di selezione, di sospendere o non procedere alla contrattualizzazione del 1^ soggetto in graduatoria, in ragione di esigenze non valutabili né prevedibili, in qualsiasi stato della procedura.

ALLEGATO A domanda da compilare in carta semplice per la collaborazione professionale volta a soddisfare le esigenze del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea della Direzione Generale, co-presidente del Comitato Nazionale del programma INTERREG V-A Italia-Croazia

Alla Direzione generale
Servizio Relazioni internazionali
e programmazione europea
Piazza Unità d'Italia, 1 34132 Trieste
relazioniinternazionali@certregione.fvg.it

Oggetto: **INCARICO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE PER ESIGENZE DEL SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA DELLA DIREZIONE GENERALE, CO-PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA**

La/ il sottoscritta/o

Nome____________________________Cognome_______________________________________

nata/o il_________________a____

residente a ____

domiciliata/o a (**non completare se uguale alla residenza**____

Codice fiscale ____

Partita IVA **(possibile indicarla anche al conferimento dell'incarico)** _

____

Recapiti telefonici____

e-m@il ____

P.E.C.____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

a) □ di essere cittadina/o italiana/o o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea

oppure

□ di essere familiare di cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione non avente cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente

oppure

□ di essere cittadina/o di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

oppure

□ di essere titolare dello status di rifugiata/o di essere titolare di un permesso di protezione sussidiaria

b) di avere perfetta padronanza della lingua italiana, pari al livello lingua madre o ad un livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

c) di avere una conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

d) aver compiuto la maggiore età;

e) di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero di protezione sussidiaria);

f) di non essere stata/o licenziata/o da un precedente rapporto di impiego né destituita/o o dispensata/o dall'impiego per persistente insufficiente rendimento;

g) di non essere una lavoratrice/un lavoratore collocato in quiescenza;

h) di non essere sottoposta/o a misure cautelari personali e/o interdittive, di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e/o di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

i) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi o di impegnarsi a rimuoverlo in caso di conferimento dell'incarico;

j) immediata disponibilità ad assumere l'incarico;

k) di essere in possesso dei seguenti requisiti:

□ laurea magistrale in giurisprudenza
oppure
□ di un titolo di studio equivalente conseguito all'estero

Conseguita/o presso …………………………………………………………………………………………

in data……………………………………………………………………………………………

Altro…………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

□ avere conoscenza del diritto nazionale ed europeo maturata in esperienze lavorative;

□ aver acquisito conoscenza dei programmi di cooperazione territoriale europea sulla base di una esperienza a livello di Programma non inferiore a 1 anno, maturata a decorrere dal 2020;

□ avere un'esperienza sul Programma INTERREG V-A Italia-Croazia non inferiore a 18 mesi[1];

□ conoscenza dei contesti internazionali e nel multilateralismo maturata in esperienze lavorative per un periodo non inferiore a 24 mesi

[1] Per mese si intende l'impiego lavorativo di 30 giorni o nel caso di chiusura o apertura contrattuale aver lavorato per 10 giorni consecutivi

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e Regolamento UE n. 679/2016 oltre che del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Luogo, data……………………………………………

Firma

____

Allegare copia autentica del documento di identità sottoscritta con firma autografa solo nel caso in cui il documento non sia firmato digitalmente

ALLEGATO B Curriculum vitae

MODELLO DI CURRICULUM VITAE

Curriculum Vitae Europass	Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)
INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome(i) / Cognome(i)	Nome(i) Cognome(i) Facoltativo (v. istruzioni)
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)
Telefono(i)	Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)
Fax	Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail e/o PEC	Facoltativo (v. istruzioni)
Cittadinanza	Facoltativo (v. istruzioni)
Data di nascita	Facoltativo (v. istruzioni)
Genere	Facoltativo (v. istruzioni)
ESPERIENZA PROFESSIONALE	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
Istruzione e formazione	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Facoltativo (v. istruzioni)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Madrelingua(e) — Precisare madrelingua(e)

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua					
Lingua					
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali — Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze organizzative — Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze tecniche — Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze informatiche — Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze artistiche — Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Altre capacità e competenze — Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Patente — Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)

Ulteriori informazioni — Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)

Allegati — Enumerare gli allegati al Curriculum Vitae. (facoltativo)

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) oltre che del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101

Luogo e data……………………………………………… Firma

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – GARA CIG - 86622223BA
Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali	Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità, base giuridica e obbligatorietà del trattamento	Il Titolare tratta i dati richiesti anche all'interno dei documenti pubblicati ai fini della Procedura di seguito indicata (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email o pec di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) comunicati nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri in particolare per le seguenti finalità istituzionali: **AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA SELEZIONE DI UN ESPERTO PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E PROGRAMMAZIONE EUROPEA DELLA DIREZIONE GENERALE, CO-PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA** L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali richiesti. Il mancato conferimento dei dati necessari all'espletamento del procedimento comporta l'impossibilità di procedere all'invito per la partecipazione della procedura negoziata e alle fasi successive di istruttoria e aggiudicazione della procedura, nonché di stipula dell'accordo quadro.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale di 36 mesi, pari alla durata massima possibile dell'accordo quadro.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III del GDPR: - il diritto di accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative - il diritto di rettifica dei dati inesatti e di integrazione dei dati incompleti - il diritto di cancellazione dei dati, di limitazione o di opposizione al loro trattamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2106_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2106

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di febbraio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/ LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020. n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020 e n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3679/LAVFORU/2020, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 1746/LAVFORU del 10 marzo 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di gennaio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.518.542,00	258.284,00	229.800,00	444.284,00	217.200,00	368.974,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 12 marzo 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 10 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 proposte di tirocinio sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 33.000,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.600,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 16.500,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Pordenonese per complessivi euro 3.300,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.485.542,00	251.684,00	223.200,00	427.784,00	217.200,00	365.674,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca,

apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 33.000,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.600,00, 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 16.500,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Pordenonese per complessivi euro 3.300,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALE E MARKETING - G.S.	FP2104086201	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA BIBLIOTECA - B.N.	FP2104086202	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - V.P.	FP2104214101	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA L.T.	FP2104214102	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PRATICHE ASSICURATIVE - A.R.D.	FP2103762801	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - C.F.	FP2103762805	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI - B.L.	FP2103762802	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI APPLICATIVI WEB - D.R.L.	FP2103762804	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SOLUZIONI SOFTWARE - G.A.	FP2103762803	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			16.500,00	16.500,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVO IN CENTRO ELABORAZIONI DATI V. F.	FP2103975201	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			3.300,00	3.300,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			33.000,00	33.000,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			33.000,00	33.000,00	
	Totale con finanziamento			33.000,00	33.000,00	
	Totale			33.000,00	33.000,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP2103762806	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO - M.D.	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP2103762807	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA - V.E.	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2107_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2107

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Esito valutazione operazioni presentate dall'Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso e s.m.i.;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RILEVATO che l'Università di Trieste, con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0023066-A-A del 16 febbraio 2021 ha chiesto l'approvazione e il finanziamento di n. 2 prototipi;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 22 febbraio 2021 per la valutazione delle succitate proposte di prototipo dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza, sono stati valutati positivamente e sono approvabili n. 2 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore complessivo di euro 7.620,00-;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 2 prototipi presentati dall'Università di Trieste come da Allegato 1;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche

ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione della proposta di n. 2 prototipi presentata dall'Università di Trieste, assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0023066-A-A del 16 febbraio 2021, vengono approvati i seguenti documenti:
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 7.620,00-.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIA_P	OR2102306601	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17- OPERAZIONE A - APPLICAZIONE DEL LEGAL DESIGN NEL SETTORE DELLA MODA IN EUROPA (FAD)	15-feb-21	22-feb-21	5.080,00 €	APPROVATO
1420_EFPIA_P	OR2102306602	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17- OPERAZIONE A - DIRITTO E INNOVAZIONE NEL SETTORE SPORTIVO (FAD)	15-feb-21	22-feb-21	2.540,00 €	APPROVATO
					TOTALE	**7.620,00 €**	

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2108_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2108

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
VISTO il decreto n. 1194/LAVFORU del 24 febbraio 2021 con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
886.779,00	171.475,00	709.477,00	5.827,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di febbraio 2021;
VISTA la nota di AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" del 5 marzo 2021, con la quale, dato l'esaurimento delle risorse disponibili sulla priorità d'investimento 8iv, viene richiesto lo spostamento dei seguenti cloni dalla priorità di investimento 8iv alla priorità di investimento 8i:

Codice	Data presentazione	Titolo	Costo richiesto
FP2102111103	12/02/21	Mission del progetto imprenditoriale	792,00
FP2102472504	17/02/21	Identificare il mercato target	792,00
FP2102800303	22/02/21	Strategie di progetto imprenditoriale	792,00
FP2102800304	22/02/21	Identificare l'offerta dell'impresa	792,00
FP2102800305	22/02/21	Mission del progetto imprenditoriale	792,00
FP2103350703	24/02/21	Identificare il mercato target	792,00
FP2103350705	24/02/21	Mission del progetto imprenditoriale	792,00
FP2103350706	24/02/21	Identificare il mercato target	792,00
FP2103350708	24/02/21	Identificare l'offerta dell'impresa	792,00
FP2104165501	01/03/21	Identificare il mercato target	792,00

RITENUTO di accogliere la richiesta e di provvedere pertanto allo spostamento dei cloni sopraindicati dalla priorità di investimento 8iv alla priorità di investimento 8i;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di febbraio 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni per complessivi euro 21.384,00, di cui 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 8.712,00, 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 7.128,00, e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 5.544,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
865.395,00	162.763,00	702.349,00	283,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa si provvede allo spostamento dei seguenti cloni dalla priorità di investimento 8iv alla priorità di investimento 8i:

Codice	Data presentazione	Titolo	Costo richiesto
FP2102111103	12/02/21	Mission del progetto imprenditoriale	792,00
FP2102472504	17/02/21	Identificare il mercato target	792,00
FP2102800303	22/02/21	Strategie di progetto imprenditoriale	792,00
FP2102800304	22/02/21	Identificare l'offerta dell'impresa	792,00
FP2102800305	22/02/21	Mission del progetto imprenditoriale	792,00
FP2103350703	24/02/21	Identificare il mercato target	792,00
FP2103350705	24/02/21	Mission del progetto imprenditoriale	792,00
FP2103350706	24/02/21	Identificare il mercato target	792,00
FP2103350708	24/02/21	Identificare l'offerta dell'impresa	792,00
FP2104165501	01/03/21	Identificare il mercato target	792,00

2. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni per complessivi euro 21.384,00, di cui 11 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 8.712,00, 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 7.128,00, e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 5.544,00.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2101894601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2102111103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2102472504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2102800303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2102800304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2102800305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2103350701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2103350708	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2103350705	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2103350703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2103350706	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		8.712,00	8.712,00	
			Totale		8.712,00	8.712,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2101612701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2101894602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2102111101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2102111102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2102472502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2102472501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2102800301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2102800302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2103350702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		7.128,00	7.128,00	
			Totale		7.128,00	7.128,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2101612702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2101612703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2101612704	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2101894603	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2101894604	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2101894605	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2101894606	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		5.544,00	5.544,00	
			Totale		5.544,00	5.544,00	
			Totale con finanziamento		21.384,00	21.384,00	
			Totale		21.384,00	21.384,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420-A3FBP8IV Cloni	FP2102472503	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE
1420-A3FBP8IV Cloni	FP2103350704	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE
1420-A3FBP8IV Cloni	FP2103350707	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	ATI - S.I.S.S.I 2.0	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2109_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 marzo 2021, n. 2109

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso emanato con decreto n. 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Esiti valutazione operazione "modello analisi fabbisogni formativi".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per l'ITS Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo pari a Euro 45.000,00- per l'annualità 2020;

VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023 e per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

DATO ATTO che il sopraccitato Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore nelle aree di riferimento degli Istituti tecnici superiori regionali e la sperimentazione dello stesso per quanto concerne l'individuazione dei corsi da

attivarsi nel biennio 2022 -2024;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020, al paragrafo 6.5 prevede che la valutazione dell'operazione "modello analisi fabbisogni formativi" avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al medesimo paragrafo 6.5 del succitato Avviso;
VISTO il decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020, il quale apporta modifiche ed integrazioni al paragrafo 6.4 - Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza - delle "Linee Guida SRA" ed approva il documento "Indicazioni operative per la valutazione a distanza";
DATO ATTO che, a valere sul Programma Specifico n. 4/2020 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)", entro il termine fissato per il 26 febbraio 2021 e indicato al paragrafo 6.2 dell'Avviso, è pervenuta alla Direzione centrale l'operazione biennale "modello analisi fabbisogni formativi", presentata mediante l'applicativo WebForma dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, come previsto dal paragrafo 4.1 dell'Avviso (protocollo n. 30234-LAVFORU-GEN-2021 del 22/02/2021);
VISTO il decreto n. 18320/LAVFORU del 09/07/2020 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza e di valutazione comparativa delle operazioni presentate dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) in relazione all'Avviso emanato con il citato decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione dell'operazione presentata dalla succitata Fondazione ITS del 24/02/2021, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione il 25/02/2021, dai quali si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nelle giornate del 4 marzo 2021 e del 8 marzo 2021 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che l'operazione "modello analisi fabbisogni formativi" presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali risulta approvata ed ammessa al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO pertanto di approvare e di ammettere al finanziamento l'operazione biennale "modello analisi fabbisogni formativi", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto per un importo di euro 92.000,00 a valere sul FSE;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata e ammessa al finanziamento l'operazione bien-

nale “modello analisi fabbisogni formativi” presentata dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell’Adriatico di Trieste, in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, riportata nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Si dà atto che il contributo a valere sul FSE ammonta ad Euro 92.000,00.
3. Per la realizzazione dell’operazione, la Fondazione ITS Accademia Nautica dell’Adriatico di Trieste in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, è tenuta a seguire le direttive di cui all’Avviso approvato con proprio decreto n. 11685/LAVFORU del 17 maggio 2020 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 marzo 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE.

PS 4/20 – ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) – OPERAZIONE MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
1420ITSFf20	OR2103023401	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI - 2020	22-feb-21	8-mar-21	92.000,00 €	**APPROVATA**

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2021, n. 2395

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione tirocini extracurriculari - TIREX - a valere sull'Asse 1 - Occupazione - mesi di gennaio e febbraio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6169/LAVFORU del 29 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 12945/LAVFOR del 6 novembre 2019, n. 971/LAVFORU del 9 febbraio 2020, n.18859/ LAVFORU del 22 luglio 2020, e n. 572/LAVFORU del 29 gennaio 2021, con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di tre tipologie di operazioni come meglio specificato:
- operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali"
- operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di Settore, o QPR parziali
- operazioni al di fuori dei Repertori o delle ADA;

PRECISATO che le suddette operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:
1. Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo - FPGO1
2. Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici - FPGO2
3. Formazione nell'ambito dell'audiovisivo - FPGO 3
4. Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo - FPGO 4
5. Formazione nell'ambito dei social media - FPGO 5
6. Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - FPGO 6

EVIDENZIATO che il succitato Avviso prevede, per chi termina un corso FPGO, la possibilità di effettuare un tirocinio extracurricolare (TIREX) presso un ente pubblico o privato partner del progetto;
PRECISATO che le operazioni TIREX devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro 30 giorni di calendario dalla conclusione delle operazioni FPGO di riferimento, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.500.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni TIREX vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici" e dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013";
RICHIAMATO il decreto n. 1519/LAVFORU del 1° marzo 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate entro il 31 dicembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 425.879,00;
VISTE le operazioni TIREX presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18943/LAVFORU del 28 luglio 2020 ha provveduto alla valutazione delle operazioni TIREX presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 marzo 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che 9 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 3 operazioni sono state rinunciate prima della fase di ammissibilità e pertanto sono escluse;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 27.502,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 398.377,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2021;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni TIREX presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni escluse (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 27.502,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2021.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIREX6418

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI TIREX - TIROCINI PS 64/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN TECNICO DI PROGETTAZIONE E MARKETING DI SPAZI ESPOSITIVI - CS	FP2101110201	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	2.732,00	2.732,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN TECNICO DI PROGETTAZIONE E MARKETING DI SPAZI ESPOSITIVI - SL	FP2102392501	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	2.962,00	2.962,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN TECNICO DI PROGETTAZIONE E MARKETING DI SPAZI ESPOSITIVI - FN	FP2102392502	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	3.322,00	3.322,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI AUDIOVISIVI - CR	FP2102398801	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	2.092,00	2.092,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI AUDIOVISIVI - MAG	FP2102398802	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	2.332,00	2.332,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI AUDIOVISIVI - SM	FP2102398803	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2021	3.322,00	3.322,00	APPROVATO
7	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROMOZIONE DI BENI E SERVIZI CULTURALI I.Y.	FP2104071601	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	3.900,00	3.900,00	APPROVATO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI P.G.	FP2104071602	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	2.940,00	2.940,00	APPROVATO
9	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROMOZIONE DI BENI E SERVIZI CULTURALI I.B.	FP2104071603	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021	3.900,00	3.900,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		27.502,00	27.502,00	
			Totale		27.502,00	27.502,00	

Totale con finanziamento	27.502,00	27.502,00
Totale	27.502,00	27.502,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIREX6418	FP2101109501	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI AUDIOVISIVI - MAG	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420-TIREX6418	FP2101109502	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI AUDIOVISIVI - SM	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE
1420-TIREX6418	FP2101109503	TIROCINIO IN TECNICO DELLA PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI AUDIOVISIVI - CR	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2396_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2021, n. 2396

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Terza modifica dell'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione) sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 3.472.292,90 per l'annualità 2020 al fine di realizzare 16 nuovi percorsi ITS;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 45.000,00 per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori";
PRECISATO che il suddetto Avviso fornisce indicazioni alle 4 Fondazioni ITS regionali per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2020 - 2022 e del triennio 2020 - 2023, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie e indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore nelle aree di riferimento dei sopraccitati Istituti tecnici superiori e la sperimentazione dello stesso per quanto concerne l'individuazione dei corsi da attivarsi nel biennio 2022 -2024;

DATO ATTO che la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, in qualità di capofila delle 4 Fondazioni ITS regionali, come previsto dal paragrafo 4.1 dell'Avviso, ha presentato mediante l'applicativo WebForma a valere sul Programma Specifico n. 4/2020 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" l'operazione biennale "modello analisi fabbisogni formativi" a valere sul Programma Specifico n. 4/2020 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" (protocollo n. 30234-LAVFORU-GEN-2021 del 22/02/2021), entro il termine fissato per il 26 febbraio 2021 e indicato al paragrafo 6.2 dell'Avviso medesimo;
VISTO, inoltre, il decreto 2109/LAVFORU del 17 marzo 2021 che ha approvato e ammesso al finanziamento la suddetta operazione biennale "modello analisi fabbisogni formativi" per un importo complessivo pari ad euro 92.000,00 a valere sul FSE;
CONSTATATO, nell'esame del progetto, che la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, in qualità di capofila delle 4 Fondazioni regionali per la realizzazione dell'operazione si avvarrà anche di un soggetto terzo, individuandolo secondo quanto disposto dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
CONSIDERATO che il paragrafo 8.3 "Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali" e il paragrafo 8.3.1 "Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" del citato Avviso approvato con decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i. stabiliscono nell'ambito della quota finanziaria, i costi ammissibili per la realizzazione dell'operazione medesima, definendo le voci di spesa imputabili per l'operazione, nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note";
RAVVISATA, quindi, l'opportunità, per quanto sopra esposto, di modificare le "Note" del paragrafo 8.3.1 "Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" che specificano le voci di spesa imputabili per la realizzazione dell'operazione medesima, prevedendo che alla voce B2.3 possano essere imputate le spese per i servizi di supporto alle attività;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, con il suo Allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori", approvato con Decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i.:
a. La tabella del paragrafo 8.3.1 "Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" è sostituita dalla seguente tabella:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare nella fase di predisposizione del preventivo. In sede di rendicontazione in questa voce potranno essere inserite le spese per i servizi di supporto alle attività.
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B2.1 e B4.3)

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2020

Programma specifico n. 4/20 **- Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 80/20 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Marzo 2021

INDICE

PREMESSA 4
1. QUADRO NORMATIVO 5
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO 9
2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia 9
2.2 I percorsi I.T.S. 10
3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2020/2022 E TRIENNIO 2020/2023: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE 11
3.1 Caratteristiche dell'operazione 11
3.2 Caratteristiche dei progetti 11
Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo 11
Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo 14
Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento 15
Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi 15
Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro 16
Progetto F: Voucher 16
Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie 16
Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia 16
3.3 Sedi di svolgimento 17
3.4 Risorse finanziarie 17
3.4.1 Costo complessivo 17
3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria 18
4. OPERAZIONE "MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE 21
4.1 Caratteristiche dell'operazione 21
4.2 Risorse finanziarie e durata 22
5 DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS 22
6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 23
6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS 23
6.1.1 Allegato a) 24
6.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" 25
6.3 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo 25
6.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo 27
6.5 Valutazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" 31
7. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ 33
7.1 Avvio delle attività 33
7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività 33
7.2.1 Partecipazione ai progetti formativi 33
7.2.2 Informazione e pubblicità 33
7.2.3 Gestione amministrativa 34
7.2.4 Gestione didattica 34
7.2.5 Gestione finanziaria 34
7.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi 34
8. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI 35
8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS 35
8.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H) 36
8.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali 36
8.3.1 Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" 37
8.3.2 Progetto F: Voucher 37
8.3.3 Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie 38
8.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni 38

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici Superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2020 – 2022 e del triennio 2020 – 2023, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

L'Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore nelle aree di riferimento dei sopraccitati Istituti tecnici superiori e la sperimentazione dello stesso per quanto concerne l'individuazione dei corsi da attivarsi nel biennio 2022 -2024.

Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1), 2), 3) e 4), costituiti dagli istituti scolastici sopraccitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.

Ai medesimi Istituti tecnici superiori, attraverso un accordo di collaborazione e l'individuazione di un capofila, viene richiesta la realizzazione in forma congiunta di un'attività di sistema concernente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore nelle aree di riferimento dei sopraccitati Istituti tecnici superiori e la sperimentazione dello stesso per quanto concerne l'individuazione dei corsi da attivarsi nel biennio 2022 -2024.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-469 e successive modifiche ed integrazioni;
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito rispettivamente Direzione e Servizio); referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) **Normativa UE**

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 697/2019 DELLA COMMISSIONE del 14 febbraio 2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del

Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

b) **Atti UE**

- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) **Normativa e atti nazionali**

- LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ARTICOLO 1, COMMA 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 GENNAIO 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 7 SETTEMBRE 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2012, N. 5 convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle

Finanze) 7 FEBBRAIO 2013 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);

- ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI", ed in particolare l'articolo 1 commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO NAZIONALE DESTINATO AI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI, E MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 SETTEMBRE 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ARTICOLO 1, COMMI 465-469 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021" concernenti il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 OTTOBRE 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 NOVEMBRE 2017, N. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 GENNAIO 2018, N. 15 recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE n. 208 del 4 MAGGIO 2020 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2020 e al momento all'esame della Corte dei Conti.

d) **Normativa regionale**

- LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2000, N. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2017, N. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2011, N. 18, ARTICOLO 9 COMMI 23, 23 BIS E 24 che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2005, N. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

e) **Atti regionali**

- DOCUMENTO "METODOLOGIE E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL POR EX ART. 110 PAR. 2 A) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITÀ 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2020;
- DOCUMENTO "INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ADOZIONE DEI MODELLI PER GLI ATTESTATI", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- PIANO TERRITORIALE TRIENNALE CONCERNENTE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (I.T.S.), IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) E I POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020;
- STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – S3**,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- PROTOCOLLO D'INTESA RIGUARDANTE L'INTEGRAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE TECNICO SUPERIORE NEL SETTORE DELLA LOGISTICA PORTUALE DELLE REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2198 del 23 novembre 2018;

- PROTOCOLLO D'INTESA RIGUARDANTE LA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, LE FONDAZIONI ITS, LE CONFINDUSTRIE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare;
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa);
- Tecnologie marittime;
- Smart Health;
- Cultura, creatività e turismo.

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

L'attuazione della Strategia si realizza attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix" che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.

A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- <u>diretto</u>: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- <u>indiretto</u>: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- <u>di contesto</u>: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio

competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:
nel biennio 2019/2021:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Additive Manufacturing
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici - Automazione, Sistemi digitali di controllo e Reti di comunicazione
  - Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali;
  - Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici- Manutentore di aeromobili.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore Front End & UX Developer;
  - Tecnico superiore IioT Developer.

- **I.T.S. area nuove tecnologie della vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica (TIB);
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie (TAB);
  - Tecnico superiore per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina di iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici (TOHC).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Trieste;
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Pordenone;
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione dei mezzi di trasporto navale.

nel triennio 2019/2022:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2020/2022 e nel triennio 2020/2023, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2019/2020 (biennio 2019/2021 e triennio 2019/2022) e regolamentati dall'"Avviso" allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 6000 LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2018/2019, regolamentato dall'"Avviso" allegato al decreto del Vice Direttore centrale n. 5266 LAVFORU del 21/06/2018 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dallo stesso non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2020/2022 e al triennio 2020/2023, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione, l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi I.T.S e la realizzazione in forma congiunta di un'attività di sistema concernente la definizione di un modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2019/2020 (biennio 2019/2021 e triennio 2019/2022) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2018/2019 restano pertanto

disciplinate dagli Avvisi approvati rispettivamente dal decreto del Direttore di Servizio n. 6000/2019 e dal decreto del Vice Direttore centrale n. 5266/2018.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2020/2022 E TRIENNIO 2020/2023: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna operazione I.T.S. è articolata nei seguenti progetti:

A - Percorso a carattere strettamente formativo;

B - Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C - Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E - Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F - Voucher;

G - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

H - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

<u>Ciascuna operazione ITS dovrà prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, E, F e almeno uno tra i progetti B, D.</u>

<u>Il progetto C dovrà essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni rientranti nel gruppo minimo presentate da ciascuna Fondazione, di cui al successivo paragrafo 3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria. Qualora ciò non avvenga, tutte le operazioni presentate dalla Fondazione saranno considerate non ammissibili. Il progetto C è obbligatorio in tutte le operazioni non rientranti nel numero minimo.</u>

Il progetto G dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

<u>Il progetto H non è obbligatorio, ma qualora venga presentato, dovrà essere presente in almeno una delle operazioni, rientranti nel numero minimo, di tutte e 4 le Fondazioni. In caso contrario, la Fondazione o le Fondazioni che l'hanno proposto dovranno ripresentare l'operazione/le operazioni con i relativi progetti, senza il suddetto progetto H.</u>

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente Avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

3.2 Caratteristiche dei progetti

<u>Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo</u>

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:

- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.

Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4), dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi:
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dal presente Avviso;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione;

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse

tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal Ministero dell'istruzione in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi. È consentito, altresì, lo svolgimento delle attività didattiche anche nella modalità FAD per una percentuale massima del 25% del monte ore relativo alle ore di teoria e del 25% del monte ore relativo allo stage, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti. Eventuali ulteriori percentuali di attività didattiche nella modalità FAD potranno essere autorizzate con decreto del Servizio anche a seguito delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19, disposte a livello regionale e nazionale.

2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).
   Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, la Fondazione può organizzare ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.
   È necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
   - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
   - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa in posizione subordinata e che per la legislazione sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica, allegando un prospetto apposito con i nominativi dei docenti e il numero di ore svolto;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei), composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della Fondazione;

f. la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

g. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei richiesti da specifici profili professionali

h. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

i. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

l. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

m. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;

n. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

o. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o periodo di imbarco;

p. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogenei di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogenei di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze tecniche, scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola. Stante la possibilità di erogare le attività didattiche anche nella modalità FAD, prevista nel progetto A,

l'intervento formativo, anche attraverso la raccolta e l'analisi di buone pratiche, potrà essere finalizzato a sviluppare nei docenti conoscenze e competenze su metodologie educative e strumenti innovativi per la formazione a distanza nell'ambito dei percorsi I.T.S.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n. 1, 2 e 3.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Il progetto seminari di orientamento deve essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni rientranti nel gruppo minimo di quelle presentate dalla Fondazione; qualora ciò non avvenga, tutte le operazioni presentate dalla Fondazione saranno considerate non ammissibili. Il progetto è obbligatorio in tutte le operazioni non rientranti nel numero minimo, di cui al paragrafo 3.4.2.

Tale progetto prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione devono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere complessivamente il coinvolgimento di **almeno 200 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2020/2022 e del triennio 2020/2023, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2018/2021 e 2019/2022.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 8.2 e 8.4.

Tale progetto dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Voucher

La presenza del progetto F nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al progetto A. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro **45.000,00.**

A conclusione di ciascuna annualità o dell'intero percorso formativo, gli ITS citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso di ciascun anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto. Nel caso del secondo o terzo anno l'80% dell'attività formativa viene computato al netto dell'esame finale.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 8.3.2 e 8.4.

Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il progetto G riguarda la frequenza di corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, qualora il possesso delle stesse risulti necessario da normative statali o internazionali per il conseguimento delle competenze professionali richieste dal profilo professionale a cui fa riferimento il percorso strettamente formativo (progetto A).

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 8.3.3 e 8.4.

Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.

Può prevedere la riorganizzazione/aggiornamento dei contenuti delle pagine internet dedicate al sistema ITS regionale, nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso. In particolare sono previste attività di divulgazione e promozione congiunta dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target e in collaborazione con i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019 e citato al precedente Paragrafo 1.

Nella predisposizione dei contenuti delle suddette attività si dovrà tener anche conto dei risultati che emergeranno dall'indagine conoscitiva regionale e nazionale sui processi di scelta dei percorsi universitari, in particolare di quelli STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da parte dei/delle giovani e delle loro famiglie, che il Servizio ha promosso in questi mesi.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al progetto G "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per numero ore percorso si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al paragrafo 3.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line, e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al paragrafo 3.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi finanziabili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	Numero ore previste	Contributo massimo in Euro
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti F Voucher e G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Progetto A, E e almeno un progetto tra B, D; Progetto C (in almeno una delle operazioni rientranti nel numero minimo presentate da ciascuna Fondazione); Progetto C obbligatorio in tutte operazioni non rientranti nel numero minimo; Progetto H (se presente in almeno un'operazione di tutte e 4 le Fondazioni).	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00).
Progetto F	Tot. **45.000** euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da Tabella 3. Rendicontazione a costi reali.
Progetto G	Contributo non superiore a **50.000** euro per ciascun progetto. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 8 - "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione –gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS.

Con successivo decreto del Direttore di Servizio, verrà definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465-469 e sulle risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - asse 3 Istruzione e Formazione, tenuto conto che:

a) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2020 -2022 e nel triennio 2020-2023;

b) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le sopraccitate risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a);

c) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo.

d) a tutte le Fondazioni viene richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo rideterminato, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto, pari a **100.000,00** Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.

Qualora le Fondazioni attivino ulteriori percorsi ITS, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20 e utilizzo dei parametri di costo previsti nel sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284). Tale percorso deve rispettare l'organizzazione dell'operazione ITS di cui al punto 3, prevedendo anche progetti formativi e non nel numero minimo previsto nel medesimo paragrafo.

Il percorso di programmazione dell'offerta formativa ITS, condiviso con le Fondazioni, ha individuato per ogni Area tecnologica, di cui al citato D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F, un numero minimo di percorsi ITS da attivare nel biennio 2020/2022 e nel triennio 2020/2023 e nel contempo ha definito il numero massimo di percorsi che potranno essere presenti nella singola Area tecnologica. Nella definizione del numero minimo si è tenuto conto del numero di ambiti presenti in ciascuna Area tecnologica, del numero di corsi che sono stati attivati nelle passate annualità 2018 e 2019 e del numero di premialità che sono state erogate nelle medesime annualità.

Il numero minimo complessivo di corsi previsti per tutte le Aree è 13, mentre quello massimo è di 19, come riportato nella seguente Tabella 2:

AREA TECNOLOGICA	AMBITI	FIGURE	NUMERO MINIMO	NUMERO MASSIMO
Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	4 di cui n.1 di durata triennale	6
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture		
	Gestione infomobilità e infra-strutture logistiche	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche		
Nuove Tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	2	3
		Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica		
	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi		
Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema agro-alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	4	6
		Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali		
		Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare		

AREA TECNOLOGICA	AMBITI	FIGURE	NUMERO MINIMO	NUMERO MASSIMO
	Sistema casa	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni		
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento		
	Sistema meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici		
		Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici		
	Sistema moda	Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda		
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda		
		Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili - abbigliamento - moda		
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature – moda		
	Servizi alle imprese	Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese		
		Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)		
Tecnologie della informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	3	4
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza		
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione		

La successiva Tabella 3 illustra la distribuzione dei costi delle operazioni ITS per ciascuna Fondazione per il biennio 2020-2022 e per il triennio 2020-2023 in riferimento al numero minimo di percorsi da attivare.

Le ulteriori risorse finanziare, necessarie per attivare gli ulteriori n. 3 percorsi ITS, il cui costo complessivo è pari a **1.021.005,00** Euro, verranno assegnate a seguito della valutazione comparativa dei percorsi eccedenti il numero minimo presentati dalle singole Fondazioni e di cui al successivo paragrafo 6.4.

Ai sopraccitati tre percorsi ITS viene, altresì, riservata la quota di **8.437,50** euro a valere sul programma specifico n. 80/20 –Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, per consentire di finanziare le quote di iscrizione delle studentesse iscritte agli stessi.

Tabella 3

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2020/2022 e 2020/2023	Costo complessivo progetto F –Voucher 2020/2022 e 2020/2023
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni biennali, 1 operazione triennale)	Euro **1.411.270,00**	Euro **11.250,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (2 operazioni biennali)	Euro **680.670,00**	Euro **5.625,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni biennali)	Euro **1.361.340,00**	Euro **11.250,00**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3 operazioni biennali)	Euro **1.021.005,00**	Euro **8.437,50**
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro **4.474.285,00**	Euro **36.562,50**
Totale costo .n 3 corsi eccedenti n. minimo	Euro **1.021.005,00**	Euro **8.437,5**
Totale costi progetti G	Euro **100.000,00**	//
Totale complessivo	Euro **5.595.290,00**	Euro **45.000,00**

4. OPERAZIONE "MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

4.1 Caratteristiche dell'operazione

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, a partire dalle esigenze produttive e di innovazione di prodotto e di processo (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS.
Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS, tenuto conto delle singole Aree tecnologiche, degli Ambiti e delle Figure professionali e delle eventuali curvature che è necessario prevedere per garantire una maggiore rispondenza alle esigenze del sistema produttivo regionale. Pertanto, nella predisposizione del modello si dovrà prevedere, oltre agli strumenti di analisi e monitoraggio dei fabbisogni, anche la presenza di un'adeguata reportistica funzionale a descriverne i risultati.
Inoltre, tenuto conto che l'elaborazione del suddetto modello rientra nelle attività previste dal Protocollo d'intesa, approvato con delibera giunta regionale n.1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG, si dovrà prevedere in tutte le fasi progettuali un coinvolgimento attivo dei suddetti firmatari oltre che dei rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
L'operazione ha durata biennale e comprende anche la sperimentazione del suddetto modello per quanto concerne la definizione dei fabbisogni che s'intendono soddisfare con l'offerta formativa inerente il biennio 2022/2024.
La sperimentazione dovrà, altresì, consentire di:

- consolidare le modalità e gli strumenti di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali presenti nel modello, i quali dovranno essere descritti in termini di competenze da acquisire e tener conto dei contesti produttivi delle aree tecnologiche di riferimento che risultano essere molto diversificati tra loro;

- individuare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende regionali rappresentativo delle aree tecnologiche di riferimento, che consenta un'attività di monitoraggio puntale e permanente nel tempo;
- elaborare per l'Amministrazione regionale una reportistica, attraverso l'uso di un applicativo digitale, a supporto delle attività di programmazione in materia di offerta di istruzione tecnica superiore.

L'operazione, se presentata, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione, di durata biennale, sottoscritto da tutte le Fondazioni ITS, cui l'Avviso si rivolge. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione della domanda di finanziamento dell'operazioni di cui al presente Avviso. Nel caso di approvazione dell'operazione, la Fondazione ITS capofila riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

4.2 Risorse finanziarie e durata

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2020, le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" sono pari a Euro **92.000,00-.**
2. L'operazione ha durata biennale e tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/07/2022.
3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 8.3.1 e 8.4.

5 DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 8.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 6.1 del presente Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 8.4 del presente Avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS

Le operazioni ITS biennali per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 devono essere presentate al Servizio da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in Premessa, entro le **ore 12.00 del 07 luglio 2020**. Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2020/2022 o nel triennio 2020/2023.

Di seguito si indicano le modalità di presentazione delle operazioni:

1. Ciascuna operazione, con i relativi progetti, (ad esclusione del progetto F), rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione o non rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione, deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

   I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, H, va indicata come voce di spesa 0 (zero).

2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a) cognome e nome

   b) codice fiscale

   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
4. Il servizio di "problem solving" è attivo:
   - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 13.00.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
6. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.
7. A corredo della domanda devono essere allegati:

   a. documentazione attestante il pagamento del bollo;

   b. la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intende attivare per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2022/2023. Il piano degli interventi riguarda sia le operazioni rientranti nel numero minimo di operazioni, cui al precedente paragrafo 3.4.2, sia le ulteriori operazioni che la Fondazione ritiene di poter attivare.
8. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]".
9. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema WebForma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 07 luglio 2020. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale delle operazioni. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
10. Per le operazioni rientranti nel numero minimo e per le operazioni non rientranti nel numero minimo ammesse a finanziamento, i Voucher per favorire la partecipazione femminile - progetto F devono essere presentati entro le ore 12 del 31 dicembre 2020 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2022 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

6.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti che la Fondazione propone per le annualità 2020/2021 e 2021/2022 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2022/2023, così come indicato al paragrafo 3.1.
Nella stessa devono essere chiaramente indicate le operazioni che rientrano nel numero minimo riportato nella Tabella 2, di cui precedente paragrafo 3.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria e che rientrano nell'allegato b) e quelle eccedenti il suddetto numero, che rientrano nell'allegato c).
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

A fronte dell'emanazione del decreto del Direttore di Servizio, di cui al paragrafo 3.4.2, contenente il riparto delle risorse, verrà chiesto alle Fondazioni, entro un termine congruo stabilito dal suddetto decreto, di integrare la

sopraccitata relazione con una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi erogati dal Ministero dell'istruzione e derivanti da cofinanziamento.

Si precisa altresì che i fondi FSE concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro **49,93**) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro **9.619,00**) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 8 "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

6.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.
2. Per accedere al formulario valgono le medesime indicazioni di cui al precedente paragrafo 6.1.
3. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata alla SRA.
4. A corredo della domanda devono essere allegati**:**
   a. **documentazione attestante il pagamento del bollo.**
   b. **la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato, di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 4.1.**
5. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via pec all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della pec andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]"
6. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, entro le ore 12 del 26 febbraio 2021. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

6.3 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo

1. Le operazioni rientranti nel numero minimo e presentate attraverso il formulario di tipo B), di cui al paragrafo 6.1., vengono valutate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.1

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 6.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, E e almeno un progetto tra B, D) - Mancata presenza del progetto C in almeno una delle operazioni rientranti nel numero minimo presentate da ciascuna Fondazione (in tale caso, tutte le operazioni presentate dalla Fondazione saranno considerate non ammissibili.) - L'operazione contiene il progetto H, ma il progetto non è presente in almeno una delle operazioni presentate dalle altre 3 Fondazioni - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E e le attività previste dal progetto A.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei progetti A e C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

6.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo

1. Le operazioni eccedenti il numero minimo e presentate attraverso il formulario, di cui al paragrafo 6.1, vengono valutate conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.1

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 6.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, C, E ed almeno un progetto tra B, D) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le operazioni che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione

Definizione	Descrizione
	di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

7. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore (MAX 40 punti)	A.1 Modalità di organizzazione della Fondazione	Descrizione della struttura organizzativa adottata dalla Fondazione con riferimento alle attività gestite internamente e a quelle esternalizzate.	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.2 Capacità di raccordo con le Imprese del territorio, le	Descrizione delle strategie che la Fondazione utilizza per sviluppare e migliorare i rapporti e la collaborazione con il sistema regionale di aziende, di associazioni di categoria e di cluster	0 1 2 3	2	Max attribuibile= 10

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020 – Programmi specifici 4/20 e 80/20 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	associazioni di categoria e i cluster regionali	sia per quanto concerne la rispondenza ai fabbisogni professionali provenienti dal sistema produttivo regionale sia in termini di allargamento/potenziamento della compagine dei soci della Fondazione	4 5		
	A.3 Indice di successo in attività precedenti	Valore medio del punteggio raggiunto dai percorsi della Fondazione negli ultimi due anni di monitoraggio Indire. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100 a 90; 4= da 89,9 a 80; 3= da 79,9 a 70; 2= da 69,9 a 60; 1= da 59,9 a 50; 0 = meno di 50	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.4 Ricadute occupazionali dei corsi ITS organizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni	Valore medio della percentuale riguardante il rapporto tra diplomati e occupati a 12 mesi dei corsi erogati dalla Fondazione rilevato nel monitoraggio Indire degli ultimi due anni. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100% a 90%; 4= da 89,9% a 80%; 3= da 79,9% a 70%; 2= da 69,9% a 60%; 1= da 59,9% a 50%; 0= meno di 50%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.5 Attività di riorientamento	Descrizione delle attività di riorientamento erogate dalla Fondazione agli studenti risultati non ammessi a seguito delle selezioni iniziali al fine di indirizzarli verso altri percorsi presenti nel sistema regionale ITS	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (MAX 50 punti)	B.1 Coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio	Descrizione delle analisi/studi/dati e indagini circostanziate utilizzate per focalizzare il progetto formativo nel suo complesso e la figura professionale di riferimento rispetto alle esigenze del tessuto socio-economico del FVG	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.2 Coerenza del progetto in termini di competenze e conoscenze che s'intendono sviluppare	Descrizione delle competenze e/o delle conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) per rispondere alle esigenze produttive e di innovazione del tessuto produttivo di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.3 Rispondenza del progetto agli specifici fabbisogni delle imprese del territorio	Grado di rispondenza del percorso alle esigenze produttive e di innovazione delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Tale rispondenza trova riscontro nel numero di soggetti che hanno dichiarato un formale interesse allo specifico percorso ITS oltre alle aziende già socie della Fondazione. 5= 8 o + soggetti; 4= da 7 a 6 soggetti; 3= da 5 a 4 soggetti; 2= da 3 a 2 soggetti; 1= 1 soggetto ;0= nessun soggetto	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
	B.4 Qualità del progetto relativamente all'organizzazione e gestione didattica	Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione e dei contenuti dei moduli formativi del progetto A con particolare riferimento all'innovatività delle metodologie didattiche e degli strumenti/materiali utilizzati	0 1 2 3 4	1	Max attribuibile =5

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	del percorso		5		
	B.5 Attività di orientamento	Descrizione delle attività, previste nel progetto C, per garantire l'orientamento in entrata dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	B.6 Caratteristiche e contenuti delle attività di accompagnamento al lavoro	Descrizione delle attività, previste nel progetto E, per supportare l'inserimento lavorativo dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR (MAX 5 punti)	C.1 Modalità previste nel progetto per garantire la promozione dei principi orizzontali	Presenza nel progetto A e C di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali con particolare riferimento alla necessità di promuovere la partecipazione femminile ai percorsi	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
D.Congruenza finanziaria (MAX 5 punti) oppure	D.1 Cofinanziamento del progetto	Percentuale di co-finanziamento del progetto da parte di imprese, 5= 9% o più; 4= da 8,9% al 6%; 3= da 5,9% a 4%; 2= da 3,9% a 2%; 1= 1; 9 al 1%; 0= meno 1%	0 1 2 3 4 5		Max attribuibile =5
TOTALE					100

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100.

9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di operazione si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione l'operazione pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6.1, capoverso 1.

10. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a. la graduatoria delle operazioni approvate avendo raggiunto la soglia minima di 60 punti. Tale graduatoria contiene anche l'indicazione delle operazioni che in virtù dei punteggi più alti conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili sono ammesse a finanziamento;
    b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

11. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.

6.5 Valutazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione Modello analisi fabbisogni formativi, di cui al paragrafo 6.2, viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
- Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6.2
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 6.2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 6.2 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 6.2.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 6.2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato - L'operazione non ha una durata biennale

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di <u>valutazione di coerenza</u> è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra gli obiettivi e le relative attività che s'intendono sviluppare attraverso il progetto e le finalità espresse nel presente Avviso;
   b. Coerenza tra gli obiettivi e le attività che s'intendono realizzare per il loro conseguimento;
   c. Coerenza tra le attività previste nella fase di sperimentazione e la programmazione temporale delle stesse;
   d. Coerenza tra le attività progettuali previste e le modalità di coinvolgimento attivo, previste dall'Avviso, dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG e di rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto e la necessità di evidenziare nella reportistica gli elementi funzionali a garantire la promozione dei principi orizzontali.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**

a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

7. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti presenti nelle operazioni I.T.S., ammesse a finanziamento e riferite alla prima annualità, possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2020 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2021** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nelle operazioni I.T.S. e riferite alla seconda annualità (2021/2022), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2021** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nell'operazione I.T.S. e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2022/2023), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2022** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2023.**

Le attività connesse alla realizzazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione medesima da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il **31 marzo 2021** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022**.

7.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

7.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva e rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

7.2.2 Informazione e pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetto a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

7.2.3 Gestione amministrativa

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione del progetto G, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

7.2.4 Gestione didattica

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2020/2022 e Triennio 2020/2023: caratteristiche, destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

7.2.5 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni e dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 8 "Gestione finanziaria e costi ammissibili" del presente Avviso.

7.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

È assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante.

8. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284.

Il contributo per i progetti B, C, D, E, H è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.

Il progetto F Voucher per la partecipazione femminile e il progetto G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.

L'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" viene gestita con modalità a costi reali.

Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorso ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3– Erogazione del servizio. **Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che a preventivo e a consuntivo i percorsi triennali nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

8.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H)

Il contributo per i progetti B, C, D, E e H è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di n. 200 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati
Progetto H	N. 2 eventi informativi realizzati in forma congiunta dalle 4 Fondazioni

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo previsto per il progetto A.

8.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali

Per la realizzazione dell'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi" e dei progetti F e G, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.
Il costo di ciascuna operazione o progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione o dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa "B2.1 - Personale interno" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto attiene all'operazione Modello analisi fabbisogni formativi e "B2.2 – Tutoraggio" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto concerne i progetti F e G.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

8.3.1 Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS. Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS e per garantire una maggiore rispondenza della stessa alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare nella fase di predisposizione del preventivo. In sede di rendicontazione in questa voce potranno essere inserite le spese per i servizi di supporto alle attività.
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B2.1 e B4.3)

8.3.2 Progetto F: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto F: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. È previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "8.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo indicato alla voce B2.4
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% dei costi indicati alla voce B 4.3

8.3.3 Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Si precisa che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto G), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalla specifica operazione ITS, per un costo non superiore ad euro 50.000,00. Si ricorda che tale costo viene finanziato con le risorse del Ministero dell'Istruzione, di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) e che nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto in 100.000,00 Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% della somma dei costi indicati alle voci B2.2 e B2.3
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

8.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse alle operazioni e ai singoli progetti, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
30 novembre 2022	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al biennio 2020/2022 per le attività realizzate entro il 31/07/2022

30 settembre 2023	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al triennio 2020/2023 per le attività realizzate entro il 31/07/2023
30 novembre 2021	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2021 per corsi frequentati nell'a.s. 2020/2021
30 novembre 2022	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2022 per corsi frequentati nell'a.s. 2021/2022
30 giugno 2023	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 30/06/2023 per corsi frequentati nell'a.s. 2022/2023
30 novembre 2021	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022, qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità
30 novembre 2022	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022 qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità. Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi al biennio 2020/2022 qualora si provveda al rimborso a conclusione dell'intero biennio formativo
30 settembre 2023	Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2022/2023 qualora si provveda al rimborso alla fine di ciascuna annualità. Progetto F Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi al triennio 2020/2023 qualora si provveda al rimborso a conclusione dell'intero triennio formativo
30 novembre 2022	Operazione "Modello analisi fabbisogni formativi"

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati, contenenti le medesime informazioni dei registri cartacei;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* lettera d), e dovrà essere indicato il n. ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati, contenenti le medesime informazioni dei registri cartacei;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8b dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per i progetti F e G, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

Per il "progetto H - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento,

Per l'operazione "Modello analisi fabbisogni formativi", da rendicontare a costi reali, oltre alla documentazione prevista dall'art. 19 del Regolamento, sarà necessario produrre una dettagliata relazione tecnica, funzionale a descrivere il modello di analisi realizzato e riportante gli esiti della sua sperimentazione. Alla stessa dovranno essere allegati su supporto digitale gli strumenti di analisi e di monitoraggio dei fabbisogni prodotti e la relativa reportistica e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione medesima.

8.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, G, H e per l'operazione Modello analisi fabbisogni formativi è prevista una anticipazione fino ad un massimo del 95% del costo a valere sul FSE, dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'istruzione alla Regione e previo avvio del progetto A, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b).

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE e fondi ministeriali e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi FSE.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi FSE a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per il progetto F, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 8.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

9. GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITÀ"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo

complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

2. A tal fine entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.
4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica.
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018).
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definiscono interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

12. INDICATORI

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore*" sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati*" sono:

Indicatori di risultato:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2020 – Programmi specifici 4/20 e 80/20 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile del procedimento è: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it.
3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni: Maria Graziella Pellegrini – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it e Francesca Saffi – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it;
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
   - la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Elisabetta Tugliach (040 3772827 - elisabetta.tugliach@regione.fvg.it).
4. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

5. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
6. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

21_13_1_DDS_RIC_FSE_2397_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 marzo 2021, n. 2397

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di febbraio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020 e n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, modificato dal decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2020;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26

ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 9178/LAVFOUR/2020, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 1521/LAVFORU del 1° marzo 2021, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di gennaio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.534.268,96	403.288,74	203.797,74	886.703,74	358.239,74	682.239,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di febbraio 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 marzo 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 83.539,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 34.889,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 48.650,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.450.729,96	403.288,74	203.797,74	851.814,74	309.589,74	682.239,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 83.539,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 34.889,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli per complessivi euro 48.650,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA9

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI/FINANZIARI	FP2103814201	2021	34.889,00	34.889,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			34.889,00	34.889,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			34.889,00	34.889,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLE CARNI	FP2103814401	2021	48.650,00	48.650,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			48.650,00	48.650,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			48.650,00	48.650,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA9			83.539,00	83.539,00	
	Totale 1420PROOCCA9			83.539,00	83.539,00	
	Totale con finanziamento			83.539,00	83.539,00	
	Totale			83.539,00	83.539,00	

21_13_1_DPO_IMP RIF_1622_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 marzo 2021, n. 1622/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - Italfer Srl - Autorizzazione Unica per impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Muggia, 19 a San Dorligo della Valle - Dolina (TS).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Italfer srl, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell’impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di San Dorligo della Valle - Dolina (TS) in via Muggia, 19;
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs.152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
3. Gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell’impianto e le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera, allo scarico delle acque reflue e alla gestione dell’impianto sono riassunte nell’allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. L’autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi ai sensi dell’art. 146, comma 4, del D.Lgs.42/2004 è riportata nell’allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. Il permesso di costruire è riportato nell’allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 15 marzo 2021

BUSOLINI

21_13_1_DPO_RIS MIN_1639_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 15 marzo 2021, n. 1639/SGEO - AMT23. (Estratto)

Regio decreto 1443/1927 - DPR 382/1994. Concessione per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata “Fonte Corte Paradiso” in Comune di Pocenia (UD), rinnovata con decreto n. 5116 SGEO-Amt/23 di data 16 dicembre 2020 alla Società Paradiso Spa. Trasferimento alla Società Pocenia Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della re-

gione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di istituzione del servizio sanitario nazionale;
VISTA la legge regionale 13 luglio 1981 n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica);
VISTO il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 (Attuazione della direttiva 2009/54/CE sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali);
VISTO il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2012/C 326/01;

(omissis)

VISTO il decreto n. 5116 SGEO-AMT23 di data 16 dicembre 2020, di rinnovo della concessione per lo sfruttamento della fonte di acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), alla Società Paradiso S.p.a., con scadenza al 15 dicembre 2050;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è trasferita, ai sensi del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382, la concessione mineraria per lo sfruttamento delle acque minerali denominata "Fonte Corte Paradiso" in Comune di Pocenia (UD), località Paradiso, rinnovata con decreto n. 5116 dei del 16 dicembre 2020, dalla Società Paradiso S.p.a., con sede in Via Cavicchione di Sotto n. 1, 25011 Calcinato (BS), Stabilimento in via Crosaris n. 16, 33050 Pocenia (UD), Codice Fiscale e Partita IVA 02448250981, alla Società Pocenia S.r.l., con sede in Via Via Monsignor Candido Breva n. 50 - 31038 Paese (TV), Codice Fiscale e Partita IVA 05131790262.

(omissis)

Trieste, 15 marzo 2021

GNECH

21_13_1_DPO_RIS MIN_1656_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 16 marzo 2021, n. 1656/SGEO - AdS01. (Estratto)

Regio decreto 1443/1927 - DPR 382/1994. Concessione per lo sfruttamento di acque di sorgente denominata "Catarosa" in Comune di Ovaro (UD), rilasciata con decreto ALP.6.1. 2263 AdS01 di data 18 novembre 2008.Trasferimento all'Impresa De Infanti Gianpietro.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di istituzione del servizio sanitario nazionale;
VISTA la legge regionale 13 luglio 1981 n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica);
VISTO il decreto legislativo 04 agosto 1999, n. 339 di istituzione e "Disciplina delle acque di sorgente e modificazioni al decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, concernente le acque minerali naturali, in

attuazione della direttiva 96/70/CE";
VISTO il decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 (Attuazione della direttiva 2009/54/CE sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali);

(omissis)

VISTO il decreto ALP.6.1. 2263 AdS01 di data 18 novembre 2008 con il quale si è preso atto della rinuncia alla concessione per lo sfruttamento di acque minerali denominata "Rio Arvenis" in Comune di Ovaro (UD) ed è stata conferita, per la durata di anni trenta, la Concessione per lo sfruttamento di acque minerali e di sorgente da denominarsi "Catarosa", all'interno della medesima area della Concessione, alla Ditta Fonti di Ovaro spa;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è trasferita, ai sensi del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382, la concessione di acque di sorgente denominata Catarosa, sita in Comune di Ovaro (UD) e rilasciata con decreto ALP.6.1. 2263 AdS01 di data 18 novembre 2008, dalla Società Fonte di Ovaro spa all'Impresa De Infanti Gianpietro, con sede in via Valcalda n.3/A., 33020 Ravascletto (UD), Codice Fiscale DNFGPT54S12H196X e Partita IVA 02823250309.
2. È confermata la scadenza della concessione al 17 novembre 2038.

(omissis)

Trieste, 16 marzo 2021

GNECH

21_13_1_DGR_419_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 419
LR 22/2020, art. 8 - Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi a rimborso. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali), come modificato dall'art. 8 comma 5 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023), in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere, per il tramite delle Aziende del Servizio sanitario regionale, contributi a rimborso delle spese connesse con le prestazioni sanitarie rese, a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, dalle strutture residenziali per anziani e per disabili presenti sul territorio regionale, nel periodo ricompreso fra il 31 gennaio 2020 (data della dichiarazione dello stato di emergenza) e il 31 dicembre 2020;
VISTO il comma 2 dello stesso articolo, nella parte in cui stabilisce che i contributi sono ripartiti e trasferiti in un'unica soluzione in via anticipata alle Aziende sanitarie, in base ai posti letto delle strutture di cui al comma 1 presenti sul territorio di competenza e che con deliberazione della Giunta regionale sono determinate le voci di spesa ammissibili e le modalità operative di riconoscimento, nonché l'importo massimo di contributo riconoscibile a posto letto;
DATO ATTO che, per il perseguimento delle finalità di cui sopra, è stata destinata la spesa di euro 8.000.000,00 per l'esercizio 2020, a valere sulla Missione n. 13 - Programma n. 1 - Titolo n. 1, capitolo 9498 e che con decreto del Ragioniere Generale n. 6636 del 26/11/2020 la disponibilità finanziaria allocata su tale capitolo dello stato di previsione della spesa del Bilancio pluriennale per gli anni 2020-2022 è stata incrementata ad euro 11.350.529,49;
DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio pianificazione, controllo, tecnologie e investimenti n. 2641/SPS del 27/11/2020, la somma stanziata è stata ripartita fra le Aziende del Servizio sanitario, sulla base del numero di posti letto in strutture residenziali per anziani e disabili presenti su ciascun territorio;
CONSIDERATO che il valore medio di rimborso a posto letto, calcolato dividendo le risorse disponibili per il numero di posti letto in strutture residenziali per anziani e disabili presenti sul territorio regionale, in base al dato utilizzato per il suindicato riparto, è pari a 978,24 euro;
RITENUTO di definire l'importo massimo di contributo riconoscibile nella quota di 1.000 euro a posto letto, arrotondando in eccesso il valore medio sopra ricavato;
VISTO il sopra richiamato articolo 8 della legge regionale 22/2020, che al comma 3 prevede che le Aziende sanitarie, verificati i rendiconti e l'ammissibilità delle spese ai sensi della deliberazione della Giunta

regionale di cui al comma 2, procedono ai rimborsi ripartendo proporzionalmente le risorse disponibili;
RITENUTO pertanto di fornire le indicazioni previste dalla norma sopra richiamata, con particolare riferimento alle voci di spesa ammissibili, alle modalità operative di riconoscimento del contributo e all'importo massimo di contributo riconoscibile a posto letto;
VISTO il documento allegato "Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della legge regionale 22/2020";
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento allegato "Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della legge regionale 22/2020", facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato

“Indicazioni operative per l’erogazione dei contributi di cui all’art. 8 della legge regionale 22/2020”

1. Oggetto e destinatari del contributo

Ai sensi dell’articolo 8 comma 1 della legge regionale n. 22/2020, sono ammesse a contributo le spese connesse con le prestazioni sanitarie rese, a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, dalle strutture residenziali per anziani e per disabili presenti sul territorio regionale.

Ai fini del presente documento si definiscono:

a) strutture residenziali per anziani: le strutture che erogano servizi per anziani a ciclo residenziale, autorizzate all’esercizio;

b) strutture residenziali per disabili: le strutture a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario che ospitano, a ciclo residenziale, persone con disabilità, ai sensi della legge regionale 41/1996.

2. Voci di costo ammissibili a contributo

Sono ammesse a contributo le spese di cui al punto 1, riconducibili ad una o più delle seguenti macrocategorie:

a) acquisto di prodotti e sistemi per l’igiene delle mani e l’igiene respiratoria, dispositivi di protezione individuale, strumenti di misurazione e diagnostici (ivi compresi i costi per l’acquisto di tamponi e la loro effettuazione);

b) spese straordinarie per la sterilizzazione delle attrezzature e la sanificazione ambientale;

c) costi di personale connessi alla gestione dell’emergenza epidemiologica, anche derivanti da attività di formazione specifica e dal maggior sostegno assistenziale necessario ad affrontare problemi comportamentali degli ospiti;

d) spese per adeguamento degli spazi interni con finalità di prevenzione della diffusione del contagio e acquisto di attrezzature o strutture mobili per favorire visite in presenza e contatti a distanza in favore degli ospiti delle strutture di cui al punto 1;

e) costi straordinari per lo smaltimento di rifiuti sanitari.

Il contributo copre spese di parte corrente e di parte capitale contabilizzate al costo d’acquisto al primo anno. Le spese per investimenti o comunque ammortizzabili oltre l’anno

e iscritte a libro inventari sono rimborsabili per il solo valore del primo anno di ammortamento.

L'IVA è ammessa a contributo solo se rappresenta un costo per il soggetto che ha sostenuto la spesa.

3. Presentazione delle istanze, modalità operative di riconoscimento e importo massimo di contributo riconoscibile a posto letto

Ai sensi dell'articolo 8 commi 2 e 3 della legge regionale n. 22/2020, i contributi sono ripartiti e trasferiti in un'unica soluzione in via anticipata alle Aziende sanitarie.

Entro il termine di cui all'articolo 8 comma 3 della suddetta legge regionale o, nel caso in cui tale termine cada in giorno festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo, gli enti gestori delle strutture presentano all'Azienda sanitaria di riferimento istanza di contributo, corredata del rendiconto delle spese riferite al periodo ricompreso fra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Le domande presentate entro il 30 novembre 2020, sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 8 della legge regionale 22/2020, nella versione previgente alla modifica introdotta con legge regionale 25/2020, sono ammissibili, con riguardo alle spese riferite al periodo 31/01/2020 – 30/10/2020. A tali istanze, si applica comunque il regime di maggior favore introdotto per effetto del citato emendamento.

In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso ente gestore, si considera ammissibile l'ultima domanda pervenuta.

Sono legittimati a presentare istanza di contributo gli enti gestori delle strutture di cui al punto 1 o i soggetti titolari dell'autorizzazione all'esercizio o i titolari del servizio sulla base di una convenzione o di un rapporto contrattuale con Enti Pubblici, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano state sostenute da soggetti terzi cui sia stata affidata, in tutto o in parte, la gestione operativa della struttura stessa. In tal caso, l'ente gestore (o altro soggetto equiparato) allega all'istanza la documentazione comprovante la sussistenza del rapporto giuridico con il soggetto terzo che ha sostenuto le spese rendicontate.

Nei casi in cui l'ente gestore della struttura sia l'Azienda sanitaria, quest'ultima può delegare alla presentazione della domanda il soggetto cui è affidata la gestione operativa della struttura stessa.

Gli enti gestori di strutture ubicate sui territori di competenza di più Aziende sanitarie, presentano domanda presso ciascuna delle Aziende di riferimento.

Nel caso di acquisti effettuati per diverse strutture mediante centrale unica, l'ente gestore che presenta l'istanza può indicare un riparto forfettario dei costi, calcolato sulla base del numero di posti letto.

Il rendiconto delle spese posto a corredo dell'istanza di contributo dovrà riportare, per ogni spesa rendicontata, almeno i seguenti dati:

- numero giustificativo;
- data giustificativo;
- tipo di giustificativo (fattura, ricevuta, scontrino fiscale, ecc.);
- fornitore;
- causale dettagliata che consenta di collegare in modo chiaro, univoco e consequenziale la spesa alla prestazione;
- importo (con evidenza separata di imponibile e IVA);
- modalità di quietanza (bonifico, contante, ecc.);
- data di quietanza.

All'istanza di contributo dovrà essere allegata copia dei documenti giustificativi di ciascuna delle spese indicate nel rendiconto, emessi dal 31/01/2020 al 31/12/2020, anche se quietanzati in data successiva (comunque entro il termine ultimo di presentazione della domanda).

L'importo massimo di contributo riconoscibile a favore di ciascun ente gestore, per spese ammissibili ai sensi della presente deliberazione, è pari a 1.000 euro a posto letto, nei limiti del budget assegnato a ciascuna Azienda sanitaria.

Le eventuali risorse residue all'esito della valutazione delle istanze di contributo e dell'assegnazione dei rimborsi entro il massimale sopra indicato, sono proporzionalmente ripartite da ciascuna Azienda sanitaria a favore degli enti gestori che hanno richiesto contributi per spese ammissibili oltre la soglia di 1.000 euro a posto letto.

Il contributo può essere erogato agli enti gestori in via anticipata fino ad un massimo del 70% della somma richiesta a rimborso da ciascun ente gestore e comunque non oltre la soglia di 1.000 euro a posto letto, in presenza di rapporti convenzionali in essere tra l'Azienda sanitaria e l'ente gestore o di altre idonee garanzie, valutate caso per caso dall'Azienda sanitaria competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_13_1_DGR_421_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 421
LR 14/2015, POR FESR 2014/2020 - Attività 2.3.ab aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Assegnazione risorse per scorrimento graduatoria Bando 23b1 bis/2017 (ICT) e disattivazione contabile risorse residuali da Bando 23B1/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e successive modifiche con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione europea;
VISTA la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020) che istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del Programma;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 31 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Bando 2.3.b.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Attività 2.3.ab "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI">> e successive modifiche, di seguito "Bando 23b1/2017";
DATO ATTO che a seguito delle concessioni e delle liquidazioni degli importi spettanti alle imprese e delle conseguenti economie di spesa, sul Bando 23b1/2017 è stato rideterminato il primo impegno e che tale rideterminazione ha generato una disponibilità di risorse pari ad euro 786.089,81 di fondi POR/PAR (euro 531.179,15 di fondi POR ed euro 254.910,66 di fondi PAR) di cui:
- euro 46.687,49 di fondi POR riferiti al territorio provinciale di Gorizia;
- euro 90.888,53 di fondi POR riferiti al territorio provinciale di Pordenone;
- euro 247.545,79 di fondi POR/PAR (di cui euro 186.457,03 di fondi POR ed euro 61.088,76 di fondi PAR) riferiti al territorio provinciale di Trieste;
- euro 400.968,00 di fondi POR/PAR (di cui euro 207.146,10 di fondi POR ed euro 193.821,90 di fondi PAR) riferiti al territorio provinciale di Udine;

DATO ATTO che sul Bando 23b1/2017 non residuano domande ammissibili non finanziate e che pertanto le disponibilità di cui al paragrafo precedente possono essere disattivate;
RITENUTO di disattivare, sul Bando 23b1/2017, le risorse residuali, derivanti dalla rideterminazione del

primo impegno o comunque disponibili per euro 786.089,81 di fondi POR/PAR (euro 531.179,15 di fondi POR ed euro 254.910,66 di fondi PAR);
DATO ATTO che, mediante la disattivazione di cui al paragrafo precedente, le risorse medesime rientrano nella disponibilità Attività 2.3.ab "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI del POR FESR 2014/2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2639, con la quale è stato approvato il Bando 2.3.b.1 bis "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" e successive modifiche, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.ab "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" e successive modifiche, di seguito "Bando 23b1 bis/2017";
VISTO il decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 739 del 23 marzo 2020 con il quale è stata approvata la Graduatoria unica regionale (di seguito "GRU") delle domande ammesse all'aiuto a valere sul Bando 23b1 bis/2017 con un ammontare complessivo degli aiuti ammissibili relativi alle PMI utilmente collocate nella GRU pari a complessivi euro 9.531.767,40 a fronte di 290 progetti ammissibili;
RILEVATO che con i decreti del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 739 del 23 marzo 2020 e n. 1296 del 21 maggio 2020 sulla base delle risorse resesi disponibili è stato possibile finanziare sul Bando 23b1 bis/2017 un totale di 245 progetti, di cui 2 parziali, a fronte dei 290 progetti ammissibili;
DATO ATTO che sul Bando 23b1 bis/2017 restano ancora da finanziare 45 domande completamente e 2 domande parzialmente per un importo totale di euro 1.091.284,59;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 1783, con la quale, tra l'altro, è stata assegnata al Bando 23b1 bis/2017 una ulteriore dotazione di risorse POR pari ad euro 197.663,27, al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al bando medesimo;
DATO ATTO che sul Bando 23b1 bis/2017, a seguito delle concessioni e delle liquidazioni degli importi spettanti alle imprese, è stato rideterminato il primo impegno e che tale rideterminazione ha generato una disponibilità di risorse pari ad euro 747.689,39 di fondi POR/PAR (di cui euro 386.579,25 di fondi POR ed euro 361.110,14 di fondi PAR);
DATO ATTO che le risorse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1783/2020, costituenti ulteriore dotazione del Bando 23b1 bis/2017, unite alle succitate economie oggetto di rideterminazione del primo impegno a valere sul Bando medesimo, comportano una disponibilità di risorse pari a complessivi euro 945.352,66 che non risulta sufficiente a coprire l'intero importo degli aiuti ammissibili richiesti ammontante a euro 1.091.284,59;
RILEVATO che, al fine dello scorrimento completo della GRU, risulta necessario attivare sul Bando 23b1 bis/2017 ulteriori risorse pari a euro 145.931,93;
RITENUTO opportuno, alla luce della capacità progettuale espressa dalle imprese, incrementare la dotazione finanziaria del Bando 23a1 bis/2017 sì da consentire il finanziamento di tutte le domande ammesse in GRU;
RITENUTO pertanto di attivare sul Bando 23b1 bis/2017 ulteriori risorse per euro 145.931,93 di fondi POR/PAR (euro 145.744,43 di fondi POR ed euro 187,50 di fondi PAR), resesi disponibili a seguito della predetta disattivazione di risorse per euro 786.089,81 di fondi POR/PAR a valere sul bando 23b1/2017;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. a seguito del soddisfacimento di tutte le domande di contributo ritenute ammissibili sul Bando 2.3.b.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 31 marzo 2017, sono disattivate dal predetto Bando 23b1/2017 le risorse POR/PAR residuali non più utilizzabili su tale bando pari ad euro 786.089,81 di fondi POR/PAR (euro 531.179,15 di fondi POR ed euro 254.910,66 di fondi PAR), dando atto che le stesse rientrano nella disponibilità della Attività 2.3.ab "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI del POR FESR 2014/2020;
2. al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dalle imprese e di finanziare completamente la Graduatoria unica regionale delle domande ammesse all'aiuto a valere sul Bando 2.3.b.1 bis "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT",

di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2639, sono attivate sul Bando medesimo ulteriori risorse POR/PAR, pari ad euro 145.931,93 (euro 145.744,43 di fondi POR ed euro 187,50 di fondi PAR), dando atto che le risorse di cui trattasi costituiscono parte delle risorse rientrate nella disponibilità Attività 2.3.ab a seguito di quanto disposto con il punto n. 1;
3. l'importo pari ad euro 640.157,88 di fondi POR/PAR (di cui euro 385.434,72 di fondi POR ed euro 385.434,72 di fondi PAR), costituente differenza tra quanto disattivato mediante il punto n.1 e quanto riattivato mediante il punto n. 2, resta in diponibilità dell'Attività 2.3.ab e sarà riattivato con successivo provvedimento;
4. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_13_1_DGR_430_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 430
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL - II^ fase. Presa d'atto dell'avanzamento e modifiche e integrazioni al Piano finanziario. Annualità 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. II^ FASE PIPOL 18/20", di seguito PIPOL 18/20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1797 del 18 ottobre 2019 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni a PIPOL 18/20;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dalla richiamata deliberazione n. 1797/2019, il piano finanziario di PIPOL 18/20, a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 è il seguente:

		2018	2019	2020	TOTALE
Programma specifico 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	4.213.212,11	6.444.745,00	7.000.000,00	17.657.957,11
Programma specifico 12/18	Attività di carattere formativo	3.594.856,10	5.358.345,00	6.000.000,00	14.953.201,10
Programma specifico 73/17	Attività di carattere formativo	4.324.766,00			4.324.766,00
Programma specifico 73/18	Attività di carattere formativo		4.675.234,00		4.675.234,00
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo		1.888.841,79		1.888.841,79
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo			4.500.000,00	4.500.000,00
TOTALE		12.132.834,21	18.367.165,79	17.500.000,00	48.000.000,00

CONSIDERATO che la verifica dell'avanzamento finanziario dell'annualità 2020 ha evidenziato una situazione che conduce ad una revisione degli stanziamenti relativi ai pertinenti programmi specifici 8/18, 12/18 e 73/19, ferma restando la disponibilità complessiva pari a euro 17.500.000,00;
CONSIDERATO che la suddetta revisione finanziaria deriva dalla necessità di superare difficoltà emerse nelle fasi attuative riconducibili alla situazione determinatasi dalla emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha evidenziate criticità nell'attuazione delle misure inerenti i programmi specifici 8/18 e 12/18 a fronte, invece, di una piena capacità di assorbimento delle misure connesse al programma specifico 73/19;
RITENUTO di prendere in considerazione le difficoltà emerse nello svolgimento dei programmi specifici 8/18 e 12/18 e, parimenti, di tener conto dei buoni esiti derivanti dall'attuazione delle misure del programma specifico 73/19, di ridefinire il piano finanziario di PIPOL 18/20 nel modo seguente:

		2018	2019	2020	TOTALE
Programma specifico 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	4.213.212,11	6.444.745,00	4.994.487,99	15.652.445,10
Programma specifico 12/18	Attività di carattere formativo	3.594.856,10	5.358.345,00	4.946.582,51	13.899.783,61
Programma specifico 73/17	Attività di carattere formativo	4.324.766,00			4.324.766,00
Programma specifico 73/18	Attività di carattere formativo		4.675.234,00		4.675.234,00
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo		1.888.841,79		1.888.841,79
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo			7.558.929,50	7.558.929,50
TOTALE		12.132.834,21	18.367.165,79	17.500.000,00	48.000.000,00

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 la quale, in attuazione dell'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020", sottoscritto il 21 settembre 2020, ha stabilito il conferimento della terza annualità di PIPOL 18/20 (annualità 2020) dal Programma operativo del Fondo sociale europeo al costituendo Piano di Sviluppo e Coesione - PSC;
CONSIDERATO pertanto che, in relazione alle fonti di finanziamento di PIPOL 18/20, la situazione che si viene a configurare è la seguente:

		2018	2019	2020	TOTALE
Programma specifico 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	4.213.212,11	6.444.745,00	4.994.487,99	15.652.445,10
Programma specifico 12/18	Attività di carattere formativo	3.594.856,10	5.358.345,00	4.946.582,51	13.899.783,61
Programma specifico 73/17	Attività di carattere formativo	4.324.766,00			4.324.766,00
Programma specifico 73/18	Attività di carattere formativo		4.675.234,00		4.675.234,00
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo		1.888.841,79		1.888.841,79
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo			7.558.929,50	7.558.929,50
TOTALE		12.132.834,21	18.367.165,79	17.500.000,00	48.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO		POR FSE	POR FSE	PSC	

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:
a) il piano finanziario di PIPOL 18/20 è ridefinito nel modo seguente:

		2018	2019	2020	TOTALE
Programma specifico 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	4.213.212,11	6.444.745,00	4.994.487,99	15.652.445,10
Programma specifico 12/18	Attività di carattere formativo	3.594.856,10	5.358.345,00	4.946.582,51	13.899.783,61
Programma specifico 73/17	Attività di carattere formativo	4.324.766,00			4.324.766,00
Programma specifico 73/18	Attività di carattere formativo		4.675.234,00		4.675.234,00
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo		1.888.841,79		1.888.841,79
Programma specifico 73/19	Attività di carattere formativo			7.558.929,50	7.558.929,50
TOTALE		12.132.834,21	18.367.165,79	17.500.000,00	48.000.000,00

b) le risorse finanziarie relative all'annualità 2018, pari a euro 12.132.834,21, ed all'annualità 2019, pari a euro 18.367.165,79 mantengono la loro destinazione a valere sul POR FSE 2014/2020;

c) le risorse finanziarie relative all'annualità 2020, pari a euro 17.500.000,00 sono conferite dal POR FSE al costituendo Piano di Sviluppo e coesione - PSC, in attuazione di quanto previsto dall'accordo tra il Ministero per la Coesione Territoriale e per il Sud e la Regione, meglio indicato nelle premesse.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_13_1_DGR_431_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 431
Documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS". Modifiche e integrazioni alla DGR 347/2020 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 67 e 68;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 14;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 con la quale è stato approvato il Documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", di seguito Documento UCS;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 678 di data 8 maggio 2020 con la quale sono stata approvate modifiche e integrazioni al Documento UCS;
RAVVISATA la necessità di identificare una UCS per favorire l'attivazione di interventi volti ad ampliare e agevolare l'accesso al sistema educativo della prima infanzia attraverso l'abbattimento delle rette degli asili nido.
RITENUTO di adottare, per questi interventi, l'Unità di costo standard prevista in sede di Commissione Europea per la Regione Friuli Venezia Giulia come indicata ai punti 3.1 e 3.3 dell'allegato VIII del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/2170 DELLA COMMISSIONE del 27 settembre 2019 recante "Modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
RITENUTO, pertanto, di approvare l'Unità di costo standard - "UCS 51 - Educazione della prima infanzia", ad integrazione del Documento UCS e che costituisce allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO inoltre di approvare il testo coordinato del Documento UCS, che costituisce allegato 2 parte integrante della presente deliberazione;
CONSIDERATO che l'UCS 51 trova applicazione in funzione dell'accesso all'anno educativo presso gli asili nido secondo gli avvisi pubblici emanati successivamente alla data di adozione della presente deliberazione o secondo le direttive per la realizzazione di operazioni emanate successivamente alla data di adozione della presente deliberazione e finanziate nell'ambito dei programmi specifici pertinenti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università, e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata la "UCS 51 - Educazione della prima infanzia" di cui all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

2. È approvato il testo coordinato del documento "POR FSE. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", che costituisce allegato 2 parte integrante della presente deliberazione.

3. L'UCS 51 è applicata secondo gli avvisi pubblici emanati successivamente alla data di adozione della presente deliberazione o secondo le direttive per la realizzazione di operazioni emanate successivamente alla data di adozione della presente deliberazione e finanziate nell'ambito dei programmi specifici pertinenti.

4. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

UCS 51 –EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA

L'UCS 51 riguarda interventi volti a favorire l'accesso al sistema educativo della prima infanzia attraverso l'abbattimento delle rette degli asili nido.

L'UCS 51 è stata calcolata sulla base di quanto stabilito in sede di Commissione Europea per la Regione Friuli Venezia Giulia.

I valori necessari al calcolo della UCS sono indicati ai punti 3.1 e 3.3 dell'allegato VIII del Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 DELLA COMMISSIONE del 27 settembre 2019 recante "Modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

In specie, l'allegato VIII del citato regolamento:

- al punto 3.1 stabilisce l'ammontare degli "*Importi per la partecipazione all'istruzione formale (in EUR)*" quantificati, per l'Italia, in 3.709,00 euro annui;
- al punto 3.3 stabilisce l'"*Indice da applicare agli importi relativi ai programmi operativi regionali dichiarati*" indicando, per il Friuli Venezia Giulia, un moltiplicatore pari a 1,08.

Ai fini del calcolo della UCS è stato considerato un arco temporale di 12 mesi pari alla durata dell'anno educativo degli asili nido.

Il calcolo dell'UCS, che rappresenta il voucher per le famiglie, è stato effettuato dividendo per 12 mensilità il prodotto dell'importo relativo alla partecipazione all'istruzione formale, stabilito al punto 3.1 del Regolamento di attuazione, per l'indice stabilito al punto 3.3 del Regolamento medesimo.

La formula applicata è dunque la seguente:

*UCS = (importo_istruzione * indice_FVG) / anno_educativo*

dove

- importo_istruzione = 3.709,00 euro annui
- indice_FVG = 1,08
- anno_educativo = 12 mesi

il cui risultato costituisce l'importo della UCS 51 pari a **333,81** euro mensili (somma forfettaria).

Modalità di utilizzo e di trattamento dell'UCS 51

L'utilizzo dell'UCS 51 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento. Il medesimo avviso pubblico o direttiva stabilisce le condizioni per l'ammissibilità della somma forfettaria

Opzioni di semplificazione utilizzate

Somma forfettaria

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

Posizione organizzativa programmazione POR FSE

ALLEGATO 2

POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS.

APRILE 2020

1. Premessa

L'utilizzo delle misure di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo, introdotte con il regolamento (CE) n. 396/2009, è avvenuta sul territorio del Friuli Venezia Giulia sin dalla fine del 2010, con un percorso articolato che ha visto fasi serie di integrazioni e modifiche determinate dalla volontà di migliorare e ottimizzare l'impianto complessivo.

Sotto il profilo della normativa comunitaria, il tema della semplificazione finanziaria nella programmazione 2014/2020 ha visto la propria base nei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e nella loro revisione intervenuta con il regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Con il presente documento l'Autorità di gestione del POR FSE definisce il quadro delle forme di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo con riferimento a Unità di costo standard (UCS) che possono assumere la configurazione di:

a) tabelle standard di costi unitari, che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo con riferimento a un importo per unità (articolo 67, comma 1, lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013);
b) somme forfettarie, che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo (articolo 67, comma 1, lett. c) Reg. (UE) n. 1303/2013);
c) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (articolo 67, comma 1, lett. d) Reg. (UE) n. 1303/2013).

Le UCS di cui al presente documento non si applicano nel caso di operazioni attuate attraverso appalti pubblici di lavori, beni o servizi.

Il presente testo sostituisce il documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.", con riferimento al testo coordinato di cui al decreto n. 8134/LAVFORU del 15/07/2019.
Esso viene approvato dalla Giunta regionale quale documento autonomo, ai sensi del " Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con DPReg. n 203/Pres/2018, come da ultimo modificato con il DPReg. n. 186/Pres/2019 (articolo 14 che sostituisce l'articolo 17 del DPReg. n 203/Pres/2018).

2. Coerenza della metodologia adottata rispetto alle condizioni di cui all'art 67 del Regolamento (UE) 1303/2013

Le forme di semplificazione adottate dal presente documento si pongono su un piano di coerenza con quanto previsto dagli articoli 67, 68 e 68bis del regolamento (UE) 1303/2013 come modificato dal regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Le forme di semplificazione di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) sono attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

a) su dati statistici o altre informazioni oggettive, o valutazioni di esperti;
b) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;

c) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi delle consuete pratiche contabili dei singoli beneficiari.

3. Le forme di semplificazione

Di seguito, ed in relazione a ciascuna forma di semplificazione, viene descritta la metodologia attraverso cui si è giunti alla loro definizione e le relative modalità di applicazione.

Ogni forma di semplificazione costituisce una Unità di costo standard – UCS – che può assumere la configurazione di:

a) tabella standard di costi unitari (TSCU);
b) somma forfettaria (SF);
c) finanziamenti a tasso fisso (FTF).

Una UCS può essere costituita da una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a c).

4.LE UCS REGIONALI

Il quadro riassunti delle UCS regionali è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 1 – Formazione	– euro 139,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 2 – Formazione per laureati	– euro 162,00	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali	– euro 109,00	– tabella standard
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato	– euro 10,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	– euro 99,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 8 - Formazione individuale personalizzata	– euro 26,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 9 - Orientamento	– euro 49,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10A -** Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10B -** Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	– euro 6,58 – euro 6,58	– tabella standard
UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata	– euro 27,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni	– euro 31,00	– tabella standard
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative	– vedi paragrafo 4.11	– somma forfettaria
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro	– vedi paragrafo 4.12	– somma forfettaria
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda	– euro 84,00	– tabella standard

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	– euro 110,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse	– euro 53,00	– tabella standard
UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – **26A -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – fino a 15.000,00 euro/anno – **26B - -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno – **26C - -** Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	 – euro 4,50 – euro 3,50 – euro 2,50	– somma forfettaria
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi – **27A -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - fino a 15.000,00 euro/anno – **27B -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno – **27C -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	 – euro 220,00 – euro 176,00 – euro 132,00	– somma forfettaria
UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992	– euro 4.000,00	– somma forfettaria
UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo	– euro 25,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare	– euro 24,00	– tabella standard
UCS 31 – Formazione continua	– euro 109,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	– euro 128,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018	Vedi paragrafo 4.23	– somma forfettaria
UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL	– euro 23.500,00	– somma forfettaria
UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)	– euro 1.655,00	– somma forfettaria
UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17	– euro 2.000,00	– somma forfettaria
UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica – **37A –** 10 – 99 km – **37B –** 100- 499 km – **37C –** 500 – 1999 km – **37D –** 2000 – 2999 km – **37E –** 3000 – 3999 km – **37F –** 4000 – 7999 km – **37G –** oltre 8000 km	 – euro 20,00 – euro 180,00 – euro 275,00 – euro 360,00 – euro 580,00 – euro 820,00 – euro 1.500,00	– somma forfettaria
UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica	– euro 2.547,00	– somma forfettaria
UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne – **UCS 39A**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato – **UCS 39B**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione – **UCS 39C**: somma forfettaria per l'assunzione con	– euro 7.000,00 – euro 9.000,00 – euro 3.500,00	– somma forfettaria

contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi – **UCS 39D**: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione	– euro 4.500,00	
UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi	– euro 225,00	– somma forfettaria
UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP	– vedi paragrafo 4.31	– somma forfettaria
UCS 45 – Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi	– 20 ore settimanli: euro 350,00 – 30 ore settimanali: euro 500,00	– somma forfettaria
UCS 46 – Somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l'inserimento in cooperative , per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato	– vedi paragrafo 4.33	– somma forfettaria
UCS 49 – Somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l'inserimento in cooperative, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato a sostegno delle situazioni di difficoltà conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19	– vedi paragrafo 4.34	– somma forfettaria
UCS 50 – Formazione a distanza	– euro 127,00	– tabella standard

4.1 UCS 1 – Formazione

L'UCS 1 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi Costi Unitari Fissi – CUF – relativi a tipologie di operazioni di carattere formativo di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 1 è composta da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni);
   - istruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);
   - formazione permanente (51 operazioni).

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002

200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

- tipologia: **IFTS**

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

- tipologia: **formazione permanente**

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.1 – Direzione, B4.2 – Coordinamento, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

QBA

Costi diretti	127,260
Costi indiretti	9,225
Totale	136,485
Decurtazione 5%	129,661
Arrotondamento	129,000
Costo ora	**129,000**

Post diploma

Costi diretti	98,800
Costi indiretti	4,900
Totale	103,700

Decurtazione 5%	98,515
Arrotondamento	98,000
Costo ora	**98,000**

IFTS

Costi diretti	122,530
Costi indiretti	7,950
Totale	130,480
Decurtazione 5%	123,956
Arrotondamento	123,000
Costo ora	**123,000**

Formazione permanente

Costi diretti	140,360
Costi indiretti	8,430
Totale	148,790
Decurtazione 15%	126,472
Arrotondamento	126,000
Costo ora	**126,000**

Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**post diploma**	**IFTS**	**formazione permanente**
Costo ora	129,00	98,00	123,00	126,00
costo medio	**119,00**			

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
119,00	1,095	11,35	130,35	130,00

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo. Esso deriva dalla quota 30% voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - relativa a assicurazione allievi e così determinata sulla base di verifiche con i beneficiari. La metodologia che ha condotto alla quantificazione in euro 0,80 è la seguente:

Ora allievo QBA	0,66
Ora allievo post diploma	0,624773

Ora allievo IFTS	0,617938
Ora allievo formazione permanente	1,4807671
Totale	3,3834781
Diviso 4	0,84586953
Arrotondamento	**0,80**

Tale aliquota (0,80) è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa, con arrotondamento a euro 9,00.

Tutto ciò premesso, l'UCS 1, derivante dalla sommatoria delle componenti "ora/corso" e "ora/allievo" è la seguente:

UCS 1	Ora/corso	Ora/allievo	Totale
	130,00	9,00	**139,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 1

L'utilizzo dell'UCS 1 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

139,00 * n° ore corso

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di determinazione del costo dell'operazione. A titolo esemplificativo, in merito al numero delle ore corso da considerare ai fini del prodotto con il parametro di euro 139,00, che può tener conto della presenza di periodi di stage all'interno dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS1

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 1 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità (nel caso di percorsi rivolti a soggetti svantaggiati), sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Per quanto concerne la parte dell'operazione gestita con l'UCS 1 relativa al parametro ora/corso, qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari,

rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi previsti	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 1 – Formazione	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Il numero di allievi previsti può anche essere superiore a 12 unità; ciò per una scelta della struttura regionale attuatrice responsabile dell'emanazione dell'avviso o della direttiva o per scelta del beneficiario. In tale eventualità, la modalità di trattamento dell'UCS fa riferimento alla tipologia "12 allievi", con la conseguente decurtazione del costo complessivo dell'operazione, e quindi dell'UCS, nella misura di 1/12 per ogni allievo che non ha concluso positivamente l'attività al di sotto delle 10 unità.
Sempre a titolo esemplificativo e con riferimento all'ipotesi sopraindicata:

Numero allievi che hanno concluso positivamente l'operazione	Costo ammesso dell'operazione (e riconoscimento dell'UCS)
15	Pieno
14	Pieno
13	Pieno
12	Pieno
11	Pieno
10	Pieno
9	-1/12
8	-2/12
7	-3/12
6	-4/12
5	-5/12
4	-6/12
3	-7/12
2	-8/12
1	-9/12

Per "allievo che ha concluso positivamente l'attività" si intende l'allievo ammesso alla prova finale, anche in deroga ai sensi dell'articolo 10, c. 3 del richiamato Regolamento emanato con DPReg. n. 140/Pres/2017.

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:

- l'allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale,

- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione della partecipazione all'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.2 UCS 2 – Formazione per laureati

L'UCS 2 costituisce la razionalizzazione del CUF 8 – Formazione post laurea - di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 2 è composta da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. sono stati presi in considerazioni i dati analitici di rendicontazione di 25 operazioni di carattere formativo per laureati svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010;
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni relative a formazione per laureati prese a riferimento sono le seguenti:

201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002	200902648001	200902648002
201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002	201031041001	201031268001
201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001	201031279002	201031227001
201031227002							

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.1 – Direzione, B4.2 – Coordinamento, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	139,970
Costi indiretti	8,500
Totale	148,470
Decurtazione 5%	141,047
Arrotondamento	141,000

Costo ora	141,000

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
141,00	1,087	12,267	153,267	153,00

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo. Esso deriva dalla quota 30% voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - relativa a assicurazione allievi e così determinata sulla base di verifiche con i beneficiari. La metodologia che ha condotto alla quantificazione in euro 0,80 è la seguente:

ora allievo post laurea	0,800378
Arrotondamento	**0,80**

Tale aliquota (0,80) è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa, con arrotondamento a euro 9,00.

Tutto ciò premesso, l'UCS 2, derivante dalla sommatoria delle componenti "ora/corso" e "ora/allievo" è la seguente:

UCS 2	Ora/corso	Ora/allievo	Totale
	153,00	9,00	**162,00**

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 2** e **Modalità di trattamento dell'UCS 2**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.
Si specifica che, ove previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento, l'UCS 2 può essere applicata anche con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.3 UCS 3 - Formazione nelle case circondariali

L'attività formativa svolta a favore della popolazione detenuta costituisce una forma di intervento consolidata nel panorama formativo regionale. Per le caratteristiche che ne contraddistinguono le modalità di attuazione, risulta opportuno definire una UCS che corrisponda agli aspetti di effettiva realizzazione.

L'UCS 3 è una tabella standard di costi unitari che corrisponde ad un parametro costo ora corso; ai fini delle definizione della UCS:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione permanente (51 operazioni);

- in relazione ai dati analitici sopraindicati ed in funzione delle specifiche modalità di realizzazione delle operazioni a favore della popolazione detenuta:
  - non sono stati presi in considerazione i costi unitari relativi alle seguenti voci di spesa:
    - B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
    - B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti;
    - B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
    - C0 Costi indiretti;
  - il costo unitario della voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione è stato valorizzato nella misura del 50%;

- non viene prevista una parte di UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo. Tale parte valorizza, di norma, la partecipazione delle persone alla attività formativa; valore aggiunto che non diviene associabile all'UCS in questione ed alla tipologia di attività a cui si associa.

Al parametro ora/corso determinato, viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione permanente**

20090275700 1	20090275700 2	20090276700 1	20090276700 2	20090122700 1	20090122700 2	20090260700 1	20090278500 1
20090278500 2	20090277700 1	20090277700 2	20090687300 1	20090279300 1	20090279300 2	20090278300 1	20090278300 4
20090275600 1	20090275600 2	20090278700 1	20090278700 2	20090275000 1	20090275000 2	20090278800 1	20090278800 2

20090264800 1	20090264800 2	20103122600 1	20103122600 2	20103120900 1	20103120900 2	20103096300 1	20103096300 2
20090264800 1	20090264800 2	20103122600 1	20103122600 2	20103120900 1	20103120900 2	20103096300 1	20103096300 2
20103104100 1	20103126800 1	20103126800 2	20103125000 1	20103125000 3	20103126900 1	20103126900 2	20103127900 1
20103127900 2	20103122700 1	20103122700 2					

Ciò premesso, i parametri di costo ora corso relativi alla tipologia QBA e alla tipologia Formazione permanente risultano i seguenti:

QBA

Costi diretti	103,64
Costi indiretti	0,00
Totale	103,64
Decurtazione 5%	98,46
Arrotondamento	98,00
Costo ora	**98,00**

Formazione permanente

Costi diretti	108,28
Costi indiretti	0,00
Totale	108,28
Decurtazione 15%	102,87
Arrotondamento	102,00
Costo ora	**102,00**

Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**formazione permanente**
Costo ora	98,00	102,00
costo medio	**100,00**	

Nel 2017 è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

Costo medio di riferimento	Indice FOI intervallo 2008-2016	Rivalutazione	Costo medio + rivalutazione	Arrotondamento
100,00	1,095	9,50	109,50	109,00

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 3** e **Modalità di trattamento dell'UCS 3**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1, fatto salvo che, con specifico riferimento all'UCS 3, non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:

- l'allievo risulta impossibilitato a proseguire la partecipazione all'operazione per mutate condizioni della propria condizione detentiva e per l'intercorsa fine della pena detentiva, nonché, come previsto per l'UCS 1 e l'UCS 2,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: Tabella standard.

4.4 UCS 6 – Formazione nell'apprendistato

L'UCS 6 trova applicazione nelle attività formative previste all'interno del contratto di apprendistato.

L'UCS 6 è composta da un parametro di costo ora allievo derivante da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un parametro di costo ora/allievo;
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.1 – Direzione;
   - B4.2 – Coordinamento;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Ciò premesso, il parametro costo ora allievo relativo all'UCS 6 è il seguente:

Costi diretti	10,42
Costi indiretti	0,69
Totale	11,11
Decurtazione 5%	10,55
Arrotondamento	10,00
Costo ora	**10,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 6

L'utilizzo dell'UCS 6 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

In relazione all'organizzazione didattica prevista dall'ordinamento regionale, l'UCS in questione trova applicazione rispetto a percorsi formativi che prevedono la partecipazione di un allievo.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente, tenuto conto che l'UCS costituisce un parametro di costo ora/allievo:

valore dell'UCS (euro 10,00) * n° ore allievo *n allievi

Modalità di trattamento dell'UCS 6

L'UCS 6 subisce un'azione di trattamento connessa all'effettiva partecipazione dell'allievo all'attività formativa. Pertanto se, ad esempio, a fronte di un percorso formativo la cui durata prevista è pari a 120 ore ad una effettiva presenza dell'allievo interessato pari a 90 ore, il trattamento dell'UCS consiste nella rideterminazione del costo dell'operazione formativa che avviene nel modo seguente:

valore dell'UCS (euro 10,00) * n° ore di effettiva presenza al percorso formativo

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

4.5 UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali

L'UCS 7 costituisce la razionalizzazione dei Costi Unitari Fissi (CUF) - CUF 1 e CUF 4 di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 1 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni).

   In relazione alla specificità dell'attività formativa a cui l'UCS 7 fa riferimento, sono state prese in esame le seguenti voci di spesa rientranti nei costi diretti dell'operazione:
   - B1.2 Ideazione e progettazione
   - B2.1 Docenza
   - B2.2 Tutoraggio
   - B2.8 Altre funzioni tecniche
   - B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
   - B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) rispetto al totale derivante da quanto definito sub a) e sub b), viene applicata una decurtazione del 5%, in considerazione del minor onere amministrativo che deriva al beneficiario dalla gestione dell'operazione attraverso l'UCS;
d) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	98,56
Costi indiretti	5,97
Totale	104,53
Decurtazione 5%	5,23
Arrotondamento	99,30
Costo ora	**99,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 7

L'utilizzo dell'UCS 7 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente:

99,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 7

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 7 sono di carattere individuale pur se, di norma, è ammissibile la realizzazione dell'operazione con un numero partecipanti compreso tra 1 e 3.

Pertanto il riconoscimento dei costi sostenuti è ammissibile esclusivamente se almeno un allievo ha partecipato effettivamente almeno al numero minimo di ore previste dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento ai fini dell'ammissione alla prova finale;

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.6 UCS 8 Formazione individuale personalizzata

L'UCS 8 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario relativo all'attività di un tutor assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue
b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato con riguardo alla voce di spesa B2.2 – Tutoraggio.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Il costo di cui alla lettera a) è stato determinato nel modo seguente:

Contratto applicato	FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dipendente	
Livello di inquadramento	5°

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.177,63			2.177,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		
Totale retribuzione annuale				28.309,19

ONERI CONTRIBUTIVI			
Retribuzione annuale	28.309,19		
INPS a carico azienda		26,253%	7.432,01
INAIL a carico azienda		0,505%	142,96
Fondo Previdenza complementare		0,000%	-
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)		3,500%	990,82
Ente bilaterale (da CCNL)		0,300%	84,93
Totale oneri contributivi			8.650,72

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
Retribuzione annuale	28.309,19		
TFR (quota dell'anno)		13,5	2.096,98
Fondo TFR	43.554,60		
Rivalutazione annua TFR		1,50%	653,32
		Totale trattamento di fine rapporto	2.750,30

TOTALE COSTO ANNUO	39.710,21
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	**1.720,0**
COSTO ORARIO	**23,09**

Ciò premesso:

Costi diretti	23,09
Costi indiretti	3,46
Totale	26,55
Arrotondamento	26,00
Costo ora	**26,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 8

L'utilizzo dell'UCS 8 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 8 è determinato nel modo seguente:

– percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

– percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

Il numero di ore indicate nelle formule di cui sopra può essere modificato, non in senso migliorativo, dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 8

In relazione alla modalità individuale delle operazioni svolte con l'applicazione dell'UCS 8, l'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di tutoraggio svolte, fermo restando i limiti orari di cui sopra ovvero di quelli previsti dall'Avviso o dalla direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

4.7 UCS 9 – Orientamento

L'UCS 9 costituisce la razionalizzazione dei Costi Unitari Fissi (CUF) - CUF 11 e CUF 4 di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

L'UCS 9 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base di dati storici verificati dei singoli beneficiari. Si compone di un parametro ora/corso e di una parte corrispondente ad un parametro ora/allievo. Sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
   - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
   - formazione post diploma (130 operazioni).

   In relazione alla specificità dell'attività formativa a cui l'UCS 9 fa riferimento, sono state prese in esame le seguenti voci di spesa rientranti nei costi diretti dell'operazione:
   - B2.2 Tutoraggio
   - B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
   - B2.2 – Tutoraggio;
   - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

   Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, le operazioni prese a riferimento sono le seguenti:

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **formazione post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001

201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS, con i seguenti aspetti che vengono preventivamente evidenziati e che valgono per ognuna delle tipologia sopraindicate e prese in considerazione:

a) viene definito il costo medio dei costi diretti;
b) ai fini della determinazione del tasso forfettario dei costi indiretti, viene individuata la somma pari al 15% del costo medio derivante dalle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio, B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
c) viene definito il costo dell'UCS. Ove la cifra risultante sia decimale, viene applicato un arrotondamento all'intero inferiore.

Costi diretti	43,25
Costi indiretti	6,48
Totale	49,73
Arrotondamento	49,00
Costo ora	**49,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 9

L'utilizzo dell'UCS 9 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 9 è determinato nel modo seguente:

49,00 * n° ore orientamento

Modalità di trattamento dell'UCS 9

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 9 possono essere di carattere collettivo o individuale. L'avviso o la direttiva di riferimento indica la modalità di attuazione dell'operazione che può pertanto essere:

- individuale;
- collettiva;
- individuale e collettiva.

Le operazioni di carattere collettivo o individuale e collettivo devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a almeno 5 unità; l'avviso o la direttiva di riferimento può prevedere livelli minimi di partecipazione anche superiori, fino a 8 unità.

Per quanto riguarda la parte svolta con carattere collettivo, il livello minimo di partecipazione richiesto ai fini della ammissibilità della partecipazione e finanziaria è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Ai fini della rendicontazione, il costo ammissibile è pari al seguente prodotto:

49,00 * n° ore effettivamente svolte

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.8 UCS 10 – Percorsi IeFP

L'UCS 10 fa riferimento ai Costi unitari fissi – CUF – approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 777 del 18 aprile 2013.

Le previsioni della richiamata deliberazione sono totalmente recepite all'interno dell'UCS 10 la quale si articola nel modo seguente in funzione delle diverse modalità di attuazione della formazione all'interno di IeFP:

UCS	Modalità dell'attuazione formativa	Importo
UCS 10A	Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP	**euro 6,58**
UCS 10B	Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	**euro 6,58**

Come evidenziato dalla richiamata deliberazione n. 777/2013, ai fini della definizione dell'UCS 10A, è stato analizzato il rendiconto generale delle spese relativo all'anno formativo 2010/2011, individuando per ciascuna voce di spesa il corrispondente indice di costo ora allievo e giungendo in tal modo alla individuazione dell'allora CUF 13A, ora UCS 10A, di euro 6,58.

Per quanto riguarda l'UCS 10B, fa riferimento a operazioni di carattere formativo rientranti nei percorsi IeFP con specifici aspetti di carattere integrativo e di arricchimento di tali percorsi. Al fine di garantire modalità gestionali uniformi tra tali attività e quelle di cui costituiscono integrazione ed arricchimento, l'allora CUF 13 B, ora UCS 10B, corrisponde all'allora CUF 13 A, ora UCS 10A.

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 10A e dell'UCS 10 B** e **Modalità di trattamento dell'UCS 10A e dell'UCS 10B,** si rinvia alle indicazione contenute nell'allegato 3 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 ottobre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.9 UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata

L'UCS 13 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da:

a) una tabella standard di costi unitari che, in relazione ai costi diretti dell'operazione, definisce un costo orario calcolato sulla base del costo annuo lordo iniziale di un dipendente appartenente alla categoria D1 del ruolo unico del personale della Regione FVG;

b) un tasso forfettario dei costi indiretti pari al 15% dei costi diretti ammissibili.

Ciò nel quadro di quanto previsto dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al parametro ora/corso determinato, non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS.

Ai fini della determinazione della parte dell'UCS relativa alla tabella standard di costi unitari, il processo seguito è il seguente:

Retribuz. annua lorda	Riduzione dpcm	Imponib. enpdedp inail inpdap	Contrib. enpdedp inail inpdap	Imponib. inadel	Contrib. Inadel tfr	Imponib. irap	Contrib. irap	Totale contrib. carico ente	Costo annuo lordo	Ore annue dovute	Costo orario lordo
	2%		24,593%		4,88%		8,50%				
29.873,18	597,46	29.873,18	7.346,71	29.873,18	1.457,81	29.275,72	2.488,44	11.292,96	40.568,67	**1720**	**23,59**

Di seguito le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione dell'UCS 13:

Costi diretti	23,59
Costi indiretti	3,53
Totale	27,12
Arrotondamento	27,00
Costo ora	**27,00**

Modalità di utilizzo delle UCS 13

L'applicazione dell'UCS 13 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente:

UCS 13 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dall'importo massimo stabilito dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Non è in ogni caso ammissibile un costo complessivo superiore a euro 5.000.

Modalità di trattamento delle UCS 13

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% dei costi diretti del personale)

4.10 UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni

L'UCS 15 è composta da un parametro di costo ora/corso costituito da una tabella standard di costi unitari. Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la determinazione dell'UCS, si sono presi in considerazione, con riferimento al CCNL della formazione professionale, i costi annui di un progettista di sesto livello e di un direttore della progettazione, con riferimento al contratto nazionale della formazione professionale.

L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue.

Nella definizione dell'UCS:

a) si è tenuto conto, per il 70%, del costo orario del progettista di sesto livello e, per il 30%, del costo orario del direttore della progettazione;
b) in relazione alla specifica attività rispetto alla quale trova applicazione l'UCS 15, non avviene l'individuazione di costi indiretti;
c) al parametro ora/corso determinato non viene applicata una decurtazione del 5%, non sussistendo, in questa specifica fattispecie, un'effettiva diversità di onere lavorativo tra la gestione a costi reali o attraverso l'applicazione dell'UCS;

L'importo dell'UCS è stato determinato nel modo seguente:

Direttore della progettazione

PERIODO DI RIFERIMENTO	LORDO	INPS	INAIL	TFR	F.PROD. AZ.	RATEI	TOTALE
Annuale	59.737,49	19.006,42	261,29	5.061,35	0,00	4.962,24	89.028,79

COSTO ORARIO (TOTALE/1720 ORE)	51,7609244

QUOTA DEL 30%	**15,5282773**

Progettista 6° livello

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO SU BASE ANNUA	
Contratto applicato	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipendente	
Livello di inquadramento	**6°**

Elementi di calcolo	**Euro**	**Mesi**	**% - Coeff.**	**Totali**
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.177,63			2.177,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00

N° mensilità retribuite		13		N° mensilità retribuite
			Totale retribuzione annuale	**28.309,19**

ONERI CONTRIBUTIVI				
Retribuzione annuale	28.309,19		26,253%	7.432,01
INPS a carico azienda			0,505%	142,96
INAIL a carico azienda			0,000%	-
Fondo Previdenza complementare			3,500%	990,82
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)			0,300%	84,93
Ente bilaterale (da CCNL)			0,505%	142,96

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
Retribuzione annuale	28.309,19			
TFR (quota dell'anno)			13,5	2.096,98
Fondo TFR	43.554,60			
Rivalutazione annua TFR			1,50%	653,32
			Totale trattamento di fine rapporto	2.750,30

TOTALE COSTO ANNUO	39.710,21
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	1.720
COSTO ORARIO	23,09
QUOTA DEL 70%	16,16

Determinazione dell'UCS

DIRETTORE PROGETTAZIONE (30%)	15,53
PROGETTISTA 6° LIVELLO	16,16
TOTALE	31,69
ARROTONDAMENTO	31,00

Modalità di utilizzo delle UCS 15

L'applicazione dell'UCS 15 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 15 * numero ore di impegno previste

Il numero delle ore di impegno previste deriva da quanto previsto dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 15

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.11 UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative

L'UCS 16 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano ad attività di carattere formativo. L'UCS 16 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 16 costituisce una somma forfettaria. I vari importi determinati ed indicati nella tabella che segue derivano dalla considerazione del costo del biglietto di in mezzo pubblico andata/ritorno desunto dalle tabelle fornite da aziende di autotrasporti regionali. Tale costo viene moltiplicato per la mediana del numero delle ore/corso; il prodotto viene diviso per sei, cifra corrispondente alla media giornaliera delle ore frequentate. Le cifre decimali sono arrotondate all'intero inferiore.

Distanze		Ore corso						
Da Km	a Km	Fino a 40	41 - 80	81 - 160	161 - 320	321 - 640	641 - 1280	1281 - 2000
10	14	€ 14,00	€ 42,00	€ 84,00	€ 168,00	€ 336,00	€ 672,00	€ 1.148,00
15	20	€ 18,00	€ 55,00	€ 110,00	€ 220,00	€ 440,00	€ 880,00	€ 1.503,00
21	30	€ 21,00	€ 65,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 1.040,00	€ 1.776,00
31	40	€ 26,00	€ 80,00	€ 160,00	€ 320,00	€ 640,00	€ 1.280,00	€ 2.186,00
41	50	€ 31,00	€ 94,00	€ 188,00	€ 376,00	€ 752,00	€ 1.504,00	€ 2.569,00
51	60	€ 37,00	€ 113,00	€ 226,00	€ 452,00	€ 904,00	€ 1.808,00	€ 3.088,00
61	70	€ 44,00	€ 134,00	€ 268,00	€ 536,00	€ 1.072,00	€ 2.144,00	€ 3.662,00
71	80	€ 49,00	€ 149,00	€ 298,00	€ 596,00	€ 1.192,00	€ 2.384,00	€ 4.072,00
81	90	€ 57,00	€ 173,00	€ 346,00	€ 692,00	€ 1.384,00	€ 2.768,00	€ 4.728,00
91	100	€ 63,00	€ 191,00	€ 382,00	€ 764,00	€ 1.528,00	€ 3.056,00	€ 5.220,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 16

Viene applicata la somma forfettaria pertinente rispetto alle indicazioni della tabella riportata.

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento indica l'utilizzo dell'UCS 15 nel caso di riferimento a parti non intere di mese.

Modalità di trattamento dell'UCS 16

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.12 UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 20 costituisce l'applicazione delle indicazioni ministeriali sulla quantificazione delle indennità di mobilità per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro. Vengono utilizzati come parametri di rimborso per la mobilità interregionale la tabella delle somme forfettarie per i rimborsi delle spese di mobilità del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, facendo riferimento alla durata del corso oltre le 600 ore (vedi UCS 14). Tuttavia, in base alla tipologia contrattuale, bisogna valutare la composizione della tabella CIAF, perché, a seconda dei casi, bisognerà escludere l'applicazione della parte del vitto e/o dell'alloggio contenuta nelle summenzionate tabelle. Bisogna applicare i parametri CIAF con la scritta ove compatibili. Il contributo sarà erogato una tantum.

La valorizzazione dell'UCS 20 è la seguente:

Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 20

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso alla regione presso cui è avvenuta la collocazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 20

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.
L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.13 UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda

L'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si applica alle misure di orientamento specialistico che si sostanziano in visite e seminari in azienda promosse da un soggetto attuatore sulla base di specifici dispositivi dell'Amministrazione regionale e che vedono la partecipazione diretta dell'azienda ospitante.

Ai fini della definizione dell'UCS e nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 – gli importi devono essere definiti con un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile – vengono prese in esame le seguenti voci di costo ammissibili di cui al Piano dei costi relativo alle operazioni finanziate dal FSE:

- B2.1 – docenza;
- B2.2 – tutoraggio;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Per ognuna delle voci di spesa indicate è stato individuato un costo orario medio. Tale costo orario medio deriva dall'analisi fatta ai fini dell'individuazione dei Costi unitari fissi – CUF - di cui alla deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012. In particolare, il costo orario medio individuato per ognuna delle menzionate voci di spesa deriva dall'analisi storica svolta per la definizione dei seguenti CUF:

- CUF 1 – Qualificazione di base abbreviata;
- CUF 2 – Formazione permanente;
- CUF 4 – Percorsi post diploma;
- CUF 8 – Formazione post laurea.

Dall'applicazione della suddetta metodologia, il costo orario medio delle tre voci di spesa considerate è il seguente:

- B2.1 – docenza: euro 44,13;
- B2.2 – tutoraggio: euro 20,88;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,37.

I suddetti valori vengono rivalutati con l'applicazione dell'indice FOI utilizzato per l'adeguamento periodico dei
valori monetari. La valutazione, sulla base dei dati derivanti da ISTAT, viene fatta con riferimento al 31 dicembre
2013, con l'applicazione del coefficiente 1,011:

- B2.1 – docenza: euro 44,62;
- B2.2 – tutoraggio: euro 21,11;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,58.

I medesimi valori sono arrotondati all'intero inferiore per cui

- B2.1 – docenza: euro 44,00;
- B2.2 – tutoraggio: euro 21,00;
- B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,00.

Ai fini della individuazione dell'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si procede alla somma dei tre costi medi individuati che determina una UCS pari a **euro 84,00**.

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 21** e **Modalità di trattamento dell'UCS21**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

4.14 UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015

L'UCS 23 costituisce un adattamento dell'UCS 1 – Formazione - al fine di rendere coerente il valore dell'unità di costo standard da applicare alle attività di carattere formativo svolte nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 (Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa) rispetto alla effettività dell'attività svolta.

Pertanto:

- il costo unitario della voce di spesa B1.2 individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'80%. Infatti le attività formative si realizzano attraverso la costituzione di una serie di Cataloghi composti da prototipi formativi da attivare in un numero di edizioni coerente con la domanda per cui le attività relative alla voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione si limitano alla fase di preparazione del prototipo, con possibili lievi modifiche in fase di attuazione delle varie edizioni del prototipo che attengono a meri adattamenti operativi;
- le attività di promozione e pubblicizzazione delle attività sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione - non può essere computato;
- le attività di selezione dei partecipanti alle attività formative sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti non può essere computato;
- il costo unitario della voce di spesa B1.8 – Altre funzioni tecniche - individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'40%. Infatti una serie di attività riconducibili alla voce di spesa B2.8 non trovano spazio o limitato spazio ai fini dell'attuazione delle attività formative del programma specifico n. 7/15.

Si è quindi operata una rivisitazione della base di calcolo utilizzata per la determinazione dell'UCS 1 con i seguenti esiti:

- **Qualificazione di base abbreviata (QBA):**

Costi diretti	119,660
Costi indiretti	9,225
Totale	128,885
Decurtazione 5%	122,441
Arrotondamento	122,00
Costo ora	122,00

- **Formazione post diploma (P.D.):**

Costi diretti	92,043
Costi indiretti	4,900
Totale	96,943
Decurtazione 5%	92,096
Arrotondamento	92,00
Costo ora	92,00

- **Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS):**

Costi diretti	113,056
Costi indiretti	7,950
Totale	121,006
Decurtazione 5%	114,956
Arrotondamento	114,00
Costo ora	114,00

- **Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO):**

Costi diretti	124,280
Costi indiretti	8,430
Totale	132,710
Decurtazione 5%	112,804
Arrotondamento	112,00
Costo ora	112,00

- **Pertanto:**

Tipologia formativa	QBA	P.D.	IFTS	FPGO
Costo ora	122,00	92,00	114,00	112,00
Costo medio	110,00			
UCS 23	110,00			

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 2** e **Modalità di trattamento dell'UCS 2**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.15 UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse

Il coordinamento delle attività svolta da associazioni temporanee complesse ai fini della gestione delle operazioni affidate attraverso procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento fondamentale ai fini del conseguimento dei risultati previsti.

Per la definizione di una UCS attraverso la quale valorizzare tale azione di coordinamento si è fatto riferimento al costo orario del personale dell'8° livello del contratto nazionale della formazione professionale.

Il campione preso a riferimento riguarda 6 unità i cui costi orari sono risultati i seguenti:
- 55,13
- 50,41
- 51,78
- 57,14
- 50,85
- 57,29.

I sopraindicati costi orari fanno riferimento all'anno formativo 2015/2016 e sono stati desunti nel modo seguente:

DIPENDENTE 1

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
OTT. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
NOV. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
DIC. 15	3.360,18	1.500,00	405,02	1.382,27	22,48	184,28	15,80	390,01	45,11	7.305,15
GEN. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
FEB. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
MAR. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
APR. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
MAG. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
GIU. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
LUG. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
AGO. 16	3.360,18	1.500,00	405,02	1.387,54	22,17	184,28	15,80	390,01	45,11	7.310,10
									TOTALE	87.701,40
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**55,16**

DIPENDENTE 2

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
OTT. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
NOV. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
DIC. 15	3.291,09	1.150,00	370,09	1.263,08	20,54	168,39	14,43	356,38	40,43	6.674,43
GEN. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
FEB. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
MAR. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
APR. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
MAG. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
GIU. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
LUG. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
AGO. 16	3.351,09	1.150,00	375,09	1.285,02	20,53	170,67	14,63	361,20	40,43	6.768,66
									TOTALE	80.847,00
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**50,85**

DIPENDENTE 3

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
OTT. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
NOV. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
DIC. 15	3.257,44	1.250,00	375,62	1.281,95	20,85	170,91	14,65	361,71	0,47	6.733,60
GEN. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
FEB. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
MAR. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
APR. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
MAG. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
GIU. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
LUG. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
AGO. 16	3.257,44	1.250,00	375,62	1.286,83	20,56	170,91	14,65	361,71	0,47	6.738,19
									TOTALE	80.839,92
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**50,84**

DIPENDENTE 4

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
OTT. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
NOV. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
DIC. 15	3.322,08	1.250,00	381,01	1.300,33	21,15	173,36	14,86	366,90	26,87	6.856,56
GEN. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
FEB. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
MAR. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
APR. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
MAG. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
GIU. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
LUG. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
AGO. 16	3.322,08	1.250,00	381,01	1.305,29	20,85	173,36	14,86	366,90	26,87	6.861,22
									TOTALE	82.316,00
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**51,77**

DIPENDENTE 5

MESE	RETRIBUZIONE MENSILE	INDENNITA' DIREZIONE	13^	INPS	INAIL	FONDO INCENTIVI	ENTE BILATERALE	TFR	RIV. TFR	TOTALE COSTO
SET. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
OTT. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
NOV. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
DIC. 15	3.678,83	1.350,00	419,07	1.430,24	23,26	190,68	16,34	403,55	53,79	7.565,76
GEN. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
FEB. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
MAR. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
APR. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
MAG. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
GIU. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
LUG. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
AGO. 16	3.678,83	1.350,00	419,07	1.435,68	22,94	190,68	16,34	403,55	53,79	7.570,88
									TOTALE	90.830,08
									TOTALE ORE	1.590,00
									COSTO ORARIO	**57,13**

DIPENDENTE 6

MESE	LORDO	INPS	INAIL	TFR	F. PROD. AZ.	RATEI	TOTALE
SET. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
OTT. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
NOV. 15	5.153,07	1.631,56	21,71	433,87	0,00	413,52	7.653,73
DIC. 15	4.962,22	1.575,62	21,71	420,68	0,00	413,52	7.393,75
GEN. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
FEB. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
MAR. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
APR. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
MAG. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
GIU. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
LUG. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
AGO. 16	4.962,22	1.581,00	21,71	420,68	0,00	413,52	7.399,13
TOTALE	59.737,49	19.006,42	260,52	5.061,35	0,00	4.962,24	89.028,02
						TOTALE ORE	1.554,00
						COSTO ORARIO	**57,29**

Da tale campione è stato tratto il dato medio pari a euro 53,76. Tale dato medio deriva dalla seguente operazione:

(55,16 + 50,85 + 50,84 + 51,77 + 57,13 + 57,29) / 6 = 53,839082

Con la modalità di arrotondamento adottato nell'ambito del documento UCS è stata definito in **euro 53,00** l'ammontare dell'**UCS 25**.

Modalità di utilizzo delle UCS 25

L'applicazione dell' UCS 25 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 25 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dalle indicazioni presenti nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 25

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.16 UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
26 A	Fino a 15.000 euro/anno	4,50
26 B	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	3,50
26 C	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	2,50

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 26

L'applicazione dell'UCS 26 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (A, B, C) * numero giornate di formazione previste

Modalità di trattamento delle UCS 26

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato nel registro delle presenze.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.17 UCS 27. Sostegno delle spese di convitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre somme forfettarie corrispondenti al contributo mensile per le spese di convitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria convitto mensile
27 A	Fino a 15.000 euro/anno	220,00
27 B	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	176,00
27 C	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	132,00

Le somme forfettarie indicate derivano da una somma giornaliera rispettivamente di euro 10,00, 8,00, 6,00 moltiplicato per un numero convenzionale di giornate formative mensili pari a 22.

Modalità di trattamento delle UCS 27A, 27B, 27C

La somma forfettaria mensile è ammissibile a fronte della effettiva presenza ad almeno 7 giornate formative e con giustificazione delle assenze approvate dal collegio dei docenti.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

4.18 UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992

L'articolo 4 della legge n. 104/1992 prevede lo svolgimento, da parte del servizio sanitario nazionale, degli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente nei riguardi delle persone affette da disabilità.

A fronte di uno studente

- con disabilità certificata ai sensi del richiamato articolo 4 della legge n. 104/1992,
- in possesso di un Piano educati integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore,
- che abbia partecipato all'attività educativa annuale nella misura pari ad almeno il 60% delle ore previste,

è riconosciuta una **somma forfettaria** a favore dell'istituto scolastico/formativo pari a **euro 4.000,00** che costituisce l'UCS 28.

L'importo di euro 4.000,00 deriva dall'esame degli importi riconosciuti dall'anno formativo 2007/2008 al 2012/2013 sono i seguenti:

Anno formativo	Importo
2007/2008	6.461,67
2008/2009	6.699,16
2009/2010	6.641,04
2010/2011	5.821,27
2011/2012	4.704,45
2012/2013	4.584,20

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.19 UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo

Per la determinazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico amministrativo -, si è tenuto conto del costo annuale di un operatore assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio nel IV livello di inquadramento. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue e aumentato nella misura del 15% conformemente all'articolo 68, comma 1, lettera b) del medesimo regolamento.

La modalità di calcolo seguita è la seguente:

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO SU BASE ANNUA	
Contratto applicato	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipendente	
Livello di inquadramento	**4°**

Elementi di calcolo	Euro	Mesi	% - Coeff.	Totali
RETRIBUZIONE ANNUALE				
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)	2.039,17			2.039,17
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)	0,00			0,00
N° mensilità retribuite		13		
Totale retribuzione annuale				**26.509,21**

ONERI CONTRIBUTIVI				
Retribuzione annuale	26.509,21			
INPS a carico azienda			26,253%	6.959,46
INAIL a carico azienda			0,505%	133,87
Fondo Previdenza complementare			0,000%	-
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)			3,500%	927,82
Ente bilaterale (da CCNL)			0,300%	79,53
Totale oneri contributivi				**8.100,68**

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
Retribuzione annuale	26.509,21			
TFR (quota dell'anno)			13,5	1.963,65
Fondo TFR	40.783,40			
Rivalutazione annua TFR			1,50%	611,75
Totale trattamento di fine rapporto				**2.575,40**

TOTALE COSTO ANNUO	**37.185,29**
TOTALE ORE DI LAVORO LAVORATE ANNUE CONVENZIONALI	**1.720,0**
COSTO ORARIO	**21,62**

A fronte del costo orario sopraindicato, la modalità di calcolo per la determinazione dell'UCS è la seguente:

Voce di spesa	Costo unitario
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	21,62
C0 Costi indiretti	3,24
Totale	24,86
Arrotondamento	25,00
UCS	**25,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 29

L'utilizzo dell'UCS 29 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 29 è determinato nel modo seguente:

euro 25,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell'UCS 29

L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario.

4.20 UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare

Per la determinazione dell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare sono stati presi a riferimento i costi annui lordi del personale a cui si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale 2011/2013 impegnato nelle funzioni di progettazione, amministrazione e tutoraggio; i suddetti costi annui lordi sono stati presi in considerazione con riferimento al personale neoassunto, al personale con anzianità di lavoro di 12 anni ed al personale con venti anni di lavoro.

La modalità di calcolo seguita è la seguente:

IV livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		1.879,17		1.999,17		2.079,17
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		120,00		120,00		120,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		166,60		176,60		183,26
Totale retribuzione MESE		2.165,77		2.295,77		2.382,43
Totale retribuzione ANNO		**25.989,21**		**27.549,21**		**28.589,21**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	6.848,94	26,353%	7.260,04	26,353%	7.534,11
INAIL a carico azienda	0,422%	109,67	0,422%	116,26	0,422%	120,65
Fondo Previdenza complementare	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	909,62	3,500%	964,22	3,500%	1.000,62
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	77,97	0,300%	82,65	0,300%	85,77
Totale oneri contributivi		**7.946,20**		**8.423,17**		**8.741,15**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	1.925,13	13,5	2.040,68	13,5	2.117,72
Totale trattamento di fine rapporto		**1.925,13**		**2.040,68**		**2.117,72**
TOTALE COSTO ANNUO		**35.860,54**		**38.013,06**		**39.448,08**

V livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		1.957,63		2.122,63		2.232,63
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		200,00		200,00		200,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		179,80		193,55		202,72
Totale retribuzione MESE		2.337,43		2.516,18		2.635,35
Totale retribuzione ANNO		**28.049,19**		**30.194,19**		**31.624,19**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	7.391,80	26,353%	7.957,07	26,353%	8.333,92
INAIL a carico azienda	0,422%	118,37	0,422%	127,42	0,422%	133,45
Fondo Previdenza complementare	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	981,72	3,500%	1.056,80	3,500%	1.106,85
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	84,15	0,300%	90,58	0,300%	94,87
Totale oneri contributivi		**8.576,04**		**9.231,87**		**9.669,10**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	2.077,72	13,5	2.236,61	13,5	2.342,53
Totale trattamento di fine rapporto		**2.077,72**		**2.236,61**		**2.342,53**
TOTALE COSTO ANNUO		**38.702,95**		**41.662,67**		**43.635,82**

VI livello

Mese di riferimento: gennaio 2017

	ZERO		12 ANNI		20 ANNI	
RETRIBUZIONE MENSILE		**Euro**		**Euro**		**Euro**
Retribuzione Lorda Mensile (da CCNL)		2.218,12		2.398,12		2.518,12
Premi ed indennità fissi (da Contratti Integrativi)		120,00		120,00		120,00
Mensilità aggiuntive (tredicesima)		194,84		209,84		219,84
Totale retribuzione MESE		2.532,96		2.727,96		2.857,96
Totale retribuzione ANNO		**30.395,56**		**32.735,56**		**34.295,56**
ONERI CONTRIBUTIVI	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
INPS a carico azienda	26,353%	8.010,14	26,353%	8.626,80	26,353%	9.037,91
INAIL a carico azienda	0,422%	128,27	0,422%	138,14	0,422%	144,73
Fondo Previdenza complementare	2,000%	607,91	0,000%	0,00	0,000%	0,00
Fondo incentivi (da CCNL ed Integrativo)	3,500%	1.063,84	3,500%	1.145,74	3,500%	1.200,34
Ente bilaterale (da CCNL)	0,300%	91,19	0,300%	98,21	0,300%	102,89
Totale oneri contributivi		**9.901,35**		**10.008,90**		**10.485,87**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**	**Coeff.**	**Euro**
Quota parte TFR	13,5	2.251,52	13,5	2.424,86	13,5	2.540,41
Totale trattamento di fine rapporto		**2.251,52**		**2.424,86**		**2.540,41**
TOTALE COSTO ANNUO		**42.548,44**		**45.169,31**		**47.321,84**

E’ stato individuato, sulle suddette basi, il costo annuo lordo medio, pari a euro 41.373,63 il quale è stato suddiviso, ai sensi dell’articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per 1720 ore.

L’esito del suddetto calcolo, pari a euro 24,054 è stato arrotondato a **euro 24,00** con la definizione, in tal modo dell’UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare.

Modalità di utilizzo dell’UCS 30

L’utilizzo dell’UCS 30 è stabilito dall’avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell’operazione a cui viene applicata l’UCS 30 è determinato nel modo seguente:

euro 24,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell’UCS 30

L’ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

4.21 UCS 31 – Formazione continua

L'UCS 31 costituisce la razionalizzazione dei costi relativi alla formazione continua del personale occupato prendendo in considerazione un campione significativo di costi di operazioni in un intervallo temporale esteso.

Essa corrisponde ad un parametro costo ora/corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata e in particolare:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo inerenti la formazione continua svolte con una gestione a costi reali fra il 2011 e il 2017, per un totale di 378 operazioni gestite da enti su commessa aziendale;
- visto l'intervallo di tempo esteso, si è effettuata la rivalutazione dei valori monetari attraverso l'utilizzo dei coefficienti FOI dell'ISTAT calcolati per ogni anno e rapportati all'anno 2017. Il FOI rappresenta l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (esso viene pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392).

L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:

- dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
- dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Il parametro costo ora corso relativo al calcolo è risultato il seguente:

Costi diretti	107,323
Costi indiretti	5,445
Totale	112,768
Decurtazione 5%[1]	107,130
Costo ora	**107,00**

Per la rivalutazione dei valori monetari, vista la distribuzione delle operazioni nell'intervallo di tempo molto varia a seconda dell'anno considerato, si sono applicati gli indici FOI relativi anno per anno, riportandoli all'anno 2017 e si è calcolato il parametro costo ora corso. Si riportano gli indici FOI per gli anni considerati:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
indice FOI	**1,065**	**1,039**	**1,017**	**1,011**	**1,019**	**1,016**	**1,007**

[1] La decurtazione del 5% deriva dal minor onere di carattere amministrativo derivante dalla gestione di un'operazione attraverso UCS rispetto ad una gestione a costi reali.

Il parametro costo ora corso è risultato il seguente:

Costi diretti	109,54
Costi indiretti	5,56
Totale	115,11
Decurtazione 5%	109,35
Costo ora	**109,000**

Pertanto:

UCS 31 (ora/corso)	**euro 109,00**

Le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione; tale tipologia di spesa non è stata presa in considerazione nella definizione dell'UCS 31.

Il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014, prevedono le seguenti intensità di aiuto pubblico:
- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 60%
- Piccola impresa: 70%.

La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, elaborata considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto la seguente:
- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 40%
- Piccola impresa: 30%.

Modalità di utilizzo dell'UCS 31

L'utilizzo dell'UCS 31 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione

+

Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione
(*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni (più sopra richiamate).

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

Nella predisposizione del preventivo di spesa:

- il prodotto fra UCS 31 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
- la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

Modalità di trattamento dell'UCS 31

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 31 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 8 per operazioni pluriaziendali o a 5 per operazioni riguardanti un'azienda singola (monoaziendali), e comunque sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimo di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (8 o 5 unità) o comunque non scenda al di sotto di 1 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 7 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 7 o a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari rispettivamente a 1/8 o 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 31 – Formazione continua	8	7	1/8
	5	4	1/5

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Determinazione dell'intensità di aiuto pubblico a rendiconto

Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione i costi ascritti alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.22 UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale

L’UCS 32 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi costi reali di operazioni in settori di formazione permanente con modalità laboratoriale e/o seminariale.

Essa si compone di un’aliquota corrispondente al costo ora per corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata.

Per il calcolo dell’UCS corrispondente al parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

  - formazione post diploma (130 operazioni);

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

  - istrruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

  - formazione permanente (51 operazioni);

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

- si è effettuata la somma dei costi diretti unitari medi per le voci di spesa relativi ad una realizzazione tipo di percorsi laboratoriali/seminariali e nello specifico tralasciando le seguenti voci di spesa:
  - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
  - B2.4 – Attività di sostegno all'utenza;
  - B2.7 – Esami finali;

- si sono determinati i costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

I costi unitari, determinati dalla somma delle voci di spesa relative alle tipologie sopra riportate e arrotondati per difetto, sono i seguenti:

QBA	119,00
Formazione post diploma	92,00
IFTS	114,00
Formazione permanente	115,00

È stata applicata per le prime tre tipologie una decurtazione del 5% in considerazione del minor impegno derivante dalla gestione delle operazioni con l'utilizzo di UCS, di cui al paragrafo 4, e si è applicata una decurtazione del 15% del costo unitario della formazione permanente, considerando che in questa tipologia le operazioni sono state prioritariamente realizzate nell'ambito del cosiddetto Catalogo regionale della formazione permanente, con conseguente minor carico amministrativo per il soggetto attuatore.

Mediando tali valori, si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2008	2009	2010
indice FOI	**1,095**	**1,087**	**1,070**

Si ottiene, arrotondando per difetto:

Costi diretti	110,00
Costi indiretti	7,62
Totale	117,62
Rivalutazione con indice FOI	128,00

Tutto ciò premesso, **l'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale** è la seguente:

UCS 32	euro 128,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 32

L'utilizzo dell'UCS 32 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 32 è determinato nel modo seguente:

128,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 32

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 32 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8, sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 32 - Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	12	10	1/12
	8	6	1/8

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato delle condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale).

4.23 UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018

L'UCS 33 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con l'applicazione dei Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018.

L'UCS 33 non trova applicazione qualora i tirocini extracurriculari si svolgano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG).

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 33 avviene a risultato, sulla base del conseguimento delle seguenti condizionalità:

- *effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso, con riferimento ai tirocini relativi ai Repertori o alle ADA;*
- *effettiva presenza del tirocinante ad una quota percentuale rispetto alle ore di tirocinio mensile previste almeno corrispondente a quella indicata in sede di avviso pubblico o direttiva, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;*
- *svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso,*

e, a fronte della verificata azione di sostegno a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico. Quest'ultima condizionalità non trova applicazione nel caso dei tirocini inclusivi (Capo IV Regolamento tirocini).

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria:

- si è presa in considerazione l'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" di cui all'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016;
- in particolare è stata preso a riferimento il costo riconosciuto per la profilatura MOLTO ALTA, pari a euro 500,00 – in ragione della complessiva maggiore onerosità di carattere programmatorio e gestionale derivante dalla realizzazione di questa tipologia di tirocini;
- sono state prese a riferimento le attività previste dalla scheda 5 – Tirocini extracurriculari – a cui fa capo la richiamata UCS del Regolamento delegato (UE) 2017/90:
  - promozione del tirocinio;
  - assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
  - riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
  - validazione/certificazione delle competenze acquisite;
  - promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso;
- l'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare – pari a euro 24,00/ora è stata presa a riferimento per la seguente stima dell'impegno orario rispetto alle

attività sopraindicate che conducono alla definizione dell'importo di euro 500,00 di cui al secondo alinea:
- promozione del tirocinio: 2 ore;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla predisposizione del progetto di tirocinio): 3 ore;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla assistenza/tutoraggio): 9 ore;
- riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio: 0 ore (in considerazione della funzione esterna svolta da INPS);
- validazione/certificazione delle competenze acquisite: 4,833 ore;
- promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso: 2 ore;
- nell'assumere quale riferimento finanziario l'UCS 30 e tenuto conto di ulteriori attività connesse alla realizzazione dei tirocini a cui ci si rivolge, si è definito il seguente quadro di riferimento:

Attività	Ore	Importo	Note
Promozione del tirocinio	2	48,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato di un'ora rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Controllo registri presenze	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Tutoraggio con visita in azienda	21	504,00	L'impegno mensile è quantificato in 3,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	9	216	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Promuovere l'inserimento occupazionale	2	48	L'impegno orario è complessivo

delle persone che concludono con successo il percorso			nell'intero arco del tirocinio
TOTALE	52,5	1.500,00	

Da quanto indicato nella tabella precedente, relativo ad un tirocinio di 6 mesi, si ricavano le seguenti determinazioni per i tirocini da 2 a 12 mesi, con esclusione di quello di 6 mesi:

	DURATA DEL TIROCINIO							
	2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi	
Attività	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Controllo registri presenze	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Tutoraggio con visita in azienda	7	168,00	10,5	252,00	14	336,00	17,5	420,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00
Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
TOTALE	**30,5**	**732**	**38,5**	**924**	**46,5**	**1.116,00**	**54,5**	**1.308,00**

	DURATA DEL TIROCINIO							
	7 mesi		8 mesi		9 mesi		10 mesi	
Attività	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo	Ore	Importo
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	10,5	252,00	12	288,00	13,5	324,00	15	360,00
Controllo registri presenze	10,5	252,00	12	288,00	13,5	324,00	15	360,00
Tutoraggio con visita in azienda	24,5	588,00	28	672,00	31,5	756,00	35	840,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	10,5	252,00	12	288,00	13,5	324,00	15	360,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00
,Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00

TOTALE	70,5	1692,00	78,5	1.884,00	86,5	2.076,00	94,5	2.268,00

	DURATA DEL TIROCINIO			
	11 mesi		12 mesi	
Attività	Ore	Importo	Ore	Importo
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	16,5	396,00	18	432,00
Controllo registri presenze	16,5	396,00,	18	432,00
Tutoraggio con visita in azienda	38,5	924,00	42	1.008,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	16,5	396,00	18	432,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00
,Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00
TOTALE	102,5	2.460,00	110,5	2.652,00

Occorre inoltre considerare che la procedura di gestione dei tirocini prevede la possibilità, da parte del soggetto promotore, di richiedere una anticipazione finanziaria, pari all'85% del costo approvato del tirocinio, a fronte della presentazione di una anticipazione, da parte del soggetto promotore alla struttura regionale attuatrice, di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
I costi sostenuti dal soggetto promotore per la fideiussione sono quantificabili nello 0,8% della somma anticipata.
Pertanto, con riferimento alla durata dei tirocini e alla somma oggetto di anticipazione (somma forfetaria e indennizzo al tirocinante), le somme standard riconoscibili al soggetto promotore per l'accensione della fideiussione sono quelle di seguito indicate.

a) Tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 1.132,00	Euro 9,00	Euro 1.550,00	Euro 12,00	Euro 1.969,00	Euro 16,00	Euro 2.387,00	Euro 19,00	Euro 2.805,00	Euro 22,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini “repertori” rispettivamente di 2, 3, 4, 5, 6 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	Quota fissa (mensile a risultato) - decimale fino a 5: arrotondamento all’intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all’intero superiore	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull’intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria) - decimale fino a 5: arrotondamento all’intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all’intero superiore
UCS 33 A - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732,00/2	9
UCS 33 B - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924,00/3	12
UCS 33 C - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1.116,00/4	16
UCS 33 D - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1.308,00/5	19

UCS 33 E - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1.500,00/6	22

b) Tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018 – 20 ore settimanali

2 mesi		**3 mesi**		**4 mesi**		**5 mesi**		**6 mesi**		**7 mesi**		**8 mesi**	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 1.217,20	Euro 10,00	Euro 1.677,90	Euro 13,00	Euro 2.138,60	Euro 17,00	Euro 2.599,30	Euro 21,00	Euro 3.060,00	Euro 24,00	Euro 3.520,70	Euro 28,00	Euro 3.981,40	Euro 32,00

9 mesi		**10 mesi**		**11 mesi**		**12 mesi**	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 4.442,10	Euro 36,00	Euro 4.902,80	Euro 39,00	Euro 5.363,50	Euro 43,00	Euro 5.824,20	Euro 47,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini Capo IV – 20 ore settimanali da 2 a 24 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	**Quota fissa (mensile a risultato)** - decimale fino a 5: arrotondamento all'intero inferiore; decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all'intero	**Modalità di calcolo**	**Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)** - decimale fino a 5: arrotondamento all'intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all'intero superiore

	superiore		
UCS 33 F - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732/2	10
UCS 33 G - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924/3	13
UCS 33 H - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1116/4	17
UCS 33 I - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1308/5	21
UCS 33 L - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1500/6	24
UCS 33 M - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 7 mesi**	242,00	1692/7	28
UCS 33 N - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 8 mesi**	235,00	1884/8	32
UCS 33 O - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 9 mesi**	231,00	2076/9	36
UCS 33 P - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 10 mesi**	227,00	2268/10	39
UCS 33 Q - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 11 mesi**	224,00	2460/11	43
UCS 33 R - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 20 ore settimanali. **Tirocinio di 12 mesi**	221,00	2652/12	47

c) Tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPReg n. 58/Pres/2018 – 30 ore settimanali

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi		7 mesi		8 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 1.472,20	Euro 12,00	Euro 2.060,40	Euro 16,00	Euro 2.648,60	Euro 21,00	Euro 3.236,80	Euro 26,00	Euro 3.825,00	Euro 31,00	Euro 4.413,20	Euro 35,00	Euro 5.001,40	Euro 40,00

9 mesi		10 mesi		11 mesi		12 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**

Euro 5.589,60	Euro 45,00	Euro 6.177,80	Euro 49,00	Euro 6.766,00	Euro 54,00	Euro 7.354,20	Euro 59,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini Capo IV – 30 ore settimanali da 2 a 24 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria) - decimale fino a 5: arrotondamento all'intero inferiore; - decimale da 5,01 a 9: arrotondamento all'intero superiore
UCS 33 S - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732/2	12
UCS 33 T - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924/3	16
UCS 33 U - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1116/4	21
UCS 33 V - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1308/5	26
UCS 33 Z - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1500/6	31
UCS 33 AA - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 7 mesi**	242,00	1692/7	35
UCS 33 AB - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 8 mesi**	235,00	1884/8	40
UCS 33 AC - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 9 mesi**	231,00	2076/9	45
UCS 33 AD - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 10 mesi**	227,00	2268/10	49

UCS 33 AE - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 11 mesi**	224,00	2460/11	54
UCS 33 AF - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini – 30 ore settimanali. **Tirocinio di 12 mesi**	221,00	2652/12	59

Qualora, in relazione alla natura del soggetto promotore, non sia previsto il rilascio della fideiussione ai fini dell'anticipazione finanziaria, la quota aggiuntiva di cui alla precedente tabella non viene computata.

Modalità di trattamento dell'UCS 33

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 33. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.24 UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL

Il PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'emanazione di un avviso per la selezione di 5 ATI cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo ed i tirocini extracurriculari nell'ambito del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL – nel triennio 2018/2020.

La complessità delle attività da svolgere comporta una rilevante azione di coordinamento da parte del capofila di ogni ATI selezionata che si concretizza nel funzionamento di un Comitato di pilotaggio e nello svolgimento di funzioni di direzione della progettazione e della gestione e di direzione amministrativa e della rendicontazione.

Al fine di sostenere finanziariamente l'impegno del capofila nelle suddette attività, viene definita una somma forfettaria la cui ammissibilità è legata al raggiungimento di un obiettivo annuale predeterminato in sede di avviso pubblico.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della determinazione della somma forfettaria sono stati presi a riferimento i Costi annui (anno formativo 2015/2016) di 6 dipendenti operanti con funzioni di direttore con CCNL della formazione professionale comprensivi di:

- retribuzione mensile;
- indennità di direzione;
- tredicesima;
- INPS;
- INAIL;
- Fondo incentivi;
- Ente bilaterale;
- TFR;
- Riv TFR.

Per ogni dipendente è stato definito il costo orario su base annuale, suddividendo il costo annuale per le ore convenzionali lavorate (1720, ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013). Dal costo orario dei dipendenti considerati è stato definito il costo orario medio.

Il percorso sopraindicato viene riportato nella tabella che segue:

Dipendente	Totale costo	Ore di lavoro ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013	Costo orario	Totale costi orari	Costo orario medio	Arrotondamento
1	87.701,37	1720	50,9891686	297,4202151	49,5700359	49,00
2	80.839,81	1720	46,99988953			
3	80.846,95	1720	47,0040407			
4	82.315,82	1720	47,85803488			
5	90.830,03	1720	52,80815698			
6	89.028,79	1720	51,76092442			

Il costo orario medio di euro 49,00 è stato moltiplicato per un impegno mensile di 40 ore il quale appare congruo rispetto alla complessità e rilevanza dell'impegno richiesto. Tale importo, pari a euro 1.960,00, è stato moltiplicato per 12 (mesi dell'anno), giungendo così all'**importo della somma forfettaria di euro 23.500,00.**

Modalità di trattamento dell'UCS 34

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 34. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.25 UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)

L'UCS 34 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di formazione on-line, sotto forma di web seminar e/o video, in modalità sincrona.

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 34 avviene al raggiungimento completo dell'obiettivo predeterminato in sede di Avviso.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria, si sono prese le voci di spesa ammissibili a valere sul Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanato con Decreto n.5723 del 03/08/2016, di seguito Linee guida spesa, interessate nella definizione del costo totale di un'operazione volta alla realizzazione di webinar. In particolare sono state prese in considerazione le voci di spesa di cui all'avviso emanato con decreto n. 2103/LAVFORU del 4 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni e relativo all'attuazione del programma specifico n. 33/15 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses – e successive modifiche e integrazioni, vale a dire:

– B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione – B1.5 Elaborazione del materiale didattico – B2.1 Docenza – B2.2 Tutoraggio e FAD – B4.2 Coordinamento
– B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
– B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata – B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
– B1.2 Ideazione e progettazione
– B2.8 Altre funzioni tecniche

Nel definire in 1 ora la durata standard del webinar e:

a) con riferimento al costo orario massimo ammissibile per il personale esterno di cui al paragrafo 2.2.2 delle Linee guida spese per le funzioni di cui alle voci di spesa di cui alla prima riga della sopraindicata tabella
b) nel rispetto del metodo di calcolo giusto, equo e verificabile previsto dalla nota EGESIF 14-0017

il costo unitario relativo alle voci di spesa della richiamata prima riga della sopraindicata tabella è determinato nel modo seguente:

- B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione:
  - ore di impegno: 8
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 480,00**
- B1.5 Elaborazione del materiale didattico:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 120,00**
- B2.1 Docenza:

- ore di impegno: 1
- costo orario: euro 100,00
- **totale: euro 100,00**

– B2.2 Tutoraggio e FAD:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 50,00
  - **totale: euro 100,00**

– B4.2 Coordinamento:
  - ore di impegno: 3
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 180,00**

Con riferimento alla voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (seconda riga della tabella sopraindicata), è stata presa in considerazione l'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo:

- ore di impegno: 12
- costo orario: euro 25,00
- **totale: euro 300,00**.

Con riferimento alle voci di spesa B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata e B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata (terza riga della tabella sopraindicata), è stato preso a riferimento il costo posto a preventivo nell'operazione presentata dal soggetto che ha dato attuazione al richiamato programma specifico n. 33/15 il quale è stato suddiviso per 80 (numero totale dei webinar previsti. Pertanto i costi unitari delle voci di spesa B2.9 e B2.10 sono i seguenti:

– B2.9:
  - costo a preventivo: euro 21.500,00
  - **costo unitario: euro 268,00**

– B2.10:
  - costo a preventivo: euro 960,00
  - **costo unitario: euro 12,00**

La somma delle voci di spesa di cui da B1.3 a B2.10 della sopraindicata tabella è pari a *euro 1.560,00*.

Le Linee guida spesa prevedono che il costo relativo alla **voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione** (quarta riga della tabella sopraindicata) **non possa essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo.**

In tal senso il costo relativo alla voce di spesa B1.2 ai fini della definizione dell'UCS/somma forfettaria è pari a *euro 78,00* (euro 1.560,00 * 5%).

Per quanto riguarda la **voce di spesa B2.8 Altre funzioni tecniche**, ad essa fanno capo i costi per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria. Da indagine di mercato svolta, risulta che tale costo incide nella misura dell'1% su base annua rispetto alla somma anticipata.

Tenuto conto che la somma anticipata è pari all'85% del costo del singolo webinar, **il costo inerente la voce di spesa B2.8 è definito in *euro 17,00*, tenuto anche conto che la durata media della fideiussione è quantificabile in 15 mesi.**

Euro 1.560,00 + euro 78,00 = euro 1.638

Somma anticipata (85% di euro 1.638,00) = euro 1.392,00

Costo fideiussione (su base annua): euro 13,92 (1% di euro 1.392,00)

Costo fideiussione su base di 15 mesi: euro 17,40 (euro 13,92 + 25%)

Arrotondamento: euro 17,00

Per quanto indicato, **l'UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar) è pari a *euro 1.655,00*.**

Modalità di trattamento dell'UCS 35

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 35. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.26 UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17

Ai fini della determinazione della somma forfettaria, è stata condotta un'indagine di mercato prendendo a riferimento le tariffe praticate da cinque tra le più importanti agenzie specializzate nel soggiorno linguistico all'estero, come risultanti dai rispettivi cataloghi 2017/2018 pubblicati online o richiesti per posta elettronica, di cui una copia è conservata nei supporti elettronici dell'Autorità di gestione.

Nell'indagine sono state prese a riferimento le tariffe praticate da cinque scuole di lingua, che offrivano il servizio di vitto e di alloggio, in una o preferibilmente, ove possibile, due città di almeno un Paese per ogni lingua prevista dalla misura 66. Per ogni Paese, si è proceduto a calcolare una tariffa media prendendo a considerazione le tariffe praticate da ciascuna delle differenti scuole per ogni città individuata. Per quanto riguarda due scuole che riportavano i prezzi in sterline, il cambio per la conversione è stato preso al gennaio 2018.

Si precisa che per quanto riguarda il Portogallo si è inserita una tariffa relativa a una sede linguistica che è stata attivata nel corso del 2019: peraltro, la scuola che l'ha attivata, nel corso dello stesso anno è entrata a far parte del partenariato sulla misura 66.

Siccome la misura regionale offre un servizio aggiuntivo rispetto a quelli offerti dalle scuole prese in considerazione, vale a dire la copertura dei costi della certificazione linguistica, si è proceduto a sommare alla tariffa media per Paese il prezzo praticato per l'esame per il conseguimento del livello B2 del sistema di certificazione riferito alla lingua di quel Paese.

Le medie di ogni Paese, comprensive della relativa certificazione linguistica, come sotto riportato, sono state poi sommate per ottenere un importo medio per i Paesi in considerazione. L'importo così ottenuto è stato poi arrotondato per difetto.

Di seguito sono illustrati i dati:

Certificazione linguistica

DELF	135
DELE	190
First certificate	230
DAF	195
CAPLE	112

https://caple.letras.ulisboa.pt/exame/4/diple

https://www.deutschesinstitut.it/il-test-daf/

https://www.dele.org/italiano/?page=home/tasse

https://if-it2.s3.eu-central-1.amazonaws.com/files/tarifs_delf-dalf_2019_2020.pdf

https://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-tests/first/price/

Costi CORSO per 4 settimane con vitto e alloggio in residenza o famiglia

STATO/città		Scuola1	Scuola 2	Scuola 3	Scuola 4	Scuola 5	CERTIFICATO LINGUISTICO (da sommare a media precedenti righe)	MEDIA/STATO
Austria	Città1				1.824,00		195,00 (DAF)	**2.019,00**
Germania	Città1 Città2	1.823,00 1.723,00	1.580,00 1.580,00		1.835,00 2.150,00	2.100,00 2.100,00	195,00 (DAF)	**2.056,38**
Spagna	Città1 Città2	1.653,00 1.760,00	1.780,00 1.780,00		1.881,00 1.881,00	1.780,00 1.780,00	190,00 (DELE)	**1.976,88**
Francia	Città1 Città2	1.544,00 1.905,00	1.600,00 2.200,00		1.823,00 1.828,00	2.380,00 2.100,00	135,00 (DELF)	**2.057,50**
Portogallo	Città1				1.592,00	1.980,00	112,00 (CAPLE)	**1.898,00**
Regno Unito	Città1 Città2	2.358,00 1.895,00	2.100,00 2.130,00	2.409,97 2.342,40	2.179,10 2.229,78	2.180,00 2.260,00	230,00 (FIRST certificate)	**2.438,43**
Media /Stato								**2.074,37**

Somma forfettaria costo corso e certificazione lingua con arrotondamento per difetto	**2.074,37** **Arrotondamento per difetto** **2.000,00**
UCS 36 – formazione linguistica all'estero (somma forfetaria)	**€ 2.000,00**

4.27 UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica

Conformemente a quanto disposto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del regolamento RDC, per la copertura delle spese di viaggio, andata e ritorno, dei partecipanti ad attività formative o di ricerca in mobilità geografica si applicano i costi unitari previsti per fasce di distanza dal luogo di residenza al luogo di svolgimento del corso previsti per l'analoga tipologia di operazione Erasmus KA1, a gestione diretta della Commissione Europea, di seguito riportata.

UCS 37 – Spese di viaggio		
UCS	**Km**	**euro**
37A	10 - 99 Km	20 €
37B	100 - 499 Km	180 €
37C	500 - 1999 Km	275 €
37D	2000 - 2999 Km	360 €
37E	3000 - 3999 Km	530 €
37F	4000 - 7999 Km	820 €
37G	oltre 8.000 Km	1.500 €

Modalità di utilizzo dell'UCS 37

L'utilizzo dell'UCS 37 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 37 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 37 (nella misura pertinente) * partecipante

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 37

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.28 UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica

L'UCS 38 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di progetti di ricerca afferenti assegnisti di ricerca residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il periodo di ricerca svolto all'estero comunque fuori dal territorio regionale.

La somma forfetaria è stata calcolata sulla base di quanto previsto, con decisione della Commissione Europea C(2017)7124 del 27 ottobre 2017, per quanto riguarda gli analoghi periodi di individual fellowship all'interno delle azioni Marie Skłodowska Curie, nell'ambito del programma Horizon.

Si è preso a riferimento, in particolare, il modello della fixed amount fellowship, in assenza di rapporto di lavoro con la struttura ospitante. In questo caso, infatti, la living allowance prevista per chi è in possesso di un contratto di lavoro viene dimezzata.

Living allowance Marie Curie program (M. Cu. Program - Table 2 - European Commission Decision C(2017)7124 of 27 October 2017) in presenza di contratto di lavoro/mese	€ 4.880,00
Living allowance per individual fellowship/mese	€ 2.440,00

A tale somma si deve applicare, sempre con riferimento al programma predetto, un coefficiente correttivo che dipende dal Paese di residenza dell'assegnista. Per l'Italia tale coefficiente è 104,4, quindi:

Living allowance mensile per *individual fellowship*	€ 2.440,00
Living allowance mensile corretta	€ 2.440,00*1,044= **€ 2.547,36**
UCS 38 con arrotondamento	**€ 2.547,00/mese**

Modalità di utilizzo

L'utilizzo dell'UCS 38 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 38 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 38 (euro 2.547,00) * n. mesi di ricerca in mobilità * assegnista di ricerca

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 38

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività di ricerca con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.29 UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne

La programmazione delle attività FSE nell'ambito dei territori delle Aree interne individuate dalla programmazione regionale comunitaria nel periodo 2014/2020 può prevedere interventi finalizzati ad incentivare le imprese collocate nei territori eletti all'assunzione di disoccupati.

Ai fini della individuazione della misura dell'incentivo, vengono definite somme forfettarie derivanti dall'analisi dei dati storici relativi ad analoghe misure già previste dai dispositivi regionali.

In particolare, vengono definite 4 somme forfettarie relative, rispettivamente:

- UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione;
- UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi;
- UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione.

L'analisi dei dati storici viene svolta con riferimento agli incentivi all'assunzione previsti da:

- Regolamento per la concessione degli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro, emanato con DPReg n. 0255 del 22 dicembre 2016;
- Regolamento per la concessione degli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro, emanato con DPReg n. 0236 del 19 dicembre 2018;
- Bonus occupazionale PON IOG prima fase;
- Incentivo occupazione giovani PON IOG seconda fase.

Il quadro dei dati storici è riassunto nel modo seguente:

a) DPReg n. 0255/2016

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	A)	2.000,00	• Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia

			riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71. • Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	B)	3.000,00	Donne disoccupate
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	C)	4.500,00	Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 50 • Uomini disoccupati over 55
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	D)	4.000,00	Soggetti che cumulano le condizioni delle tipologie B) e C)
Contratto di lavoro	E)	5.000,00	Soggetti che cumulano le condizioni delle

subordinato a tempo indeterminato			tipologie B) e A)
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Gli importi di cui alle tipologie A), B), C), D) E) sono elevati di euro 2.000,00 ove non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive previste dalla normativa nazionale		
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi	F)	1.000,00	Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 50 • Uomini disoccupati over 55
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 6 mesi	Gli importi di cui alla tipologia F) sono elevati ad euro 2.000,00 ove non possano trovare applicazione contributi, incentivi o agevolazioni contributive previste dalla normativa nazionale		

b) DPReg n. 0236/2018

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di

Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	G)	7.000,00	• Donne disoccupate
			• Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale
			  • Donne disoccupate over 60
			  • Uomini disoccupati over 60
			• Soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

Contratto di lavoro subordinato a tempo	H)	8.000,00 (+ 1.000,00 G)	• Assunzione di disoccupato individuato attraverso preselezione svolta dai CPI a

indeterminato			seguito di richiesta di personale del datore di lavoro • Assunzione di soggetto disoccupato da almeno 12 mesi • Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71.
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	I	10.000,00 (+ 3.000,00 G)	• Donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età non superiore a 5 anni compiuti • Assunzione dei soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale (donne disoccupate over 60; uomini disoccupati over 60) la cui disoccupazione deriva da contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	H	13.000,00 (+ 6.000,00 G)	• Donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età non superiore a 5 anni compiuti nel caso in cui il datore di lavoro dispone di misure di welfare aziendale relative a flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore e/o nido aziendale o convenzionato
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Gli incrementi di cui alle tipologie I e H sono cumulabili		
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	L	2.000,00	• Soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale • Donne disoccupate over 60 • Uomini disoccupati over 60
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	M	3.000,00 (+ 1.000,00 L)	• Assunzione di disoccupato individuato attraverso preselezione svolta dai CPI a seguito di richiesta di personale del datore di lavoro • Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei

			seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71.
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a 8 mesi	Gli incrementi di cui alla tipologia M sono cumulabili		

c) Bonus occupazionale PON IOG prima fase

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato 6-12 mesi	N	1.500,00 o 2.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ≥ 12 mesi	O	3.000,00 o 4.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	P	4.500,00 o 6.000,00 in base al profiling del giovane	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti

d) Incentivo occupazione giovani PON IOG seconda fase

Tipologia contrattuale di assunzione	Tipologia	Importo dell'incentivo	Assunzione di
Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato pari o superiore a 6 mesi	Q	4.030,00	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti
Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	R	8.060,00	• Giovani di età non superiore a 30 anni compiuti

L'esame dei dati storici è finalizzato, principalmente, alla individuazione del dato finanziario da attribuire alla somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tale esame avviene nel rispetto dei principi di cui all'articolo 67, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) 1303/2013, con particolare riguardo al requisito per cui il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo.

In questo senso, viene preso a riferimento il dato finanziario previsto dal regolamento di cui al DPReg n. 236/2018 per l'assunzione a tempo indeterminato, pari a euro 7.000,00 e vengono individuati due specifici target di utenza in relazione alla quale si ritiene di incentivare l'occupazione: i giovani di età inferiore ai 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e le donne di età peri ad almeno 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione).

La priorità dei due target di popolazione individuati è valorizzata con un incremento di euro 2.000,00.

Fermo restando il rispetto dei richiamati principi previsti dall'articolo 67, comma 5, lett. b) del regolamento (UE) 1303/2013, anche il requisito per cui il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo viene rispettato in quanto:

a) il valore dell'UCS, pari a 7.000,00, conferma la decisione assunta dall'Amministrazione con il regolamento emanato con DPReg n. 236/Pres/2018. Il medesimo valore si pone in una posizione mediana rispetto a quanto previsto, nell'ambito dell'assunzione a tempo indeterminato, per il bonus occupazionale del PON IOG prima fase e per l'incentivo occupazione giovani del PON IOG seconda fase;
b) l'incremento di euro 2.000,00 si pone in una posizione mediana rispetto agli incrementi previsti dal richiamato DPReg n. 236/Pres/2018.

Con riferimento all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato:

a) in continuità con quanto previsto dal DPReg 236/Pres/236, viene stabilito il requisito per cui l'assunzione deve risultare pari ad almeno 8 mesi;
b) l'entità dell'UCS viene valorizzato in euro 3.500,00, corrispondente alla metà della somma riconosciuta per l'assunzione a tempo indeterminato;
c) è stabilita una maggiorazione di euro 1.000,00 per il medesimo target individuato per l'assunzione a tempo indeterminato - i giovani di età inferiore ai 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e le donne di età peri ad almeno 35 anni compiuti (al momento dell'assunzione) e corrispondente, anch'essa, alla metà di quanto previsto per l'assunzione a tempo indeterminato.

Pertanto il quadro che ne deriva è il seguente:

UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne	UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Euro 7.000,00
	UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione	Euro 9.000,00
	UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi	Euro 3.500,00
	UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi	Euro 4.500,00

	con maggiorazione	

Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità, l'UCS 39 (39A, 39B, 39C, 30D):

- deve corrispondere ad una assunzione corrispondente al contratto di lavoro di pertinenza;
- deve riguardare una assunzione a tempo pieno.

Ulteriori condizioni di ammissibilità possono essere indicate nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 39.

Modalità di trattamento dell'UCS 38

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalle condizioni di ammissibilità sopraindicate e da altre possibili condizioni definite nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 39.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

4.30 UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi

La Commissione europea ha sviluppato, nell'ambito del programma Horizon 2020, una metodologia[2] semplificata per determinare l'importo del lavoro svolto dagli esperti valutatori dei progetti presentati a valere sul programma.

La Regione, con riferimento alle attività di valutazione di progetti complessi che richiedono l'apporto specialistico di esperti del dominio, individua una somma forfettaria a progetto da valutare sulla base delle unità di costo stabilite dalla Commissione nel quadro della sopraindicata metodologia; in tal senso si fa riferimento alla seguente unità di costo:

Modalità di valutazione	Tipologia progetto	Giornate di lavoro	Importo
Individuale	Complesso di tipo 5	0,5	225,00

Pertanto la valorizzazione dell'UCS 40 – Esperti valutatori di progetti complessi – è pari a euro 225,00 per ciascuna proposta progettuale oggetto di valutazione.

L'UCS si pone in una linea di coerenza con le previsioni dell'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2017, con particolare riferimento al comma 5, lett. a), p,to i).

Condizioni di ammissibilità

L'UCS è ammissibile a fronte della avvenuta valutazione di una proposta progettuale presentata a valere su dispositivi definiti dalla Regione. Le modalità attraverso cui avviene la documentazione dell'attività svolta sono definite dalla regione nei richiamati dispositivi.

Modalità di trattamento dell'UCS 40

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima. L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalle condizioni di ammissibilità sopraindicate e da altre possibili condizioni definite nel dispositivo regionale che prevede l'applicazione dell'UCS 40.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

[2] Il documento "Methodology for expert fees for remote evaluation and ethics review", prodotto dalla Commissione europea – Directorate General for Research & Innovation è disponibile su *http://ec.europa.eu/research/partecipants/data/ref/h2020*

4.31 UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP

L'UCS 41 è costituita da una serie di somme forfettarie che assicurano sostegno alle spese per il trasporto sostenute dagli allievi dei percorsi di Istruzione e formazione professionale – IeFP per il tratto compreso tra il luogo di residenza/domicilio e la sede di svolgimento del corso di formazione.

I percorsi IeFP prevedono lo svolgimento di didattica d'aula e stage in impresa.
Ai fini dell'applicazione dell'UCS 41:

a) gli allievi devono risiedere o essere domiciliati in un comune ad almeno 9 chilometri di distanza dal comune ove si svolge la didattica d'aula del corso (secondo tabella ACI);
b) viene presa a riferimento la tariffa relativa alla distanza tra la residenza/domicilio dell'allievo e la sede di svolgimento della didattica d'aula del corso di formazione;
c) tale tariffa si applica anche al periodo di svolgimento dello stage, a prescindere dalla sua localizzazione e semprechè si svolga in un comune ad almeno 9 chilometri di distanza dalla residenza o domicilio dell'allievo;
d) gli allievi devono appartenere ad un nucleo familiare avente un ISEE rientrante in una delle seguenti fasce:
    1) FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00;
    2) FASCIA B: da euro 15.001,00 a euro 20.000,00;
    3) FASCIA C: da euro 20.001,00 a euro 30.000;
e) al termine dell'annualità formativa devono raggiungere una percentuale di effettiva frequenza uguale o superiore al 75% delle ore corso, certificata dal modello FP7.

La metodologia per la definizione dell'UCS

Sono state prese a riferimento le fasce chilometriche previste per i trasporti regionali, come dalla tabella che segue:

Tabella 1

TARIFFE ABBONAMENTI DAL 1° GENNAIO 2019

COD	FASCIA Km		ATAP - SAF - APT - TRENITALIA			
	da Km	a Km	BIGLIETTI corsa semplice	QUINDICINALI 5 GG - 2 corse	MENSILI 5 GG - 2 corse	SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug
E-01	0,10	4,00	1,30	16,55	25,50	215,55
E-02	4,10	9,00	1,60	19,25	28,65	264,75
E-03	9,10	14,00	2,20	24,60	36,70	332,75
E-04	14,10	20,00	2,85	30,40	45,65	416,15
E-05	20,10	30,00	3,40	35,35	51,90	484,15
E-06	30,10	40,00	4,15	40,70	60,85	552,15
E-07	40,10	50,00	4,90	44,30	66,20	597,50
E-08	50,10	60,00	5,90	49,65	74,25	665,50

E-09	60,10	70,00	7,00	51,90	77,85	741,20
E-10	70,10	80,00	7,75	54,60	81,45	801,95
E-11	80,10	90,00	9,00	57,05	85,95	854,55
E-12	90,10	100,00	9,95	61,60	92,05	915,30
E-13	100,10	125,00	12,15	68,45	102,70	1.020,90
E-14	125,10	150,00	14,15	75,30	113,35	1.127,00
E-15	150,10	175,00	16,20	82,90	124,00	1.233,05
E-16	175,10	200,00	18,20	89,00	133,10	1.323,75
E-17	200,10	225,00	20,25	95,05	142,25	1.414,40
E-18	225,10	250,00	22,25	101,15	152,10	1.512,80

Si è proceduto alla aggregazione delle fasce chilometriche di cui alla tabella 1 in cinque fasce chilometriche, con le seguenti modalità:

Tabella 2

	a	b	c	d	e
	da Km	**a Km**	**SCOLASTICO 2018/2019 1° sett - 30 giu 1° ott - 31 lug**	**COSTO MEDIO**	**ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' INFERIORE**
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	9,1	14	332,75	476,54	476,00
	14,1	20	416,15		
	20,1	30	484,15		
	30,1	40	552,15		
	40,1	50	597,50		
FASCIA 1 - DA 51 A 100 KM	50,1	60	665,50	795,70	795,00
	60,1	70	741,20		
	70,1	80	801,95		
	80,1	90	854,55		
	90,1	100	915,30		
FASCIA 1 - DA 101 A 150 KM	100,1	125	1.020,90	1.073,95	1.073,00
	125,1	150	1.127,00		
FASCIA 1 - DA 151 A 200 KM	150,1	175	1.233,05	1.278,40	1.278,00
	175,1	200	1.323,75		
FASCIA 1 - DA 201 A 250 KM	200,1	225	1.414,40	1.463,60	1.463,00
	225,1	250	1.512,80		

Per quanto riguarda il calcolo del contributo, e pertanto la definizione delle somme forfettarie, viene assunta come regola il riconoscimento di una somma forfettaria pari a una percentuale della somma di cui alla colonna e) della tabella 2 proporzionata alla fascia ISEE secondo il seguente schema:

Tabella 3

ISEE	% di contributo sull'abbonamento annuale
FASCIA A: da euro 0,00 a euro 15.000,00	50%
FASCIA B: da euro 15.001,00 a euro 20.000,00	40%
FASCIA C: da euro 20.001,00 a euro 30.000	30%

Pertanto le UCS (somme forfettarie) che ne derivano sono le seguenti:

Tabella 4

	ISEE			ARROTONDAMENTO					
	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	238,00	190,40	142,80	UCS 41A	238,00	UCS 41B	190,00	UCS 41C	142,00
FASCIA 2 - DA 51 A 100 KM	397,50	318,00	238,50	UCS 41D	397,00	UCS 41E	318,00	UCS 41F	238,00
FASCIA 3 - DA 101 A 150 KM	536,50	429,20	321,90	UCS 41G	536,00	UCS 41H	429,00	UCS 41I	321,00
FASCIA 4 - DA 151 A 200 KM	639,00	511,20	383,40	UCS 41L	639,00	UCS 41M	511,00	UCS 41N	383,00
FASCIA 5 - DA 201 A 250 KM	731,50	585,20	438,90	UCS 41O	731,00	UCS 41P	585,00	UCS 41Q	390,00

Per gli allievi che svolgono le attività didattiche in strutture convittuali, a causa del ridotto numero di corse settimanali, l'importo del contributo viene ulteriormente ridotto dell'80%.

Ciò in quanto a fronte di 44 spostamenti medi mensili degli allievi partecipanti a corsi non convittuali corrispondono 9 spostamenti medi mensili da parte degli allievi con attività convittuale.

Pertanto le UCS/somme forfettarie relative agli allievi in attività convittuale sono rideterminate nel modo seguente:

	Fascia A	Fascia B	Fascia C
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	47,60	38,00	28,40
FASCIA 2 - DA 51 A 100 KM	79,40	63,60	47,60
FASCIA 3 - DA 101 A 150 KM	107,20	85,80	64,20
FASCIA 4 - DA 151 A 200 KM	127,80	102,20	76,60
FASCIA 5 - DA 201 A 250 KM	146,20	117,00	78,00

con l'individuazione delle seguenti UCS/somme forfettarie

	ARROTONDAMENTO					
	Fascia A		Fascia B		Fascia C	
FASCIA 1 - DA 9 A 50 KM	UCS 41R	238,00	UCS 41S	190,00	UCS 41T	142,00
FASCIA 2 - DA 51 A 100 KM	UCS 41U	397,00	UCS 41V	318,00	UCS 41Z	238,00
FASCIA 3 - DA 101 A 150 KM	UCS 41AA	536,00	UCS 41AB	429,00	UCS 41AC	321,00
FASCIA 4 - DA 151 A 200 KM	UCS 41AD	639,00	UCS 41AE	511,00	UCS 41F	383,00
FASCIA 5 - DA 201 A 250 KM	UCS 41AG	731,00	UCS 41AH	585,00	UCS 41AI	390,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 41

L'utilizzo dell'UCS 41 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 41 è indicato nell'avviso o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 41

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione effettiva dell'allievo ad almeno il 75% delle ore formative previste del corso.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.32 UCS 45 – Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – Tirocini inclusivi

L'UCS 45 definisce la somma forfettaria ai fini del riconoscimento dell'indennità oraria a favore delle persone che partecipano ai tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 – tirocini inclusivi.

Ai fini della definizione della somma forfettaria si è fatto rifermento dal dato storico derivante da quanto previsto dall'Amministrazione comunale di Pordenone che, con deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 2 maggio 2019, ha quantificato nel modo seguente le indennità mensili a favore dei partecipanti di cui al richiamato Capo IV del Regolamento tirocini:

- € 500,00 per lo svolgimento di un tirocinio di 30 ore settimanali;
- € 350,00 per lo svolgimento di un tirocinio di 20 ore settimanali.

Preso atto altresì della coerenza di quanto disposto dalla suddetta deliberazione rispetto al decreto n.89/SPS del 16.1.2019 " Modalità operative per l'attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone prese in carico dai servizi sociali e sanitari" che fissa per i tirocini di cui al Capo IV del sopracitato Regolamento, un importo massimo dell'indennità mensile di partecipazione € 500,00, l'articolazione dell'UCS 45 è la seguente:

UCS 42A - Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 - **20 ore settimanali**	€ 350,00
UCS 42B - Indennità mensile a favore delle persone partecipanti ai tirocini di cui al Capo IV del Regolamento tirocini emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 - **30 ore settimanali**	€ 500,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 45

L'utilizzo dell'UCS 45, nella sua articolazione 45A e 45B è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione o della parte dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 45 è determinato nel modo seguente:

UCS 42A – euro 350,00 * n° mesi tirocinio

OPPURE

UCS 42B – euro 500,00 * n° mesi tirocinio

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di applicazione dell'UCS, identificando, a titolo esemplificativo, le condizioni che soggiacciono al suo riconoscimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 45

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale

somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Somma forfettaria.

4.33 UCS 46 – Somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l'inserimento in cooperative, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato

L'UCS 46 è costituita da una serie di somme forfettarie connesse al riconoscimento di un incentivo a favore di imprese collocate nel territorio regionale per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato, per l'inserimento lavorativo in cooperative, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. In particolare la somma forfettaria è ammissibile per l'inserimento occupazionale di disoccupati che hanno partecipato ad un percorso formativo finanziato dalla Amministrazione regionale attraverso risorse finanziarie del proprio bilancio o del POR FSE e che sono risultati ammissibili alla prova finale.

L'individuazione dei percorsi formativi che danno titolo al riconoscimento della somma forfettaria avviene nell'ambito degli specifici avvisi pubblici che determinano l'applicabilità dell'UCS.

La metodologia seguita per la determinazione dell'UCS 46 parte dalle previsioni del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" di cui al D.P.Reg. 236/2018 e come modificato dal DP.Reg. 227/2019, di seguito Regolamento PAL.

Si tratta di una verifica realizzata sul dato storico derivante dalla verifica degli incentivi previsti dal Regolamento PAL e facendo riferimento, in particolare, alla disciplina vigente al momento della predisposizione dell'UCS 46.

L'articolo 7 del Regolamento PAL indica in euro 5.000,00 l'incentivo per l'assunzione di disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperative, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella A

<table>
<tr><td rowspan="3">A</td><td rowspan="3">+1.000,00</td><td>a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l’Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro</td><td rowspan="5">Cumulabilità tra incentivi A) e B).
Incentivi C) cumulabili rispetto a Incentivi B) lettera d)</td></tr>
<tr><td>b) assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c)</td></tr>
<tr><td>c) assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi</td></tr>
<tr><td>B</td><td>+ 5.000,00</td><td>d) assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti
e) assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimetno della qualifica dirigenziale</td></tr>
<tr><td>C</td><td>+ 3.000,00 su B</td><td>f) nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:
– flessibilità dell’orario di lavoro o banca delle ore
– nido aziendale o convenzionato</td></tr>
</table>

L’articolo 8 del Regolamento sopraindicato indica in euro 1.000,00 l’incentivo per l’assunzione di disoccupati con contratto di lavoro a tempo determinato, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella B

<table>
<tr><td rowspan="3">A</td><td rowspan="3">+1.000,00</td><td>a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l’Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro</td><td rowspan="3">cumulabilità tra incentivi A)</td></tr>
<tr><td>b) assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c)</td></tr>
<tr><td>c)assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi</td></tr>
</table>

L’articolo 9 del Regolamento PAL indica in euro 5.000,00 l’incentivo per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella C

<table>
<tr><td rowspan="2">A</td><td rowspan="2">+1.000,00</td><td>a) soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL</td><td rowspan="3">Non cumulabilità tra incentivi b) e c)</td></tr>
<tr><td>b) soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del Regolamento PAL che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi</td></tr>
<tr><td>B</td><td>+ 2.000,00</td><td>c) trasformazione nei riguardi di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi</td></tr>
</table>

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 7, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 5.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella D

Incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperativa			
Incentivo base	**5.000,00**	incentivo + b) + c)	7.000,00
incentivo + a)	6.000,00	incentivo + b) + d)	11.000,00
incentivo + b)	6.000,00	incentivo + b) + e)	11.000,00
incentivo + c)	6.000,00	incentivo + b) + d) + f)	14.000,00
incentivo + d)	10.000,00	incentivo + b) + c) + d)	12.000,00
incentivo + e)	10.000,00	incentivo + b) + c) + e)	12.000,00
incentivo + d)+ f)	13.000,00	incentivo + b) + c) + d) + f)	15.000,00
incentivo +a) + b)	7.000,00	incentivo + c) + d)	11.000,00
incentivo + a) + c)	7.000,00	incentivo + c) + e)	11.000,00
incentivo + a) + d)	11.000,00	incentivo + c) + d) + f)	14.000,00
incentivo + a) + e)	11.000,00	incentivo + a) + b) + d)	12.000,00
incentivo + a) + d) + f)	14.000,00	incentivo + a) + b) + e)	12.000,00
incentivo + a) +b) + c)	8.000,00	incentivo + a) + b) + d) + f)	15.000,00
incentivo + a) + b) + c) + d)	13.000,00	incentivo + a) + c) + d)	12.000,00
incentivo + a) +b) + c) + e)	13.000,00	incentivo + a) + c) + e)	12.000,00
incentivo + a) + b) + c) + d) + f)	16.000,00	incentivo + a) + c) + d) + f)	15.000,00

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 8, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 1.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella E

Incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato	
Incentivo base	1.000,00
incentivo + a)	2.000,00
incentivo + b)	2.000,00
incentivo + c)	2.000,00
incentivo + a) + b)	3.000,00
incentivo + a) + c)	3.000,00
incentivo + b) + c)	3.000,00
incentivo +a) + b) + c)	4.000,00

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 9, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 5.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella F

Incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato	
Incentivo	5.000,00
incentivo +a)	6.000,00
Incentivo + b)	6.000,00
incentivo + a) + b)	7.000,00
incentivo + c)	7.000,00
incentivo + a) + c)	8.000,00

A fronte del quadro soprariportato, l'UCS 46 intende sostenere, in particolare, l'inserimento occupazionale delle persone aventi i requisiti e nelle condizioni previsti dal Regolamento PAL a cui si aggiunge l'ulteriore requisito dato dalla partecipazione ad un corso di formazione finanziato dalla Amministrazione regionale attraverso risorse finanziarie del proprio bilancio o del POR FSE. Fermo restando che il quadro dei corsi di formazione che consentono l'utilizzo dell'UCS 46 viene specificamente indicato nell'avviso pubblico di riferimento, si stabilisce che l'incentivazione che attraverso l'applicazione di tale UCS si vuole determinare viene valorizzata attraverso l'incremento di euro 2.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella D, di euro 1.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella E e di euro 2.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella F.

Pertanto:

a) l'articolazione dell'UCS 46 con riferimento alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperativa è la seguente:

UCS	Denominazione	Importo
46A	UCS base	7.000,00
46B	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	8.000,00

46C	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	8.000,00
46D	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	8.000,00
46E	UCS base + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	12.000,00
46F	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	12.000,00
46G	UCS base + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	15.000,00
46H	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	9.000,00
46I	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	9.000,00
46L	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti +	13.000,00
46M	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
46N	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
46O	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	10.000,00
46P	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	15.000,00
46Q	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1,	15.000,00

	lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	
46R	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti e flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	18.000,00
46S	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	9.000,00
46T	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)+ assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	13.000,00
46U	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
46V	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
46Z	UCS base + + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
46AA	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi+ assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
46AB	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) +assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	17.000,00
46AC	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	13.000,00
46AD	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi+ assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
46AE	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
46AF	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro +	14.000,00

	assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	
46AG	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
46AH	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore + nido aziendale o convenzionato	17.000,00
46AI	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
46AL	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
46AM	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	17.000,00

b) l'articolazione dell'UCS 46 con riferimento alle assunzioni <u>con contratto di lavoro a tempo determinato</u> è il seguente:

UCS	Denominazione	Importo
46AN	UCS base	2.000,00
46AO	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	3.000,00
46AP	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	3.000,00
46AQ	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	3.000,00
46AR	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	4.000,00
46AS	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una	4.000,00

	richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	
46AT	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	4.000,00
46AU	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	5.000,00

c) l'articolazione dell'UCS 46 con riferimento alle trasformazioni di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato è la seguente:

UCS	Denominazione	Importo
46AV	UCS base	7.000,00
46AZ	UCS base + soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL	8.000,00
46BA	UCS base + + soggetti di cui all'articolo 2, comma1, lettera e) del Regolamento PAL che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi	8.000,00
46BB	UCS base + soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL + soggetti di cui all'articolo 2, comma1, lettera e) del Regolamento PAL che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi	9.000,00
46BC	UCS base + trasformazione nei riguardi di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi	9.000,00
46BD	UCS base + soggetti a rischio di disoccupazione che all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero del tirocinio del quale viene prevista la stabilizzazione con conseguente presentazione della domanda di incentivo, soddisfacessero i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) o d) del Regolamento PAL + trasformazione nei riguardi di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) che nei cinque anni precedenti alla data di trasformazione del contratto abbiano prestato la loro opera, con lo stesso datore di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a 24 mesi	10.000,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 46

Le modalità di utilizzo dell'UCS 46 sono definite negli avvisi pubblici che ne prevedono l'applicazione.

Per quanto concerne l'indicazione dei beneficiari, le condizioni per l'ammissibilità e le disposizioni di carattere procedurale, gli avvisi pubblici fanno riferimento a quanto stabilito dal Regolamento PAL.

Modalità di trattamento dell'UCS 46

Le modalità di trattamento dell'UCS 46 sono disciplinate nell'avviso pubblico di riferimento, in un quadro di coerenza con quanto previsto dal regolamento PAL.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.34 UCS 49 – Somma forfettaria per l’assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per l’inserimento in cooperative, per l’assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato a sostegno delle situazioni di difficoltà conseguenti all’emergenza epidemiologica da COVID-19

L’UCS 49 è costituita da una serie di somme forfettarie connesse al riconoscimento di un incentivo a favore di imprese collocate nel territorio regionale per l’assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato, per l’inserimento lavorativo in cooperative, per l’assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato finalizzato a sostenere le imprese regionali nelle fasi di ripresa lavorativa conseguente all’emergenza epidemiologica da COVID-19.

La metodologia seguita per la determinazione dell’UCS 49 parte dalle previsioni del “Regolamento per la concessione e l’erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)” di cui al D.P.Reg. 236/2018 e come modificato dal DP.Reg. 227/2019, di seguito Regolamento PAL.

L’articolo 7 del Regolamento PAL indica in euro 5.000,00 l’incentivo per l’assunzione di disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o per l’inserimento in cooperative, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella A

<table>
<tr><td rowspan="3">A</td><td rowspan="3">+1.000,00</td><td>a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l’Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro</td><td rowspan="5">Cumulabilità tra incentivi A) e B). Incentivi C) cumulabili rispetto a Incentivi B) lettera d)</td></tr>
<tr><td>b) assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c)</td></tr>
<tr><td>c) assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi</td></tr>
<tr><td>B</td><td>+ 5.000,00</td><td>d) assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti
e) assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimetno della qualifica dirigenziale</td></tr>
<tr><td>C</td><td>+ 3.000,00 su B</td><td>f) nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:
– flessibilità dell’orario di lavoro o banca delle ore
– nido aziendale o convenzionato</td></tr>
</table>

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 7, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base (euro 5.000,00) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella B

Incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperativa			
Tipologia	**Somma**	Tipologia	Somma
Incentivo base	**5.000,00**	incentivo + b) + c)	7.000,00
incentivo + a)	6.000,00	incentivo + b) + d)	11.000,00
incentivo + b)	6.000,00	incentivo + b) + e)	11.000,00
incentivo + c)	6.000,00	incentivo + b) + d) + f)	14.000,00
incentivo + d)	10.000,00	incentivo + b) + c) + d)	12.000,00
incentivo + e)	10.000,00	incentivo + b) + c) + e)	12.000,00
incentivo + d)+ f)	13.000,00	incentivo + b) + c) + d) + f)	15.000,00
incentivo +a) + b)	7.000,00	incentivo + c) + d)	11.000,00
incentivo + a) + c)	7.000,00	incentivo + c) + e)	11.000,00
incentivo + a) + d)	11.000,00	incentivo + c) + d) + f)	14.000,00
incentivo + a) + e)	11.000,00	incentivo + a) + b) + d)	12.000,00
incentivo + a) + d) + f)	14.000,00	incentivo + a) + b) + e)	12.000,00
incentivo + a) +b) + c)	8.000,00	incentivo + a) + b) + d) + f)	15.000,00
incentivo + a) + b) + c) + d)	13.000,00	incentivo + a) + c) + d)	12.000,00
incentivo + a) +b) + c) + e)	13.000,00	incentivo + a) + c) + e)	12.000,00
incentivo + a) + b) + c) + d) + f)	16.000,00	incentivo + a) + c) + d) + f)	15.000,00

A fronte del quadro soprariportato, l'UCS 49 intende sostenere e favorire la ripresa lavorativa delle imprese colpite dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in questo senso, a copertura anche degli effetti negativi che tale evento ha prodotto rispetto alle attività delle imprese, si ritiene di incentivare le assunzioni dalle imprese medesime attraverso una incentivazione di euro 2.000,00 di ognuno degli incentivi indicati alla tabella B.

Pertanto l'articolazione dell'UCS 49 con riferimento alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato o per l'inserimento in cooperativa è la seguente:

Tabella C

UCS	Denominazione	Importo
49A	UCS base	7.000,00
49B	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	8.000,00
49C	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	8.000,00
49D	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	8.000,00
49E	UCS base + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	12.000,00
49F	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	12.000,00
49G	UCS base + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o	15.000,00

	convenzionato	
49H	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	9.000,00
49I	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	9.000,00
49L	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti +	13.000,00
49M	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
49N	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
49O	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	10.000,00
49P	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	15.000,00
49Q	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	15.000,00
49R	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti e flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	18.000,00

49S	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	9.000,00
49T	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)+ assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	13.000,00
49U	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
49V	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
49Z	UCS base + + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
49AA	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi+ assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
49AB	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) +assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	17.000,00
49AC	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	13.000,00
49AD	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi+ assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	13.000,00
49AE	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	16.000,00
49AF	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
49AG	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della	14.000,00

	qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	
49AH	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore + nido aziendale o convenzionato	17.000,00
49AI	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti	14.000,00
49AL	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) la cui disoccupazione deriva da un contratto con riconoscimento della qualifica dirigenziale, con contratto di lavoro a tempo pieno con riconoscimento della qualifica dirigenziale	14.000,00
49AM	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi + assunzione di donne con contratto di lavoro a tempo pieno, con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti + flessibilità dell'orario di lavoro o banca ore o nido aziendale o convenzionato	17.000,00

L'articolo 8 del Regolamento PAL indica l'incentivo per l'assunzione di disoccupati con contratto di lavoro a tempo determinato, con i seguenti possibili incrementi legati alla situazione soggettiva della persona da assumere:

Tabella D

a) individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	cumulabilità tra incentivi
b) assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	
c)assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	

Con riferimento alle disposizioni del richiamato articolo 8, la possibile composizione degli incentivi derivante dalla combinazione tra l'incentivo di base) e le possibili fattispecie di incremento è la seguente:

Tabella E

Tipologie di incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

Incentivo base

incentivo + a)
incentivo + b)
incentivo + c)
incentivo + a) + b)
incentivo + a) + c)
incentivo + b) + c)
incentivo +a) + b) + c)

Ai fini della quantificazione degli incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato, vengono assunti i seguenti criteri:

d) vengono prese a riferimento le somme definite per le medesime tipologie per le assunzione con contratto a tempo indeterminato;
e) con riferimento alle assunzioni a tempo determinato di durata compresa tra 10 e 12 mesi, l'incentivo è determinato nella misura del 90% della corrispondente tipologia a tempo indeterminato;
f) con riferimento alle assunzioni a tempo determinato di durata compresa tra 7 e 9 mesi, l'incentivo è determinato nella misura del 70% della corrispondente tipologia a tempo indeterminato;
g) con riferimento alle assunzioni a tempo determinato di durata compresa tra 3 e 6 mesi, l'incentivo è determinato nella misura del 50% della corrispondente tipologia a tempo indeterminato.

Ne deriva il seguente quadro delle UCS per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato:

Tabella F

UCS	Denominazione	3 – 6 mesi	7 – 9 mesi	10 – 12 mesi
49AN	UCS base	3.500,00	4.900,00	6.300,00
49AO	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro	4.000,00	5.600,00	7.200,00
49AP	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	4.000,00	5.600,00	7.200,00
49AQ	UCS base + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	4.000,00	5.600,00	7.200,00
49AR	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c)	4.500,00	6.300,00	8.100,00
49AS	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	4.500,00	6.300,00	8.100,00
49AT	UCS base + assunzione di soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all'articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi	4.500,00	6.300,00	8.100,00
49AU	UCS base + individuazione del disoccupato avvenuta attraverso la preselezione effettuata dai Centri per l'Impiego regionali a seguito di una richiesta di personale	5.000,00	7.000,00	9.000,00

	effettuata dal medesimo datore di lavoro + assunzione di soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) + assunzione di soggetti disoccupati di cui all’articolo 1, comma 3, da almeno 12 mesi			

Assunzioni part time

Qualora venga prevista in sede di avviso la possibilità di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato part time il valore dell’UCS di riferimento (da 49A a 49AU) viene percentualmente riproporzionato in ragione del dimensionamento del part time.

Modalità di utilizzo dell’UCS 49

Le modalità di utilizzo dell’UCS 49 sono definite negli avvisi pubblici che ne prevedono l’applicazione.

Per quanto concerne l’indicazione dei beneficiari, le condizioni per l’ammissibilità e le disposizioni di carattere procedurale, gli avvisi pubblici fanno riferimento, di norma, a quanto stabilito dal Regolamento PAL, fatte salve specificità connesse all’attuazione dell’avviso medesimo.

Modalità di trattamento dell’UCS 49

L’UCS 49, nel configurarsi quale somma forfettaria, è ammissibile a risultato, vale a dire a fronte della avvenuta assunzione del lavoratore da parte dell’impresa proponente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

UCS 50 – FORMAZIONE A DISTANZA

L'UCS 50 è finalizzata a sostenere la realizzazione di attività di carattere formativo a distanza.

L'UCS 50 è costruita secondo la metodologia di cui all'articolo 68ter - Finanziamento a tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale – del regolamento n. 1303 (UE) 2013. Pertanto:

a) in relazione alle seguenti operazioni

- tipologia: **QBA**

201018976003	201018998004	200918008001	200918008002	201019034004	201019016001	200917971006	200917971007
201019011006	201019011007	201019011008	201019011009	201018988003	201019073005	201019032004	201018946002
200918006006	200918006018	200918006019	200918006020	201019009009	201019009010	201019009011	201019009013
201019009014	200918001001	200918001003	200918001004	200918001005	201018971006	201018971007	201018971008
201018971009	201019007002	200918040002	200918040003	200918040005	200918040006	200918040008	200918040009
200918040010	201019049010	201019049012	200918014001	200918015001	200918015002	200918015003	200918015004
200918015006	201018983006	201018983008	201018854001	200917969001	200917969002	201018969004	201019024003

- tipologia: **post diploma**

201018976002	201019039001	201019039002	201018998001	201018998002	201018959001	201018959002	201018960001
201018960002	201019001001	201019001003	201019034001	201019034002	201019018001	201019019001	201019011001
201019011002	201019011003	201019011004	201019011005	201018988001	201018988002	201019073001	201019073002
201019073003	201018968001	201018973001	201018973002	201019032001	201019032002	201018946001	201019009001
201019009002	201019009003	201019009004	201019009005	201019009006	201019009007	201019009008	201018971001
201018971002	201018971003	201018971004	201018971005	201019007001	201019049001	201019049002	201019049003
201019049004	201019049006	201019049007	201019049008	201019005001	201019005002	201018989001	201018983001
201018983002	201018983003	201018983004	201018983005	201019013001	201018969001	201018969002	201019024001
200906859001	200906859002	200906931001	200906881001	200906881002	200911117001	200911117002	200906879001
200906553001	200906891001	200906891002	200906870001	200906870002	200911093001	200906878001	200906878002
200906878003	200906878004	200911388001	200911388002	200906693001	200906693002	200911178001	200906874001
200906874002	200908624001	200909839001	200909839003	200911196001	200906868002	200906868003	200906868004
200906868005	200906868006	200910780001	200911089001	200911089002	200911089003	200911089004	200911089005
200906865002	200906865003	200906865004	200911124001	200911124002	200906932001	200906932002	200906932003
200906932004	200906932005	200906932006	200911183002	200911183003	200911183004	200911183005	200905185001
200906889001	200906889002	200906889003	200906889004	200911158004	200905902001	200906935001	200910636001
200910636002	200906865001						

- tipologia: **IFTS**

200811554001	200811554002	201010792001	201010792002	201007035001	201007035002	200811553002	200811553003
201010756001	201010756002	200704009001	200811521001	200811521002	200811552002	201010527001	201010527002

- tipologia: **formazione permanente**

200902757001	200902757002	200902767001	200902767002	200901227001	200901227002	200902607001	200902785001
200902785002	200902777001	200902777002	200906873001	200902793001	200902793002	200902783001	200902783004
200902756001	200902756002	200902787001	200902787002	200902750001	200902750002	200902788001	200902788002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
200902648001	200902648002	201031226001	201031226002	201031209001	201031209002	201030963001	201030963002
201031041001	201031268001	201031268002	201031250001	201031250003	201031269001	201031269002	201031279001
201031279002	201031227001	201031227002					

sono state prese in considerazione le seguenti voci di spesa:

– B1.2 – Ideazione e progettazione;
– B2.1 – Docenza;

- B2.2 – Tutoraggio e FAD;
- B4.1 – Direzione;
- B4.2 – Coordinamento;
- B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;

b) in relazione a ciascuna delle suddette voci di spesa è stato definito il costo orario medio, con i seguenti risultati:
- B1.2 – Ideazione e progettazione: euro 3,48;
- B2.1 – Docenza: euro 46,34;
- B2.2 – Tutoraggio e FAD: euro 18,36;
- B4.1 – Direzione: euro 7,74;
- B4.2 – Coordinamento: euro 12,46;
- B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 15,00;

c) i costi di cui alla lettera b) sono stati percentualmente rivalutati rispetto ad una stima coerente dell'effettivo impegno delle figure di cui alla medesima lettera b) in attività di carattere formativo a distanza, con i seguenti risultati:
- B1.2 – Ideazione e progettazione: euro 3,48 (100%);
- B2.1 – Docenza: euro 46,34 (100%);
- B2.2 – Tutoraggio e FAD: euro 14,69 (80%);
- B4.1 – Direzione: euro 1,55 (20%);
- B4.2 – Coordinamento: euro 6,23 (50%);
- B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 15,00 (100%),

con il determinarsi di un costo complessivo pari a euro 87,29;

d) alla somma sopraindicata di euro 87,29 è stata applicata la percentuale del 40%, al fine di definire il tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale, ai sensi di quanto previsto dal richiamato articolo 68ter del regolamento n. 1303 (UE) 2013, e pari a euro 34,92;

e) alla somma totale di euro 122,21 (87,29+34,92) è stata applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI 2010 riportato al 2019 e pari a 1,099. In tal modo l'importo di euro 122,21 viene rideterminato in euro 134,31.

Tutto ciò premesso, l'UCS 50 è la seguente:

a) Costi del personale (voci di spesa B1.2, B2.1, B2.2, B4.1, B4.2, B4.3)	87,29
b) Tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale (40% lett. a)	34,92
c) Totale	122,21
d) Rivalutazione FOI	134,31
e) Decurtazione 5%	127,59
f) Arrotondamento	127,00
UCS 50 - Costo ora	**127,00**

Per quanto riguarda **Modalità di utilizzo dell'UCS 50** e **Modalità di trattamento dell'UCS 50**, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS 1.

Opzioni di semplificazione utilizzate

Tabella standard.

5 LE UCS DA ATTO DELEGATO

Le UCS che seguono fanno parte:

a) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
L'adesione della Regione FVG alle UCS che seguono è avvenuta con nota prot. n. 26786/P del 30 marzo 2017;

b) del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/379 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
Le UCS sono direttamente applicabili.

Il quadro riassuntivo delle UCS da atto delegato è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – 11A - Basso – 11B – Medio – 11C – Alto – 11D – Molto alto	 – euro 200,00 – euro 300,00 – euro 400,00 – euro 500,00	– somma forfettaria
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale	– vedi paragrafo 5.2	– somma forfettaria
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero	– vedi paragrafo 5.3	– somma forfettaria
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio	– vedi paragrafo 5.4	– somma forfettaria
UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro	– vedi paragrafo 5.4	– somma forfettaria
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico	– euro 35,50	– tabella standard
UCS 42 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – **42A** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero – **42B** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di	 – euro 1.927,63 – euro 2.891,45	 – somma forfettaria – somma forfettaria

ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero		
UCS 43 – Attività di orientamento di primo livello	– euro 34,00	– tabella standard
UCS 44 – Accompagnamento al lavoro	– vedi paragrafo 5.9	– somma forfettaria
UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate	– euro 29,61	– tabella standard
UCS 48 – Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione	– euro 23,97	– tabella standard
UCS 51 – Educazione della prima infanzia	– euro 333,81	– somma forfettaria

5.1 UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica

L'UCS 11 - Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica.

L'UCS 11 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

Con riferimento ai livelli di profilatura dei destinatari, previsti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL, l'articolazione dell'UCS 11 è la seguente:

UCS	Livello di profilatura	Importo
UCS 11A	BASSO	**euro 200,00**
UCS 11B	MEDIO	**euro 300,00**
UCS 11C	ALTO	**euro 400,00**
UCS 11D	MOLTO ALTO	**euro 500,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 11

L'utilizzo dell'UCS 11, nelle articolazioni sopraindicate, avviene nell'ambito dei tirocini extracurriculari, secondo le modalità stabilite dall'avviso o dalla direttiva di riferimento. Può inoltre avvenire ove previsto dall'avviso o direttiva di riferimento, anche prescindendo dalla corrispondenza ai livelli di profilatura

Modalità di trattamento dell'UCS 11

La somma forfettaria corrispondente all'UCS 11 è ammissibile "a risultato", a fronte della effettiva realizzazione del tirocinio, con la partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto dal progetto di tirocinio.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.2 UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale

L'UCS 14 è finalizzata a sostenere:

a) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio nazionale, al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
b) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia qualora il tirocinante non sia residente in Friuli Venezia Giulia;
c) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a operazioni di carattere formativo, con esclusivo riferimento alle parti dell'operazione realizzate al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia, sul territorio nazionale.

L'UCS 14 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.4 del regolamento medesimo.

La valorizzazione dell'UCS 14 è la seguente:

Ore formazione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
40 - 160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	464,57
161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	466,77
201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	554,61
250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	662,22
301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	774,22
Oltre 600	1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Ore formazione	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
40 - 160	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67
161-200	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86
201-249	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71
250-300	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32
301-600	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31
Oltre 600	1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Ore formazione	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	V. d'Aosta	Veneto
40 - 160	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
161-200	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
201-249	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
250-300	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
301-600	836,54	902,13	940,15	968,02	731,20	823,52	790,07	698,37
Oltre 600	1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 14

L'applicazione dell'UCS 14 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 14

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.3 UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero

L'UCS 17 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano tirocini extracurriculari all'estero. L'UCS 17 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
L'UCS 17 corrisponde all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tirocini nell'ambito della mobilità transnazionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.5 del regolamento medesimo.

La valorizzazione dell'UCS 17 è la seguente:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
REP. CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
REGNO UNITO	3.668,00	1.222,67	4.950,00	1.237,50	5.737,00	1.147,40	6.525,00	1.087,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17
LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
TURCHIA	2.218,00	739,33	3.071,00	767,75	3.552,00	710,40	4.033,00	672,17
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	4.670,00	1.167,50	5.370,00	1.074,00	6.070,00	1.011,67
CROAZIA	2.021,00	673,67	2.953,00	738,25	3.385,00	677,00	3.817,00	636,33

Modalità di utilizzo dell'UCS 17

L'applicazione dell'UCS 17nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 17

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS mensile è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla permanenza all'estero finalizzata alla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

5.4 UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio

L'UCS 18 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi di viaggio e alloggio o che individua una indennità giornaliera a favore della persona che si reca in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) per svolgere un colloquio di lavoro nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale.

L'UCS 18 è strutturata sulla base dei parametri e delle procedure previste dall'Azione preparatoria proposta dalla Commissione Europea (Targeted job Mobility Schemes) denominata Your First EURES Job (YfEj).

L'UCS 18 corrisponde all'UCS "Misura 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.6 del regolamento medesimo.

L'UCS 18 si articola nel modo seguente in funzione delle diverse condizioni che ne determinano una diversa configurazione:

UCS	Descrizione	Condizioni per l'applicabilità	Importo
UCS 18A	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1	Spostamento della persona compreso tra 50 e 250 chilometri dalla residenza	**euro 100,00**
UCS 18B	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2	Spostamento della persona compreso tra 251 e 500 chilometri dalla residenza	**euro 250,00**
UCS 18C	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3	Spostamento della persona dalla propria residenza di oltre 500 chilometri	**euro 350,00**
UCS 18D	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 50,00/giorno**
UCS 18E	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 25,00/giorno**

Modalità di utilizzo delle UCS 18A, 18B, 18C

La modalità di utilizzo dell'UCS 17A, 17B, 17C è esclusivamente legata al calcolo della distanza intercorrente tra la residenza della persona interessata il luogo presso cui si tiene il colloquio di lavoro.

Modalità di trattamento delle UCS 18A, 18B, 18C

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E

La modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E è esclusivamente legata al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 18D, 18E

La configurazione dell'UCS 18D, 18E quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate per la definizione dell'UCS: somma forfettaria

5.5 UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi a carico della persona che si occupa in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio, limitatamente alla Norvegia e all'Islanda, nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale ed è mutuata dal quadro di riferimento relativo a tale tipologia di sostegno utilizzato dall'Unione europea per la realizzazione di programmi a gestione diretta.

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria erogata una tantum ad avvenuta collocazione lavorativa.

L'UCS 19 corrisponde all'UCS "Misura 8 del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90, con particolare riferimento alle tariffe di cui al punto 3.7 del regolamento medesimo.
Il quadro complessivo dell'UCS 19, derivante corrispondente a quello dell'UE, è il seguente:

UCS	VALORE
UCS 19 Austria	1.025
UCS 19 Belgio	970
UCS 19 Bulgaria	635
UCS 19 Cipro	835
UCS 19 Repubblica Ceca	750
UCS 19 Germania	940
UCS 19 Danimarca	1.270
UCS 19 Estonia	750
UCS 19 Grecia	910
UCS 19 Spagna	890
UCS 19 Finlandia	1.090
UCS 19 Francia	1.045
UCS 19 Croazia	675
UCS 19 Ungheria	655
UCS 19 Irlanda	1.015
UCS 19 Islanda	945
UCS 19 Lituania	675
UCS 19 Lussemburgo	970
UCS 19 Lettonia	675
UCS 19 Malta	825
UCS 19 Olanda	950
UCS 19 Norvegia	1.270
UCS 19 Polonia	655
UCS 19 Portogallo	825
UCS 19 Romania	635
UCS 19 Svezia	1.090
UCS 19 Slovenia	825
UCS 19 Slovacchia	740
UCS 19 Gran Bretagna	1.060

Modalità di utilizzo dell'UCS 19

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso al Paese presso cui è avvenuta la collocazione al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 19

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

5.6 UCS 24 - Attività di orientamento specialistico

L'UCS 24, corrispondente ad un costo ora di **euro 35,50**, è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento specialistico che riguardano:

- I fase: analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane

L'UCS 24 corrisponde all'UCS "Misura 1.C del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

L'UCS 24, sulla base di quanto previsto nell'avviso o direttiva di riferimento, può essere applicato a contesti diversi, ma pertinenti, rispetto alla richiamata Misura 1C di Garanzia Giovani.

Modalità di utilizzo dell'UCS 24

L'utilizzo dell'UCS 24 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 24 è determinato nel modo seguente:

euro 35,50 (UCS 24) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS24

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5.7 UCS 42 – Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale

L'UCS 42 corrisponde all'UCS "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

L'UCS 42 è articolata e valorizzata nel modo seguente:

UCS	Importo
42A - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero	1 927,63/mese
42B - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero	2 891,45/mese

Le UCS 42A e 42B comprendono tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e dell'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti).

Modalità di utilizzo dell'UCS 42A/42B

L'utilizzo dell'UCS 42A e 42B è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS è determinato nel modo seguente:

euro 1 927,63 (UCS 42A) oppure euro 2 891,45 (UCS 42B) * n. mesi di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS 42A/42B

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato, dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria..

5.8 UCS 43 - Attività di orientamento di primo livello

L'UCS 43, corrispondente ad un costo ora di **euro 34,00**, è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento di primo livello che riguardano:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

L'UCS 43 corrisponde all'UCS "Misura 1.B del PON IOG 2014IT05M9OP001" - Tariffa oraria per sostegno orientamento di I° livello - di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90.

L'UCS 43, sulla base di quanto previsto nell'avviso o direttiva di riferimento, può essere applicato a contesti diversi, ma pertinenti, rispetto alla richiamata Misura 1B di Garanzia Giovani.

Modalità di utilizzo dell'UCS 43

L'utilizzo dell'UCS 43 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.
Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 43 è determinato nel modo seguente:

euro 34,00 (UCS 43) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS 43

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

5.9 UCS 44 – Accompagnamento al lavoro

L'UCS 44 è una somma forfettaria finalizzata a progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo la persona nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- scouting delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring,
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

L'azione di accompagnamento può prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Il valore dell'UCS 44 è il seguente:

PROFILATURA	CONTRATTO DI LAVORO		
	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi
BASSA	UCS 44A - 1.500,00	UCS 44E - 1.000,00	UCE 44I - 600,00
MEDIA	UCS 44B - 2.000,00	UCS 44 F - 1.300,00	UCS 44L - 800,00
ALTA	UCS 44C - 2.500,00	UCS 44G - 1.600,00	UCS 44M - 1.000,00
MOLTO ALTA	UCS 44D - 3.000,00	UCS 44H - 2.000,00	UCS 44N - 1.200,00

L'UCS 44 corrisponde all'UCS "Misura 3 del PON IOG 2014IT05M9OP001" – Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro - di cui al regolamento delegato delegato (UE) 2017/90.

Modalità di utilizzo dell'UCS 44

L'utilizzo dell'UCS 43 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 44

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato, dettagliatamente indicato nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

UCS 47 – Tariffa oraria per la formazione di persone occupate

L'UCS 47 è una tabella standard di costi unitari valorizzata nella misura di costo/ora/allievo che si applica con riguardo alle operazioni di carattere formativo rivolte a lavoratori occupati e derivanti da un espresso fabbisogno aziendale.

L'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2019/379 individua in euro 27,42 la tariffa oraria per la formazione di persone occupate in Italia.

Secondo quanto indicato al paragrafo 1 del medesimo allegato VI, la sopraindicata tariffa deve essere moltiplicata per l'indice del programma operativo regionale pertinente che, come indicato al paragrafo 3.3, per il Friuli Venezia Giulia è pari a 1,08.

Pertanto l'UCS 47 risulta pari al prodotto ***27,42 * 1,08***, corrispondente a euro ***29,61***.

Modalità di utilizzo dell'UCS 47

L'utilizzo dell'UCS 47 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Ai fini dell'applicazione dell'UCS 47 nella fase di predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione formativa di riferimento, si utilizza la seguente operazione:

*UCS 46 (€ 29,61) * n° allievi previsti * n° ore dell'operazione*

Modalità di trattamento dell'UCS 47

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il riconoscimento avviene sulla base del numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

UCS 48 – Tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione

L'UCS 48 è una tabella standard di costi unitari valorizzata nella misura di costo/ora/allievo che si applica con riguardo alle operazioni di carattere formativo rivolte a lavoratori occupati derivanti da un espresso fabbisogno aziendale e laddove sia previsto il riconoscimento della retribuzione dei partecipanti.

L'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2019/379 individua in euro 22,20 la tariffa oraria per la retribuzione di persone occupate in formazione in Italia.

Secondo quanto indicato al paragrafo 1 del medesimo allegato VI, la sopraindicata tariffa deve essere moltiplicata per l'indice del programma operativo regionale pertinente che, come indicato al paragrafo 3.3, per il Friuli Venezia Giulia è pari a 1,08.

Pertanto l'UCS 48 risulta pari al prodotto ***22,20 * 1,08***, corrispondente a euro ***23,97***.

Modalità di utilizzo dell'UCS 48

L'utilizzo dell'UCS 48 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Il medesimo avviso pubblico o direttiva stabilisce le modalità per l'applicazione dell'UCS 48.

Modalità di trattamento dell'UCS 48

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il riconoscimento avviene sulla base del numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, fatte salve specifiche indicazione che possono essere contenute nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

UCS 51 – Educazione della prima infanzia

L'UCS 51 riguarda interventi volti a favorire l'accesso al sistema educativo della prima infanzia attraverso l'abbattimento delle rette degli asili nido.

L'UCS 51 è stata calcolata sulla base di quanto stabilito in sede di Commissione Europea per la Regione Friuli Venezia Giulia.

I valori necessari al calcolo della UCS sono indicati ai punti 3.1 e 3.3 dell'allegato VIII del Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 DELLA COMMISSIONE del 27 settembre 2019 recante "Modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

In specie, l'allegato VIII del citato regolamento:

- al punto 3.1 stabilisce l'ammontare degli "*Importi per la partecipazione all'istruzione formale (in EUR)*" quantificati, per l'Italia, in 3.709,00 euro annui;
- al punto 3.3 stabilisce l'"*Indice da applicare agli importi relativi ai programmi operativi regionali dichiarati*" indicando, per il Friuli Venezia Giulia, un moltiplicatore pari a 1,08.

Ai fini del calcolo della UCS è stato considerato un arco temporale di 12 mesi pari alla durata dell'anno educativo degli asili nido.

Il calcolo dell'UCS, che rappresenta il voucher per le famiglie, è stato effettuato dividendo per 12 mensilità il prodotto dell'importo relativo alla partecipazione all'istruzione formale, stabilito al punto 3.1 del Regolamento di attuazione, per l'indice stabilito al punto 3.3 del Regolamento medesimo.

La formula applicata è dunque la seguente:

*UCS = (importo_istruzione * indice_FVG) / anno_educativo*

dove

- importo_istruzione = 3.709,00 euro annui
- indice_FVG = 1,08
- anno_educativo = 12 mesi

il cui risultato costituisce l'ammontare della UCS 51 pari a **333,81** euro mensili (somma forfettaria).

Modalità di utilizzo e di trattamento dell'UCS 51

L'utilizzo dell'UCS 51 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento. Il medesimo avviso pubblico o direttiva stabilisce le condizioni per l'ammissibilità della somma forfettaria

Opzioni di semplificazione utilizzate

Somma forfettaria

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

Posizione organizzativa programmazione POR FSE

134

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_13_1_DGR_436_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 436

LR 6/2008, art. 14, comma 1 e art. 17, comma 1. Istituzione della Riserva di caccia di Udine-Pradamano a seguito fusione delle Riserve di caccia di Pradamano e di Udine e modifica della composizione del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

VISTO l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 6/2008, secondo cui il territorio regionale è suddiviso in unità territoriali denominate Riserve di caccia individuate con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia faunistica e venatoria, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTO l'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia all'associazione costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio;

VISTO l'articolo 17, comma 1, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale i Distretti venatori sono unità territoriali omogenee dal punto di vista ambientale e di vocazione faunistica, di usi e consuetudini locali e sono istituiti e modificati con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, sentito il Comitato faunistico regionale;

VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2010, n. 352, con la quale è stato determinato il territorio agro-silvo-pastorale della Regione FVG;

VISTE le proprie deliberazioni 25 febbraio 2010, n. 249 e 2 settembre 2010, n. 1724 che hanno rispettivamente istituito e modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione, così come ulteriormente modificati dalla deliberazione 15 marzo 2019, n. 424;

VISTA la propria deliberazione 23 giugno 2010, n. 1238, recante l'individuazione delle Riserve di caccia e la perimetrazione delle zone di rifugio del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";

VISTA, in particolare, l'individuazione del territorio delle Riserve di caccia di Pradamano e di Udine, risultante dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1238/2010;

VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2011, n. 228, con la quale è stata approvata in via definitiva l'individuazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale non compreso nella Zona faunistica delle Alpi e l'istituzione delle Oasi di Protezione e delle Zone di ripopolamento e cattura sul territorio non compreso nella Zona faunistica delle Alpi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;

VISTE altresì le proprie deliberazioni:

- 28 ottobre 2016, n. 2015, con la quale si è provveduto alla revoca della ZR e della ZRC della Riserva di caccia di Bicinicco e alla contestuale istituzione di altra ZRC della Riserva di caccia medesima;
- 17 novembre 2017, n. 2236, con la quale si è provveduto alla revoca della Zona di ripopolamento e cattura nella Riserva di caccia di Povoletto denominata "ZRC0507" e alla contestuale istituzione di altra Zona di ripopolamento della Riserva di caccia medesima;
- 8 febbraio 2019, n. 203, con la quale si è provveduto a modificare le dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda e della composizione del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese", con particolare riguardo alla tabella dell'allegato B alla stessa;
- 9 ottobre 2020, n. 1516, con la quale si è provveduto alla revoca della ZRC delle Riserve di caccia di Ragogna, Majano, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli denominata "ZRC0505" e alla contestuale istituzione di altra zona di ripopolamento e cattura delle Riserve di caccia medesime;
- 5 febbraio 2021, n. 168, con la quale sono state rinnovate le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura sul territorio esterno alla Zona faunistica delle Alpi con contestuale aggiornamento del territorio agro-silvo-pastorale regionale esterno alla Zona faunistica delle Alpi;

VISTA la propria deliberazione 5 febbraio 2021, n. 168 con la quale sono state rinnovate le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura sul territorio esterno alla Zona faunistica delle Alpi ed è stato aggiornamento il territorio agro-silvo-pastorale regionale esterno alla Zona faunistica delle Alpi;

VISTA la nota di data 12 gennaio 2021, del Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al n.

SCRI/12/6/1511 di pari data, con la quale comunica l'esito favorevole espresso dall'Assemblea distrettuale in data 11 gennaio 2021, in ordine alle richieste di fusione delle Riserve di caccia di Pradamano e di Udine;
ATTESO che la nota della Presidenza distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese" è corredata dalle volontà assembleari delle Riserve di caccia di Udine e di Pradamano con le quali si sono espresse favorevolmente rispettivamente in data 30 maggio 2020 e 16 giugno 2020, relativamente alla fusione dei due Istituti di gestione venatoria;
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 2/2021 di data 9 febbraio 2021, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 14, comma 1 e articolo 17, comma 1, della legge regionale 6/2008, con il quale esprime parere favorevole alla fusione della Riserva di caccia di Udine con quella di Pradamano ed alla conseguente modifica della composizione del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";
ATTESO che le motivazioni addotte da entrambe le Assemblee delle Riserve di caccia interessate, sono considerate favorevoli, in particolar modo ai fini della gestione del patrimonio faunistico locale;
CONSIDERATO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1238/2010 e il conseguente decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" 30 luglio 2010, n. 1572, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, alla Riserva di caccia di Pradamano è stato assegnato il territorio, così come successivamente modificato dal decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" 13 agosto 2015, n. 2680/PRODRAF;
CONSIDERATO altresì che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1238/2010 e il conseguente decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" 30 luglio 2010, n. 1577, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, alla Riserva di caccia di Udine è stato assegnato il territorio, così come successivamente modificato dal decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" 13 agosto 2015, n. 2682/PRODRAF;
RITENUTO di istituire, per effetto della fusione delle Riserve di caccia di Udine e di Pradamano e dell'accorpamento del relativo territorio, la Riserva di caccia di Udine-Pradamano;
VISTA la cartografia di cui all'allegato A alla presente deliberazione, predisposta dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, recante il nuovo assetto territoriale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" e, in particolare, l'individuazione del territorio della Riserva di caccia di Udine-Pradamano;
VISTO l'allegato B alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con il quale sono individuati i territori degli Istituti di gestione del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";
VISTO l'allegato C alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, recante la composizione delle Riserve di caccia facenti capo al Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese";
RITENUTO, a modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 228/2011, così come recepita dal Piano faunistico regionale e aggiornata dall'allegato 1 alla deliberazione n. 168/2021, di approvare l'individuazione del territorio delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" e, in particolare, della Riserva di caccia di Udine-Pradamano, così come indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA altresì la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 862, con la quale ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 6/2008 è stato approvato il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" 2016/2017 - 2020/2021, così come modificato dalla deliberazione 11 gennaio 2019, n. 24;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 6, che ha previsto la proroga di un anno dei Piani venatori distrettuali di cui all'articolo 13, della legge regionale 6/2008;
PRESO ATTO che ai fini della gestione faunistica e venatoria i dati riportati nelle tabelle del Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese" riferiti a tutte le specie presenti nello stesso, attinenti le Riserve di caccia di Pradamano e di Udine siano sommati e confluiti nella istituenda Riserva di caccia di Udine-Pradamano, per l'annata venatoria 2021-2022, così come tutti i riferimenti dei due Istituti di gestione venatoria dell'Allegato 1, della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 862, come modificato dalla deliberazione 11 gennaio 2019, n. 24;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo

della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. A seguito della fusione delle Riserve di caccia di Udine e di Pradamano e dell'accorpamento del relativo territorio, è istituita, nel Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese", a far data dal 1° aprile 2021 la Riserva di caccia di Udine-Pradamano.
2. L'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2010, n. 1238, recante la cartografia delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" è sostituito dall'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. L'allegato 1 alla deliberazione n. 168/2021 recante l'aggiornamento dell'estensione del territorio agro-silvo-pastorale (TASP) destinato alle zone di protezione della fauna esterno al perimetro della Zona faunistica delle Alpi è sostituito dall'allegato B alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. La tabella 8, dell'allegato A alla deliberazione n. 228/2011 è sostituita dall'allegato C alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
5. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà ad assegnare il territorio corrispondente alla Riserva di caccia di Udine-Pradamano all'associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi a esercitare l'attività venatoria sul medesimo territorio sulla base dell'allegato cartografico A alla presente deliberazione.
6. Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 6/2008 alla composizione del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" individuata nell'allegato A della deliberazione n. 1238/2010, è sottratta la Riserva di caccia di Pradamano, come dall'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
7. Di prendere atto che i dati riportati nelle tabelle del Piano venatorio distrettuale n. 8 "Alta pianura udinese" riferiti a tutte le specie presenti nello stesso, attinenti le Riserve di caccia di Pradamano e di Udine sono sommati e confluiscono nella neo istituita Riserva di caccia di Udine-Pradamano, per l'annata venatoria 2021-2022, così come tutti i riferimenti dei due Istituti di gestione venatoria dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 862, come modificato dalla deliberazione 11 gennaio 2019, n. 24.
8. La struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione al Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese" e alla Riserva di caccia di Udine-Pradamano.
9. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Codice Distretto	Codice RdC	Nome Riserva di Caccia - RdC	Cacciabile (ha)				Zona di Protezione della Fauna - ZPF (ha)						Tot. TASP (ha)
			Pubblica	Privato	Tot cacc.	% cacc.	OASI	ZRC	ZR	Altro	Tot. ZPF	% ZPF	
D05	D05/R01	Artegna	646		646	80,0%			162		162	20,0%	808
	D05/R02	Buia	1.287		1.287	72,3%		492			492	27,7%	1.779
	D05/R03	Cassacco	601		601	70,4%		253			253	29,6%	854
	D05/R04	Colloredo di Monte Albano	1.364		1.364	73,7%		487			487	26,3%	1.851
	D05/R05	Fagagna	2.260		2.260	75,4%	14	723			737	24,6%	2.997
	D05/R06	Majano	1.617		1.617	76,0%		511			511	24,0%	2.128
	D05/R07	Moruzzo	1.083		1.083	72,2%		387		31	418	27,8%	1.501
	D05/R08	Osoppo	1.314		1.314	73,4%		475			475	26,6%	1.789
	D05/R09	Pagnacco	842		842	74,9%		282			282	25,1%	1.124
	D05/R10	Povoletto	2.551		2.551	77,1%		653	46	58	757	22,9%	3.308
	D05/R11	Ragogna	1.269		1.269	65,0%	479	204			683	35,0%	1.952
	D05/R12	Reana del Rojale	1.053		1.053	68,0%		496			496	32,0%	1.549
	D05/R13	Rive d'Arcano	1.318	163	1.481	74,3%		511			511	25,7%	1.992
	D05/R14	San Daniele del Friuli	2.110		2.110	75,7%		677			677	24,3%	2.787
	D05/R15	San Vito di Fagagna	494		494	72,4%		188			188	27,6%	682
	D05/R16	Treppo Grande	819		819	84,4%		151			151	15,6%	970
	D05/R17	Tricesimo	984		984	81,7%		220			220	18,3%	1.204
Totale D05 - Colline Moreniche			**21.612**	**163**	**21.775**	**74,4%**	**493**	**6.710**	**208**	**89**	**7.500**	**25,6%**	**29.275**
D08	D08/R01	Basiliano	2.594		2.594	70,5%		1.068		19	1.087	29,5%	3.681
	D08/R02	Bicinicco	1.007		1.007	75,7%		323			323	24,3%	1.330
	D08/R03	Camino al Tagliamento	1.619		1.619	79,0%		430			430	21,0%	2.049
	D08/R04	Campoformido	1.142		1.142	71,3%		197		263	460	28,7%	1.602
	D08/R05	Codroipo	3.990		3.990	65,7%		1.954		130	2.084	34,3%	6.074
	D08/R06	Coseano	1.550	10	1.560	74,6%		532			532	25,4%	2.092
	D08/R07	Dignano	1.809		1.809	73,5%	297	354			651	26,5%	2.460
	D08/R08	Flaibano	1.170		1.170	73,7%		418			418	26,3%	1.588
	D08/R09	Martignacco	1.359		1.359	65,5%		717			717	34,5%	2.076
	D08/R10	Mereto di Tomba	1.738		1.738	70,8%		717			717	29,2%	2.455
	D08/R11	Moimacco	548		548	57,4%		407			407	42,6%	955
	D08/R12	Mortegliano-Lestizza	3.945		3.945	71,7%		1.386	64	110	1.560	28,3%	5.505
	D08/R13	Palmanova	774		774	82,2%		20	148		168	17,8%	942
	D08/R14	Pasian di Prato	959		959	88,4%		126		-	126	11,6%	1.085
	D08/R15	Pavia di Udine	2.008		2.008	73,3%		691		40	731	26,7%	2.739
	D08/R16	Pozzuolo del Friuli	1.701		1.701	63,1%		996			996	36,9%	2.697
	D08/R18	Remanzacco	1.799		1.799	70,3%		759			759	29,7%	2.558
	D08/R19	Santa Maria la Longa	1.230		1.230	72,8%		460			460	27,2%	1.690
	D08/R20	Sedegliano	3.341		3.341	72,8%		1.249			1.249	27,2%	4.590
	D08/R22	Trivignano Udinese	1.269		1.269	77,3%	146	114	112		372	22,7%	1.641
	D08/R24	Udine-Pradamano	2.616		2.616	67,2%		1.278			1.278	32,8%	3.894
Totale D08 - Alta pianura udinese			**38.168**	**10**	**38.178**	**71,1%**	**443**	**14.196**	**324**	**562**	**15.525**	**28,9%**	**53.703**

Codice Distretto	Codice RdC	Nome Riserva di Caccia - RdC	Cacciabile (ha)				Zona di Protezione della Fauna - ZPF (ha)						Tot. TASP (ha)
			Pubblica	Privato	Tot cacc.	% cacc.	OASI	ZRC	ZR	Altro	Tot. ZPF	% ZPF	
D09	D09/R01	Arba	1.084		1.084	79,8%	38	237			275	20,2%	1.359
	D09/R02	Arzene	871		871	89,3%		104			104	10,7%	975
	D09/R03	Casarsa della Delizia	1.099		1.099	75,0%		367			367	25,0%	1.466
	D09/R04	Cordenons	3.429	6	3.435	75,6%	352	703	51		1.106	24,4%	4.541
	D09/R05	Fontanafredda	2.962	203	3.165	75,0%		1.056		-	1.056	25,0%	4.221
	D09/R07	San Giorgio della Richinvelda	3.149		3.149	76,7%	308	346	302		956	23,3%	4.105
	D09/R08	San Martino al Tagliamento	1.179		1.179	73,4%		428			428	26,6%	1.607
	D09/R09	San Quirino	3.250	242	3.492	85,1%		502		108	610	14,9%	4.102
	D09/R10	Spilimbergo	4.299	150	4.449	76,2%	293	1.097		-	1.390	23,8%	5.839
	D09/R11	Valvasone	1.090		1.090	76,4%		337			337	23,6%	1.427
	D09/R12	Vivaro	2.531		2.531	72,4%	393	378	194		965	27,6%	3.496
	D09/R13	Zoppola	2.980		2.980	82,9%	57	512	44		613	17,1%	3.593
Totale D09 - Alta pianura pordenonese			**27.923**	**601**	**28.524**	**77,7%**	**1.441**	**6.067**	**591**	**108**	**8.207**	**22,3%**	**36.731**
D10	D10/R01	Bagnaria Arsa	1.225	244	1.469	93,3%		106			106	6,7%	1.575
	D10/R02	Bertiolo	1.656		1.656	71,4%	228	434			662	28,6%	2.318
	D10/R03	Castions di Strada	1.893		1.893	68,7%		862			862	31,3%	2.755
	D10/R04	Gonars	1.225		1.225	78,9%		327			327	21,1%	1.552
	D10/R05	Pocenia	1.854	99	1.953	94,1%		75	47		122	5,9%	2.075
	D10/R06	Porpetto	1.169		1.169	77,2%		346			346	22,8%	1.515
	D10/R07	Rivignano	1.719	566	2.285	87,0%		336		6	342	13,0%	2.627
	D10/R08	Ronchis	1.162		1.162	75,8%		371			371	24,2%	1.533
	D10/R09	Talmassons	2.701	1	2.702	70,6%		1.125			1.125	29,4%	3.827
	D10/R10	Teor	1.147	152	1.299	86,1%		125	85		210	13,9%	1.509
	D10/R11	Varmo	2.331	235	2.566	81,2%		585		8	593	18,8%	3.159
Totale D10 - Bassa pianura udinese			**18.082**	**1.297**	**19.379**	**79,3%**	**228**	**4.692**	**132**	**14**	**5.066**	**20,7%**	**24.445**
D11	D11/R01	Azzano Decimo	3.080		3.080	79,2%		804		5	809	20,8%	3.889
	D11/R02	Brugnera	1.703		1.703	89,0%			210		210	11,0%	1.913
	D11/R03	Chions	2.055	254	2.309	83,8%		143	289	14	446	16,2%	2.755
	D11/R04	Cordovado	896		896	90,1%		99			99	9,9%	995
	D11/R05	Fiume Veneto	2.082		2.082	84,4%		79	299	7	385	15,6%	2.467
	D11/R06	Morsano al Tagliamento	2.455	1	2.456	87,0%		368			368	13,0%	2.824
	D11/R07	Pasiano di Pordenone	3.270		3.270	88,5%			386	38	424	11,5%	3.694
	D11/R08	Porcia	1.670		1.670	88,6%			215		215	11,4%	1.885
	D11/R09	Pordenone	1.490		1.490	92,8%			116		116	7,2%	1.606
	D11/R10	Prata di Pordenone	1.262		1.262	86,4%			199		199	13,6%	1.461
	D11/R11	Pravisdomini	1.126		1.126	89,0%			139		139	11,0%	1.265
	D11/R12	Sacile	1.754		1.754	85,7%		293			293	14,3%	2.047
	D11/R13	San Vito al Tagliamento	3.777	402	4.179	86,9%		628			628	13,1%	4.807
	D11/R14	Sesto al Reghena	2.444	349	2.793	85,8%		340	124		464	14,2%	3.257
Totale D11 - Bassa pianura pordenonese			**29.064**	**1.006**	**30.070**	**86,2%**		**2.754**	**1.977**	**64**	**4.795**	**13,8%**	**34.865**

Codice Distretto	Codice RdC	Nome Riserva di Caccia - RdC	Cacciabile (ha)				Zona di Protezione della Fauna - ZPF (ha)						Tot. TASP (ha)
			Pubblica	Privato	Tot cacc.	% cacc.	OASI	ZRC	ZR	Altro	Tot. ZPF	% ZPF	
D12	D12/R01	Carlino	1.253	831	2.084	77,4%		516	18	75	609	22,6%	2.693
	D12/R02	Grado	7.382	1.014	8.396	81,7%	1.585			300	1.885	18,3%	10.281
	D12/R03	Latisana	1.702	314	2.016	72,5%		475	208	80	763	27,5%	2.779
	D12/R04	Lignano Sabbiadoro	382	63	445	74,3%				154	154	25,7%	599
	D12/R05	Marano Lagunare	5.444	369	5.813	72,8%	837			1.337	2.174	27,2%	7.987
	D12/R06	Muzzana del Turgnano	1.637	43	1.680	76,4%		518			518	23,6%	2.198
	D12/R07	Palazzolo dello Stella	1.996	299	2.295	75,3%		666	42	44	752	24,7%	3.047
	D12/R08	Precenicco	1.891		1.891	76,4%		571		13	584	23,6%	2.475
	D12/R09	San Giorgio di Nogaro	1.198	7	1.205	79,5%		210	100		310	20,5%	1.515
	D12/R10	Torviscosa	1.339	2.428	3.767	88,6%		474	9		483	11,4%	4.250
Totale D12 - Laguna			**24.224**	**5.368**	**29.592**	**78,2%**	**2.422**	**3.430**	**377**	**2.003**	**8.232**	**21,8%**	**37.824**
D14	D14/R01	Buttrio	982	127	1.109	76,5%		337		4	341	23,5%	1.450
	D14/R03	Corno di Rosazzo	803		803	80,1%		200			200	19,9%	1.003
	D14/R04	Manzano	1.875	231	2.106	86,3%		304		30	334	13,7%	2.440
	D14/R05	Premariacco	2.526	144	2.670	77,0%		692	105		797	23,0%	3.467
	D14/R07	San Giovanni al Natisone	1.317	83	1.400	81,4%		319			319	18,6%	1.719
Totale D14 - Colli orientali			**7.503**	**456**	**7.959**	**80,0%**		**1.852**	**105**	**34**	**1.991**	**20,0%**	**9.950**
D15	D15/R01	Aiello del Friuli	1.014		1.014	89,0%		119		6	125	11,0%	1.139
	D15/R02	Aquileia	1.826	1.050	2.876	85,1%	-	505			505	14,9%	3.381
	D15/R03	Campolongo al Torre	432		432	79,1%			114		114	20,9%	546
	D15/R04	Cervignano del Friuli	1.133	374	1.507	73,1%	27	397		131	555	26,9%	2.062
	D15/R05	Chiopris-Viscone	740		740	90,6%			77		77	9,4%	817
	D15/R06	Corona	244		244	90,4%			26		26	9,6%	270
	D15/R07	Fiumicello	1.531		1.531	79,5%		338	6	51	395	20,5%	1.926
	D15/R09	Gradisca d'Isonzo	469	14	483	75,4%		158			158	24,6%	641
	D15/R10	Mariano del Friuli	503	-	503	87,6%		71			71	12,4%	574
	D15/R11	Medea	575		575	89,6%			67		67	10,4%	642
	D15/R12	Moraro	282		282	93,1%			21		21	6,9%	303
	D15/R13	Pieris - Begliano - Isola Morosini	815	16	831	75,2%		240	7	27	274	24,8%	1.105
	D15/R14	Romans I	555		555	80,4%		106	28	1	135	19,6%	690
	D15/R16	Ruda	1.199	245	1.444	86,3%		152	76	2	230	13,7%	1.674
	D15/R17	San Canzian d'Isonzo	652	511	1.163	68,8%		189	123	215	527	31,2%	1.690
	D15/R18	San Pier d'Isonzo	543	69	612	86,3%			66	31	97	13,7%	709
	D15/R19	San Vito al Torre	677		677	66,0%		349			349	34,0%	1.026
	D15/R20	Staranzano	725	111	836	59,6%		133	5	429	567	40,4%	1.403
	D15/R21	Tapogliano	358		358	81,2%		83			83	18,8%	441
	D15/R22	Terzo d'Aquileia	1.407	607	2.014	76,4%		589		33	622	23,6%	2.636
	D15/R23	Turriaco	299		299	86,4%		14		33	47	13,6%	346
	D15/R24	Versa	370		370	89,4%			44		44	10,6%	414
	D15/R25	Villa Vicentina	375	22	397	91,9%		35			35	8,1%	432

Codice Distretto	Codice RdC	Nome Riserva di Caccia - RdC	Cacciabile (ha)				Zona di Protezione della Fauna - ZPF (ha)						Tot. TASP (ha)
			Pubblica	Privato	Tot cacc.	% cacc.	OASI	ZRC	ZR	Altro	Tot. ZPF	% ZPF	
	D15/R26	Villesse	725	15	740	89,8%			84		84	10,2%	824
	D15/R27	Visco	243		243	89,7%			28		28	10,3%	271
Totale D15 - Pianura isontina			**17.692**	**3.034**	**20.726**	**79,8%**	**27**	**3.478**	**772**	**959**	**5.236**	**20,2%**	**25.962**
Totale Zona Pianura			**184.268**	**11.935**	**196.203**	**77,6%**	**5.054**	**43.179**	**4.486**	**3.833**	**56.552**	**22,4%**	**252.755**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato C

Elenco delle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 8 "Alta pianura udinese"

NUMERO	DISTRETTO VENATORIO	RISERVE DI CACCIA
8	Alta pianura udinese	Basiliano Bicinicco Camino al Tagliamento Campoformido Codroipo Coseano Dignano Flaibano Martignacco Mereto di Tomba Moimacco Mortegliano-Lestizza Palmanova Pasian di Prato Pavia di Udine Pozzuolo del Friuli Remanzacco Santa Maria la Longa Sedegliano Trivignano Udinese Udine-Pradamano

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_13_1_ADC_AMB ENERGO TENUTA ISOLA MOROSINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo agricolo alla Tenuta Isola Morosini Società semplice Azienda agricola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 1304/AMB dd. 22/02/2021, è stata concessa alla Tenuta di Isola Morosini Società Semplice Azienda Agricola, con sede in Via Dell'Amministrazione, 22, San Canzian d'Isonzo (GO), la concessione a derivare acqua per una portata complessivi moduli massimi 0,40 (40 l/s), moduli minimi 0,40 (40 l/s) e moduli medi 0,40 (40 l/s), per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. 51840, ad uso irriguo agricolo in comune di San Canzian d'Isonzo (GO).

Gorizia, 18 marzo 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_13_1_ADC_AMB ENERPN PIN LUCIANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Pin Luciano.

La Ditta PIN LUCIANO (C.F. PNILCN64S28I403K), con sede in Via G. Matteotti, 15 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 16.03.2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 49 Pcn. 194	-	-	47,7	47,7	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/03/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 18 marzo 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_13_1_ADC_AMB ENERUD DANIELI OFFICINE MECCANICHE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Istanza di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Danieli & C. Officine Meccaniche Spa.

La Ditta DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. (C.F. 00167460302), con sede in Via Nazionale, 41 - 33042 Buttrio (UD), ha chiesto in data 08/02/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Buttrio	Fg. 15 Pcn. -	pozzo 1	-	10	10	igienico/assimilati, altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell’art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno mercoledì 30 giugno 2021, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Buttrio (UD).
Ai sensi dell’art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell’istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 e il responsabile dell’istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/02/2021, data di ricezione dell’istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 17 marzo 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_13_1_ADC_AMB ENERUD ZOF PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Zof Paolo e Nadalutti Silva.

La Ditta ZOF PAOLO E NADALUTTI SILVA (C.F. 01882020306), con sede in Via Danielis, 26 - 33050 Santa Maria la Longa (UD), ha chiesto in data 18.02.2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Santa Maria la Longa	Fg. 12 Pcn. 124	pozzo 1	0,8	1,6	2,5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell’art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 24 giugno 2021, con ritrovo alle ore 09:00 presso la sede del Comune di Santa Maria la Longa (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/02/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 17 marzo 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_13_1_ADC_SAL INT MEDICI PEDIATRI LIBERA SCELTA_2021_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Pubblicazione degli elenchi degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2021.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
PER L'ANNO 2021
(INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 33 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE, COME MODIFICATO DALL'A.C.N. 21.6.2018)

AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	PEDIATRI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE PEC: asugi@certsanita.fvg.it	Ambito territoriale del consorzio di Doberdò del Lago;	**1***
	Ambito territoriale del consorzio di Gorizia;	**1***
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE PEC: asufc@certsanita.fvg.it	Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Forgaria nel Friuli, Osoppo, Ragogna, Dignano, Rive d'Arcano;	**1*** (vincolo di ambulatorio a San Daniele del Friuli)
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it	Distretto del Tagliamento: ambito territoriale dei comuni di Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene;	**1*** (vincolo di ambulatorio a San Vito al Tagliamento)
	Distretto del Sile: ambito territoriale dei comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone Pravisdomini;	**1*** (vincolo di ambulatorio a Pasiano di Pordenone)
	Distretto del Livenza: Ambito territoriale dei comuni di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile;	**1*** (vincolo di ambulatorio a Fontanafredda)
	Distretto del Noncello: ambito territoriale dei comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola;	**2*** (di cui: -n.1 con vincolo di ambulatorio a Roveredo in Piano; - n. 1 con vincolo a Zoppola)

* Ai sensi del paragrafo 3.1 – lettera e) – punto 5 – dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AVVISO

Si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2021, individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 33 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018.
Si fa presente che ai sensi dell'art. 33, comma 1, dell'ACN le Aziende hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.
Il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente avviso, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico che potrebbe rimanere in servizio oltre la data di pensionamento, per il periodo di emergenza COVID-19, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e s.m. e i.

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi i medici pediatri secondo il seguente ordine di priorità:

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
b) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
c) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021;
d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, successivamente alla data del 31.1.2020 - scadenza per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l'anno 2021, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso.

Termini e presentazione della domanda

La domanda, ai sensi dell'art. 33, comma 4, dell'ACN, va presentata, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2021**,** secondo gli schemi di domanda allegati.
In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2021*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.
La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

All.1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(**per trasferimento**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda ___________________

____

____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettere a) e b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito _______________________ 2) Ambito _______________________

3) Ambito _______________________ 4) Ambito _______________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (___) in data ____________

-di risiedere a ____ prov. (___) CAP__________
via ____ n. _____ tel: ______/______________
indirizzo e mail_____________________________________ pec ________________________________
Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ____________________ Azienda __________________ambito territoriale ____________________dal ____________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _____________________________ Azienda__________________ ambito territoriale ______________________________dal ____________ al____________(3)
Azienda__________________ ambito territoriale ______________________________dal ___________ al ____________ (3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:

All.1

dal _______________ al ____________
dal _______________ al ____________

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina______________________________) in data _____________ con voto_________ presso l'Università di _________________________;
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda _____________________ Azienda _______________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP ___________
via ____n. _____Tel. ______/________________
indirizzo e mail____ pec ___________________________________

In fede.

data __________________________ Firma ________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data __________________________________ __________________________________

All.1

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 5, lettera a), dell'A.C.N.) o di altra regione (art. 33, comma 5, lettera b) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 11, dell'A.C.N., le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 5, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 5, lettera b). Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 5, lettere a) e b) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'art. 18, comma 1.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda________________________________, rappresentata dal ________________________________, via ___________________________, cap. ___________ provincia____

All.1

e-mail: ____________________________________ PEC: ____

2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________________, in qualità di direttore ____________________ per particolari funzioni, via_________________________________, cap.__________ provincia_____________________, e-mail: ___________________________________ PEC: __________________________________
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(**per graduatoria**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2021

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ______________________ 2) Ambito ______________________

3) Ambito ______________________ 4) Ambito ______________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a __________________________________ prov. (___) in data ___________________

-di risiedere a ____ prov. (___)
via ____n._____ CAP _________ dal __________ (2)
tel: ____/_____________
indirizzo e mail____________________________________ pec __________________________________
Codice fiscale ____

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal __________ (4), località di residenza ____ (4)

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina__________________________) in data ____________ con voto________ presso l'Università di ____;

dichiara inoltre

All.2

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali _______________________
via ______________________________ comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ______________________ Azienda _______________________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda _____________ branca _________________________ periodo dal _______________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ________________Azienda _________________________________ore sett. ________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ______________________ comune di ______________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ______________________ comune di ______________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _______________
via _________________________ comune di ________________________ periodo dal __________________
10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ comune di ________________________ periodo dal __________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

All.2

____
____ periodo dal ___________________________
12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ___________________ Comune _______________________________ ore sett. _________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________ comune ____
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal ____

NOTE ____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

All.2

comune ____ (_) CAP _______________
via ____ n. ____Tel. _______/_______________
indirizzo e mail________________________________ pec ______________________________

In fede.

data ____________________ Firma _________________________

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ___________________________ il ___________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data _________________________ _________________________

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 7, lettera b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2020) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 7, lettera c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2020) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

(4) Da compilare solo in caso affermativo.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47,*

All.2

nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2021*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal _________________________________, via _____________________________, cap. ____________ provincia____ e-mail: ____ PEC:__________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ___________________________________, in qualità di direttore ______________________ per particolari funzioni, via___________________________________, cap.___________ provincia_______________________, e-mail: ____
3. PEC: ____
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(**per pediatri che hanno acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti successivamente al 31.1.2020**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ______________________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, lettera d), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito _______________________ 2) Ambito _______________________

3) Ambito _______________________ 4) Ambito _______________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (___) in data ____________

-di risiedere a ____ prov. (___) CAP__________
via ____ n. _____ tel: ______/______________
indirizzo e mail____________________________________ pec __________________________________
Codice fiscale ____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di ____ in data_______________ voto________________
-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina___________________________), conseguito successivamente alla data del 31.1.2020, presso l'Università degli Studi di ____
Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ____ voto ___________
Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione ________/________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

All.3

Soggetto ____ore settimanali _______________
via ____ comune di ________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________________ Azienda ______________________________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________
Azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ______________ branca ____________________________ periodo dal __________________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________________Azienda __________________________ore sett. _________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ____________________________ comune di __________________________ ore sett. _________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____ Periodo dal ______________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ____________________________________ comune di __________________ ore sett. _________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____ Periodo dal ______________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ________________
via _________________________ comune di ________________________ periodo dal ____________________
10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____________________ comune di ________________________ periodo dal ____________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ________________________________

All.3

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune _____________________ ore sett. ____________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________ comune ______________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _______________________________________
Periodo dal ____

NOTE ____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

All.3

comune ____ (_) CAP ______________
via ____ n. ____Tel. ________/____________
indirizzo e mail______________________________ pec _____________________________

In fede.

data __________________ Firma ________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il _______________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _________________________ Firma _________________________

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2021 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio,

All.3

esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2021*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda__________________________________, rappresentata dal ________________________________, via ____________________________, cap. ____________ provincia____ e-mail:____ PEC:______________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________________, in qualità di direttore _____________________ per particolari funzioni, via__________________________________, cap.__________ provincia_____________________, e-mail: ____ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

21_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-250/2021-presentato il-05/02/2021
GN-559/2021-presentato il-02/03/2021
GN-615/2021-presentato il-09/03/2021
GN-630/2021-presentato il-09/03/2021
GN-649/2021-presentato il-10/03/2021
GN-650/2021-presentato il-10/03/2021
GN-652/2021-presentato il-11/03/2021
GN-662/2021-presentato il-11/03/2021
GN-663/2021-presentato il-11/03/2021
GN-664/2021-presentato il-11/03/2021
GN-674/2021-presentato il-11/03/2021
GN-690/2021-presentato il-15/03/2021
GN-702/2021-presentato il-15/03/2021
GN-722/2021-presentato il-16/03/2021
GN-735/2021-presentato il-17/03/2021

21_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-396/2021-presentato il-18/02/2021
GN-479/2021-presentato il-24/02/2021
GN-556/2021-presentato il-02/03/2021
GN-629/2021-presentato il-09/03/2021
GN-653/2021-presentato il-11/03/2021
GN-655/2021-presentato il-11/03/2021
GN-657/2021-presentato il-11/03/2021
GN-666/2021-presentato il-11/03/2021
GN-672/2021-presentato il-11/03/2021
GN-678/2021-presentato il-11/03/2021
GN-680/2021-presentato il-11/03/2021
GN-681/2021-presentato il-11/03/2021
GN-688/2021-presentato il-12/03/2021
GN-692/2021-presentato il-15/03/2021
GN-693/2021-presentato il-15/03/2021
GN-694/2021-presentato il-15/03/2021
GN-695/2021-presentato il-15/03/2021
GN-696/2021-presentato il-15/03/2021
GN-697/2021-presentato il-15/03/2021
GN-698/2021-presentato il-15/03/2021
GN-699/2021-presentato il-15/03/2021
GN-700/2021-presentato il-15/03/2021
GN-701/2021-presentato il-15/03/2021
GN-705/2021-presentato il-15/03/2021
GN-706/2021-presentato il-15/03/2021
GN-707/2021-presentato il-15/03/2021
GN-708/2021-presentato il-15/03/2021
GN-709/2021-presentato il-15/03/2021
GN-710/2021-presentato il-15/03/2021
GN-711/2021-presentato il-15/03/2021
GN-712/2021-presentato il-15/03/2021
GN-718/2021-presentato il-16/03/2021
GN-719/2021-presentato il-16/03/2021
GN-720/2021-presentato il-16/03/2021
GN-721/2021-presentato il-16/03/2021
GN-725/2021-presentato il-17/03/2021
GN-726/2021-presentato il-17/03/2021
GN-727/2021-presentato il-17/03/2021
GN-728/2021-presentato il-17/03/2021
GN-729/2021-presentato il-17/03/2021
GN-730/2021-presentato il-17/03/2021
GN-731/2021-presentato il-17/03/2021
GN-732/2021-presentato il-17/03/2021
GN-751/2021-presentato il-19/03/2021

21_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 409/2021 presentato il 28/01/2021
GN 872/2021 presentato il 24/02/2021
GN 886/2021 presentato il 24/02/2021
GN 888/2021 presentato il 24/02/2021
GN 890/2021 presentato il 24/02/2021
GN 926/2021 presentato il 24/02/2021
GN 949/2021 presentato il 25/02/2021
GN 960/2021 presentato il 25/02/2021
GN 963/2021 presentato il 25/02/2021
GN 970/2021 presentato il 26/02/2021
GN 974/2021 presentato il 26/02/2021
GN 975/2021 presentato il 26/02/2021
GN 976/2021 presentato il 26/02/2021
GN 977/2021 presentato il 26/02/2021
GN 983/2021 presentato il 26/02/2021
GN 993/2021 presentato il 01/03/2021
GN 995/2021 presentato il 01/03/2021
GN 996/2021 presentato il 01/03/2021
GN 997/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1002/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1009/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1011/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1012/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1013/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1015/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1016/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1017/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1032/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1033/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1039/2021 presentato il 03/03/2021
GN 1043/2021 presentato il 03/03/2021
GN 1050/2021 presentato il 03/03/2021
GN 1052/2021 presentato il 03/03/2021
GN 1060/2021 presentato il 04/03/2021
GN 1061/2021 presentato il 04/03/2021
GN 1063/2021 presentato il 04/03/2021
GN 1064/2021 presentato il 04/03/2021
GN 1103/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1106/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1110/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1112/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1113/2021 presentato il 05/03/2021

21_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 805/2021 presentato il 18/02/2021
GN 878/2021 presentato il 24/02/2021
GN 966/2021 presentato il 26/02/2021
GN 980/2021 presentato il 26/02/2021
GN 982/2021 presentato il 26/02/2021
GN 984/2021 presentato il 26/02/2021
GN 985/2021 presentato il 26/02/2021
GN 986/2021 presentato il 26/02/2021
GN 987/2021 presentato il 26/02/2021
GN 988/2021 presentato il 26/02/2021
GN 998/2021 presentato il 01/03/2021
GN 999/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1000/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1001/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1003/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1004/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1005/2021 presentato il 01/03/2021
GN 1018/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1019/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1020/2021 presentato il 02/03/2021
GN 1021/2021 presentato il 02/03/2021

21_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 9742/2019 presentato il 30/08/2019
GN 11962/2019 presentato il 23/10/2019
GN 4147/2020 presentato il 26/05/2020
GN 4339/2020 presentato il 03/06/2020
GN 4376/2020 presentato il 03/06/2020
GN 4558/2020 presentato il 08/06/2020
GN 5521/2020 presentato il 01/07/2020
GN 5929/2020 presentato il 10/07/2020
GN 5934/2020 presentato il 10/07/2020
GN 5966/2020 presentato il 13/07/2020
GN 5992/2020 presentato il 14/07/2020
GN 5995/2020 presentato il 14/07/2020
GN 6012/2020 presentato il 14/07/2020
GN 6340/2020 presentato il 23/07/2020

GN 7514/2020 presentato il 31/08/2020
GN 7553/2020 presentato il 01/09/2020
GN 7650/2020 presentato il 02/09/2020
GN 7722/2020 presentato il 03/09/2020
GN 8176/2020 presentato il 17/09/2020
GN 8999/2020 presentato il 06/10/2020
GN 9299/2020 presentato il 13/10/2020
GN 11394/2020 presentato il 04/12/2020
GN 723/2021 presentato il 21/01/2021
GN 724/2021 presentato il 21/01/2021
GN 725/2021 presentato il 21/01/2021
GN 726/2021 presentato il 21/01/2021
GN 727/2021 presentato il 21/01/2021
GN 1105/2021 presentato il 28/01/2021
GN 1106/2021 presentato il 28/01/2021
GN 1107/2021 presentato il 28/01/2021
GN 1108/2021 presentato il 28/01/2021
GN 1109/2021 presentato il 28/01/2021
GN 1110/2021 presentato il 28/01/2021
GN 1449/2021 presentato il 04/02/2021

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

21_13_2_AVV GEN RIC 21_0_INTESTAZIONE

Avvocatura generale dello Stato

Ricorso n. 21 del 5 marzo 2021 - Declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 5 e 11, commi 1 e 3, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023).

Ct 9167/2021 Avv. G. D'Avanzo

Avvocatura Generale dello Stato RR 21/2021

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso *ex* art. 127 Costituzione

Per il **Presidente del Consiglio dei Ministri** (c.f. 80188230587), rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato (c.f. 80224030587; pec: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000) ed elettivamente domiciliato presso i suoi Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

ricorrente

contro

Regione Friuli Venezia Giulia in persona del suo Presidente *pro tempore*

resistente

per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale

degli articoli 5 e 11, commi 1-3 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2021 – 2023, pubblicato nel BUR n. 1 del 7 gennaio 2021

****

La legge n. 25 del 30 dicembre 2020 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2021 – 2023 – è censurabile, con riferimento alle disposizioni contenute all'articolo 5, per violazione delle regole sulla concorrenza di cui all'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione e, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11, commi 1, 2 e 3, per violazione dell'art. 117, comma 2, lettera l) in materia di ordinamento civile.

Articolo 5 della legge 30 dicembre 2020, n. 25.

L'articolo 5 - Assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità - della legge regionale all'esame è così formulato:

"*1. A causa della situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 e della conseguente grave crisi economica che ha investito il settore degli autoservizi pubblici non di linea, i titolari di autorizzazione per il noleggio con conducente e i titolari di licenza taxi, in via del tutto eccezionale e fino al 31 dicembre 2022, possono cedere l'attività anche senza aver raggiunto i cinque anni dal rilascio dei medesimi titoli, fatti salvi i vincoli eventualmente derivanti da contribuzioni pubbliche*".

Vale premettere, in punto di diritto, che la legge 15 gennaio 1992, n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea) prevede, per quanto di interesse:

a) che "*l'esercizio del servizio di taxi e l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente*" sia subordinato al rilascio di apposita licenza da parte dell'Amministrazione comunale competente, all'esito di apposita procedura concorsuale (articolo 8, comma 1);

b) che la licenza, una volta conseguita mediante concorso, è soggetta ad un regime di "*trasferibilità*", operante "*su richiesta del titolare*" e a favore di persona da questo "*designata*", subordinatamente alla verifica dei relativi presupposti e dei prescritti requisiti (articolo 9, comma 1);

c) che, in tal caso, al titolare che abbia trasferito la licenza, per un verso "*non può esserne attribuita altra per concorso pubblico*" e, per altro verso, "*non può esserne trasferita altra se non dopo cinque anni dal trasferimento della prima*" (articolo 9, comma 2).

Il sistema delineato dall'articolo 9, della legge 15 gennaio 1992, n. 21, nel regolamentare la trasferibilità della licenza per l'esercizio del servizio di taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, risponde all'esigenza di evitare possibili fenomeni speculativi idonei a falsare la concorrenza, "*atteso che la licenza conseguita per concorso è di carattere gratuito*".

Così illustrato il contenuto delle disposizioni statali, occorre preliminarmente osservare che, com'è noto, secondo la costante giurisprudenza costituzionale, dopo la riforma del Titolo V, la materia del servizio pubblico di trasporto di linea e non di linea, in quanto non espressamente menzionata, deve considerarsi transitata nella

competenza regionale residuale di cui all'articolo 117, quarto comma, Cost. (Corte Cost. sentenza n. 5 del 2019).

Senonché, la disciplina del trasferimento delle licenze per l'esercizio del servizio di taxi e l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, afferisce anche alla materia "*trasversale*" della tutela della concorrenza, attribuita alla competenza esclusiva dello Stato ex articolo 117, secondo comma, lett. e) Cost.

Con specifico riguardo al regime di trasferibilità della licenza "*per l'esercizio del servizio di taxi e l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente*", il limite temporale minimo di cinque anni richiesto dalla legge statale definisce il punto di equilibrio fra il libero esercizio dell'attività di trasporto e gli interessi pubblici interferenti con tale libertà.

Come recentemente ricordato dal Giudice delle leggi, "*Il bilanciamento così operato - fra la libertà di iniziativa economica e gli altri interessi costituzionali -, costituendo espressione della potestà legislativa statale nella materia della "tutela della concorrenza", definisce un assetto degli interessi che il legislatore regionale non è legittimato ad alterare (sentenza n. 80 del 2006)"* (Sentenza n. 30 del 2016).

Tale bilanciamento, nel cui ambito la valutazione degli interessi confliggenti deve essere intesa sempre in senso sistemico, complessivo e non frazionato, può dunque condurre a un esito in forza del quale la tutela della concorrenza "*si attua anche attraverso la previsione e la correlata disciplina delle ipotesi in cui viene eccezionalmente consentito di apporre dei limiti all'esigenza di tendenziale massima liberalizzazione delle attività economiche" (sentenza n. 30 del 2016, che richiama la sentenza n. 49 del 2014)*" (Corte Cost. sentenza n. 56 del 2020).

Una volta qualificata la disciplina statale come espressione della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della concorrenza, ex articolo 117, secondo comma, lettera e), Cost., risulta di tutta evidenza il vizio di legittimità costituzionale che inficia la norma regionale.

Quest'ultima disposizione, infatti, nel prevedere, sia pure in via temporanea, la deroga al limite quinquennale fissato per il trasferimento della licenza, altera il meccanismo diretto a regolamentare l'accesso al mercato, come definito dal legislatore statale all'articolo 9, della legge 15 gennaio 1992, n. 21, e, dunque, le

regole della concorrenza nello specifico settore, che anche le Regioni a statuto speciale devono seguire, con conseguente violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), Costituzione.

Né può valere il richiamo della competenza statutaria della Regione sancita dall'articolo 4, primo comma, n. 11, dello Statuto speciale (legge cost. n. 1 del 1963) Sebbene, infatti, tale disposizione attribuisca la potestà legislativa esclusiva alla Regione nella materia "*trasporti su funivie e linee automobilistiche, tranviarie e filoviarie, di interesse regionale*" e l'articolo 5, numero 7) la potestà legislativa in tema di "*disciplina dei servizi pubblici di interesse regionale ed assunzione di tali servizi*", non v'è dubbio che la stessa potestà deve essere esercitata nel rispetto dei consueti limiti costituzionali e dell'ordinamento giuridico della Repubblica, previsti dal medesimo articolo 4 ed "*in armonia con i principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato nelle singole materie*", come recita il citato articolo 5 dello Statuto.

In aggiunta, come osservato in più occasioni dalla Consulta, la nozione di "*concorrenza*" di cui al secondo comma, lett. e), dell'articolo 117 Cost., non può non riflettere quella operante in ambito europeo.

Essa comprende, pertanto, sia le misure legislative di tutela in senso proprio, intese a contrastare gli atti e i comportamenti delle imprese che incidono negativamente sull'assetto concorrenziale dei mercati, sia le misure legislative di promozione, volte a eliminare limiti e vincoli alla libera esplicazione della capacità imprenditoriale e della competizione tra imprese (c.d. concorrenza "*nel mercato*"), ovvero a prefigurare procedure concorsuali di garanzia che assicurino la più ampia apertura del mercato (c.d. concorrenza "*per il mercato*") a tutti gli operatori economici (*ex multis*, sentenze n. 56 del 2020, n. 137 del 2018, n. 83 del 2018, n. 291 del 2012, n. 200 del 2012 e n. 45 del 2010).

Infine, stante la natura «*trasversale*» e il carattere «*finalistico*» della competenza attribuita in materia allo Stato, la tutela della concorrenza assume carattere prevalente e funge da limite alla disciplina che le regioni possono dettare nelle materie di loro competenza, concorrente o residuale (Corte Cost. sentenze n. 83 del 2018, n. 165 del 2014, n. 38 del 2013 e n. 299 del 2012), potendo influire su queste ultime fino a incidere sulla totalità degli ambiti materiali entro cui si

estendono, sia pure nei limiti strettamente necessari per assicurare gli interessi alla cui garanzia la competenza statale esclusiva è diretta (Corte Cost. sentenze n.56 del 2020, cit., n. 287 del 2016, n. 2 del 2014, n. 291 e n. 18 del 2012, n. 150 del 2011, n. 288 e n. 52 del 2010, n. 452, n. 431, n. 430 e n. 401 del 2007 e n. 80 del 2006).

Articolo 11, commi 1 – 3 della legge 30 dicembre 2020, n. 25.

L'articolo 11 - *Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi* - della legge regionale all'esame recita testualmente:

"*1. Attesa l'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'annualità 2021 l'importo annuo del canone dovuto quale corrispettivo dell'utilizzazione di beni demaniali marittimi di competenza regionale e comunale con qualunque finalità non può, comunque, essere inferiore a 361,90 euro.*

2. Non è dovuto alcun canone qualora il bene demaniale marittimo statale venga concesso a enti pubblici, anche economici, al fine della realizzazione di un'opera pubblica.

3. Il canone demaniale per le concessioni e le autorizzazioni inerenti all'utilizzo di beni del demanio marittimo e del demanio idrico regionale, relative alla messa in opera e all'utilizzo dei cosiddetti bilancioni (impianti con rete), è determinato con esclusivo riferimento alla superficie sviluppata dalla rete.

4. La durata delle concessioni demaniali marittime in scadenza è prorogata fino al 31 dicembre 2021 al fine di consentire alle Amministrazioni concedenti il perfezionamento dei procedimenti amministrativi di competenza nel rispetto della normativa vigente".

Per quanto riguarda la materia disciplinata dalla disposizione in commento, si osserva, preliminarmente, che la Regione Friuli-Venezia Giulia è dotata, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, nn. 2, 3 e 10 del proprio statuto speciale di autonomia (legge cost. n. 1 del 1963), di competenza legislativa primaria in materia di ittica, pesca e turismo.

La menzionata competenza, ai sensi del medesimo articolo 4, deve essere esplicata in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-

sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato.

Inoltre, con il decreto del Presidente della Repubblica n. 469/1987 – recante *Norme integrative di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia* - sono state delegate all'amministrazione regionale le funzioni amministrative relative alla materia del *«demanio marittimo, lacuale e fluviale»* ed interessanti il litorale marittimo, le aree demaniali immediatamente prospicienti, le aree del demanio lacuale e fluviale, quando l'utilizzazione prevista abbia finalità turistico-ricreativa.

La Regione Friuli-Venezia Giulia è, quindi, soggetto titolato all'esercizio delle funzioni amministrative trasferite sui predetti beni con finalità turistico-ricreative dal 1° gennaio 1996, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, decreto-legge n. 535/1996, convertito nella legge n. 647/1996.

Nel riferito contesto normativo si inserisce l'articolo 11 della legge regionale in esame che, ai primi tre commi, reca disposizioni che incidono sulla disciplina del canone demaniale marittimo/idrico, prevedendone un ammontare minimo (comma 1), un'ipotesi di esenzione dal versamento del canone (comma 2), disciplinandone le modalità di quantificazione riferite ad una determinata categoria di beni (comma 3).

Per quanto riguarda tali norme, si ritiene opportuno ricostruire preliminarmente l'assetto dominicale dei beni appartenenti al demanio marittimo.

I beni demaniali marittimi situati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia sono di proprietà statale e la Regione autonoma esercita le funzioni delegate dallo Stato per la pertinente gestione, compresa l'attribuzione del canone delle relative concessioni, in forza dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 , secondo cui sono trasferite alla regione le funzioni amministrative "*relative alle concessione dei beni (...) del demanio marittimo*" , con precisazione al comma 5 che "*i proventi e le spese derivanti dalla gestione del demanio marittimo (...) spettano alla Regione*".

Fanno eccezione i beni demaniali marittimi insistenti nella laguna di Marano-Grado che, in quanto trasferiti alla Regione in virtù dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, sono divenuti di proprietà pubblica

regionale e in relazione ai quali "*la regione esercita tutte le attribuzioni inerenti alla titolarità dei beni trasferiti*".

Tanto premesso, si evidenzia che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale ha più volte avuto modo di precisare che la potestà di determinazione dei canoni per l'assegnazione in uso di aree del demanio marittimo segue la titolarità del bene e non quella della gestione (sentenze n. 94 del 2008 e n. 286 del 2004) in quanto costituisce espressione del potere di disporre (nei limiti in cui lo consente la natura demaniale) dei propri beni. In quanto tale, essa precede logicamente la ripartizione delle competenze ed inerisce alla capacità giuridica dell'ente secondo i principi dell'ordinamento civile (in tal senso, cfr. sentenze n. 427 del 2004 e n. 73 del 2018).

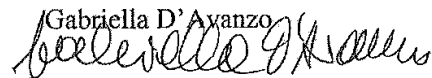
In considerazione di quanto precede, si rileva che per tutti i beni demaniali marittimi insistenti nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia spetta allo Stato la competenza esclusiva nella determinazione della misura dei canoni, ossia dei criteri tabellari di riferimento rispetto ai quali l'ente gestore, nell'esercizio delle funzioni amministrative ad esso delegate, dovrà definire l'esatto ammontare parametrato alla tipologia e alla consistenza delle concessioni. Tale competenza, peraltro, comprende necessariamente quella di determinare i casi di eventuale esenzione.

In particolare, per quanto concerne il comma 1, la disciplina statale con il recente d.l. n. 104/2020 ha fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'importo annuo del canone minimo dovuto, quale corrispettivo dell'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime con qualunque finalità, in 2.500 euro (comma 4 dell'art. 100).

Peraltro, le previsioni all'esame eccedono dalla competenza statutaria della Regione, in quanto, come si è sopra rilevato, nonostante l'articolo 4, comma 1, nn. 2, 3 e 10 dello statuto speciale di autonomia individui la competenza legislativa primaria in materia di ittica, pesca e turismo, la stessa deve essere esercitata "*in armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni*".

Alla stregua dei suesposti principi, si ritiene che l'articolo 5 della legge

regionale in esame si ponga in contrasto l'articolo 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione, poiché interviene nella materia della tutela della concorrenza, riservata alla competenza esclusiva statale, mentre i commi 1, 2 e 3 dell'art. 11 della medesima legge regionale contrastano con i principi dell'ordinamento civile sancito all'articolo 117, secondo comma lettera l) Cost.

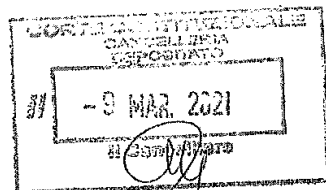
Tanto premesso, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata, chiede l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale adita accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, dichiarare l'illegittimità costituzionale degli articoli 5 e 11, commi 1 - 3 della legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 25 del 30 dicembre 2020

Si deposita la determinazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2021.

Roma, 5 marzo 2021

L'Avvocato dello Stato
Gabriella D'Avanzo

CORTE COSTITUZIONALE
CANCELLERIA
DEPOSITATO
-9 MAR. 2021
Il Cancelliere

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione FRIULI VENEZIA GIULIA
Roma, 16 MAR 2021
IL CANCELLIERE

21_13_2_TRIBUNALE TS ORD 38_0_INTESTAZIONE

Tribunale di Trieste - Sezione Civile

Ordinanza 6 ottobre 2020, n. 38/2021 RG 761/2019, nel procedimento promosso da Cavallo Giorgio e altri contro Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pubblicazione ai sensi dell'art. 25, della legge 11 marzo 1953, n. 87.

N. 38 Reg. ordinanze 2021
Ordinanza del 6 ottobre 2020 del Tribunale di Trieste nel procedimento civile promosso da Cavallo Giorgio e altri c/Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

TRIBUNALE DI TRIESTE

Sezione civile

Il Giudice,

letti gli atti del procedimento iscritto al n. 761/2019 di Ruolo Generale;

a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 01/10/2020;

OSSERVA

- premesso che, nel presente giudizio ordinario, gli attori, in qualità di *ex* consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia (FVG) e di beneficiari, in via diretta od a titolo di reversibilità, nonché - alcuni di loro - di altro vitalizio erogato dal Parlamento italiano, – evidenziando: *(1)* di essere titolari dell'assegno vitalizio erogato dalla Regione Autonoma FVG; *(2)* di essersi visto rideterminare l'assegno vitalizio regionale in misura ridotta per effetto della L.R. 2/2015 – hanno chiesto che sia accertato il loro diritto alla corresponsione dell'assegno vitalizio nella misura liquidata e per lungo tempo erogata dal Consiglio Regionale senza subire le decurtazioni di cui agli art. 1-5 della L.R. 2/2015, con conseguente condanna della resistente al versamento di quanto indebitamente trattenuto;

- premesso ancora che gli attori hanno censurato gli artt. 1-5 della menzionata L.R. ed i provvedimenti amministrativi che ne sono conseguiti, lamentandone la contrarietà ai

principi comunitari e convenzionali della tutela dell'affidamento e della certezza dei rapporti giuridici come garantiti dagli art. 3, 10, 11, 53, 48, 51, 64, 67, 68, 69 e 117, comma 1, della Costituzione e dagli art. 6 e 13 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nonché hanno lamentato la contrarietà della suddetta Legge Regionale ai principi di ragionevolezza, di gradualità, di uguaglianza, di tutela del legittimo affidamento, di accesso alle cariche di rappresentanza politica, di universalità dell'imposizione fiscale, di non discriminazione, chiedendo che venga sollevata la relativa questione di legittimità costituzionale;

- premesso, inoltre, che gli attori hanno evocato nel presente giudizio il CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA e LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, i quali si sono costituiti in giudizio, deducendo l'infondatezza di ogni lamentata violazione costituzionale;
- premesso, da ultimo, che la questione di legittimità costituzionale sollevata dagli attori è rilevante e non manifestamente infondata per le seguenti ragioni:

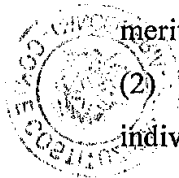
(1) **rilevante**, perché la pretesa attorea volta all'accertamento del diritto alla corresponsione dell'assegno per intero e senza le riduzioni di cui agli art. 1-5 della L.R. 2/2015 in tanto potrà ritenersi fondata in quanto le disposizioni di riferimento siano o meno conformi ai parametri costituzionali invocati dagli attori, di

talché la questione di legittimità costituzionale riveste indubbio carattere di rilevanza, dipendendo dalla stessa la decisione del merito delle domande formulate in causa;

(2) **non manifestamente infondata** alla luce di una articolata individuazione e valutazione delle norme censurate, che per una migliore rappresentazione delle questioni di legittimità sollevate è opportuno così ricordare:

la L.R. 2 del 13.2.2015, avente ad oggetto: *"Disposizioni in materia di trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 38/1995, 13/2003, 18/2011 e 3/2014", all'art. 1, rubricato "Finalità", così dispone:*

"La presente legge si inserisce nell'azione di contenimento della spesa pubblica riferita ai costi della rappresentanza politica regionale esercitata sia in forma individuale, sia in forma collettiva e organica.

In particolare, la presente legge detta disposizioni per un'ulteriore riduzione dei costi della politica mediante una pluralità d'interventi, permanenti e temporanei riconducibili ai principi di ragionevolezza e proporzionalità; contiene ulteriori modifiche in materia di assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali cessati dal mandato, agli aventi diritto e agli assessori regionali cessati dalla carica, nonché disposizioni di modifica di

altre normative regionali in materia di trattamento giuridico ed economico dei consiglieri".

L'art. 3, rubricato "Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio", stabilisce:

"1. A decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, l'assegno vitalizio e la sua quota, previsti e disciplinati dalle leggi regionali 38/1995 e 13/2003, sono ridotti nel loro ammontare mensile lordo secondo le percentuali progressive di cui all'allegata tabella A, ovvero di cui all'allegata tabella B, qualora il beneficiario dell'assegno e della sua quota sia in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo. A seguito della riduzione prevista dal presente comma l'importo dell'assegno vitalizio e della sua quota non può essere comunque inferiore a 1.500 euro mensili lordi.

2. Il beneficiario dell'assegno vitalizio e della sua quota, entro quindici giorni dall'entrata in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo, è tenuto a darne comunicazione formale ai competenti uffici ai fini della riduzione prevista al comma 1, nonché dei conseguenti ed eventuali conguagli.

3. Le riduzioni previste al comma 1 non trovano applicazione qualora l'importo dell'assegno e della sua quota, erogati ai sensi delle leggi regionali 38/1995 e 13/2003, sia pari o inferiore a 1.500 euro mensili lordi.

4. Nel caso in cui l'assegno vitalizio venga corrisposto sia in relazione al mandato di consigliere regionale che in relazione alla carica di assessore regionale, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano in relazione all'importo risultante dalla somma dei due assegni, determinato secondo quanto previsto dall' articolo 9, comma 1, della legge regionale 13/2003.";

- secondo queste disposizioni, a partire dalla mensilità di marzo 2015, l'assegno vitalizio di tutti gli ex consiglieri regionali titolari di un assegno mensile superiore all'importo mensile lordo di euro 1.500 è stato ridotto secondo le percentuali indicate nella tabella A), ossia più precisamente:

TABELLA A

FINO AD EURO 2.000,00	6,00%
DA EURO 2.000 A EURO 4.000	9,00%
DA EURO 4.000 A EURO 6.000	12,00%
OLTRE EURO 6.000	2015,00%

- agli ex consiglieri titolari anche di altro vitalizio parlamentare, diretto o di reversibilità, la misura del vitalizio è stata ridotta secondo le maggiori percentuali di cui alla tabella B), ossia:

TABELLA B

FINO AD EURO 2.000	9,00%
DA EURO 2.000 A EURO 4.000	13,50%
DA EURO 4.001 A EURO 6.000	18,00%
OLTRE EURO 6.000	22,50%

- le disposizioni previste dal menzionato art. 3 avevano una originaria durata sino al 30.6.2018, successivamente oggetto di tre proroghe, rispettivamente al 31.12.2018 (L.R. 16/2018), sino al 30.4.3019 (L.R. 28/2018) e, infine, sino al 30.6.2019 (L.R. 5/2019), data quest'ultima in cui la L.R. 8/2019 ha disposto il ricalcolo *ab origine* del vitalizio secondo il nuovo e diverso sistema contributivo (applicandolo anche a casi antecedenti all'entrata in vigore della c.d. "riforma Dini", in allora liquidati secondo il sistema retributivo e/o misto) sulla base di coefficienti di trasformazione arbitrariamente ed unilateralmente fissati e ciò in via definitiva e permanente;
- le tre proroghe testé citate sono state disposte senza che i rispettivi provvedimenti normativi abbiano indicato le ragioni della proroga;

- la riduzione, tutt'altro che temporanea, disposta dal menzionato art. 3, si presenta come gravemente lesiva della posizione giuridica degli attori, i quali lamentano che, solo perché ex consiglieri regionali titolari di vitalizio in corso di erogazione, sono stati fortemente incisi dalla riduzione dell'importo del loro vitalizi: tutto ciò a distanza di anni/decenni dalla cessazione del loro mandato elettivo, dalla liquidazione e successiva protratta erogazione del loro vitalizio in una data misura, in un'età - oggi - ormai avanzata, nella quale non possono più modificare le scelte di vita e professionali assunte a suo tempo o mitigare in qualche altro modo gli effetti di un siffatto intervento riduttivo, la cui solo apparente durata transitoria ha assunto nei fatti carattere di stabilità, financo definitività, a seguito della successione di proroghe e, infine, dell'introduzione di un nuovo sistema di calcolo del vitalizio (che ha soppiantato, ora per allora, quello applicato originariamente, il cui effetto finale determina una permanente riduzione in una misura percentuale del tutto equivalente a quella disposta dall'art. 3 L.R. 2/2015);
- gli attori ritengono che le norme *de quibus* non rispettino sotto diversi profili i principi costituzionali declinanti negli art. 2, 3, 23, 48, 51, 53, 64, 67, 68, 69, 81, 117 Cost. nell'interpretazione che di essi hanno dato nel tempo il Giudice delle Leggi nonché la Suprema Corte di Cassazione, in relazione agli interventi normativi sui trattamenti in corso e, segnatamente, sugli assegni di vitalizio, avendo, altresì, riguardo ai consolidati

principi comunitari invocabili in tema di legittimo affidamento, di non discriminazione per ragioni di patrimonio/età (art. 21 e 25 della Carta di Nizza, degli art. 10, 20 e 157 del TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), art. 2015 del Pilastro europeo dei diritti sociali, della Direttiva 2000/78/CE, di universalità dell'imposizione fiscale);

- ciò precisato, considerata la rilevanza della questione e l'impossibilità di un'interpretazione costituzionalmente orientata degli art. 1-5 della L.R. 272015, si osserva quanto segue

in via di diritto.

Costituisce <<*ius receptum*>> della giurisprudenza anche della Corte Costituzionale il principio – di derivazione comunitaria e convenzionale – della intangibilità dei diritti acquisiti e della certezza e stabilità dei rapporti giuridici quale forma di tutela del legittimo affidamento. Il legittimo affidamento costituisce un principio generale dell'ordinamento comunitario: numerosissime sono le pronunce della Corte di Giustizia Europea che, da tempo e costantemente, affermano la vigenza ed il carattere fondamentale di tale canone. Sebbene non espressamente contemplata dai Trattati dell'Unione Europea, la tutela dell'affidamento trova collocazione in svariate statuizioni della Corte di Giustizia Europea a partire dal 1978, ove venne sancito che la *"tutela dell'affidamento fa parte dell'ordinamento comunitario"*[1] e che deve essere inquadrata fra i principi

1 Trattasi della sentenza 3 maggio 1978, causa C-12/7.7.

fondamentali della Comunità sanciti, tra gli altri, dall'art. 6 della Carta Fondamentale dei Diritti dell'Uomo, ratificata dall'Unione Europea stessa. Il principio in questione viene considerato un corollario di quello della certezza del diritto, nell'ambito del quale viene individuato il suo fondamento[2], motivo per cui la Corte di Giustizia lo utilizza come parametro di legittimità non soltanto degli atti amministrativi ma anche degli atti legislativi, con la conseguenza che esso deve essere rispettato dalle Istituzioni comunitarie e dagli Stati membri nell'esercizio dei poteri loro conferiti dalle direttive comunitarie[3]. A livello nazionale, la giurisprudenza della Corte Costituzionale ha recepito in maniera consolidata questo principio, riconducendolo agli art. 2, 3 e 97 della Costituzione, in quanto elemento essenziale dello Stato di diritto[4] ed espressione immanente, da un lato, del principio di uguaglianza innanzi alla Legge e, dall'altro, di solidarietà cui sono collegati i canoni di buona fede e di correttezza dell'agire, anche da parte dell'amministrazione, che deve improntare la propria condotta a canoni di lealtà e di

---

[2] In tali termini, espressamente: Corte di Giustizia, 19 settembre 2000, Ampafrance and Sanofi, causa C-177/99, 181/99; Corte di Giustizia, 18 gennaio 2001, Commission/Spain, causa C-83/99. In talune pronunce i due principi sono tra loro affiancati e considerati in un unico contesto, Corte di Giustizia, 21 settembre 1983, Deutsche Milchkontor GmbH, causa 205/82; Corte di Giustizia, 21 giugno 1988, Commission/Italy, 257/86; Corte di Giustizia, 8 giugno 2000, Grundstückgemeinschaft Schloßstraße, causa C-396/98.

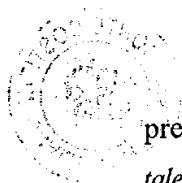
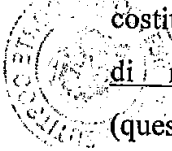
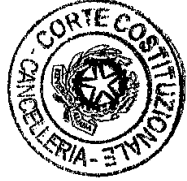
[3] v. Corte di Giustizia CE, 14 settembre 2006, cause C-181/04 e C-183/04.

[4] v. in questo senso proprio Corte Costituzionale 27.1.2011 n.31, ove si afferma la necessità di evitare che *"disposizioni trasmodino in regolamenti irrazionali che frustino l'affidamento dei cittadini nella sicurezza pubblica da intendersi quale elemento fondamentale dello stato di diritto"*.

imparzialità. Si intravede, in questi casi, anche la violazione dell'art. 117, I° comma, della Costituzione per violazione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, posto che, a seguito della riforma del titolo V avvenuta nel 2001, il legislatore regionale deve esercitare la propria potestà legislativa nella cornice delle competenze assegnate dall'art. 117 "*in osservanza dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario*". Numerose sono le pronunce che, sin dalla sentenza n. 349 del 17.12.1985, hanno fatto applicazione di questo principio. Recentemente, la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità dell'art. 23 del D.L. 6.7.2011 n. 98 (concernente la nuova disciplina in materia di privilegio) proprio sottolineando che "*l'assenza di adeguati motivi, l'alterazione del rapporto determinata dalle norme in discussione, palesa la sua illegittimità per violazione dei principi di uguaglianza e di ragionevolezza di cui all'art. 3 Cost. e per violazione dell'art. 117 Cost. in relazione all'art. 6 CEDU, in considerazione del pregiudizio che essa arreca alla tutela dell'affidamento legittimo e della certezza delle situazioni giuridiche, in assenza di motivi imperativi di interesse generale costituzionalmente rilevanti*" (ulteriori esempi di applicazione del principio del legittimo affidamento si rinvengono nelle seguenti sentenze: Corte Cost. 23.5.2013 n. 103, 21.10.2011 n. 271, 4.7.2014 n. 170, 27.6.2013 n. 160, 1.4.2010 n. 124, 26.9.2014 n. 227). In termini ancora più espliciti la Corte Costituzionale ha affermato che "*l'intervento legislativo diretto a regolare situazioni pregresse è **legittimo a condizione che** vengano rispettati i canoni costituzionali di **ragionevolezza ed i principi di tutela del legittimo***

affidamento e di certezza delle situazioni giuridiche" (v. Corte costituzionale 30.1.2009 n. 24). Ma anche la giurisprudenza contabile amministrativa ha ripreso, riaffermandoli, i pronunciamenti della Corte Costituzionale, stabilendo che "*il principio della tutela del legittimo affidamento è immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico ed assolve ad una funzione di integrazione della disciplina legislativa o comunque un preciso vincolo ermeneutico per l'interprete*" (cfr. Corte dei Conti 4.12.2008 n. 942).

Del tutto recentemente, **con la sentenza n. 108/2019**, la Corte Costituzionale ha ribadito i principi cardine maturati in tema di legittimo affidamento proprio con specifico riferimento alla materia dei vitalizi, evidenziando come: "*tra i limiti che la giurisprudenza ha individuato alla ammissibilità di leggi con effetto retroattivo, rileva particolarmente l'affidamento legittimamente sorto nei soggetti interessati alla stabile applicazione della disciplina modificata. Tale legittimo affidamento trova copertura costituzionale nell'art. 3 Cost. ed è ritenuto principio connaturato allo stato di diritto*". Inoltre, sebbene l'affidamento non sia declinato in termini assoluti, "*le disposizioni legislative retroattive non possono comunque trasmodare in un regolamento irrazionale ed arbitrariamente incidere sulle situazioni sostanziali poste in essere da Leggi precedenti*". Con specifico riguardo, poi, alle misure che intervengono retroattivamente riducendo attribuzioni di natura patrimoniale, la Corte Costituzionale, nella richiamata sentenza, ha evidenziato come le stesse debbano essere sottoposte ad uno stretto scrutinio di ragionevolezza di grado più elevato rispetto alla mera mancanza di arbitrarietà, dato che la norma retroattiva va ad incidere sulla certezza dei rapporti

11

preteriti e sul legittimo affidamento dei soggetti interessati. "*Un tale rigoroso controllo* – prosegue la Corte – *deve verificare in primo luogo se sussistano solide motivazioni che hanno guidato il legislatore e se esse trovino adeguata giustificazione sul piano della ragionevolezza anche in considerazione delle circostanze di fatto e di contesto entro cui l'intervento legislativo è maturato*", dovendosi a tal fine avere riguardo "***al tempo trascorso** dal momento della definizione dell'assetto regolatorio originario a quello in cui tale assetto viene mutato con efficacia retroattiva (sentenze n. 89 del 2018, n. 250 del 2017, n. 108 del 2016, n. 216 e n. 56 del 2015), **alla prevedibilità** della modifica retroattiva stessa (sentenze n. 16 del 2017 e n. 160 del 2013), infine **alla proporzionalità** dell'intervento legislativo che eventualmente lo comprima (in particolare, sentenza n. 108 del 2016)*".

Inoltre, sempre recentemente, le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, con le ordinanze n. 18265 e n. 18266 del 2019, sono intervenute in materia, qualificando la disciplina dell'indennità parlamentare e del vitalizio nell'ambito della "normativa di diritto singolare" che si riferisce al Parlamento nazionale a presidio della posizione costituzionale del tutto peculiare loro riconosciuta dall'art. 64 Cost., co. 1, artt. 66 e 68 Cost.; le Sezioni Unite, inoltre, hanno affermato che ai vitalizi "*si applica **la stessa medesima ratio di sterilizzazione degli impedimenti economici all'accesso alle cariche di rappresentanza democratica del Paese** e di garanzia dell'attribuzione ai parlamentari, rappresentanti del popolo sovrano, un trattamento economico adeguato ad assicurarne l'indipendenza, come del resto accade in tutti gli ordinamenti ispirati alla concezione democratica dello Stato*".

*

Alla luce di tutti questi principi, i dubbi di illegittimità costituzionale prospettati dagli attori per violazione dei principi di ragionevolezza, di tutela del legittimo affidamento (quest'ultimo valutato avendo riguardo alle motivazioni che hanno condotto all'emanazione degli interventi censurati, al grado di consolidamento, alla prevedibilità ed alla proporzionalità degli stessi), di certezza del diritto (art. 2, 3, 10, 11, 42, 117 Cost. in relazione all'art. 6 CEDU), nonché per violazione del principio di sterilizzazione degli impedimenti economici nell'accesso alle cariche di rappresentanza democratica del Paese (art. 64, 66, 68 e 69 Cost.), di non discriminazione per ragioni di patrimonio e/o età, di parità di trattamento ed integrazione socio/economica degli anziani di cui agli art. 21 e 25 della Carta di Nizza e art. 10, 20 e 157 del TFUE, art. 2015 del Pilastro europeo dei diritti sociali, risultano **non manifestamente infondati.**

Così come **non manifestamente infondato** è il dubbio di costituzionalità per violazione degli art. 3 e 53 Cost., dal momento che il prelievo forzato disposto dall'art. 3 L.R. 2/2015 presenta natura tributaria, in quanto ha determinato una decurtazione patrimoniale a carico di una ridotta platea di destinatari, arbitrariamente fissata, senza che sia stata prevista alcuna destinazione vincolata ma con definitiva acquisizione al bilancio statale per fronteggiare esigenze di fiscalità generale anziché situazioni emergenziali, nonché correlata ad uno specifico indice di capacità contributiva in funzione della quale

sono state previste determinate percentuali di riduzione improntate a criteri di progressività (requisito che per antonomasia esprime l'idoneità del soggetto passivo all'obbligazione tributaria).

Vediamo più nel dettaglio.

-I-

Giudizio di rispondenza ai parametri costituzionali di cui agli art. 2, 3, 23, 42, 48, 51, 67, 97, 117 Cost., nonché del principio di certezza delle norme, di legittimo affidamento e dei diritti acquisiti.

Si è già detto in precedenza che la Corte Costituzionale ha sottolineato la necessità di procedere al vaglio di legittimità costituzionale individuando nel grado di consolidamento della situazione, nella prevedibilità della modifica riduttiva e nella proporzionalità dell'intervento i criteri fondamentali di valutazione.

Alla stregua di questi criteri, va ritenuto che la disciplina contenuta negli art. 1-5 della L.R. 272015 non possa essere giudicata positivamente, proprio alla luce dei requisiti di legittimità declinati dalla sentenza n. 108/2019, secondo la quale "*le disposizioni legislative retroattive non possono comunque trasmodare in un regolamento irrazionale ed arbitrariamente incidere sulle situazioni sostanziali poste in essere da Leggi precedenti*" e che "*devono essere sottoposte ad uno stretto scrutinio di ragionevolezza di grado più elevato rispetto alla mera mancanza di arbitrarietà, dato che la norma retroattiva*

va ad incidere sulla certezza dei rapporti pregressi e sul legittimo affidamento dei soggetti interessati".

E, conformemente a tale paradigma valutativo di "*stretta costituzionalità*" si perviene ad indicare le condizioni in presenza delle quali risulta adeguatamente bilanciato: "***la garanzia del legittimo affidamento nella sicurezza giuridica con altri valori costituzionalmente rilevanti***", stabilendo che ai vitalizi ***"si applica la stessa medesima ratio di sterilizzazione degli impedimenti economici all'accesso alle cariche di rappresentanza democratica del Paese e di garanzia dell'attribuzione ai parlamentari, rappresentanti del popolo sovrano, un trattamento economico adeguato ad assicurarne l'indipendenza come del resto accade in tutti gli ordinamenti ispirati alla concezione democratica dello Stato"*** **(cfr. ordinanze n. 18265-18266/2019).**

Ebbene, gli art. 1-5 della L.R. 272015 disattendono i principi sopraindicati.

Non è dato rivenire nelle disposizioni *de quibus* alcuna condizione di eccezionalità e/o di specifica crisi cui si debba far fronte con la riduzione *de qua*, che, viceversa, si presenta, anche per effetto delle successive reiterate proroghe, inserita in un contesto di ordinarie esigenze di bilancio.

La stessa Legge Regionale **non specifica alcuna motivazione a supporto dell'intervento riduttivo**, se non del tutto genericamente, facendo riferimento ad una non meglio precisata esigenza di "*contenimento della spesa di rappresentanza*

pubblica", inidonea tuttavia a rappresentare le **ragioni** e le **finalità** della riforma, che, solo se indicate esaustivamente, avrebbero consentito di verificare la legittimità di un intervento di tale portata (permanente).

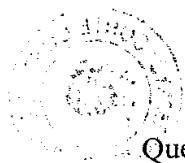
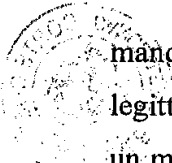
Infatti, è "*sul terreno della motivazione e di una corretta ed adeguata motivazione che si deve esercitare il legislatore il quale è tenuto a dare conto del percorso di corretto bilanciamento degli interessi in gioco nel rispetto di un ineludibile* ***vincolo di scopo*** *al fine di evitare che esso possa pervenire a valori critici tali che potrebbe rendere inevitabile l'intervento correttivo della Corte*" (v. in questo senso proprio la Corte Costituzionale nella sentenza del 10.3.2015 n. 70).

Nel caso di specie, invero, siamo in presenza di una solo generica indicazione di non meglio precisate esigenze di contenimento della spesa di rappresentanza politica; indicazione del tutto formale, che nulla esprime in termini di contenuto sostanziale sulle specifiche ragioni e sulle finalità di siffatto intervento, non consentendo di individuare le motivazioni e la destinazione concreta dei prelievi, alla stregua dei quali deve essere operato il necessario giudizio di bilanciamento e di *stretta costituzionalità*.

Da un altro angolo visuale, peraltro, l'indicazione di generiche esigenze di riduzione dei costi della politica regionale risulta contradditoria poiché un tale intervento riduttivo, se realmente esistente, avrebbe dovuto riguardare tutti i consiglieri, non solo quelli cessati ma anche quelli in carica, che, oltretutto, a differenza dei primi, prevedono, in aggiunta all'indennità, anche una cd. indennità di carica.

Oltretutto, gli ex consiglieri rappresentano un ruolo "ad esaurimento" in quanto necessariamente connesso alla permanenza in vita degli stessi, per cui, in un contesto del genere, l'intervento riduttivo disposto dagli art. 1-5 della L.R. 2/2015 risulta vieppiù carente dei caratteri di eccezionalità, temporaneità e natura transeunte fissati dalla giurisprudenza costituzionale, non realizzando un adeguato e ragionevole bilanciamento dei valori costituzionali coinvolti, ma atteggiandosi, invece, quale arbitraria compressione a danno di una sola e ridotta platea di soggetti ed in pregiudizio del principio di affidamento nella certezza di situazioni giuridiche acquisite.

A tale proposito, va rilevato che tutti gli attori, alla data di entrata in vigore della L.R. 2/2015, avevano da tempo (spesso molto lungo) **terminato il proprio mandato elettivo in seno al Consiglio Regionale** ed avevano iniziato a percepire il relativo vitalizio **molti anni prima**, maturando il requisito anagrafico in allora previsto dalla normativa regolamentare (ordinamento Cassa Mutua 19.2.1971 e successive modifiche).

Più specificatamente, su 39 attori ben 29 di essi hanno espletato il loro mandato nelle legislature precedenti all'VIII^ legislatura (terminata nel 2003), mentre i residui dieci hanno cessato il loro incarico al termine dell'VIII^ legislatura. **In altre parole, ciò significa precisare che gli attori, alla data di entrata in vigore della L.R. 2/2015, avevano cessato il loro mandato elettivo da più di dieci, se non anche venti e più anni prima.**

Questo ampio lasso temporale ha certamente – e non può essere altrimenti – consolidato negli attori una situazione di **affidamento nella definitività della liquidazione e nella stabilità della sua successiva protratta erogazione e del relativo importo.**

Gli attori hanno fatto determinate ed impegnative scelte di vita in un contesto che si è ormai interamente concluso e cristallizzato da tempo - per tutte le parti coinvolte - e sulla cui stabilità hanno fatto e fanno tuttora oggettivo e serio affidamento.

Quando hanno deciso di candidarsi e di accettare il mandato elettivo, tralasciando la propria quotidiana attività lavorativa, lo hanno fatto anche in funzione della percezione di un dato importo di vitalizio, la cui corresponsione assolve alla funzione di indennizzare il consigliere per l'innegabile perdita economica che si produrrà nel momento in cui, a distanza di anni ritornerà, se ritornerà, alla precedente occupazione (v. in questo senso quanto affermato dalle ordinanze n. 18265 e 18266/2019).

Invero, gli attori - per effetto della L.R. 2/2015 - si sono trovati, all'improvviso, non soltanto a non percepire quell'importo che era stato loro liquidato e che hanno percepito per oltre 11 anni - e del quale vennero fornite specifiche garanzie anche regolamentari - ma, addirittura, a percepire una somma nettamente inferiore per una durata che ha perso, se mai ha avuto, una dimensione temporale transitoria per diventare stabile.

In questo modo, la L.R. 2/2015 è intervenuta modificando le "*carte in tavola*", a distanza di molti anni dall'esaurimento dei

mandati elettivi e dalla percezione del vitalizio, tradendo la legittima certezza – consolidatasi nel tempo, in conseguenza di un mandato assunto ed espletato in un dato contesto normativo – a che non si realizzi successivamente un'irragionevole modificazione di quel quadro di riferimento, tradendo, con effetto retroattivo, la certezza, più che non l'affidamento, sorta sia nel soggetto eletto sia in coloro che lo hanno eletto, in forza e nell'ambito di un determinato contesto e, peraltro, dopo che le prestazioni in favore della Regione FVG sono già state interamente eseguite e per le stesse è stato maturato il diritto all'assegno vitalizio.

Il lasso di tempo trascorso dalla maturazione e dalla percezione del vitalizio, per altro verso, esclude che gli attori, a distanza di anni, potessero aver **previsto** che il loro vitalizio sarebbe stato ridotto. Basti pensare che anche nel 1995, quando la disciplina dei vitalizi è stata rivista con la legge regionale (37/1995), i suoi art. 21 e 22 hanno fatto espressamente salvi i diritti quesiti, con ciò avallando vieppiù il convincimento di una intangibilità del trattamento acquisito.

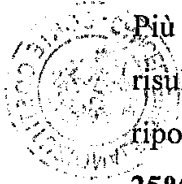
Ma che l'intervento regionale fosse imprevedibile si ricava anche dal D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito con L. 7.12.2012 n. 213, c.d. "Decreto Monti", che espressamente aveva previsto che: "*Fatto salvo quanto disposto dall'art. 14 comma 1 lettera f del D.L. 138/2011, e fino all'adeguamento da parte delle Regioni a quanto ivi previsto, ferma restando l'abolizione dei vitalizi già disposta dalle Regioni, le stesse, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e* ***fatti salvi i trattamenti pensionistici o vitalizi già in erogazione a tale data,***

possono prevedere o corrispondere trattamenti pensionistici o vitalizi in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di presidente della Regione, di consigliere regionale o di assessore regionale solo se a quella data i beneficiari hanno compiuto 66 anni di età, hanno ricoperto tali cariche anche non continuativamente".

Lo stesso Legislatore nazionale aveva, in maniera inequivoca, fatto salvi, cioè salvaguardato da ogni intervento riduttivo, i trattamenti in corso di erogazione, per cui, a maggior ragione, deve escludersi che gli attori potessero attendersi un siffatto contrario intervento.

Per quanto riguarda, infine, la **proporzionalità dell'intervento riduttivo**, rilevante è il fatto che la L.R. 2/2015 incide negativamente su una ridottissima platea di destinatari, ossia i percettori di vitalizio regionale in godimento di trattamento.

Inoltre, tra i destinatari colpiti vi sono anche eredi, titolari dell'assegno in via indiretta, nonché altri soggetti che, in quanto titolari di altro assegno erogato dal Parlamento italiano od europeo, vengono penalizzati con l'abbattimento del 22,5% dell'assegno. Quando è evidente che la pluralità di assegni in capo ad una sola persona è la naturale conseguenza di più funzioni svolte e di più piani contributivi adeguatamente onorati, per cui la previsione di un'aliquota aggravata in tali casi tradisce anche la *ratio* stessa dei singoli istituti in considerazione.

A ciò si aggiunga che, sin dal 2006, gli attori hanno subito la riduzione del 10% del loro assegno, per cui la percentuale complessiva della loro trattenuta va ben al di là di quanto riportato nelle tabelle A e B della menzionata Legge Regionale.

Più in particolare, il peso complessivamente imposto ai ricorrenti risulta notevolmente ed immotivatamente superiore a quanto riportato nella Legge Regionale e cioè pari al **16%, 19%, 22%, 25% (Tabella A)** e al **19%, 23,5%, 28%, 32,5% (Tabella B).**

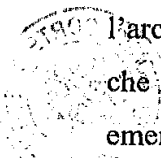
Dall'altro lato, applicandosi le misure previste dalla legge in questione, si avrebbe un risparmio annuale per il bilancio dell'amministrazione pari ad euro 519.000 circa; calcolando il minore gettito IRPEF che ne deriverebbe alla Regione, il risparmio si ridurrebbe ad euro 435.000. Poiché il bilancio delle Regione nel 2014 è stato di euro 6.714.845.311, il risparmio realizzato dagli interventi in questione corrisponde allo 0,0065% del bilancio regionale.

In definitiva, per tutte queste ragioni, la disciplina in esame non può essere giudicata positivamente, attesa la mancanza di tutte le condizioni di legittimità richieste dalla Corte Costituzionale, la cui compresenza è, invece, necessaria: l'intervento riduttivo disposto dalla L.R. 2/2015 realizza un'arbitraria ed irragionevole compressione, in danno solo di una specifica categoria di soggetti, del principio dell'affidamento nella certezza di situazioni giuridiche già esaurite e definitivamente acquisite nel patrimonio dei destinatari.

-II-

Illegittimità costituzionale degli art. 1, 2, 3 della L.R. 2/2015 per contrasto con gli art. 3, 53 e 97 Cost..

Anche a voler ritenere che il prelievo *de quo* risponda ai criteri di legittimità costituzionale in precedenza indicati, i dubbi di costituzionalità di tale misura non verrebbero, comunque, meno.

L'intervento riduttivo di cui alla L.R. 2/2015 non si iscrive nel perimetro tracciato dalla Corte Costituzionale su fattispecie analoghe (v. Corte Costituzionale 173/2013), nelle quali si è affermato che il prelievo configura un tributo allorquando determini una definitiva decurtazione patrimoniale acquisita dalla Stato e destinata alla fiscalità generale.

L'art. 3 della L.R. 2/2015 presenta tutti questi caratteri.

In primis, non è stata enunciata alcuna destinazione vincolata delle risorse attinte con l'intervento in discussione, né le ragioni di un siffatto intervento. Anzi, la durata quadriennale della riduzione imposta, assorbita poi nel meccanismo di ricalcolo definitivo del vitalizio con identica riduzione finale, indica in maniera chiara la prospettiva di un marcato consolidamento nel tempo degli effetti della riduzione, in una logica normativa che non si presenta come emergenziale, bensì di tendenziale revisione *in peius* definitiva dei trattamenti di vitalizio. Di ciò si rinviene conferma nel contenuto della L.R. 8/2019.

Il che rende non solo più incisiva la lesione dei diritti patrimoniali dei destinatari, ma anche più marcato l'effetto discriminatorio rispetto ai non incisi, a parità di condizioni reddituali.

In questo senso è molto significativa la protrazione del prelievo oltre l'arco temporale inizialmente previsto e, comunque, oltre

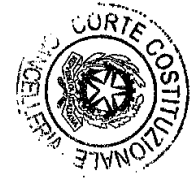
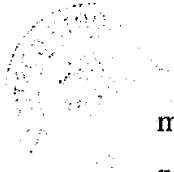
l'arco di sviluppo di una programmazione pluriennale di bilancio che conferma la natura di misura non conseguente a situazioni emergenziali ma, al contrario, da esigenze di fiscalità generale.

Alla luce di queste osservazioni, va ritenuto, dunque, che l'intervento di riduzione di cui alla L.R. 2/2015 presenti natura sostanzialmente tributaria, in quanto determina una decurtazione patrimoniale arbitrariamente duratura del trattamento di vitalizio in corso di erogazione con acquisizione al bilancio statale del relativo gettito: in questo modo, costituisce un prelievo coattivo correlato ad un dato indice di capacità contributiva gravando solo su una data categoria di soggetti e non su tutti i cittadini, con ciò risultando ingiustificatamente discriminatorio e non rispettoso dei canoni di uguaglianza a parità di reddito e di universalità dell'imposizione.

-III-

Illegittimità costituzionale degli art. da 1 a 5 della L.R. 2/2015 per manifesta violazione degli art. 48, 51, 64, 67, 68 e 69 Cost..

Infine, l'art. 3 della L.R. 2/2015 pone un altro rilevante dubbio di legittimità costituzionale.

Le ordinanze n. 18266 e n. 18265 dell'8.5.2019 della Suprema Corte di Cassazione, a Sezioni Unite, si sono espresse sulla natura del vitalizio regionale, confermando precedenti indirizzi dottrinali. In particolare, le Sezioni Unite hanno (finalmente) attribuito alla materia dei vitalizi copertura costituzionale, stabilendo che essi – pur non essendo specificatamente

menzionati nella Costituzione (a differenza dell'indennità prevista nell'art. 69 Cost.) ma ciò nondimeno rappresentando la sua proiezione economica futura – sono sorretti dalla stessa *ratio* di tutela fissata dalla Costituzione. Ancora più specificatamente, le Sezioni Unite hanno affermato che ai vitalizi: "*si applica la stessa medesima ratio di sterilizzazione degli impedimenti economici all'accesso alle cariche di rappresentanza democratica del Paese e di garanzia dell'attribuzione ai parlamentari, rappresentanti del popolo sovrano, un trattamento economico adeguato ad assicurarne l'indipendenza come del resto accade in tutti gli ordinamenti ispirati alla concezione democratica dello Stato*". Ciò a presidio dei principi di libertà di scelta dei propri rappresentanti da parte degli elettori (art. 48 Cost.), dell'accesso dei cittadini alle cariche elettive in condizioni uguaglianza (art. 51 Cost.) e del libero esercizio delle funzioni del consigliere regionale senza vincolo di mandato (art. 67 Cost.).

Essendo evidente che: "*dal collegamento tra indennità ed assegno di vitalizio si desume che così come l'assenza di emolumento disincentiverebbe l'accesso al mandato elettivo o il suo pieno e libero svolgimento, rispetto all'esercizio di altra attività lavorativa remunerativa, allo stesso modo, l'assenza di un riconoscimento economico per il periodo successivo alla cessazione del mandato elettivo varrebbe quale disincentivo, rispetto al trattamento previdenziale ottenibile per un'attività lavorativa che fosse stata intrapresa nello stesso lasso temporale*".

Sulla base di tali premesse, le Sezioni Unite hanno sottolineato che il vitalizio rappresenta **la proiezione economica dell'indennità per la parentesi successiva alla cessazione del mandato elettivo**, per cui, anche se la disciplina sostanziale dei

due istituti è rinvenibile in fonti differenti, è indubbio che entrambi gli istituti rientrino nel diritto c.d. singolare a presidio della posizione costituzionale loro garantita dagli artt. 64, primo comma, 66 e 68 Cost..

Orbene, nel caso di specie, la L.R. 2/2015 è intervenuta riducendo pesantemente l'ammontare del vitalizio già liquidato ed erogato per anni agli attori, secondo percentuali arbitrariamente fissate, che penalizzano gli ex consiglieri indipendentemente dalla data di maturazione del loro vitalizio, se non, addirittura, maggiormente penalizzano coloro i quali hanno svolto una pluralità di incarichi elettivi. Allo svolgimento di una pluralità di incarichi elettivi consegue la percezione di un maggiore importo di vitalizio e, dunque, l'imposizione di un maggior importo percentuale di riduzione.

Questa riduzione opera solo apparentemente per un periodo transitorio, posto che l'iniziale termine è stato oggetto di ripetute proroghe, fino a diventare definitiva (in quanto assorbita nel ricalcolo del vitalizio di cui alla L.R. 8/2019), rendendo palese l'inesistenza di sottostanti eccezionali e transeunti esigenze di risparmio ma traducendosi, nei fatti, in una misura strutturale.

Viene, in questo modo, sminuita e svilita la portata del ruolo istituzionale connesso al mandato parlamentare, essendo evidente che un simile intervento riduttivo – effettuato a distanza di anni dalla cessazione del mandato elettivo e, dunque, ampiamente dopo che è stato siglato l'accordo fra il candidato e lo Stato ed è stato eseguito – determina un impoverimento dell'attività e della

rappresentanza politica, disincentivando l'accesso alle cariche elettive che deve essere garantito dalla percezione di un sicuro riconoscimento economico una volta terminato l'incarico.

Intervenendo, invece, oggi su vitalizi già erogati collegati a mandati cessati anni or sono, si svilisce il ruolo stesso del parlamentare (o del consigliere regionale) e dell'incarico affidato al medesimo, ritenendolo suscettibile di essere pesantemente rimesso in discussione a distanza di anni, dopo che l'interessato ha dedicato la propria vita a servizio dello Stato (o della Regione), sottraendo tempo ed energie ad un'attività maggiormente retribuita nella convinzione di servire il proprio Paese ma anche facendo affidamento sulla futura percezione di un vitalizio e della stabilità del suo importo secondo le regole in allora vigenti.

Questo profilo di illegittimità è vieppiù accentuato con riferimento a coloro i quali hanno svolto più mandati elettivi che si vedono maggiormente penalizzati in termini di riduzione, quando invece ad un maggior numero di mandati parlamentari (o regionali) dovrebbe conseguire un maggior incremento di vitalizio, anche a fronte dei maggiori contributi versati: in questo modo vi sarebbe un maggiore incentivo ad accedere alle cariche elettive e proseguire nell'attività politica.

Il sistema così delineato, pertanto, viola i principi della libertà di scelta dei propri rappresentati da parte degli elettori (art. 48 Cost.), di accesso dei cittadini alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza (art. 51 Cost.) e di libero ed indipendente

esercizio delle funzioni del parlamentare senza vincolo di mandato (art. 67, 69 e 97 Cost.).

***

P.Q.M.

- *visto* l'art. 134 Cost., **dichiara** rilevante e non manifestamente infondata, con riferimento agli art. 2, 3, 23, 42, 48, 51, 53, 64, 67, 68 e 69, 97 e 117 Cost., la questione di illegittimità costituzionale degli art. 1 e 3 della L.R. FVG 2/2015 e successive modifiche, nella parte in cui, per finalità di contenimento dei costi di rappresentanza politica (art. 1), hanno stabilito, a decorrere dal 1.5.2019, la riduzione dell'assegno di vitalizio secondo le percentuali di cui alle allegate tabelle A e B (art. 3);
- **dispone** la trasmissione immediata degli atti e della presente ordinanza, comprensivi della documentazione attestante il perfezionamento delle prescritte comunicazioni e notificazioni, alla Corte Costituzionale;
- **sospende** il giudizio;
- **ordina** la notifica della presente ordinanza alle parti in causa.

Trieste, 6 Ottobre 2020

Il Giudice

Dott. Francesco Saverio Moscato

*

Il Giudice dott. Moscato,

con provvedimento dd. 21.10.2020, ha disposto la correzione dell'errore materiale nel dispositivo dell'ordinanza dd. 6.10.2020 e cioè modificando la data di decorrenza della riduzione dell'assegno vitalizio ed indicando il giorno "1.3.2015" in sostituzione di quello errato "1.5.2019".

27

Annotato il 24 ottobre 2020.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_13_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR IMMOBILE SPILIMBERGO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108 siti in Comune di Spilimbergo.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre all' originario istante, all'acquisto dell'immobile di seguito identificato:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPA-LE	Consi-stenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPA-TO	VALORE A BASE D'ASTA	ONERI Per operazioni di censimento del bene
0632	PN	SPILIMBERGO	6	447	3600	LIBERO	€ 10.732,20	€ 1.788,92

Il valore a base d'asta riferito all'immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione del patrimonio immobiliare.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali.
NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e s.m.i.;
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009".
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio patrimonio provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio patrimonio, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio patrimonio non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "ALLEGATO 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Comune di Spilimbergo - fg.6 - mapp.447", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 aprile 2021 a pena di esclusione, tenendo presente che l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il giorno 26 aprile 2021, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: marilena.dallanese@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla dott.ssa Marilena Dall'Anese (tel: 0434.231337).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Alessandra Cammaroto

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Pubblicato sul BUR n. 13 del 31.03.2021

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono____________________________ Fax ____________________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ____________________________ C.F. ____________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________________ al n.____________________ dal__________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____

(giusta procura rep.______________________racc.__________________________ di data ______________________

notaio ____ in ____)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	ONERI per operazioni di censimento del bene
0632	PN	SPILIMBERGO	6	447	3600	LIBERO	€ 10.732,20	€ 1.788,92

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 13 di data 31.03.2021 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, sopra indicato.

<u>Allega alla presente un documento di identità in corso di validità</u>.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

ESTRATTO DI MAPPA - Foglio 6, mappale 447

21_13_3_AVV_AG REG ERSA DECR 230 DPI 2021_010

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli 18 marzo 2021, n. 230 - Adozione del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2021" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 19 giugnoo 2020, recante " Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1195 dd. 30 luglio 2020 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;
VISTO l' "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;
VISTO Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
ATTESO che l'Organismo Tecnico Scientifico in data 18 novembre 2020 ha approvato le linee guida nazionali (LGN) di produzione integrata per la difesa integrata e per le tecniche agronomiche, nonché le linee guida relative alla redazione dei piani di controllo per l'annualità 2021 messe a punto dai rispettivi gruppi tecnici specialistici;
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 0007699/ERS/ del 27 novembre 2020 ha proposto al vaglio del Gruppo Difesa Integrata le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" da applicare nell'anno 2021 per

l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota DG DISR - DISR 03 - 9387577 datata 18 dicembre 2020, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nelle sedute del 9 e 10 dicembre 2020, il Gruppo Difesa Integrata operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha formalizzato il riscontro di conformità di tali norme tecniche alle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: difesa e controllo delle infestanti";
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA con nota n. 0007723/ERS/P del 30 novembre 2020 ha comunicato al Gruppo Tecniche Agronomiche il recepimento integrale nelle "Norme tecniche agronomiche" da applicare nell'anno 2021 per l'ottenimento di produzioni integrate nella regione Friuli Venezia Giulia delle modifiche apportate alle Linee Guida Nazionali;
VISTA la nota DG DISR - DISR 03 - 9387707 datata 18 dicembre 2020, con la quale, a conclusione di istruttoria tecnica nella seduta del 15 dicembre 2020, il Gruppo Tecniche Agronomiche operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha preso atto dell'adeguamento delle "Norme tecniche agronomiche" regionali all'aggiornamento delle "Linee Guida nazionali per la produzione integrata: tecniche agronomiche";
CONSIDERATO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA non predisponendo documentazione regionale si avvarrà delle Linee Guida Nazionali per quanto riguarda i piani di controllo;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell' art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di adottare il "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2021", comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche, di norme tecniche per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2021, così come riportato negli allegati:
a."Norme generali";
b."Norme tecniche agronomiche";
c."Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";
che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di adottare per quanto riguarda il piano dei controlli della produzione integrata le Linee Guida Nazionali predisposte dal gruppo tecnico Qualità operante in ambito del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico.
3. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo degli allegati sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it.
4. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 18 marzo 2021

ing. Paolo Tonello

21_13_3_AVV_COM CORMONS 40 PRGC_011

Comune di Cormòns (GO)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 40 al PRGC finalizzata alla modifica puntuale della zonizzazione e relative norme tecniche di attuazione del PRGC in vigore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 40 al P.R.G.C. finalizzata alla modifica puntuale della zonizzazione e relative norme tecniche di attuazione del P.R.G.C. in vigore.

Cormòns, 22 marzo 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

21_13_3_AVV_COM GRADO 37 PRGC_004

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale al PRGC n. 37: “Variante di livello comunale n. 37 al Piano regolatore generale comunale relativa alla “Realizzazione rotatoria SP 19 - Viale Orsa Maggiore”. Presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e conseguente approvazione.”

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 63 sexies, comma 7 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 01/2021 del 11 marzo 2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante di livello comunale al PRGC n. 37 “Variante di livello comunale n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla “Realizzazione rotatoria S.P. 19 - Viale Orsa Maggiore”. Presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e conseguente approvazione.”

Grado, 17 marzo 2021

IL DIRIGENTE:
dott. Ing. Renato Pesamosca

21_13_3_AVV_COM GRADO 38 PRGC_003

Comune di Grado (GO)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale al PRGC n. 38: “Mutazione parziale di Standard. Presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e conseguente approvazione.”.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 63 sexies, comma 7 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02/2021 del 11 marzo 2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante di livello comunale al PRGC n°38 “Variante comunale n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale avente ad oggetto: Mutazione parziale di Standard. Presa d’atto della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni e conseguente approvazione.”

Grado, 17 marzo 2021

IL DIRIGENTE
dott. ing. Renato Pesamosca

21_13_3_AVV_COM MONFALCONE CONC DEM MAR WILD ARTE_008

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di pubblicazione dell’istanza, presentata dalla ditta Wild Arte e Territorio per il rilascio di una concessione demaniale marittima nel Comune Amministrativo di Monfalcone, frazione di mq 1.505 del mappale 629/4, Foglio di Mappa 13, Comune Censuario di Monfalcone, in località Marina Nova (Isola di Pan-

zano) oltre alla piazzola in c.l.s. (terrazza) della superficie di mq 305, per la realizzazione di una zona di soggiorno all'ombra e servizi.

IL DIRIGENTE DELL'AREA BILANCIO E TRIBUTI

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATA la Legge Regionale 22/2006 recante disposizioni in materia di con finalità turistico-ricreativo e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico, così come modificata dalla Legge Regionale 21/04/2017, n. 10;
VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 22/2006 così come modificata dalla Legge Regionale 21/04/2017, n. 10;
RICHIAMATA l'istanza di data 11/03/2021, prot. di arrivo n. 12585/A, avanzata da Emiliano d'ALESSANDRO in qualità di Presidente della ditta WILD ARTE E TERRITORIO con sede in Comune di MONFALCONE Viale San Marco, 13/B, partita IVA 01217420312, finalizzata al rilascio di una nuova concessione demaniale marittima nel Comune Amministrativo di Monfalcone, frazione di mq 1.505 del mappale 629/4, Foglio di Mappa 13, Comune Censuario di Monfalcone, in località Marina Nova (Isola di Panzano), oltre alla piazzola in c.l.s. (terrazza) della superficie di mq 305, per la realizzazione di una zona di soggiorno all'ombra e servizi;
DATO ATTO che per quanto riguarda la piazzola in c.l.s. (terrazza) della superficie di mq 305, la concessione per tale struttura potrà essere concessa solo ad avvenuto rilascio del certificato di collaudo.
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione
RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Protocollo del Comune di Monfalcone, Area Bilancio e Tributi - U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare, con sede in Monfalcone piazza della Repubblica 8, PEC: comune.monfalcone@certgov.fvg.it, entro il termine perentorio di martedì 20 aprile 2021, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di martedì 20 aprile 2021, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Monfalcone, 22 marzo 2021

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Mantini

21_13_3_AVV_COM PORDENONE 22 PRGC_005

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 22 al PRGC.

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visti:
l' articolo 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 15.03.2021 è stata adottata la variante n. 22 al P.R.G.C. conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della rotatoria sulla SS13 tra via Interna e via San Daniele (opera 89.18).
Ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18 marzo al 29 aprile 2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
A tal fine si avvisa che, nell'ambito delle misure per il contenimento del Covid-19, gli uffici comunali sono aperti solo su appuntamento (tel. 0434/392473-474-475-476-477).
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 29 aprile 2021, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.
Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso riportato in epigrafe.

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

21_13_3_AVV_COM PREMARIACCO 18 PRGC_012

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 11/03/2021, esecutiva, è stata adottata la variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Premariacco, 22 marzo 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

21_13_3_AVV_COM SGONICO 21 PRGC_007

Comune di Sgonico (TS) - Občina Zgonik (TS)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 (puntuale) al PRG Comunale in funzione della realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al km 6+850 - "Centro Lanza".

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies, comma 2, della LR 5/2007 e smi

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 6/C dd 15.02.2021 il consiglio comunale ha adottato la variante n. 21 (puntuale) al PRGC in funzione della realizzazione dell'intersezione a rotatoria lungo la SRTS 35, incrocio al km

6+850 - “Centro Lanza”.
I relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l’Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi, nell’orario di apertura dell’ufficio, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni in merito.

Sgonico - Občina Zgonik, 19 marzo 2021

IL SINDACO:
Monica Hrovatin

21_13_3_AVV_COM STARANZANO PAC_COMPARTO C3_006

Comune di Staranzano (GO)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) denominato Comparto C3A.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5, così come modificata e integrata dalla L.R. 21 ottobre 2008 n. 12 e art 7 comma 7 del D.P.REG 086/PRES del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 6 del 03.03.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) denominato comparto C3A, ai sensi dell’art. 25, comma 1, della L.R. n.ro 5/2007, trovando applicazione l’art. 4, comma 7, della L.R. 12/2008, dove si prevede la procedura semplificata trattandosi di P.A.C. incluso entro l’ambito individuato dal P.R.G.C., predisposto dalla totalità dei proprietari delle aree incluse nell’ambito medesimo, che non apporta modifiche alle previsioni del P.R.G.C. e non interessa beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. o complessi storici monumentali e archeologici sottoposti a vincolo della parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Staranzano, 8 marzo 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Agnese Presotto

21_13_3_AVV_COM UDINE DECR ESPR OPERA 7914_002

Comune di Udine
Realizzazione di opere di ripristino e salvaguardia dei fossi di via delle Acacie. Opera 7914. Decreto di esproprio (Estratto).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

- OMISSIS -

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di “Realizzazione della pista ciclabile di Via Laipacco” di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l’espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 1

Per i lavori di “Ripristino e salvaguardia dei fossi di Via delle Acacie” di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l’espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie dei mappali, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l’acquisizione oggetto del presente

decreto e qui di seguito elencate e meglio specificate:

BENI SOGGETTI AD ESPROPRIO
Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
CONTARDO Giuseppina nata a UDINE il 30.07.1959
CF.: CNTGPP39L70L483P proprietaria per ½
indennità spettante €. 4.585,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
SANTI Lorenzo nato in VENEZUELA il 14.09.1956
CF.: SNTLNZ56P14Z614V proprietario per ½
indennità spettante €. 4.585,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 60 mappale n. 803 Qualità: Seminativo Arborato classe 2^
Sup. mq. 917,00 R.D. 7,58 R.A. 4,03
Superficie in esproprio mq. 917,00 indennità complessiva spettante €. 9.170,00

Bene n. 2 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
CANTONE Vilma nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 18.05.1947
CF.: CNTVLM47E58C758F proprietaria per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 1.280,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
GREMESE DEGANO Giuseppe nato a UDINE il 6.07.1941
CF.: GRMGPP41L06L483I proprietario per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 1.280,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 60 mappale n. 799 Qualità: Seminativo classe 2^
Sup. mq. 256,00 R.D. 2,12 R.A. 1,12
Superficie in esproprio mq. 256,00 indennità complessiva spettante €. 2.560,00

Bene n. 3 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
CANTONE Vilma nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 18.05.1947
CF.: CNTVLM47E58C758F proprietaria per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 2.365,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
GREMESE DEGANO Giuseppe nato a UDINE il 6.07.1941
CF.: GRMGPP41L06L483I proprietario per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 2.365,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazioe dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 60 mappale n. 801 Qualità: Seminativo classe 2^
Sup. mq. 473,00 R.D. 3,91 R.A. 2,08
Superficie in esproprio mq. 473,00 indennità complessiva spettante €. 4.730,00

Bene n. 4 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
CANTONE Vilma nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 18.05.1947
CF.: CNTVLM47E58C758F proprietaria per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 155,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
GREMESE DEGANO Giuseppe nato a UDINE il 6.07.1941
CF.: GRMGPP41L06L483I proprietario per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 155,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 60 mappale n. 805 Qualità: Seminativo classe 2^
Sup. mq. 31,00 R.D. 0,26 R.A. 0,14
Superficie in esproprio mq. 31,00 indennità complessiva spettante €. 310,00

Bene n. 5 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
CANTONE Vilma nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 18.05.1947

CF.: CNTVLM47E58C758F proprietaria per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 830,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
GREMESE DEGANO Giuseppe nato a UDINE il 6.07.1941
CF.: GRMGPP41L06L483I proprietario per ½ in comunione legale
indennità spettante €. 830,00
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 60 mappale n. 807 Qualità: Seminativo Arborato classe 1^
Sup. mq. 166,00 R.D. 1,67 R.A. 0,77
Superficie in esproprio mq. 166,00 indennità complessiva spettante €. 1.660,00
SOMMANO PER INDENNITÀ DI ESPROPRIO €. 18.430,00

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva; esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 7

Che l'immissione nel possesso dei beni e la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza sono state effettuate in data 10.11.2020.

Art. 8

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:
al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.
A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Lorenzo Agostini.
Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
arch. Lorenzo Agostini

21_13_3_AVV_FVG STRADE SPA REGOLAM ATTRAVERS E USO STRADALE_0_INTESTAZIONE_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale.

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

REGOLAMENTO per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le STRADE DI INTERESSE REGIONALE e locale E le STRADE DI INTERESSE NAZIONALE A GESTIONE regionale

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

Sommario

Titolo I - Ambito di applicazione ... 3
Art 1. Premessa ... 3
Art 2. Attraversamenti ed uso della sede stradale ... 3
Titolo II - Procedimento per l'istruttoria della pratica ... 5
Art 3. Concessione, autorizzazione e nulla osta ... 5
Art 4. Istanza per il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta ... 5
Art 5. Spese di istruttoria e sopralluogo ... 7
Art 6. Concessioni, autorizzazioni e nulla osta rilasciati ... 7
Art 7. Diniego delle concessioni, delle autorizzazioni e dei nulla osta ... 8
Art 8. Rilascio delle concessioni e autorizzazioni e dei nulla osta e tempi di esecuzione ... 8
Art 9. Richieste di proroga di inizio lavori e fine lavori ... 9
Art 10. Convenzione, disciplinare ... 10
Art 11. Cauzione ... 10
Art 12. Durata delle concessioni e loro rinnovo ... 12
Art 13. Subentro nelle concessioni e autorizzazioni ... 13
Art 14. Decadenza, revoca, sospensione o modifica ... 13
Art 15. Interventi urgenti ... 14
Art 16. Divieti ... 15
Art 17. Lavori abusivi ... 16
Art 18. Canone annuale ... 16
Art 19. Obblighi e responsabilità del titolare della concessione/autorizzazione/nulla osta ... 16
Art 20. Sanzioni ... 18
Art 21. Programmazione annuale degli interventi ... 19
Art 22. Pubblicità del Regolamento ... 19
Art 23. Allegati ... 19
Art 24. Norme transitorie ... 20
Titolo III - Aspetti tecnici ... 21
Art 25. Definizioni ... 21
Art 26. Disposizioni generali ... 21
Art 27. Prescrizioni tecniche di attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate ... 23

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

Art 28. Metodologia di scavo a cielo aperto e modalità di ripristino 25

Art 29. Metodologia di perforazione orizzontale e modalità di ripristino 29

Art 30. Metodologia di scavo con la minitrincea e modalità di ripristino 30

Art 31. Metodologia di scavo con la microtrincea e modalità di ripristino 32

Art 32. Passaggio attraverso rete interrata esistente 33

Art 33. Posa longitudinale di infrastrutture digitali su ponti e viadotti 34

Art 34. Pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento 34

Art 35. Pozzetti 34

Art 36. Limitazione della circolazione stradale derivante da cantieri 35

Art 37. Tombamento dei fossi stradali 36

Art 38. Vigilanza 36

Art 39. Accertamento della regolare esecuzione dei lavori e svincolo della cauzione 36

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

Titolo I - Ambito di applicazione

Art 1. Premessa

1. Per effetto dei combinati disposti del D.Lgs 111/2004 e delle L.R. 32/2017 e L.R. 23/2007 sono trasferite a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. le funzioni in materia di viabilità regionale, statale regione e locale regionale (ex provinciale).
2. Il presente Regolamento emana le linee guida adottate dalla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. (in seguito denominata FVGStrade) per il rilascio dei provvedimenti di concessione, autorizzazione e nulla osta relativi all'esecuzione di attraversamenti e parallelismi da realizzarsi sulla sede stradale e sue pertinenze di propria competenza, in base al nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.) (in seguito denominato C.D.S.) e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i.).
3. Nel caso di infrastrutture digitali, il presente Regolamento richiama, oltre alle norme prescritte dal C.D.S. e dal suo Regolamento di Attuazione, il Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 1 agosto 2003 n. 259), il D.M. del 01 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa delle infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali" e il D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 33 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità".
4. Il presente Regolamento riguarda tutti i soggetti pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e conseguente ripristino sulla rete viaria di competenza di FVGStrade e sue pertinenze.
5. Il presente Regolamento non sostituisce quanto previsto dal C.D.S.; in caso di incongruità rispetto a quanto previsto dal C.D.S., dal Regolamento di esecuzione del C.D.S. o da altre norme va tenuto conto esclusivamente della normativa in vigore.
6. La premessa costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art 2. Attraversamenti ed uso della sede stradale

1. Non possono essere effettuati, senza preventiva concessione di FVGStrade, attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione, sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi e sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti, serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale. Le opere di cui sopra devono, per quanto possibile, essere realizzate in modo tale che il loro uso e la loro manutenzione non intralcino la circolazione dei veicoli sulle strade, garantendo l'accessibilità dalle fasce di pertinenza della strada (Rif. art. 25 del C.D.S.).
2. I provvedimenti autorizzativi rilasciati da FVGStrade ai sensi del C.D.S. e del suo

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

Titolo II - Procedimento per l'istruttoria della pratica

Art 3. Concessione, autorizzazione e nulla osta

1. L'esecuzione di attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze su strade regionali e strade statali a gestione regionale, loro pertinenze e fasce di rispetto, è subordinata al rilascio di concessione, autorizzazione e nulla osta da parte della FVGStrade. La richiesta potrà essere accolta solamente nel rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. dal 25 al 28 del C.D.S. e degli artt. dal 65 al 67 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
2. È soggetto a concessione lo svolgimento, da parte di terzi, di qualsiasi attività che implichi un uso eccezionale o esclusivo della sede stradale, per il quale non preesiste in capo ai medesimi la titolarità di un diritto soggettivo, che la FVGStrade reputi compatibile con la destinazione pubblica del bene ad essa assegnato. Ai fini del presente Regolamento costituiscono ipotesi di uso eccezionale:
   a. i lavori o i depositi da compiersi sulla sede stradale;
   b. l'attraversamento o l'interessamento della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, fognatura, smaltimento acque meteoriche, linee elettriche e di telecomunicazione, sia aeree che sotterranee, sottopassi e sovrappassi, teleferiche, gasdotti, pubblica illuminazione ed altre opere simili.
3. È soggetto ad autorizzazione l'esercizio, da parte di terzi, di un diritto che implichi un utilizzo speciale della sede stradale, che FVGStrade reputi compatibile con la tutela degli interessi pubblici affidati alla sua cura. Ai fini del presente Regolamento costituiscono ipotesi di uso speciale:
   a. la realizzazione di qualsiasi opera, installazione o impianto, anche temporanei, all'interno delle fasce di rispetto delle strade, così come definite dall'art. 3 del C.D.S..
4. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del C.D.S., sono soggette a nulla osta preventivo tutte le concessioni e autorizzazioni rilasciate dai Comuni, che interessano i tratti stradali di competenza FVGStrade ricadenti all'interno di centri abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

Art 4. Istanza per il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta

1. La concessione, l'autorizzazione e il nulla osta concernenti l'esecuzione di lavori sulla sede stradale, e sue pertinenze, all'interno delle fasce di rispetto o di aree private se soggette ad autorizzazione, sono rilasciati a seguito di presentazione di apposita istanza.
2. Le istanze, ai sensi del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), dovranno essere inviate preferibilmente in formato elettronico, via PEC, all'indirizzo fvgstrade@certregione.fvg.it, o in alternativa, per chi non possieda un domicilio elettronico (PEC), in formato cartaceo, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Ufficio Licenze e Concessioni, Scala dei Cappuccini 1, 34131 Trieste (TS).
3. Relativamente ai soli tratti di strada di competenza FVGStrade ricadenti all'interno dei centri

Regolamento di esecuzione, non assorbono qualsiasi provvedimento di carattere urbanistico o edilizio previsto da altre norme specifiche che, pertanto, dovrà formare oggetto di specifica richiesta agli Enti competenti.

abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (Rif. art. 5 del Regolamento di esecuzione del C.D.S.), l'istanza può essere inviata al Comune territorialmente competente e sarà compito di tale Ente richiedere a FVGStrade il nulla osta. Nel caso in cui il soggetto istante presenti domanda direttamente a FVGStrade, la Società provvederà comunque all'istruttoria e al rilascio dell'atto.

4. I moduli per le istanze (fac simile in Allegato A) sono scaricabili dal sito ufficiale della FVGStrade, all'indirizzo www.fvgstrade.it nella sezione "Servizi all'utenza/autorizzazioni e concessioni/attraversamenti e parallelismi". I moduli devono essere compilati in tutte le loro parti.

5. Alla domanda, redatta compilando il modulo M 16.07, devono essere allegati:

   b. fotocopia di un documento d'identità di chi esegue l'istanza;
   c. attestazione di pagamento (contabile del bonifico comprensiva di CRO);
   d. modulo M 16.13 "Autodichiarazione marche da bollo";
   e. modulo M 16.17 "Comunicazione dati per la fatturazione elettronica";
   f. dati dell'impresa che realizzerà l'intervento se diversa dal soggetto istante;
   g. dati e recapiti del Direttore dei Lavori o altro referente individuato;
   h. data (presunta) di inizio/fine lavori;
   i. cronoprogramma (per lavori di durata prevista superiore a sette giorni).

6. Alla domanda inoltre dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica firmata da un tecnico abilitato:

   a. relazione tecnica; nel caso di interventi per posa di infrastrutture digitali, nella relazione tecnica deve essere debitamente motivato il posizionamento (entro o fuori carreggiata) dell'infrastruttura stessa, precisando la distanza dalla striscia di margine (ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 ottobre 2013);
   b. planimetria catastale di zona con evidenziata la proprietà su cui deve essere eseguita l'opera;
   c. corografia in scala adeguata all'intervento;
   d. planimetria delle opere da realizzare ad una scala compresa tra 1:100 e 1:500, adeguata alle dimensioni delle opere in progetto; dovranno essere chiaramente riportate, per ogni tratto, la tipologia di intervento e la metodologia di scavo, nonché le sezioni di ripristino ed i relativi materiali, già conformi al presente Regolamento;
   e. sezione stradale trasversale, in scala 1:100, dell'attraversamento e/o del parallelismo, da produrre per ogni variazione plano-altimetrica delle opere da realizzare con indicati il bordo bitumato, le banchine, gli eventuali fossi, muri o scarpate esistenti, oltreché le condotte da posare;
   f. particolari costruttivi dei manufatti in scala 1:50 (tubi, muretti, pozzetti, saracinesche, ecc.).

7. In caso di necessario approfondimento, potranno essere richieste ulteriori documentazioni utili alla definizione dell'istanza. Se l'istanza sarà inviata in formato cartaceo, sarà necessario produrre due copie della suddetta documentazione.

8. Nel caso di infrastrutture digitali, l'istanza dovrà essere accompagnata

dall'asseverazione del progettista, nella quale si motiva e dichiara:

a. che l'intervento non inficia il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, nonché dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti;
b. che la scelta del tipo di scavo è stata effettuata secondo le priorità stabilite dal D.M. 17/10/2013, motivando adeguatamente l'aspetto tecnico che ha comportato tale scelta;
c. che nella scelta della tipologia di scavo si sono tenute in considerazione le indicazioni del DM 17/10/2013 (Rif. art. 4 comma 4) circa l'utilizzo delle tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale in preferenza rispetto le tecniche tradizionali;
d. che i ripristini avverranno nelle modalità stabilite dal provvedimento, dal presente Regolamento, dal D.M. 17/10/2013 e comunque a regola dell'arte.

9. Nel caso in cui si verifichi la presenza di un'infrastruttura di alloggiamento di sottoservizi già esistente o autorizzata da FVGStrade nel medesimo tratto stradale, l'istanza dovrà essere accompagnata anche da un documento in cui si dichiari quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 33/2016.

Art 5. Spese di istruttoria e sopralluogo

1. Le istanze di concessione/autorizzazione/nulla osta nonché le notifiche di intervento urgente sono soggette al pagamento dei diritti di istruttoria e di sopralluogo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 405 comma 2 e 3 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
2. FVGStrade fissa in modo discrezionale annualmente gli importi dei diritti di istruttoria e sopralluogo.
3. Le spese di istruttoria e sopralluogo sono dovute per ogni istanza secondo i criteri riportati in allegato B al presente Regolamento e per gli importi annualmente determinati.
4. Le spese di sopralluogo ed istruttoria, devono essere versate anticipatamente tramite bonifico bancario da accreditare sul codice iban indicato all'indirizzo www.fvgstrade.it nella sezione "Azienda/Informazioni commerciali ed elenchi prezzi".
5. FVGStrade invierà la relativa fattura sulla base delle attestazioni di pagamento e del modulo M 16.17 "Comunicazione dati per la fatturazione elettronica".

Art 6. Concessioni, autorizzazioni e nulla osta rilasciati

1. Entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della domanda di cui all'art. 4, l'ufficio competente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, rilascia il provvedimento di concessione/autorizzazione/nulla osta contenente, tra l'altro, tutte le prescrizioni a carico del titolare del provvedimento stesso, nonché la specificazione del periodo di validità. Trascorsi i 90 (novanta) giorni, l'istanza si intende rigettata.
2. Per le istanze relative alla posa di infrastrutture digitali, valgono i termini previsti dalla normativa vigente.

3. Il termine indicato al comma 1 è sospeso nel caso in cui la domanda presentata sia insufficientemente documentata o non corredata del pagamento degli oneri. Il termine è altresì ulteriormente sospeso se si rendono necessari ulteriori approfondimenti tecnici. Il richiedente sarà invitato dalla FVGStrade, a mezzo comunicazione scritta, a produrre ulteriore documentazione o ad integrare quella depositata entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di sospensione. In caso di mancato ricevimento di quanto richiesto, la domanda presentata si intende decaduta, previa comunicazione all'interessato senza che ciò costituisca titolo al rimborso delle spese fino ad allora effettuate.
4. Con la presentazione della documentazione richiesta, riprenderà l'esame dell'istanza.
5. L'ufficio preposto al rilascio di concessioni/autorizzazioni/nulla osta cura l'istruttoria effettuando le verifiche e richiedendo i sopralluoghi necessari alla conclusione del provvedimento nel rispetto delle prescrizioni dei regolamenti e delle norme di legge.
6. Qualora sia richiesto da più soggetti un atto di concessione/autorizzazione/nulla osta per il medesimo tratto stradale per attività che per motivi tecnici o di interferenza risultassero tra loro incompatibili ad una realizzazione contemporanea, la priorità per l'esecuzione dei lavori sarà concessa in base all'ordine cronologico di presentazione dell'istanza al protocollo di FVGStrade.

Art 7. Diniego delle concessioni, delle autorizzazioni e dei nulla osta

1. Qualora le attività e le opere da concedere o autorizzare o per le quali è richiesto il nulla osta risultino non conformi alle disposizioni di legge e/o del presente Regolamento, FVGStrade emana provvedimento motivato di diniego.
2. La concessione, l'autorizzazione o il nulla osta, inoltre, possono essere negati per cause di pubblico interesse e comunque, in tutti i casi in cui la realizzazione dell'intervento cui si riferisce la richiesta rechi serio intralcio e pericolo alla circolazione o comprometta la tutela del demanio stradale.
3. Il diniego del provvedimento autorizzativo o concessorio richiesto, deve essere preceduto dall'esperimento della procedura di preavviso di diniego ai sensi dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Art 8. Rilascio delle concessioni e autorizzazioni e dei nulla osta e tempi di esecuzione

1. Le concessioni/autorizzazioni/nulla osta saranno rilasciati nel pieno rispetto delle norme del C.D.S., del suo Regolamento di esecuzione e del presente Regolamento.
2. Nel provvedimento di concessione/autorizzazione/nulla osta sono fissate le condizioni, le norme generali e le norme tecniche alle quali il richiedente deve attenersi, nonché il tempo utile per l'inizio dell'intervento oggetto dell'istanza, da intendersi stabilito in massimo 180 giorni naturali e consecutivi a partire dal rilascio del provvedimento, salvo ulteriore proroga per motivata e comprovata necessità e comunque non oltre ulteriori 180 giorni. In casi particolari, potranno essere stabiliti, in fase istruttoria periodi più lunghi compatibilmente con il cronoprogramma presentato.

Nel provvedimento viene inoltre stabilito il tempo utile per l’esecuzione dei lavori stessi.

3. Le concessioni/autorizzazioni/nulla osta possono essere oggetto di ulteriore successiva verifica; in relazione ad esigenze legate alla sicurezza della circolazione stradale o in relazione ad un aumento significativo e documentato del traffico veicolare, potranno essere imposte nuove prescrizioni.
4. Tutti i provvedimenti s'intenderanno rilasciati senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali è responsabile unicamente il titolare della concessione, dell'autorizzazione o del nulla osta.
5. Il titolare è tenuto a custodire l’atto di concessione, autorizzazione o nulla osta. Nel caso di smarrimento o distruzione, l'interessato è tenuto ad informare FVGStrade e a chiedere il rilascio del duplicato. Il provvedimento rilasciato dev'essere sempre tenuto, anche in copia, tra la documentazione di cantiere per poter essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza stradale.
6. Qualora, per comprovate esigenze della viabilità, si renda necessario modificare o spostare, su apposite sedi messe a disposizione dall'ente proprietario della strada, le opere e gli impianti oggetto di concessione/autorizzazione/nulla osta, l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio; i termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori sono previamente concordati tra le parti, contemperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti. In caso di ritardo ingiustificato, il gestore del pubblico servizio è tenuto a risarcire i danni e a corrispondere le eventuali penali fissate nelle specifiche convenzioni (Rif. art. 28 del C.D.S.).
7. Nel caso in cui un sottoservizio sia posato in banchina ad una profondità inferiore a 1,50 m e che la stessa banchina sia interessata dalla posa di una barriera di sicurezza stradale, gli oneri per lo spostamento del sottoservizio saranno a carico del gestore del sottoservizio stesso. Lo spostamento del sottoservizio dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta di FVGStrade.

Art 9. Richieste di proroga di inizio lavori e fine lavori

1. Qualora le opere previste non siano eseguite entro il prestabilito tempo utile di inizio lavori, il provvedimento perderà di ogni efficacia, salvo proroga da richiedere almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza della concessione/autorizzazione/nulla osta. La richiesta di proroga di inizio lavori, ai sensi del C.A.D. (Codice dell’Amministrazione Digitale), dovrà essere inviata preferibilmente in formato elettronico, via PEC, all’indirizzo fvgstrade@certregione.fvg.it, o in alternativa, per chi non possieda un domicilio elettronico (PEC), in formato cartaceo, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Ufficio Licenze e Concessioni, Scala dei Cappuccini 1, 34131 Trieste (TS).
2. Per l’istanza di proroga dovrà essere utilizzato il modulo denominato M 16.10 “Richiesta proroga inizio/fine lavori” debitamente compilato.
3. Nel caso in cui l’esecuzione dei lavori non si concluda nel tempo utile di esecuzione indicato nel provvedimento rilasciato, sarà necessario richiedere la proroga di fine

lavori compilando il suddetto modulo e inviandolo con le modalità descritte al comma 1 del presente articolo.

4. L’ufficio competente di FVGStrade comunica la proroga di inizio/fine lavori, ovvero comunica il motivato diniego.

Art 10. Convenzione, disciplinare

1. La concessione ad eseguire i lavori per la costruzione e la manutenzione dei manufatti di attraversamento o di occupazione è accompagnata dalla stipulazione di una convenzione tra FVGStrade e il concessionario nella quale devono essere stabiliti:
   a. la data di inizio e di ultimazione dei lavori e l’ingombro della carreggiata;
   b. i periodi di limitazione o deviazione del traffico stradale;
   c. le modalità di esecuzione delle opere e le norme tecniche da osservarsi;
   d. i controlli ed ispezioni e il collaudo riservato al concedente;
   e. la durata della concessione;
   f. il deposito cauzionale di cui all’art. 11 del presente Regolamento, per fronteggiare eventuali inadempienze del concessionario sia nei confronti dell'ente proprietario della strada che dei terzi danneggiati;
   g. il canone dovuto di cui all’art. 18 del presente Regolamento.
2. In particolare, gli enti concessionari dei servizi di cui all'art. 28 del C.D.S. possono stipulare con FVGstrade convenzioni generali per la regolamentazione degli attraversamenti e per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali, provvedendo contestualmente ad un deposito cauzionale. Dette convenzioni generali tengono luogo, ad ogni effetto di legge, per gli attraversamenti e le occupazioni delle sedi stradali realizzati in conformità alle loro previsioni, delle singole convenzioni di cui al presente comma. In tal caso, i dati relativi alle lettere a), b) ed e) e le eventuali specifiche prescrizioni attinenti il singolo attraversamento o la singola occupazione stradale sono indicati nel provvedimento di concessione. Per gli stessi enti concessionari la somma dovuta per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali è quella stabilita nell’art. 18 del presente Regolamento.

Art 11. Cauzione

1. Per il rilascio di concessioni o autorizzazioni o nulla osta, relativi ad opere per la realizzazione delle quali è necessario effettuare scavi a cielo aperto o di altro genere, comportanti l'obbligo della messa in ripristino dei luoghi al termine di validità del provvedimento, o da cui possano derivare danni al demanio stradale, o, infine, in particolari e motivate circostanze che lo giustifichino, verrà chiesta la costituzione di una cauzione a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni impartite con il provvedimento emanato e di eventuali danni provocati dalla mancata regolare esecuzione dei lavori. A tal fine, non si ritiene valida la garanzia fideiussoria o cauzione definitiva che è stata stipulata dall’impresa esecutrice dei lavori con la stazione appaltante ai sensi dell’art. 103 comma 4 del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016.

2. L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia/estensione delle lavorazioni (allegato C).
3. Gli importi in argomento potranno essere periodicamente aggiornati con deliberazione di FVGStrade.
4. L'importo minimo del deposito cauzionale è fissato in € 5.000,00.
5. La cauzione dovrà essere costituita mediante fideiussione avvalendosi di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati. Tale fideiussione dovrà avere durata minima di 12 (dodici) mesi e contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli artt. 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni 30 (trenta) dalla semplice richiesta scritta di FVGStrade.
6. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata a norma di legge.
7. La documentazione comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione deve essere presentata, in originale o copia autentica, a FVGStrade prima dell'inizio dei lavori.
8. La cauzione non potrà essere svincolata prima che siano decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ricezione della comunicazione di fine lavori a FVGStrade, salvo diversa valutazione motivata di FVGStrade per alcune limitate casistiche.
9. Per lo svincolo della cauzione, l'interessato dovrà presentare apposita richiesta. Lo svincolo sarà subordinato all'esito positivo del sopralluogo di verifica dell'adempimento alle prescrizioni tecniche impartite, per quanto riscontrabile, da parte di un tecnico di FVGStrade che stilerà apposito verbale di constatazione.
10. Nel caso in cui il titolare del provvedimento permissivo non effettui i lavori in conformità alle norme generali e particolari previste nell'atto autorizzativo, FVGStrade provvederà ad inviare diffida scritta contenente le prescrizioni relative ed il tempo accordato per l'adempimento alle medesime. Decorso inutilmente tale termine FVGStrade disporrà l'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato, rivalendosi sulla cauzione presentata. In tal caso, la cauzione dovrà essere ripristinata per il medesimo arco temporale di 12 (dodici) mesi dalla fine dei lavori, secondo l'importo originario entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta, a pena di decadenza del provvedimento rilasciato.
11. Anche dopo lo svincolo della cauzione restano comunque a carico del titolare del provvedimento rilasciato tutti gli oneri necessari all'eventuale ripristino della sede stradale e delle relative pertinenze che presentino difformità dovute a vizi occulti delle opere dallo stesso realizzate, non rilevate all'atto del sopralluogo di cui al comma 9, nonchè tutti i danni derivati da tali difformità.
12. Per gli Enti gestori di pubblici servizi, titolari di autorizzazioni ricorrenti nel corso dell'anno, i cui importi stimati di ripristino per singolo intervento non superino i € 5.000,00, il deposito cauzionale o le fideiussioni potranno essere sostituiti, da una unica fideiussione bancaria o assicurativa annuale. L'importo della citata fideiussione viene stimato in € 500.000,00 per l'intera rete di competenza per singolo gestore, fatte

salve le ipotesi in cui il gestore dimostri, anche su dati statistici dell'anno precedente, l'occorrenza di un importo diverso. Tale importo non potrà essere comunque inferiore a € 50.000,00.

13. Di anno in anno dovranno essere poste in essere nuove fideiussioni i cui importi saranno adeguati sulla base dei lavori eseguiti nell'anno precedente. Ciascuna fideiussione avrà validità fintanto che non saranno collaudati tutti i lavori a cui la stessa si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso di FVGStrade per qualsivoglia modifica; inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso di FVGStrade. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte di FVGStrade, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
14. Per interventi unitari superiori a € 5.000,00 di cauzione gli Enti gestori di pubblici servizi, pur in presenza della fideiussione complessiva, dovranno costituire apposita fideiussione, salvo clausole differenti presenti nella fideiussione annuale.

Art 12. Durata delle concessioni e loro rinnovo

1. Le concessioni hanno durata massima di 29 (ventinove) anni salvo che, in relazione alla loro natura, non sia diversamente stabilito da norme di legge o regolamentari. Alla loro scadenza, salvo revoca o rinuncia dei titolari, tali provvedimenti possono essere rinnovati su richiesta dell'interessato.
2. La richiesta di rinnovo dev'essere presentata almeno 90 (novanta) giorni prima della data di scadenza del provvedimento. La stessa deve contenere tutte le informazioni identificative del richiedente e del provvedimento da rinnovare e deve recare, in allegato, l'autodichiarazione di acquisto e utilizzo di due marche da bollo da € 16,00 per l'istanza e per l'atto di rinnovo. Il modello di richiesta di rinnovo (M 16.21) è scaricabile all'indirizzo www.fvgstrade.it nella sezione "Servizi all'utenza/autorizzazioni e concessioni/attraversamenti e parallelismi". La richiesta di rinnovo, ai sensi del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), dovrà essere inviata preferibilmente in formato elettronico, via PEC, all'indirizzo fvgstrade@certregione.fvg.it, o in alternativa, per chi non possieda un domicilio elettronico (PEC), in formato cartaceo, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Ufficio Licenze e Concessioni, Scala dei Cappuccini 1, 34131 Trieste (TS).
3. La richiesta di rinnovo è soggetta al pagamento dei diritti di istruttoria (Allegato B) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 405 comma 2 e 3 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
4. Entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda, l'ufficio competente di FVGStrade rilascia il provvedimento di rinnovo, ovvero emana l'atto di diniego motivato, previo esperimento della procedura di preavviso di diniego prevista dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i..
5. Qualora, in sede di rinnovo, s'intendano richiedere modifiche di qualsiasi tipo al contenuto del provvedimento scaduto, dovrà essere presentata nuova istanza ai sensi

dell'Art 4 del presente Regolamento.

Art 13. Subentro nelle concessioni e autorizzazioni

1. I provvedimenti di concessione e autorizzazione hanno carattere personale e sono trasmissibili solo previa autorizzazione di FVGStrade, da richiedere, da parte del soggetto subentrante, entro 90 (novanta) giorni dalla data in cui il subentro si è perfezionato.
2. La domanda deve riportare:
   a. le generalità complete del subentrante;
   b. il titolo dal quale deriva il subentro.
3. Alla domanda devono essere allegati:
   a. copia del provvedimento originario;
   b. l'autodichiarazione di acquisto ed utilizzo di una marca da bollo da € 16,00 per l'istanza;
4. La domanda di subentro (M 16.22), ai sensi del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), dovrà essere inviata preferibilmente in formato elettronico, via PEC, all'indirizzo fvgstrade@certregione.fvg.it, o in alternativa, per chi non possieda un domicilio elettronico (PEC), in formato cartaceo, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Ufficio Licenze e Concessioni, Scala dei Cappuccini 1, 34131 Trieste (TS).
5. L'ufficio competente di FVGStrade comunica la registrazione del subentro.

Art 14. Decadenza, revoca, sospensione o modifica

1. La revoca degli atti di concessione/autorizzazione/nulla osta è pronunciata con provvedimento motivato nei seguenti casi:
   a. inadempimento o violazione delle prescrizioni imposte nel provvedimento;
   b. mancata manutenzione delle opere autorizzate che comporti danno o arrechi pericolo alla circolazione stradale;
   c. danni cagionati alla sede stradale e sue pertinenze;
   d. uso diverso dell'occupazione rispetto a quello per il quale è stato rilasciato il provvedimento;
   e. mancata occupazione o realizzazione delle opere entro i termini stabiliti nel provvedimento, fatte salve eventuali proroghe;
   f. mancato rispetto delle disposizioni di cui al precedente Art 11 comma 11;
   g. violazione delle norme e delle modalità di subentro di cui all'Art 13;
   h. violazione del divieto di cui al successivo art. 16;
   i. mancato pagamento del canone annuo entro i termini amministrativi previsti;
   j. rinuncia dell'interessato.
2. La revoca comporta la perdita dei diritti connessi al provvedimento rilasciato ed obbliga il destinatario a provvedere, a propria cura e spese, all'immediato sgombero ed alla messa in pristino dell'area pubblica eventualmente occupata o interessata, di

modo che la stessa sia riconsegnata a FVGStrade nello stato preesistente all'atto di concessione/autorizzazione/nulla osta. In caso di inerzia FVGStrade provvederà al ripristino addebitando in danno al titolare dell'atto di concessione/autorizzazione/nulla osta.

3. FVGStrade può, con provvedimento motivato, sospendere temporaneamente le concessioni/autorizzazioni/nulla osta per ragioni di viabilità, ordine o sicurezza della circolazione stradale.
4. I provvedimenti sono sempre revocabili per comprovati motivi di pubblico interesse.
5. La revoca della concessione non dà diritto alla restituzione del canone annuale per il residuo periodo di validità dell'anno in corso.

Art 15. Interventi urgenti

1. Per gli interventi urgenti di riparazione guasti causati da fughe di gas, acqua, rete fognaria, guasti elettrici e alle reti di telecomunicazione, è possibile procedere immediatamente ai lavori di scavo inviando, tramite PEC entro un'ora dall'inizio dell'intervento, il modulo M16.12 "Notifica intervento urgente" (riportato in Allegato A come fac simile e scaricabile dal sito www.fvgstrade.it alla sezione "Servizi all'utenza/Autorizzazioni e concessioni/Attraversamenti e parallelismi"), allegando evidenza della comunicazione dell'intervento urgente alla Polizia stradale, Polizia locale e/o ai Vigili del fuoco. Dovrà essere anche contattato telefonicamente il centralino di FVGStrade al numero 040/5604200 dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 19:00.
2. L'intervento urgente dovrà tassativamente avere inizio entro 48 (quarantotto) ore dalla notifica preliminare a FVGStrade. Qualora l'intervento urgente non abbia inizio entro il termine stabilito, lo stesso non sarà più da considerarsi urgente e dovrà essere predisposta apposita istanza dall'Ente richiedente (Rif. art. 4 del presente Regolamento).
3. Qualora l'intervento urgente abbia durata complessiva superiore alle 48 (quarantotto) ore, dovrà essere ratificato il provvedimento di disciplina della circolazione, come previsto dall'art. 30 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
4. La notifica di intervento urgente è soggetta al pagamento dei diritti di istruttoria e di sopralluogo per intervento urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 405 comma 2 e 3 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
5. L'Ente gestore del sottoservizio dovrà inviare entro i 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei lavori, un'apposita relazione tecnica con allegata la documentazione fotografica riguardante le modalità di esecuzione del lavoro e del ripristino, nonchè l'asseverazione del Direttore dei lavori sul rispetto delle prescrizioni del Regolamento di FVGStrade, con particolare riferimento ai materiali utilizzati per il riempimento, alle modalità di compattazione e agli spessori dei singoli strati.
6. Nel caso in cui le disposizioni di cui al comma 5 del presente articolo non vengano rispettate, FVGStrade si riserva di diffidare l'Ente gestore del sottoservizio all'invio

della suddetta documentazione. Qualora l'Ente si mostri inadempiente a seguito della diffida, FVGStrade si riserva la possibilità di procedere con l'accertamento sui materiali posti in opera, con spese a carico dell'Ente gestore del sottoservizio. Qualora gli accertamenti evidenziassero la posa in opera di materiali non idonei, FVGStrade si riserva di eseguire il ripristino a regola d'arte, imputando le spese all'Ente gestore del sottoservizio.

7. FVG Strade potrà richiedere comunque l'esecuzione di prove sui materiali, le cui modalità ed esiti dovranno rispettare le prescrizioni del presente Regolamento e le Norme Tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade, nonché le migliori regole dell'arte.
8. In assenza delle comunicazioni di cui al comma 1, sono applicate le sanzioni previste dal successivo art. 20.
9. Deve essere conservata copia dell'avvenuta comunicazione della richiesta di lavori in urgenza presso il cantiere. La mancata esibizione della avvenuta trasmissione della comunicazione al personale di FVGStrade, che ne faccia richiesta, comporta l'applicazione delle previste sanzioni del C.D.S..
10. Resta l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche ed operative del Titolo III del presente Regolamento.
11. Poiché è in uso, in tali circostanze, chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti. Detto conglomerato bituminoso a freddo dovrà quindi essere rimosso entro 10 (dieci) giorni e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecniche ed operative di cui al Titolo III del presente Regolamento. In caso di inerzia provvederà al ripristino direttamente FVGstrade in danno ai soggetti responsabili dell'intervento urgente, senza ulteriori formalità.
12. Coloro che effettuano interventi d'urgenza devono provvedere ad adottare tutte le misure previste dal C.D.S. e dal suo Regolamento di esecuzione per garantire la sicurezza della circolazione. Essi restano, comunque, gli unici responsabili, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni arrecati a persone e cose in conseguenza delle occupazioni anzidette.

Art 16. Divieti

1. È fatto divieto a tutti i titolari di concessioni/autorizzazioni/nulla osta di modificare, senza la produzione di una nuova istanza rivolta a FVGStrade, l'opera o l'attività oggetto dei provvedimenti, fermo restando la revoca del provvedimento rilasciato ed il diritto di FVGStrade di applicare le sanzioni previste dalla legge e di avviare i procedimenti per la messa in pristino e la rivalsa economica ad essa eventualmente correlata.

Art 17. Lavori abusivi

1. I lavori eseguiti sulle strade di competenza FVGStrade, effettuati in assenza dei relativi atti di concessione/autorizzazione/nulla osta, ovvero sulla base di un provvedimento scaduto o revocato sono considerati abusivi. In tale ipotesi non rientrano quelli identificati all'art. 15.
2. Nel caso di lavori abusivi sulla sede stradale e sue pertinenze, le violazioni rilevate saranno sanzionate così come previsto dal C.D.S e dal suo Regolamento di esecuzione.
3. Qualora, in base alla vigente normativa, gli abusi commessi possano essere sanati, i soggetti interessati devono provvedere, nel più breve tempo possibile, ad effettuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 4 del presente Regolamento. L'abuso sanabile o sanato comporta, in ogni caso, il pagamento delle sanzioni pecuniarie previste dal C.D.S.
4. Per gli abusi che non possono essere sanati, è fatto obbligo ai soggetti interessati di provvedere tempestivamente, comunque nei tempi assegnati da FVGStrade, al ripristino dei luoghi illegittimamente occupati, ovvero alla demolizione delle opere abusive, a propria cura e spese, sulla base delle prescrizioni indicate da FVGStrade. In caso di inerzia FVGStrade provvederà al ripristino addebitandone i costi ai soggetti interessati.
5. I medesimi soggetti sono altresì obbligati ad interrompere immediatamente l'uso illegittimo del bene pubblico o lo svolgimento dell'attività abusiva.

Art 18. Canone annuale

1. Le concessioni di cui al presente Regolamento sono soggette al pagamento di un corrispettivo annuo determinato sulla base delle caratteristiche dell'attraversamento, dell'importanza della strada e del coefficiente ISTAT di rivalutazione.
2. I corrispettivi sono differenziati per tipologia di attraversamento secondo i criteri riportati nell'allegato D del presente Regolamento.
3. I corrispettivi, differenziati come al precedente comma, sono annualmente determinati dalla FVGStrade prendendo a base le delibere regionali in materia.
4. È cura del soggetto intestatario della concessione provvedere ad effettuare i versamenti annuali entro le scadenze stabilite.

Art 19. Obblighi e responsabilità del titolare della concessione/autorizzazione/nulla osta

1. Il titolare del provvedimento di concessione/autorizzazione/nulla osta è l'unico responsabile, a qualsiasi effetto, dei danni provocati a persone o a cose in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, uso ed eventuale rimozione delle opere consentite, restando completamente esonerata la FVGStrade da ogni responsabilità.
2. L'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite

nel provvedimento di concessione/autorizzazione/nulla osta e comunque in modo da non intralciare la circolazione stradale.

3. Una volta ottenuto il provvedimento di concessione/autorizzazione/nulla osta ai lavori ed almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori, per la disciplina della circolazione durante l'esecuzione degli stessi, i soggetti interessati devono inoltrare domanda di emissione ordinanza agli uffici competenti di FVGStrade o, nel caso in cui l'opera da eseguirsi sia ubicata all'interno di un centro abitato, agli uffici competenti comunali e agli uffici competenti FVGStrade per l'emissione del nulla osta.
4. Prima di eseguire i lavori, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, il titolare del provvedimento, anche per il tramite della ditta o di chi ha la responsabilità dell'esecuzione dei lavori, dovrà far pervenire a FVGStrade tramite PEC, la comunicazione dell'inizio dei lavori nonché:
   a. il nominativo del responsabile del cantiere che deve essere reperibile, 24 ore su 24, per l'intera durata del cantiere ed il suo il riferimento telefonico (cellulare);
   b. data inizio/fine lavori;
   c. cronoprogramma (per lavori di durata prevista superiore a 7 giorni).
5. Nel caso di lavori la cui durata superi i 7 (sette) giorni naturali e consecutivi, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'inizio dei lavori, il concessionario/ditta esecutrice deve provvedere alla collocazione in prossimità del cantiere di un cartello riportante gli estremi del provvedimento, dell'eventuale ordinanza emessa, il nome dell'impresa esecutrice, la data di inizio e fine lavori e il recapito del responsabile di cantiere, come previsto dalla figura II 382 art. 30 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
6. Entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dell'intervento (escluso il ripristino definitivo dello strato di usura, se previsto) il titolare del provvedimento deve trasmettere a FVGStrade la comunicazione di fine lavori.
7. Entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione del ripristino definitivo dello strato di usura, se previsto, il titolare del provvedimento deve trasmettere a FVGstrade comunicazione di fine ripristino. Entro i successivi 20 (venti) giorni lo stesso deve, inoltre, inviare una dichiarazione con la quale il Direttore dei lavori attesta la conformità alle prescrizioni impartite nel provvedimento.
8. Nel caso di lavori di posa di infrastrutture per alloggiamenti di sottoservizi di nuova realizzazione, terminati i lavori, dovrà esser fornito l'elaborato "as-built" dell'opera complessiva, così come realizzata, completa dei dettagli costruttivi relativi alle soluzioni tecniche convenute. Inoltre, dovranno essere forniti in formato vettoriale (shapefile) l'asse dell'infrastruttura (shapefile con geometria linea) e la localizzazione esatta dei chiusini (shapefile con geometria punti), georiferiti nel sistema di riferimento cartografico "RDN2008/UTM zone 33N (N-E) (codice EPSG:6708)".
9. È fatto inoltre obbligo al titolare del provvedimento di:
   a. assicurare il buono stato di conservazione delle opere eseguite;
   b. effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;

c. adempiere nei tempi richiesti a tutte le prescrizioni impartite dalla FVGStrade al momento del rilascio del provvedimento od anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
d. procedere alla rimozione e ripristino dei luoghi nel caso di decadenza o revoca della concessione/autorizzazione/nulla osta o di comprovate esigenze della viabilità (Rif. art. 69 del Regolamento di esecuzione del C.D.S.);
e. comunicare tempestivamente alla FVGStrade ogni variazione di residenza o domicilio.

10. Gli atti di concessione/autorizzazione/nulla osta si intendono comunque accordati senza pregiudizio di terzi, con facoltà della FVGStrade di revocarli o modificarli per motivi di pubblico interesse, per gravi violazioni di legge e delle clausole contenute nell'atto, nonché per qualsiasi ragione motivata da parte della FVGStrade. La revoca o modifica del provvedimento originario non può dare titolo a rivalse o pretese di qualsivoglia genere.
11. Qualsiasi modifica da parte del richiedente dell’istanza deve essere oggetto di richiesta scritta e motivata.
12. Il soggetto interessato è tenuto, durante i lavori di costruzione e manutenzione delle opere, ad osservare scrupolosamente le prescrizioni della normativa vigente e in particolare il C.D.S. e il relativo Regolamento di esecuzione, adottando tutte quelle segnalazioni e previdenze atte ad impedire che si verifichino incidenti in conseguenza dei lavori.
13. La manutenzione delle opere, per garantire la buona conservazione del demanio stradale, resta a totale carico del richiedente, che dovrà sempre e immediatamente provvedervi non appena necessario e comunque nel caso in cui sia espressamente richiesta dalla FVGStrade. In caso di inerzia provvederà al ripristino direttamente FVGstrade in danno al titolare dell’atto di concessione/autorizzazione/nulla osta.
14. In caso di mancata o imperfetta manutenzione delle opere la FVGStrade può, previa diffida, revocare il provvedimento, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e oneri connessi.

Art 20. Sanzioni

1. Qualora i titolari di concessioni/autorizzazioni/nulla osta non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio dei provvedimenti stessi, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, FVGStrade potrà imporre l’adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo due mesi), trascorso inutilmente il quale FVGStrade potrà disporre la revoca del provvedimento e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.
2. L’Ufficio Tecnico territorialmente competente di FVGStrade e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, eleveranno contestazioni previste dal C.D.S..

3. FVGStrade, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente Regolamento da parte del titolare di concessione/autorizzazione/nulla osta, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al C.D.S ed al Regolamento di esecuzione, si riserva il diritto di revocare la concessione/autorizzazione/nulla osta e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese.
4. Il provvedimento potrà essere eseguito d'ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Art 21. Programmazione annuale degli interventi

1. Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche preventivabili, le Società che gestiscono pubblici servizi possono presentare il programma annuale entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma, corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, complete del cronoprogramma dei lavori.
2. L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza di FVGStrade nonché all'individuazione di eventuali lavori in condivisione con altri soggetti gestori, per cui, in tale evenienza sarà possibile prevedere apposite convenzioni con agevolazioni relativi ai costi di ripristino.
3. Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi interessanti la pavimentazione stradale, FVGStrade potrà esonerare il titolare della concessione/autorizzazione/nulla osta dal ripristino definitivo, fermo restando il versamento della cauzione per il ripristino provvisorio ed il pagamento a titolo di indennizzo del 30% del costo a metro quadrato della fresatura e della posa in opera dello strato di usura sulla base dell'elenco prezzi in vigore.

Art 22. Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento nonché pubblicata sul sito www.fvgstrade.it.
2. Copia del presente Regolamento è inviata alla Direzione Infrastrutture e Lavori Pubblici e all'Assessorato competente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art 23. Allegati

1. Sono parte integrante del Regolamento i seguenti allegati:

   a. Fac simile modulistica: modulo M16.07 "Richiesta attraversamento e/o parallelismo", modulo M16.12 "Notifica intervento urgente", modulo M16.10

“Richiesta proroga inizio/fine lavori”, modulo M16.21 “Richiesta rinnovo” e modulo M16.22 “Richiesta subentro”.
b. Tariffario delle spese di istruttoria e sopralluogo.
c. Importi deposito cauzionale.
d. Formula calcolo canone annuo.
e. Rete stradale di competenza FVGStrade e classificazione delle strade in base al “Ki”.

Art 24. Norme transitorie

1. Le concessioni e/o autorizzazioni rilasciate anteriormente all’entrata in vigore del presente Regolamento restano valide fino alla loro naturale scadenza. I nulla osta rilasciati anteriormente all’entrata in vigore del presente Regolamento rimangono validi.
2. Al primo rinnovo utile il concessionario è tenuto ad adeguare alle norme del C.D.S., del Regolamento di esecuzione del C.D.S. e del presente Regolamento quanto autorizzato.
3. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito ufficiale della Società.

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

Titolo III - Aspetti tecnici

Art 25. Definizioni

1. Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni seguenti:

   Banchina: parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

   Carreggiata: parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli. Essa è composta da una o più corsie di marcia, in genere è pavimentata e delimitata da strisce di margine.

   Confine stradale: limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

   Fascia di pertinenza: striscia di terreno compreso tra la carreggiata ed il confine stradale. È parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada.

   Fascia di rispetto: striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.

   Tecnologie a basso impatto ambientale: tecnologie che permettono di effettuare la posa, il riutilizzo, il risanamento e la sostituzione delle reti dei sottoservizi, tipicamente acqua, telecomunicazioni, energia e fognature con un nullo o limitato ricorso agli scavi a cielo aperto. Vengono sinteticamente anche indicate con il termine “No-Dig” o “Trenchless”.

   Minitrincea: tecnologia a basso impatto ambientale che permette la posa delle reti dei servizi attraverso l’esecuzione contemporanea o meno di fresatura di dimensioni ridotte del manto stradale, sistemazione dell’infrastruttura e/o cavi e riempimento con malta cementizia.

   Perforazioni orizzontali guidate: tecnologie a basso impatto ambientale che permettono la posa di tubazioni nel sottosuolo mediante perforazioni guidabili e direzionabili da una postazione remota.

Art 26. Disposizioni generali

1. L’infrastruttura oggetto di concessione/autorizzazione/nulla osta dovrà essere progettata e realizzata osservando le norme prescritte dal C.D.S., dal suo Regolamento di esecuzione e dalle altre normative tecniche di riferimento e dovrà rispondere alle prescrizioni impartite nel provvedimento rilasciato.
2. Se è ritenuta necessaria una forma di limitazione del traffico, nessuna lavorazione potrà essere svolta in assenza di idoneo provvedimento.
3. Per poter procedere alle lavorazioni dovrà essere installata la segnaletica di cantiere prevista dalla normativa vigente. Saranno inoltre disposte eventuali protezioni per la

sicurezza dei transitanti in conformità a quanto disposto dal C.D.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione. Nelle ore notturne e di limitata visibilità i segnali dovranno essere integrati dai dispositivi luminosi previsti dal C.D.S..

4. Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica da approntare potranno essere impartite, per particolari esigenze, nelle specifiche prescrizioni degli atti di concessione/autorizzazione/nulla osta.
5. I cantieri ed i restringimenti dovranno essere eseguiti rispettando le norme vigenti in materia, artt. dal 30 al 42 del Regolamento di esecuzione del C.D.S..
6. Le opere da eseguirsi non devono recare danno permanente al piano viabile e sue pertinenze, né aggravio al demanio stradale.
7. L'operatore dovrà accertare la presenza di sottoservizi prima dell'avvio delle lavorazioni. Durante l'esecuzione porrà attenzione ad eventuali ulteriori ritrovamenti.
8. Durante l'esecuzione dei lavori, il personale preposto di FVGStrade potrà effettuare dei controlli di verifica ed imporre al titolare del provvedimento tutte quelle disposizioni di ordine generale e particolare relative alle modalità di svolgimento dei lavori, che in qualsiasi tempo si rendessero necessarie per evitare pericoli alla circolazione o danni al corpo stradale ed alle sue pertinenze.
9. L'impresa assegnataria dei lavori dovrà provvedere alla periodica e costante pulizia della zona, sia sulla proprietà privata sia sulla sede stradale.
10. Di norma lo scavo non può restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.
11. I materiali, diversi dalle terre e rocce da scavo, vanno gestiti a rifiuto; le terre e rocce da scavo devono rispettare il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 con rinvio dinamico agli eventuali successivi disposti normativi.
12. Quando la tecnica di scavo lo permetta, deve essere posto un apposito nastro segnalatore lungo tutta l'infrastruttura di nuova posa, ad una profondità di 30 cm dal piano viario riportante la tipologia del sottoservizio.
13. I ripristini dello scavo e della pavimentazione bituminosa dovranno essere effettuati come descritto nelle prescrizioni tecniche riportate nel provvedimento rilasciato.
14. Le caratteristiche dei materiali che saranno posti in opera dovranno rispettare le "Norme Tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade".
15. FVGStrade può richiedere al concessionario l'esecuzione di prove sui materiali, le cui modalità ed esiti dovranno rispettare le "Norme Tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade".
16. Prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà munirsi di tutte quelle concessioni, licenze, benestare, ecc. di competenza di altre Amministrazioni o Enti.
17. Al termine della giornata lavorativa la sede stradale dovrà risultare in perfette condizioni di agevole transitabilità.
18. Il titolare del provvedimento è tenuto, a sue spese e cura, a provvedere entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal termine dei lavori assentiti da FVGStrade al ripristino dello stato dei

luoghi, eliminando tutti i materiali di risulta lungo la strada o le sue pertinenze e riparando qualsiasi danno o guasto che, a causa dell'attività svolta, sia stato arrecato alla strada e alle sue pertinenze, ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale. Dovranno essere ricostruite tutte le parti del piano viario interessate dai lavori (strato di usura, binder, base, fondazione e sottofondazione), le cunette, i cordoli, i muretti, i marciapiedi, i fossati, gli elementi d'arredo, ecc. rispettando le geometrie preesistenti, riportando lo stesso nelle condizioni in cui si trovava prima della sua manomissione.

19. Qualunque intervento che comporti la dismissione di un tratto di rete o di un allaccio, deve prevedere lo smantellamento del tratto di tubazione dismessa. FVGStrade, qualora lo ritenesse opportuno, si riserva la facoltà di derogare alla predetta prescrizione.
20. Contestualmente al rinnovo di reti principali, devono essere rinnovati anche tutti gli allacci che risultino obsoleti o che potrebbero comportare interventi successivi.
21. La manutenzione delle opere eseguite è sempre a carico del titolare del provvedimento per l'intera durata dello stesso; il titolare, quindi, dovrà riparare prontamente tutti i danni che, in dipendenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere autorizzate, potessero derivare sia alla strada o alle sue pertinenze che ai terzi.

Art 27. Prescrizioni tecniche di attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate

1. Gli attraversamenti e le percorrenze di strade possono essere realizzati mediante strutture sopraelevate o in sotterraneo. Essi si distinguono in:
   a. attraversamenti trasversali, se interessano in tutto o in parte la sezione della sede stradale;
   b. parallelismi, se seguono parallelamente l'asse della strada entro i confini della sede stradale;
   c. attraversamenti misti, se si verificano entrambe le condizioni precedenti.
2. Le tipologie e le modalità di esecuzione degli attraversamenti sia in sotterraneo che con strutture sopraelevate sono sottoposte all'approvazione di FVGStrade in sede di rilascio della concessione/autorizzazione/nulla osta.
3. Gli attraversamenti trasversali in sotterraneo sono posizionati in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti, e sono realizzati, ove possibile, con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale. Devono essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale. (Rif. art. 66 del Regolamento di esecuzione del C.D.S.).
4. I cunicoli, le gallerie di servizi, i pozzetti e gli impianti sono dimensionati in modo da consentire la possibilità di effettuare interventi di manutenzione senza che ciò comporti manomissione del corpo stradale o intralcio alla circolazione. I cunicoli, le gallerie ed i pozzetti sono, comunque, realizzati in modo da consentire la collocazione di più servizi in un unico attraversamento. Non è consentita la collocazione di condotte di gas in cunicoli contenenti altri impianti e la cui presenza contrasti con norme di sicurezza. L'accesso all'attraversamento avviene mediante pozzetti collocati, di norma, fuori della fascia di pertinenza stradale e, salvo casi di obiettiva impossibilità,

a mezzo di manufatti che non insistono sulla carreggiata. (Rif. art. 66 del Regolamento di esecuzione del C.D.S.).

5. La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo deve essere previamente approvata da FVGStrade in relazione alla condizione morfologica dei terreni e delle condizioni di traffico. La profondità minima misurata dal piano viabile non può essere inferiore a 1 m. Per le tecniche di scavo a basso impatto ambientale la profondità minima può essere ridotta a condizione che sia assicurata la sicurezza della circolazione e garantita l'integrità del corpo stradale per tutta la sua vita utile, in base a valutazioni della tipologia di strada, di traffico e di pavimentazione. Qualora lo scavo venga effettuato in banchina non pavimentata, la profondità dell'estradosso dei manufatti protettivi non dovrà essere inferiore a 1,20 m e comunque tale da evitare interferenze con possibile infissione di barriere di sicurezza o altro.

6. La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo, dovrà comunque rispettare le direttive espresse nelle prescrizioni tecniche riportate nel provvedimento rilasciato.

7. Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna. Per gli attraversamenti con impianti inerenti i servizi di cui all'art. 28 del C.D.S., detta distanza può essere ridotta ove lo stato dei luoghi o particolari circostanze lo consigliano; sono comunque fatte salve le eventuali diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto e la disciplina dei casi di deroga ivi prevista. L'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata.

8. Negli attraversamenti trasversali sopraelevati il franco libero tra il piano viabile ed il punto più depresso deve essere maggiore o uguale al franco prescritto dalla normativa per i ponti stradali (compreso il maggior franco di sicurezza) e fatte salve le diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto.

9. Negli attraversamenti trasversali sopraelevati, la Società richiedente, titolare del manufatto, dovrà prendersi carico della manutenzione ordinaria e/o straordinaria riguardante le eventuali piante ad alto fusto esistenti nel tratto interessato dall'attraversamento.

10. Le occupazioni longitudinali in sotterraneo sono, di norma, realizzate nella fascia di pertinenza stradale al di fuori della carreggiata, possibilmente alla massima distanza dal margine della stessa, salvo che non vengano adottati sistemi meccanizzati di posa degli impianti e salvo nei tratti attraversanti centri abitati, e sempre che non siano possibili soluzioni alternative. Per la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso di manufatti protettivi delle occupazioni longitudinali in sotterraneo che insistono sulla sede stradale, si applicano le disposizioni di cui ai commi 4 e 5.

11. Le occupazioni longitudinali sopraelevate sono, di norma, realizzate nelle fasce di pertinenza stradale ed i sostegni verticali sono ubicati, fatte salve le diverse

prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto, ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna, più un franco di sicurezza. Si può derogare da tale norma quando le situazioni locali non consentono la realizzazione dell'occupazione sopraelevata longitudinale all'esterno delle pertinenze di servizio. In tale situazione i sostegni verticali sono ubicati, ove possibile, nel rispetto delle distanze e degli eventuali franchi di sicurezza e, in ogni caso, al di fuori della carreggiata.

12. La soluzione tecnica prescelta per la realizzazione degli attraversamenti stradali trasversali e longitudinali deve tener conto delle esigenze di sicurezza e fluidità della circolazione sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'uso dell'impianto oggetto dell'attraversamento, nonché della possibilità di ampliamento della sede stradale. In ogni caso devono essere osservate le norme tecniche e di sicurezza previste per ciascun impianto.
13. Le infrastrutture digitali devono essere installate in posizione concordata con FVGStrade e tale da non inficiare il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, nonché dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti, ed in modo da non interferire o danneggiare le parti stradali quali arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati (Rif. art. 5, comma 1 del D.M. 17/10/2013).
14. Le infrastrutture digitali sono installate prioritariamente negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali, o comunque nei manufatti quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini, già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche norme di settore (Rif. art. 3, comma 3 del D.M. 17/10/2013).
15. L'esecuzione di attraversamenti trasversali e longitudinali con condutture, tubazioni o cavi sarà di norma realizzata con tecnologie a basso impianto ambientale.
16. In presenza contemporanea di più sottoservizi dovranno essere rispettate le normative in vigore che regolamentano il reciproco posizionamento.
17. Gli attraversamenti e le percorrenze stradali in sotterraneo, se posizionati in appositi manufatti o in cunicoli, così come i relativi pozzetti d'ispezione e chiusini, devono essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati. Ogni manufatto realizzato dovrà essere in grado di assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale e pertanto dovrà essere dimensionato esclusivamente per carichi di I^ Categoria.
18. Qualora, per comprovate esigenze o per la presenza di altri sottoservizi intercettati nell'esecuzione dell'intervento, la dimensione altimetrica prescritta non possa essere rispettata, la profondità della posa della tubazione dovrà essere preventivamente concordata con gli uffici tecnici di FVGstrade competenti ed approvata dalla stessa.

Art 28. Metodologia di scavo a cielo aperto e modalità di ripristino

1. Tutti gli scavi dovranno essere eseguiti limitando al minimo la manomissione della strada e delle sue pertinenze.

2. Le pavimentazioni in conglomerato bituminoso devono venire asportate mediante apposita macchina fresatrice, con macchina tipo “klipper” o similare a ruota diamantata, per una larghezza incrementata di 50 cm per lato rispetto all’effettiva sezione di scavo. In ogni caso, è vietato l'utilizzo di martelli pneumatici o simili.
3. L’estradosso dell’infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio deve essere posto alla profondità minima di 1,00 m rispetto alla pavimentazione stradale o sotto la banchina non bitumata. FVGStrade si riserva di valutare l’eventualità di prevedere un ricoprimento dei manufatti protettivi dei sottoservizi minimo di 1,20 m per non interferire con la collocazione di barriere stradali e/o altri impianti.
4. Nel caso di posizionamento delle infrastrutture di alloggiamento dei sottoservizi al di sotto della banchina non pavimentata, l’infrastruttura deve essere posta di norma ad una distanza pari ad almeno 25 cm dal limite esterno del piano viabile.
5. In caso di posizionamento trasversale dell’infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio, l’attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all’asse stradale, salvo specifica e motivata deroga.
6. Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo deve essere eseguito su metà strada alla volta, onde assicurare la continuità del traffico.
7. Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo deve essere riempito ed opportunamente compattato al massimo ogni 30 metri.
8. Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa devono essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).
9. Il riempimento, salvo diversa specifica, in carreggiata ed in banchina bitumata dovrà essere eseguito mediante copertura delle condutture alloggiate con strato di sabbia adeguatamente compattato. Il riempimento sino allo strato della pavimentazione (conglomerati bituminosi) dovrà essere eseguito con l’apporto di misto cementato dosato a 60 kg/m^3 adeguatamente compattato per fasce di 20 cm. In caso di intervento in banchina non pavimentata, in scarpata o su arginello, il riempimento deve essere effettuato con misto cementato fino a 20 cm di profondità (rispetto al piano campagna). Per i restanti 20 cm, può essere utilizzato il materiale di risulta dello scavo. Nel caso in cui l’intervento venga effettuato ad una distanza tale da non compromettere la stabilità del corpo stradale, il riempimento può essere effettuato solo con il materiale di risulta dello scavo. Il riempimento dello scavo dovrà essere comunque effettuato come descritto nelle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato.
10. Il ripristino provvisorio prevede che, al di sopra dello strato di misto cementato, la pavimentazione venga ripristinata di norma nel modo seguente:
    a. strato di **base** avente uno spessore di 10 cm e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente e avente le caratteristiche conformi alle “Norme tecniche sovrastrutture stradali“ di FVGStrade;
    b. strato di **binder** avente uno spessore di 7 cm e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente e avente le caratteristiche conformi alle “Norme tecniche sovrastrutture stradali“ di FVGStrade.

11. Per scavi di modeste dimensioni (superficie complessiva inferiore ai 10 m^2) il ripristino provvisorio può essere realizzato posando solo lo strato di basebinder, avente uno spessore minimo di 15 cm e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente e avente caratteristiche conformi alle “Norme tecniche sovrastrutture stradali“ di FVGStrade o come prescritto nel provvedimento autorizzativo. In ogni caso deve essere seguita la miglior regola dell’arte.
12. Nel caso in cui durante l’esecuzione del lavoro, il primo ripristino del piano viabile risultasse non a regola d’arte (presentando ad esempio scalini, dossi, avvallamenti, ondulazioni, ecc.) si dovrà eseguire immediatamente, nelle more del ripristino definitivo, un ulteriore ripristino provvisorio consistente nella fresatura dell’intero tratto manomesso, incrementando la larghezza dello scavo di 50 cm su ciascun lato. Dovranno comunque essere garantite la copertura di tutti gli eventuali tratti anomali e la posa dello strato d’usura previsto.
13. Entro 4 (quattro) mesi dalla data di fine lavori, sia per scavi eseguiti con carattere di urgenza (Rif. art. 15) sia per scavi autorizzati come previsto dagli artt. dal 3 all’8 del presente Regolamento, deve essere realizzato l’intervento finale di fresatura e stesa definitiva di nuovo tappeto di usura. Questo deve avere contorno di forma rettangolare ed inglobare le parti circostanti l’intervento in cui si rilevino eventuali lesioni dovute al cedimento delle zone manomesse. Più nello specifico deve essere eseguito:

    a. per scavi:

        i. trasversali all’asse stradale:
        fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente) per una superficie avente base pari alla larghezza della sede stradale bitumata e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 10 m, ovvero 5 m prima e 5 m dopo la sezione di scavo;

        ii. paralleli all’asse stradale:
        fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo;

        iii. puntuali:
        se lo scavo è puntuale dovrà essere comunque realizzata una fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo.

    Le dimensioni del ripristino dovranno rispettare quanto previsto dal presente comma, fatte salve eventuali diverse e specifiche prescrizioni di FVGStrade.

    b. spruzzatura di emulsione bituminosa (bordi compresi) avente caratteristiche in linea con quanto previsto dalle “Norme tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade” e/o descritte nelle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato;

c. stesura del manto di usura in conglomerato bituminoso avente caratteristiche in linea con quanto previsto dalle “Norme tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade” e/o descritte nelle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato;
d. in caso di intervento su un tratto di strada caratterizzato da manto stradale di tipo speciale (splitmastix, drenante, fonoassorbente, ecc.), il ripristino deve garantire la continuità di tali requisiti;
e. in caso di intervento su marciapiede con pavimentazione diversa dal conglomerato bituminoso (c.a., porfido, autobloccante, ecc.) deve essere eseguito il ripristino a regola d’arte con le medesime caratteristiche tecniche ed estetiche;
f. ripristino e sistemazione in quota di chiusini e caditoie eseguiti a regola d’arte;
g. terminata la realizzazione della pavimentazione definitiva, si deve posare apposita segnaletica verticale “Segni orizzontali in rifacimento” (rif. fig. II 391 art. 31 del Regolamento di esecuzione del C.d.S.). Il ripristino della segnaletica orizzontale deve essere eseguito nel più breve tempo possibile e al massimo entro 7 (sette) giorni dall’avvenuto ripristino definitivo della pavimentazione, in vernice o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l’Ufficio Tecnico competente. In difetto FVGStrade si riserva la possibilità di provvedere d’ufficio con spese a carico del concessionario stesso;
h. ripristino della segnaletica verticale.

14. Se ritenuto necessario dal tecnico competente, nella fase di ripristino definitivo, per una migliore distribuzione dei carichi e al fine di assicurare adeguata continuità tra gli strati esistenti e quelli di nuova realizzazione, potrà essere richiesta la posa in opera di geocomposito rinforzato, costituito da geomembrana prefabbricata elastomerica autotermoadesiva antipumping (o prodotto equivalente) posizionata a cavallo dello scavo, previa stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa e posa di tappeto di usura additivato con polimeri elastomerici sbr/nr. Il primer e la geomembrana andranno posati in condizioni climatiche favorevoli e secondo i tempi e le temperature previsti delle schede tecniche dei prodotti utilizzati.

15. La fresatura ed il ripristino dovranno essere uniformi per tutta la lunghezza dello scavo e la pavimentazione posta in opera dovrà raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente, fatte salve eventuali specifiche prescrizioni di FVGStrade.

16. Nel caso in cui l’intervento di posa mediante scavo tradizionale avvenga su un’infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei 12 (dodici) mesi antecedenti la presentazione dell’istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all’intera corsia interessata dallo scavo.

17. La segnaletica orizzontale e verticale interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

18. Gli accessori e le pertinenze di esercizio devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le banchine, le scarpate e i fossi di raccolta mediante riporto di terra in sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della banchina, delle scarpate e dei fossi mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti

all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.

19. Per scavi su marciapiedi, piste ciclabili o ciclo-pedonali eventuali cordonate devono essere ripristinate con l'impiego delle stesse rimosse o, in alternativa, con nuove cordonate dalle medesime caratteristiche e materiale.
20. FVGStrade potrà richiedere verifiche degli spessori e prove di accettazione per accertare che le modalità prescritte siano state osservate.
21. I ripristini definitivi della pavimentazione, qualora non già eseguiti, possono essere richiesti da FVGStrade e devono essere realizzati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Nei casi di pericolo immediato, adeguatamente motivati, il termine per l'esecuzione del ripristino definitivo potrà essere ridotto a 48 (quarantotto) ore dalla richiesta pervenuta a mezzo PEC.

Art 29. Metodologia di perforazione orizzontale e modalità di ripristino

1. Le infrastrutture di alloggiamento dei sottoservizi sono poste in opera attraverso una perforazione sub-orizzontale eseguita in modo da garantire, al di sotto della carreggiata, un estradosso minimo di 100 cm di profondità.
2. Le buche di ingresso e di arrivo delle perforazioni orizzontali devono essere localizzate in posizione da concordare con FVGStrade e devono essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale.
3. I pozzetti di raccordo ed ispezione dovranno essere collocati fuori carreggiata preferibilmente sui marciapiedi o, in mancanza di questi ultimi, in banchina in modo da non intralciare le operazioni di manutenzione della strada e non costituire pericolo per la circolazione.
4. In caso di posizionamento trasversale dell'infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio, l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga.
5. Il taglio della carreggiata dovrà essere eseguito con macchinario tipo "klipper" o similare a ruota diamantata.
6. I buchi di entrata ed uscita delle perforazioni orizzontali, in caso siano poste sulla carreggiata o sulla banchina pavimentata, devono essere riempiti con misto cementato. Il materiale di riempimento deve essere opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante; per scavi di profondità fino a 60 cm, la prima operazione di compattazione deve essere eseguita a strati non superiori a 20 cm, mentre per scavi di profondità oltre 60 cm la compattazione deve venire eseguita a strati non superiori a 25 cm. Gli scavi eseguiti fuori dalla sede stradale e/o sulle banchine non pavimentate, dovranno essere di norma riempiti come indicato al comma 9 dell'art. 28 del presente Regolamento.
7. Nel caso in cui le buche interessino la piattaforma, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale deve essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità

delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità; i materiali dovranno inoltre avere caratteristiche che rispettino le "Norme tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade" e/o quelle descritte nelle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato.

8. Il ripristino della pavimentazione stradale deve essere eseguito come previsto dall'art. 28 commi 10, 11, 13 (per scavi puntuali) e 14 del presente Regolamento.
9. La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.
10. FVGStrade potrà richiedere verifiche degli spessori e prove di accettazione per accertare che le modalità prescritte siano state osservate.
11. I ripristini definitivi della pavimentazione, qualora non già eseguiti, possono essere richiesti da FVGStrade e devono essere realizzati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Nei casi di pericolo immediato, adeguatamente motivati, il termine per l'esecuzione del ripristino definitivo potrà essere ridotto a 48 (quarantotto) ore dalla richiesta pervenuta a mezzo PEC.

Art 30. Metodologia di scavo con la minitrincea e modalità di ripristino

1. L'opportunità di realizzare scavi con la tecnica della minitrincea viene valutata da FVGStrade a seconda del singolo caso e delle caratteristiche fisiche e geometriche della strada oggetto di intervento.
2. Nel caso in cui sia consentito l'utilizzo della minitrincea, la quota altimetrica prevista per l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio dovrà risultare non inferiore a 25 cm nel caso di posizionamento nella banchina non pavimentata o nel marciapiede e, nel caso di piattaforma pavimentata, al di sotto dello strato più profondo che realizza la sovrastruttura stradale, e comunque non inferiore a 40 cm, al fine di non creare vincoli alle necessarie operazioni di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura stradale.
3. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata esternamente alla carreggiata (ovvero in banchina o nelle aree di sosta pavimentate) il riempimento dello scavo può essere realizzato con malta cementizia fino alla quota di intradosso dello strato di usura. La malta sarà eventualmente additivata con opportuno colorante per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio. Lo strato di usura deve essere ripristinato con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario per garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità in linea con quanto richiesto dalle "Norme tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade" e/o dalle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato.
4. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata in carreggiata, il riempimento provvisorio dello scavo può essere realizzato, fino al livello stradale, con malta cementizia (eventualmente additivata con opportuno colorante per garantire un

immediato riconoscimento dell'infrastruttura). Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario per garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità in linea con quanto richiesto dalle "Norme tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade" e/o dalle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato.

5. Per tutte le tipologie di strada, dopo 30 giorni dal riempimento con malta cementizia dovrà essere effettuato il ripristino definitivo della pavimentazione manomessa o danneggiata in seguito all'esecuzione di minitrincea. Nello specifico dovranno essere effettuati:

   a. fresatura per uno spessore di 7 cm di una fascia di larghezza pari a 5 (cinque) volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 1 m;
   b. applicazione di una mano d'attacco per l'adesione del conglomerato bituminoso;
   c. stesa dello strato di binder e di usura aventi le caratteristiche conformi alle "Norme Tecniche sovrastrutture stradali" di FVGStrade. Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità, in linea con quanto richiesto dalle "Norme tecniche sovrastrutture stradali FVGStrade" e/o dalle prescrizioni tecniche del provvedimento rilasciato.

6. La fresatura ed il ripristino dovranno essere uniformi per tutta la lunghezza dello scavo e la pavimentazione posta in opera dovrà raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente, fatte salve eventuali specifiche prescrizioni di FVGStrade. Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti.

7. Se ritenuto necessario dal tecnico competente, nella fase di ripristino definitivo, per una migliore distribuzione dei carichi e al fine di assicurare adeguata continuità tra gli strati esistenti e quelli di nuova realizzazione, potrà essere richiesta la posa in opera di geocomposito rinforzato, costituito da geomembrana prefabbricata elastomerica autotermoadesiva antipumping (o prodotto equivalente) posizionata a cavallo dello scavo, previa stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa e posa di tappeto di usura additivato con polimeri elastomerici sbr/nr. Il primer e la geomembrana andranno posati in condizioni climatiche favorevoli e secondo i tempi e le temperature previsti delle schede tecniche dei prodotti utilizzati.

8. La configurazione finale del piano viabile a seguito del ripristino non deve presentare alcun dislivello, sia in direzione longitudinale sia in direzione trasversale, rispetto alla configurazione originaria.

9. Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo con minitrincea avvenga in un tratto dell'infrastruttura stradale nel quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nei 12 (dodici) mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder ed usura deve essere

esteso all’intera corsia interessata dallo scavo.

10. La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.
11. Gli accessori e le pertinenze di esercizio devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le banchine, le scarpate e i fossi di raccolta mediante riporto di terra in sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della banchina, delle scarpate e dei fossi mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.
12. FVGStrade potrà richiedere verifiche degli spessori e prove di accettazione per accertare che le modalità prescritte siano state osservate.
13. I ripristini definitivi della pavimentazione, qualora non già eseguiti, possono essere richiesti da FVGStrade e devono essere realizzati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Nei casi di pericolo immediato, adeguatamente motivati, il termine per l’esecuzione del ripristino definitivo potrà essere ridotto a 48 (quarantotto) ore dalla richiesta pervenuta a mezzo PEC.

Art 31. Metodologia di scavo con la microtrincea e modalità di ripristino

1. L’opportunità di realizzare scavi con la tecnica della microtrincea viene considerata quale tecnica residuale, nel caso non sia possibile l’utilizzo di reti/cavidotti/intercapedini esistenti o di altre tecniche di scavo.
2. L’opportunità di utilizzo di tale tecnica viene valutata da FVGStrade a seconda del singolo caso e delle caratteristiche fisiche e geometriche della strada oggetto di intervento.
3. La profondità dello scavo, al fine di non pregiudicare l’adeguata manutenzione del manto stradale senza rischio di danneggiamento dell’infrastruttura stessa, deve essere pari ad almeno 35 cm; l’estradosso superiore della condotta deve essere posto alla profondità minima di 30 cm rispetto al piano viabile.
4. In caso di posizionamento trasversale dell’infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio, l’attraversamento dovrà risultare ortogonale all’asse stradale ed essere eseguito in un’unica tratta.
5. In caso di posa longitudinale, il parallelismo dovrà essere eseguito con priorità sul marciapiede (previa autorizzazione del Comune) o all’interno dei percorsi ciclabili o ciclopedonali; ove non possibile, previa specifica e motivata deroga, il parallelismo potrà essere eseguito in prossimità del bordo stradale e comunque all’esterno della striscia di margine, con andamento regolare della traccia.
6. Al fine di consentire l’accessibilità alle preesistenti infrastrutture, la microtrincea non potrà essere realizzata al di sopra di altri sottoservizi.
7. Il riempimento provvisorio dello scavo può essere realizzato, fino al livello stradale, con malta cementizia di consistenza fluida a base di cementi ad alta resistenza aggregati e selezionati, additivata con opportuno colorante per garantire un immediato

riconoscimento dell'infrastruttura. Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario per garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità.

8. Dopo 30 giorni dal riempimento con malta cementizia dovrà essere effettuato il ripristino definitivo della pavimentazione manomessa o danneggiata in seguito all'esecuzione di microtrincea. Nello specifico dovranno essere effettuati:
   a. fresatura per uno spessore di 7 cm di una fascia di larghezza pari ad almeno 50 cm;
   b. applicazione di una mano d'attacco per l'adesione del conglomerato bituminoso, previa pulizia della superficie;
   c. per le strade afferenti alla viabilità locale regionale: stesa dello strato di binder di tipo chiuso di spessore pari a 7 cm;
   d. per le strade afferenti alla viabilità statale e regionale: stesa dello strato di binder (4 cm) e stesa dello strato di usura (3 cm) con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità;
   e. ripristino della segnaletica orizzontale;
   f. ripristino di cordonate, pozzetti, manufatti in genere eventualmente danneggiati;
9. La posa di eventuali pozzetti dovrà essere effettuata fuori dalla carreggiata, preferibilmente in banchina; i nuovi pozzetti dovranno avere collare di fissaggio cementizio di larghezza pari ad almeno 10 cm, adeguatamente raccordato, e dovranno essere abilitati al passaggio di carichi di 1° Categoria.

Art 32. Passaggio attraverso rete interrata esistente

1. L'opportunità di utilizzare un'infrastruttura esistente e/o autorizzata, alla quale sia consentito l'accesso per la posa di ulteriore infrastruttura, sarà valutata da FVGStrade in funzione delle effettive condizioni strutturale della sede stradale e delle sue pertinenze.
2. Per il passaggio nei cavidotti dell'illuminazione pubblica o di altre reti dati, dovranno essere ottenute le opportune autorizzazioni dagli enti proprietari dei sottoservizi.
3. La posa dei cavi all'interno di reti interrate esistenti dovrà avvenire senza l'apertura di nuove buche nel piano viabile. Qualora ciò non fosse possibile, le eventuali buche dovranno essere eseguite al di fuori del piano viabile o comunque il più possibile a ridosso del margine stradale.
4. Non è prevista la posa di nuovi chiusini e pozzetti. L'eventuale loro posa che si rendesse necessaria dovrà essere preventivamente autorizzata da FVGStrade ed avere caratteristiche idonee per consentire il passaggio dei carichi pesanti; gli stessi dovranno essere posizionati al di fuori della carreggiata stradale ed in modo da raccordarsi perfettamente con il piano viabile esistente.

Art 33. Posa longitudinale di infrastrutture digitali su ponti e viadotti

1. Le infrastrutture digitali devono essere preferibilmente collocate in cunicoli esistenti, avendo cura di occupare solo lo spazio strettamente necessario a tale scopo. All'interno dei cunicoli, i cavidotti dovranno essere ulteriormente protetti con un cassonetto o "controtubo" per garantirne la protezione da atti vandalici.
2. Nel caso in cui non siano disponibili cunicoli preesistenti, i cavidotti possono essere posati in canalette posizionate a sbalzo all'esterno dell'impalcato del ponte o del viadotto. Le canalette dovranno essere in vetroresina, appese tramite staffe imbullonate in acciaio zincato. L'installazione delle canalette dovrà avvenire avendo cura di produrre il minor danno possibile alle strutture di ponti e viadotti.
3. Lungo i ponti non possono essere realizzati pozzetti di ispezione o altri manufatti che possano pregiudicare la stabilità statica dei ponti stessi o intaccarne la struttura.
4. In corrispondenza degli appoggi dei ponti, i cavidotti e/o le canalette esterne dovranno essere dotati di giunti elastici, o altri dispositivi, che consentano di sollevare l'impalcato del ponte nelle operazioni di manutenzione.

Art 34. Pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

1. Le pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, basoli, lastre, guide, cordoli, ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa collocazione di opportuna segnaletica.
2. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.
3. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con conglomerato cementizio alleggerito di materiali inerti o granulati di polimeri ecocompatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota della pavimentazione adiacente, in attesa del naturale assestamento del sottofondo.
4. Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio Rck non inferiore a C20/25, di spessore non inferiore a 20 cm ed armata con rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 10 x 10 cm, sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.
5. Il rispetto delle quote ed i raccordi con la pavimentazione esistente dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

Art 35. Pozzetti

1. I pozzetti di accesso ai cunicoli o di ispezione devono essere in cls fibrorinforzato; devono essere, per quanto possibile, collocati fuori dalla fascia di pertinenza stradale e, salvo casi di obiettiva impossibilità, a mezzo di manufatti che non insistono sulla

carreggiata, ma eventualmente sulle pertinenze stradali ad una distanza almeno di 1 m dal ciglio bitumato, compatibilmente con gli spazi disponibili, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per lavori di manutenzione.

2. I chiusini dei pozzetti dovranno essere in ghisa sfeoridale o lamellare e dovranno avere caratteristiche idonee a consentire il passaggio dei carichi pesanti: generalmente avere una classe di resistenza minima C250 se posizionati in banchina e minima D400 in carreggiata. L'inghisaggio e il riempimento dovranno avvenire con malte fibrorinforzate a rapida presa e in conglomerato bitumoso a caldo. Dovranno inoltre essere posizionati in modo da raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente.
3. Il ripristino dei pozzetti interrati in piattaforma stradale dovrà prevedere la copertura degli stessi con gli strati di binder e di usura.
4. Per il posizionamento e le caratteristiche dei pozzetti dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni tecniche contenute nel provvedimento rilasciato.

Art 36. Limitazione della circolazione stradale derivante da cantieri

1. Qualora si rendano necessarie la chiusura della strada interessata dai lavori o particolari limitazioni alla circolazione stradale, la domanda dovrà pervenire a FVGStrade per il relativo provvedimento almeno 15 (quindici) giorni prima della prevista chiusura o delle limitazioni.
2. La richiesta dovrà riportare:
   a. la tipologia dell'intervento da realizzarsi;
   b. la modalità di regolamentazione e segnalazione della limitazione alla circolazione;
   c. la durata del provvedimento;
   d. l'individuazione di un percorso alternativo sostenibile e vidimato dalla polizia municipale del Comune in cui ricade l'intervento e dalla Società di gestione dei mezzi pubblici di linea;
   e. il nominativo ed il riferimento telefonico (cellulare) del responsabile del cantiere che deve essere reperibile 24 ore su 24.
3. Il termine di validità del provvedimento emesso è prorogabile su istanza, presentata dall'interessato almeno 15 (quindici) giorni prima della data di scadenza.
4. Per far fronte a situazioni di emergenza o quando si tratti di esecuzione di lavori di particolare urgenza, fatti salvi i disposti dell'art. 30 comma 7 del Regolamento di esecuzione del C.D.S., la ditta ha l'obbligo di apporre la segnaletica di cantiere e comunicare, anche via fax, l'esecuzione di tali interventi a FVGStrade, indicando le limitazioni alla circolazione stradale attuate. Qualora i lavori di particolare urgenza si protraggano oltre i termini stabiliti dal citato art. 30 comma 7, l'adozione delle misure per la disciplina della circolazione è soggetta a ratifica con formale provvedimento di FVGStrade.

Art 37. Tombamento dei fossi stradali

1. I fossi delle strade di competenza FVGStrade, se manomessi nelle operazioni di scavo, devono essere ripristinati nella forma e funzione per assicurare il deflusso e lo smaltimento ottimali delle acque meteoriche, al fine di garantire la sicurezza della circolazione e l'incolumità degli utenti della strada.

Art 38. Vigilanza

1. FVGStrade è tenuta a vigilare, a mezzo del proprio personale competente in materia di viabilità, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento delle opere oggetto della concessione/autorizzazione/nulla osta, rispetto a quanto autorizzato. FVGStrade vigila anche sullo stato di conservazione e sulla buona manutenzione delle opere realizzate, oltreché sui termini di scadenza delle autorizzazioni concesse.
2. Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato alla vigilanza, sarà contestata a norma del C.D.S. e del suo Regolamento di esecuzione.
3. Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare della concessione/autorizzazione/nulla osta dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 (quarantotto) ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal C.D.S..

Art 39. Accertamento della regolare esecuzione dei lavori e svincolo della cauzione

1. Ad ultimazione dei lavori di ripristino, il concessionario dovrà richiedere per iscritto a FVGStrade un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi. Alla richiesta dovrà essere allegato il certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori, redatto dal Direttore dei lavori, oltre alle planimetrie aggiornate delle reti (se variate rispetto alle previsioni progettuali).
2. Sulla base del sopralluogo e delle certificazioni del Tecnico competente, FVGStrade provvederà a svincolare la cauzione fideiussoria o il deposito cauzionale nei termini previsti all'art. 11 del presente Regolamento.
3. Nel caso di mancata esecuzione del ripristino definitivo entro il termine stabilito di validità della concessione/autorizzazione/nulla osta, il Tecnico territorialmente competente di FVGStrade, redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Allegati

REGOLAMENTO per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale
lungo le STRADE DI INTERESSE REGIONALE e locale E le STRADE DI INTERESSE NAZIONALE A GESTIONE regionale

I 16.03 Rev 03 del 09/03/2021

REGOLAMENTO ATTRAVERSAMENTI E USO SEDE STRADALE

Allegato A

Fac-simile modulistica

M 16.07 Rev 03 del 22/01/2021

RICHIESTA ATTRAVERSAMENTO E/O PARALLELISMO

Spett.le: FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
Scala dei Cappuccini, 1
34131 TRIESTE (TS)
P.E.C. fvgstrade@certregione.fvg.it

Nome		Luogo e data di nascita			
Cognome					
In qualità di		Ragione Sociale			
Via/Piazza				N°	
Comune		C.A.P.		Prov.	
Partita IVA		C.F.			
Telefono		FAX			
E mail					
PEC					

☐ è soggetto al sistema di liquidazione dell'IVA denominato "split-payment" ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 così come modificato dal D.L. 50 del 24/04/2017.

CHIEDE

il nulla osta/l'autorizzazione a realizzare la seguente interferenza con la sede stradale

lungo la strada ____

Luogo esecuzione lavori e/o adiacente agli stessi:
Comune: _____________________________________; foglio n° ____________________ mappale ____________________

(se il lavoro ricade esclusivamente sul sedime stradale indicare il mappale attiguo alla sede stradale)

Tipo opera:
☐ linea elettrica ☐ linea telefonica ☐ fibra ottica ☐ acquedotto ☐ gasdotto ☐ fognatura

dal km ____________________ al km ____________________ lunghezza [m] ______________	Posizione: ☐destra ☐sinistra	Località ____________________ Comune ____________________ Provincia ____________________	Traversa interna? (Centro Abitato) ☐ SI ☐ NO
☐ Attraversamento aereo	Distanza sostegni dal margine della strada: ☐ maggiore dell'altezza del sostegno stesso ☐ minore dell'altezza del sostegno stesso		
☐ Parallelismo aereo	Distanza sostegni dal margine della strada: ☐ maggiore dell'altezza del sostegno stesso ☐ minore dell'altezza del sostegno stesso		Se fuori carreggiata: dist. dal ciglio bitumato ____________________

Rev 03 del 22/01/2021

RICHIESTA ATTRAVERSAMENTO E/O PARALLELISMO

☐ Attraversamento sotterraneo Attrav. parziale a ☐ DX ☐ SX al km ______________	☐ con trivellazione ☐ a cielo aperto	Diametro esterno [mm] ____________
☐ Parallelismo sotterraneo	☐ in carreggiata ☐ fuori carreggiata: dist. dal ciglio bitumato _________	Diametro esterno [mm] ____________

Si dichiara che il valore delle lavorazioni oggetto della presente richiesta, desunto dal computo metrico estimativo, ammonta a: ___________ € per metro lineare.
(Da compilare solo se l'opera ricade in proprietà stradale FVGStrade)

NOTE:

________________________________ (luogo e data)

________________________________ (firma leggibile)

Informativa privacy ai sensi del
GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati n.679/16

Dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi e per gli effetti del GDPR, che:

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con sede in Scala Cappuccini n.1, 34131 Trieste;
- il contatto del Responsabile della Protezione dei Dati è l'indirizzo mail dpo@fvgs.it;
- i dati personali forniti vengono trattati, mediante strumenti informatici e telematici, esclusivamente per dare esecuzione alla presente richiesta;
- i dati personali forniti sono conosciuti esclusivamente dai dipendenti del Titolare del trattamento e possono essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli, in caso di richieste specifiche da parte degli stessi;
- la base giuridica del trattamento è costituito dagli obblighi di legge necessari per dare seguito alla richiesta;
- i dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti;
- i soggetti cui si riferiscono i dati personali (c.d. "interessati") hanno la facoltà di esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa privacy di cui gli artt. 15-22.

Gli interessati hanno inoltre diritto di proporre reclamo dinanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

________________________________ (luogo e data)

________________________________ (firma leggibile)

ALLEGATI:

Alla domanda devono essere allegati:

A. fotocopia documento d'identità di chi esegue l'istanza;

M 16.07 Rev 03 del 22/01/2021

RICHIESTA ATTRAVERSAMENTO E/O PARALLELISMO

B. attestazione di pagamento delle spese di istruttoria e sopralluogo (contabile del bonifico comprensiva di CRO);
C. modulo M 16.13 "Autodichiarazione marche da bollo";
D. modulo M 16.17 "Comunicazione dati per la fatturazione elettronica".
E. dati dell'impresa che realizzerà l'intervento se diversa dal soggetto istante;
F. dati e recapiti del Direttore dei Lavori o altro referente individuato;
G. data (presunta) inizio/fine lavori;
H. cronoprogramma (per lavori di durata prevista superiore a 7 giorni).

Alla domanda dovrà essere allegata inoltre la seguente documentazione tecnica, firmata da un tecnico abilitato:

A. relazione tecnica, nel caso di interventi per posa di infrastrutture digitali, nella relazione tecnica deve essere debitamente motivato il posizionamento (entro o fuori carreggiata) dell'infrastruttura stessa, precisando la distanza dalla striscia di margine (ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 ottobre 2013);
B. planimetria catastale di zona con evidenziata l'area ove sarà eseguito l'intervento (foglio e mappale);
C. corografia in scala adeguata all'intervento;
D. planimetria delle opere da realizzare ad una scala compresa tra 1:100 e 1:500, adeguata alle dimensioni delle opere in progetto; dovranno essere chiaramente riportate, per ogni tratto, la tipologia di intervento e la metodologia di scavo, nonché le sezioni di ripristino ed i relativi materiali;
E. sezione stradale trasversale, in scala 1:100, dell'attraversamento e/o del parallelismo, da produrre per ogni variazione plano-altimetrica delle opere da realizzare con indicati il bordo bitumato, le banchine, gli eventuali fossi, muri o scarpate esistenti, oltreché le condotte da posare;
F. particolari costruttivi dei manufatti in scala 1:50 (tubi, muretti, pozzetti, saracinesche caditoie, ecc.);
G. nel caso di infrastrutture digitali, l'istanza dovrà essere accompagnata dall'asseverazione del progettista, nella quale si motiva e dichiara:
    i. che l'intervento non inficia il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, nonché dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti;
    ii. che la scelta del tipo di scavo è stata effettuata secondo le priorità stabilite dal D.M. 17/10/2013, motivando adeguatamente l'aspetto tecnico che ha comportato tale scelta;
    iii. che nella scelta della tipologia di scavo si sono tenute in considerazione le indicazioni del DM 17/10/2013 (Rif. art. 4 comma 4) circa l'utilizzo delle tecnologie di scavo a limitato impatto ambientale in preferenza rispetto le tecniche tradizionali;
    iv. che i ripristini avverranno nelle modalità stabilite dal provvedimento, dal Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale (Rev. 02), dal D.M. 17/10/2013 e comunque a regola dell'arte.

M 16.10 Rev 01 del 22/01/2021

RICHIESTA PROROGA INIZIO/FINE LAVORI

Spett.le: FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
Scala dei Cappuccini, 1
34131 TRIESTE (TS)
P.E.C. fvgstrade@certregione.fvg.it

Nome		Luogo e data di nascita			
Cognome					
In qualità di		Ragione Sociale			
Via/Piazza				N°	
Comune		C.A.P.		Prov.	
Partita IVA		C.F.			
Telefono		FAX			
E mail					
PEC					

Il sottoscritto richiede la proroga di giorni/mesi ____________ per l'inizio/fine lavori di cui alla/al autorizzazione/nulla osta con numero di rubrica __________ lungo la strada _______________________, che scade il ___/___/_______.

Intervento/opera:
☐ fibra ottica ☐ linea elettrica ☐ linea telefonica ☐ acquedotto ☐ gasdotto ☐ fognatura
☐ ponteggio/gru
☐ altro (specificare): ___________________________

dal km ______________________ al km ______________________ lunghezza [m] ______________	Posizione: ☐ destra ☐ sinistra	Località ________________ Comune ________________ Provincia ________________	Traversa interna? (Centro Abitato) ☐ SI ☐ NO

A causa dei seguenti motivi:

_____________________________ (luogo e data)

_____________________________ (firma leggibile)

M 16.12 Rev 01 del 01/10/2018

NOTIFICA INTERVENTO URGENTE

Spett.le: FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
Scala dei Cappuccini, 1
34131 TRIESTE (TS)
P.E.C. fvgstrade@certregione.fvg.it

Ente gestore infrastruttura sottoservizi					
Nome		Luogo e data di nascita			
Cognome					
In qualità di		Ragione Sociale			
Via/Piazza				N°	
Comune		C.A.P.		Prov.	
Partita IVA		C.F.			
Telefono		FAX			
E mail					
PEC					

NOTIFICA

la necessità ad eseguire un intervento urgente lungo la strada ________________________________

Luogo esecuzione lavori e/o adiacente agli stessi:
Comune: ________________________________; foglio n° ________________ mappale ________________

(se il lavoro ricade esclusivamente sul sedime stradale indicare il mappale attiguo alla sede stradale)

Tipo opera:
☐ linea elettrica ☐ linea telefonica ☐ fibra ottica ☐ acquedotto ☐ gasdotto ☐ fognatura

dal km____________________ al km____________________ lunghezza [m] ______________	Posizione: ☐ destra ☐ sinistra	Località ______________ Comune ______________ Provincia ______________	Traversa interna? (Centro Abitato) ☐ SI ☐ NO

☐ Attraversamento aereo	☐ Parallelismo aereo
☐ Attraversamento sotterraneo Attrav. parziale a ☐ DX ☐ SX al km ______________	☐ Parallelismo sotterraneo

Motivazione scavo urgente:

Lavori urgenti di scavo e ripristino			
Data inizio		Ora inizio	
Ditta esecutrice dei lavori			
Ragione sociale			

M 16.12 Rev 01 del 01/10/2018

NOTIFICA INTERVENTO URGENTE

Indirizzo			
Numero telefono		P.E.C.	
Responsabile del cantiere			
Cognome		Nome	
Numero cellulare reperibilità h24			

Data la natura dell'intervento si renderà necessario:

Interferenza col traffico			
Restringimento della carreggiata	☐ si ☐ no	Istituzione di un senso unico alternato:	☐ a vista ☐ con movieri ☐ con impianto semaforico
Istituzione di un limite temporaneo di velocità massima in prossimità del cantiere	__________ km/h		
Altro:			

Dimensioni cantiere				Durata [ore/giorni]
Larghezza [m]		Superficie totale [mq]		
Lunghezza [m]				

La Ditta esecutrice dei lavori si farà carico della messa in opera della segnaletica stradale necessaria in conformità al D.Lgs 285/1992; la normale viabilità verrà ripristinata immediatamente terminato l'intervento.

L'intervento verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni del Regolamento "Attraversamenti ed uso sede stradale" di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

La mancata attuazione da parte di questa Azienda delle prescrizioni tecniche ed il mancato rispetto delle condizioni minime per la sicurezza degli utenti della strada, autorizza Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ad intervenire in danno.

Avvertenza: copia della presente comunicazione e della ricevuta di trasmissione devono essere tenute costantemente in cantiere a disposizione delle forze dell'ordine e del personale di FVGStrade per i controlli di competenza.

Informativa privacy ai sensi del
GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati n.679/16

Dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi e per gli effetti del GDPR, che:

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con sede in Scala Cappuccini n.1, 34131 Trieste;
- il contatto del Responsabile della Protezione dei Dati è l'indirizzo mail dpo@fvgs.it;
- i dati personali forniti vengono trattati, mediante strumenti informatici e telematici, esclusivamente per dare esecuzione alla presente richiesta;
- i dati personali forniti sono conosciuti esclusivamente dai dipendenti del Titolare del trattamento e possono essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli, in caso di richieste specifiche da parte degli stessi;
- la base giuridica del trattamento è costituito dagli obblighi di legge necessari per dare seguito alla richiesta;
- i dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti;

M 16.12 Rev 01 del 01/10/2018

NOTIFICA INTERVENTO URGENTE

- i soggetti cui si riferiscono i dati personali (c.d. "interessati") hanno la facoltà di esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa privacy di cui gli artt. 15-22.

Gli interessati hanno inoltre diritto di proporre reclamo dinanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

_______________________________ (luogo e data)

__________________________________ (firma leggibile)

M 16.21 Rev 00 del 22/01/2021

RICHIESTA RINNOVO

Spett.le: FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
Scala dei Cappuccini, 1
34131 TRIESTE (TS)
P.E.C. fvgstrade@certregione.fvg.it

Nome		Luogo e data di nascita			
Cognome					
In qualità di		Ragione Sociale			
Via/Piazza				N°	
Comune		C.A.P.		Prov.	
Partita IVA		C.F.			
Telefono		FAX			
E mail					
PEC					

Il sottoscritto richiede il rinnovo della concessione/autorizzazione/nulla osta con numero di rubrica ___________ lungo la strada __________________, che scade il ___ / ___ / ______.

Intervento/opera:
☐ fibra ottica ☐ linea elettrica ☐ linea telefonica ☐ acquedotto ☐ gasdotto ☐ fognatura
Occupazione della sede stradale con/per:
☐ sedie, tavolini, fioriere, ecc. ☐ manifestazione
Altro (specificare): ___________________________________

dal km ______________ al km ______________ lunghezza [m] ______________	Posizione: ☐ destra ☐ sinistra	Località __________________ Comune __________________ Provincia __________________	Traversa interna? (Centro Abitato) ☐ SI ☐ NO

Eventuali note:

______________________________ (luogo e data)

______________________________ (firma leggibile)

Nota: al fine del rilascio del provvedimento di rinnovo, se non vi sono modifiche rispetto al provvedimento originale, sono dovute le sole spese di istruttoria (40,00€ + IVA). Si prega altresì di allegare alla domanda di rinnovo i precedenti provvedimenti autorizzativi.

M 16.22 Rev 00 del 22/01/2021

RICHIESTA SUBENTRO

Spett.le: FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
Scala dei Cappuccini, 1
34131 TRIESTE (TS)
P.E.C. fvgstrade@certregione.fvg.it

Nome		Luogo e data di nascita			
Cognome					
In qualità di		Ragione Sociale			
Via/Piazza				N°	
Comune		C.A.P.		Prov.	
Partita IVA		C.F.			
Telefono		FAX			
E mail					
PEC					

Il sottoscritto richiede il subentro nella concessione/autorizzazione/nulla osta con numero di rubrica ___________ lungo la strada ___________________.

Intervento/opera:
☐ fibra ottica ☐ linea elettrica ☐ linea telefonica ☐ acquedotto ☐ gasdotto ☐ fognatura
☐ occupazione della sede stradale con sedie, tavolini, fioriere, ecc.
☐ accesso carraio ☐ impianto carburanti
Altro (specificare): ________________________________

dal km ____________ al km ____________ lunghezza [m] ____________	Posizione: ☐destra ☐sinistra	Località ____________ Comune ____________ Provincia ____________	Traversa interna? (Centro Abitato) ☐ SI ☐ NO

Titolo dal quale deriva il subentro*:

* compilazione obbligatoria

____________________________ (luogo e data)

____________________________ (firma leggibile)

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA LA NOSTRA RETE

M 16.22 Rev 00 del 22/01/2021

RICHIESTA SUBENTRO

Informativa privacy ai sensi del
GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati n.679/16

Dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi e per gli effetti del GDPR, che:

- il Titolare del trattamento dei dati personali è la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con sede in Scala Cappuccini n.1, 34131 Trieste;
- il contatto del Responsabile della Protezione dei Dati è l'indirizzo mail dpo@fvgs.it;
- i dati personali forniti vengono trattati, mediante strumenti informatici e telematici, esclusivamente per dare esecuzione alla presente richiesta;
- i dati personali forniti sono conosciuti esclusivamente dai dipendenti del Titolare del trattamento e possono essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli, in caso di richieste specifiche da parte degli stessi;
- la base giuridica del trattamento è costituito dagli obblighi di legge necessari per dare seguito alla richiesta;
- i dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti;
- i soggetti cui si riferiscono i dati personali (c.d. "interessati") hanno la facoltà di esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e opposizione secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa privacy di cui gli artt. 15-22.

Gli interessati hanno inoltre diritto di proporre reclamo dinanzi al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

________________________________ (luogo e data)   ________________________________ (firma leggibile)

ALLEGATI:
Alla domanda devono essere allegati:

A. fotocopia documento d'identità di chi esegue l'istanza;
B. modulo M 16.13 "Autodichiarazione marche da bollo";
C. copia del provvedimento originario.

ALLEGATO B - TARIFFARIO

TARIFFARIO

n°	Denominazione	Prezzo complessivo esclusa IVA
1	Istruttoria	€ 40,00
2	Sopralluogo	€ 100,00

ALLEGATO C – IMPORTI DEPOSITO CAUZIONALE

IMPORTI DEPOSITO CAUZIONALE

a) Cauzione non dovuta per lavori che non comportano manomissioni del sedime stradale: impalcature, gru, specchi parabolici, occupazioni, infilaggi cavi su tubi esistenti, accessi e recinzioni che non interessano la proprietà stradale, interventi in fascia di rispetto e similari.

b) Cauzione pari a € 5.000,00 per scavi di limitata estensione inerenti allacciamenti, attraversamenti, buche e similari, ed anche per parallelismi di lunghezza fino a 30 m.

c) Cauzione pari a € 5.000,00 + L x 80,00€/m per parallelismi di lunghezza superiore a 30 m, con L= lunghezza in m del parallelismo eccedente i 30 m.

   Ad es. per 100 m la cauzione sarà: 5000,00 + 70 m x 80,00 €/m = 5.000,00 + 5.600,00 = 10.600,00 €.

d) Per casi particolari (sistemazioni di intersezioni ed ogni caso non ricorrente) **l'importo sarà opportunamente valutato**.

ALLEGATO D – FORMULA CALCOLO CANONE ANNUO

Calcolo del canone ANNUO

$$C = \{[(Ct \times La \times Tp \times Ku \times Ko \times Kt) \times i \times Ki] + \{(V \times La) \times [0{,}003 + (0{,}002 \times Kt)]\}\} \times Kr$$

Ct valore medio del suolo del demanio stradale (valutabile in € 5,16456 al metro quadrato).

La lunghezza dell'attraversamento in metri lineari.

Tp larghezza dell'attraversamento in metri lineari (fascia di ingombro).

Ku coefficiente di maggiorazione secondo il tipo di interferenza, pari a:

- Ku = 1 qualora l'attraversamento avvenga fuori da aree pavimentate
- Ku =2 qualora l'attraversamento avvenga in corrispondenza di aree pavimentate;
- Ku = 0,5 qualora trattasi di attraversamento aereo con sostegni o mensole ubicate fuori dal demanio stradale
- Ku = 1,5 qualora trattasi di attraversamento aereo con sostegni o mensole ubicate all'interno del demanio stradale

Ko coefficiente di maggiorazione qualora vengano utilizzate opere d'arte della strada:
Ko = 2 se vengono utilizzate; Ko = 1 se non vengono utilizzate.

Kt vale 12 ed è il coefficiente di maggiorazione per attraversamenti trasversali in sottosuolo.

i pari a 0,05 (5%), è l'interesse di capitalizzazione del bene.

Ki coefficiente di maggiorazione, di cui al D.M. 14.06.1965 e successivi aggiornamenti, commisurato da 1 a 5 in relazione all'importanza della strada, alla distanza dei centri abitati e all'importanza degli stessi.

V valore, al metro lineare, delle opere realizzate dal Concessionario.

0,003 pari a 1,5% x 20%, è il prodotto dell'incidenza della manutenzione annua sul valore dell'opera per il vantaggio del Concessionario per manutenzione e sorveglianza.

0,002 maggiore onere di sorveglianza e gestione FVGStrade, pari al 2‰ del valore dell'opera da realizzare dal Concessionario.

Kr coefficiente di rivalutazione monetaria ISTAT.

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE

n°		Denominazione	Estesa da	località	Estesa a	località	Coefficiente
			KM.		KM.		Ki
S.P.	22	della Val Sesis	0,000	Cima Sappada	8,582	Sappada - Confine comunale	1,0
S.R.	13 racc. 54	raccordo con la s.s.n°54	0,000	Tarvisio	1,015	Tarvisio	1,8
S.R.	14	della Venezia Giulia	137,760	Sistiana	159,000	Trieste	2,5
			159,000	Trieste	161,150	bivio ad H	1,8
S.R.	55	dell'Isonzo	0,000	S.Giovanni al Timavo	2,992	Sablici	2,0
S.R.	56	di Gorizia	4,500	Udine	5,700	Paparotti	3,5
			5,700	Paparotti	20,836	innesto con la SR 56 - P.te Judrio	2,5
			20,836	innesto con la SR 56 - P.te Judrio	31,300	Gorizia Lucinico	2,0
S.R.	58	della Carniola	0,000	Trieste S.Cilino	9,229	Fernetti	1,8
S.R.	117	di Gorizia	0,000	Gorizia	6,550	Lucinico	4,0
S.R.	251	della Val di Zoldo e Val Cellina	10,695	Chions-Confine di regione	23,300	Pordenone	2,2
			31,200	Pordenone	39,750	San Martino di Campagna	2,5
			42,050	San Martino di Campagna	58,500	Maniago	2,0
			58,500	Maniago	97,805	Erto e Casso-Confine di regione	1,8
S.R.	251 var	della Val di Zoldo e Val Cellina	0,000	San Martino di Campagna	2,650	San Martino di Campagna	2,0
S.R.	252	di Palmanova	0,000	Codroipo	24,000	Palmanova	2,2
			24,000	Palmanova	44,948	Gradisca	2,5

Aggiornato il 25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R.	305	di Redipuglia	6,900	rotatoria intersezione con svincolo di Gradisca d'Isonzo	13,800	Ronchi dei Legionari	2,5
S.R.	305 var	Variante di Mariano del Friuli	0,000	Colle del Lupi - Mariano del Friuli	7,200	rotatoria di intersezione svincolo di Gradisca d'Isonzo	2,5
S.R.	351	di Cervignano	0,500	Gorizia Lucinico	23,952	Cervignano del Friuli	2,5
S.R.	352	di Grado	0,000	Udine Paparotti	22,000	Muscoli (Cervignano del Friuli)	2,5
			25,304	Cervignano del Friuli	40,416	Grado	3,0
S.R.	352 var		0,000	innesto con la S.R. 352 a Nord di Strassoldo	5,430	Cervignano-rotatoria di collegamento con la bretella di raccordo con la S.S. 14	3,0
				Intersezione a rotatoria in via Cajù in Comune di Cervignano del Friuli		innesto con la S.R. 352 a Terzo di Aquileia	3,0
S.R.	353	della Bassa Friulana	2,479	Udine	5,500	Terenzano	2,5
			5,500	Terenzano	28,500	Muzzana del Turgnano	3,0
S.R.	354	di Lignano	0,000	Crosere	14,800	Lignano	3,0
S.R.	355	della Val Degano	0,000	Villa Santina	39,786	Sappada - Confine di regione	1,8
S.R.	356	di Cividale	0,000	Magnano in Riviera - Innesto SS 13	24,000	Torreano	2,2
			24,000	Torreano	28,702	Cividale	2,5
			32,650	Cividale	46,150	Cormons	2,2
S.R.	409	di Plessiva	0,000	Cormons	4,744	Plessiva - Confine di stato	1,8
S.R.	463	del Tagliamento	0,000	Gemona	38,978	Innesto SS 13	2,0
			41,575	Innesto SS 13 (Ponte della Delizia)	57,700	Cordovado - Confine di Regione	2,5
S.R.	463 var	del Tagliamento	0,000	rotatoria intersezione con S.R. 463 del Tagliamento	5,389	rotatoria intersezione con S.R. PN 1 della Val d'Arzino	2,5
S.R.	464	di Spilimbergo	0,000	Maniago	42,470	Martignacco	2,0

Aggiornato il 25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

			42,470	Martignacco	45,470	Udine	2,5
S.R.	464 var	del Tagliamento - Variante Sud di Dignano	0,000	rotatoria intersezione con S.R. 463 del Tagliamento	1,255	intersezione con S.R. 464 di Spilimbergo (via Udine)	2,0
S.R.	465	della Forcella Lavardet e di Valle S.Canciano	10,596	Forcella Lavardet	49,800	Sutrio	1,8
S.R.	512	del lago di Cavazzo	0,000	Tolmezzo	22,020	Gemona	1,8
S.R.	518	di Devetaki	0,000	Devetaki	0,970	Confine di stato	2,5
S.R.	519	di Jamiano	0,000	Jamiano	1,583	Confine di stato	2,0
S.R.	552	del Passo Rest	0,000	Bivio Priuso	50,040	Bivio Sequals	1,8
S.R.	646	di Uccea	0,000	Tarcento	25,300	Uccea - Confine di stato	1,5
S.R.	177	Collegamento stradale Pian di Pan - Sequals	0,000	Piandipan - Innesto SS 13	27,046	Sequals	4,0

RETE STRADALE DI INTERESSE NAZIONALE A GESTIONE REGIONALE

n°		Denominazione	Estesa da	località	Estesa a	località	Coefficiente
			KM.		KM.		Ki
S.S.	13	Pontebbana	63,297	Sacile P.te fiume Meschio	75,350	Porcia	2,5
			75,350	Porcia	85,875	Piandipan	3,0
			85,875	Piandipan	124,000	S.Caterina	2,5
			124,000	S.Caterina	135,500	svincolo casello "Udine Nord" Autostrada A23	4,0
			135,500	svincolo casello "Udine Nord" Autostrada A23	163,500	Venzone	2,0
			163,500	Venzone	187,000	Chiusaforta	2,5
			187,000	Chiusaforta	213,000	Ugovizza	1,8

Aggiornato il 25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.S.	14	della Venezia Giulia	79,213	Latisana	95,450	Zellina	2,5
			95,450	Zellina	137,760	Sistiana	3,0
NSA	56	raccordo tra la SS14 e A4	0,000	Sistiana	1,862	Sistiana	4,0
S.S.	52	Carnica	0,000	Carnia - Innesto SS 13	14,000	Tolmezzo	3,0
			14,000	Tolmezzo	22,000	Enemonzo	2,5
			22,000	Enemonzo	35,000	Ampezzo	2,2
			35,000	Ampezzo	64,137	Passo Mauria - Confine di regione	2,0
S.S.	52 var	Variante di Socchieve	23,681	innesto con S.S. 52 Carnica	28,043	Mediis	2,0
R.A.	16	Raccordo Autostradale Cimpello (A/28) - S.S. n° 13	0,000	Cimpello - Innesto A28	3,754	Piandipan - Innesto SS 13	5,0
S.S.	676	Tangenziale Udine Sud	0,000	Innesto S.S. n. 13	3,700	Innesto S.S. n. 13 - S. Caterina	5,0
S.S.	677	Di Ronchi dei Legionari	0,000	Innesto S.S. n. 14 presso Ronchi dei Legionari	2,028	Casello di Redipuglia dell'Autostrada A4	5,0

RETE STRADALE DI INTERESSE LOCALE REGIONALE
Ambito territoriale di Gorizia

n°		Denominazione	Estesa da	località	Estesa a	località	Coefficiente
			KM.		KM.		Ki
S.R. GO	1	Fogliano - Pieris	0,000	Fogliano	7,582	Pieris (innesto SS 14 della Venezia Giulia)	1,0
S.R. GO	2	Pieris - Monfalcone	0,000	Pieris	7,332	Monfalcone	1,0
S.R. GO	3	Mariano - Villesse	0,000	Mariano del Friuli	6,620	Villesse	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. GO	4	Capriva - Gradisca d'Is.	0,000	Capriva	6,340	Gradisca d'Isonzo	1,0
S.R. GO	5	San Lorenzo - Mariano	0,000	innesto SR 56 29+326 a San Lorenzo Isontino	6,435	Mariano del Friuli	1,0
S.R. GO	6	Bivio Angoris - Versa	0,000	rotatoria innesto SR 305 var	7,121	Versa	1,0
S.R. GO	7	Medea - Fratta	0,000	Medea	1,429	Fratta	1,0
S.R. GO	8	Gorizia - Savogna - Sagrado	0,000	Gorizia	11,803	Sagrado	1,0
S.R. GO	9	Sagrado - Devetachi	0,000	Sagrado	6,718	innesto SR 15 (Devetachi)	1,0
S.R. GO	10	San Lorenzo - Farra	0,000	San Lorenzo Isontino	3,176	innesto SR 351 a Farra d'Isonzo	1,0
S.R. GO	11	Ronchi dei Leg. - Staranzano	0,915	confine comunale Ronchi dei Legionari-Staranzano-Monfalcone	1,398	Staranzano	1,0
S.R. GO	12	San Pier d'Isonzo - Ronchi dei Leg.	0,000	San Pier d'Isonzo	3,717	innesto SR 305 (tratto Comunale di Ronchi dei Legionari)	1,0
S.R. GO	13	Rubbia - Gabria	0,000	Rubbia	2,000	Gabria	1,0
S.R. GO	14	Brazzano - Dolegna	0,000	Brazzano	8,447	Dolegna del Collio	1,0
S.R. GO	15	Strada di Doberdò	1,338	Selz	8,741	innesto SS 55 a Devetachi	1,0
S.R. GO	16	Strada di Angoris	0,000	rotatoria innesto SR 305 var	2,662	rotatoria innesto SR 56 a Cormons	1,0
S.R. GO	17	Strada del Collio	0,000	Oslavia	4,240	San Floriano del Collio	1,0
S.R. GO	18	Borgo Biasiol - Bivio Prandi	0,000	Borgo Biasiol	2,000	Bivio Prandi	1,0
S.R. GO	19	Monfalcone - Grado	1,410	Monfalcone	21,105	Grado	1,0
S.R. GO	20	Raccordo di Villa Luisa	0,000	Pieris	3,256	Villa Luisa (San Canzian d'Isonzo)	1,0
S.R. GO	21	Dolegna - Mernico	0,000	Dolegna	2,463	Mernico	1,0
S.R. GO	22	Ponte Tiel - Belvedere	0,000	confine con ambito territoriale di Udine	3,400	Belvedere d'Aquileia	1,0
S.R. GO	23	Diramazione per Fiumicello	0,000	confine comunale Grado	0,180	innesto SR 19	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. GO	24	Peteano - San Martino	0,000	Peteano	5,195	San Martino del Carso	1,0
S.R. GO	25	Tangenziale ovest di Romans	0,000	Romans d'Isonzo	1,568	Z.I. Romans	1,0
S.R. GO	26	Raccordo stradale SS 14 - SP 19	0,000	Ronchi dei Legionari	3,230	Staranzano	1,0

RETE STRADALE DI INTERESSE LOCALE REGIONALE
Ambito territoriale di Trieste

n°		Denominazione	Estesa da	località	Estesa a	località	Coefficiente
			KM.		KM.		Ki
S.R. TS	1	del Carso	0,000	Sistiana	23,920	Basovizza	1,0
S.R. TS	1 dir	ex strada postale SP.1 - SP.35	0,000	Prosecco campi sportivi	0,295	Zona artigianale Sgonico	1,0
S.R. TS	2	di Duino	0,000	Duino	1,650	Duino	1,0
S.R. TS	3	di Sistiana	0,000	Sistiana	1,670	Sistiana mare	1,0
S.R. TS	4	di Malchina	0,000	Sistiana	6,560	San Pelagio	1,0
S.R. TS	5	di San Pelagio	0,000	Aurisina	4,010	San Pelagio	1,0
S.R. TS	6	di Comeno	0,000	Campo Sacro	8,480	Confine di stato - Comeno	1,0
S.R. TS	7	di Gabrovizza	0,000	Gabrovizza	1,645	Sgonico	1,0
S.R. TS	8	di Monrupino	0,000	Sgonico	8,720	Col	1,0
S.R. TS	9	del Vipacco	0,000	Opicina	4,180	Confine di stato - Monrupino	1,0
S.R. TS	10	del Timavo	0,000	Basovizza	2,140	Confine di stato - Basovizza	1,0
S.R. TS	11	di Prebenico	0,000	innesto con SS 14 km 161+600	8,250	Prebenicco (confine di stato)	1,0
S.R. TS	12 b	della Rosandra tratto b	0,000	Mattonaia	3,545	Crogole	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. TS	12 c	della Rosandra tratto c	0,000	Zona artigianale Dolina	1,050	Dolina	1,0
S.R. TS	13	di Caresana	0,000	Mattonaia	6,650	Noghere	1,0
S.R. TS	14	di Muggia	0,000	Aquilinia	5,135	San Rocco	1,0
S.R. TS	15	delle Noghere	0,000	Muggia	1,850	Vignano	1,0
S.R. TS	16	di Santa Barbara	0,000	Muggia	2,820	Santa Barbara	1,0
S.R. TS	17	di Chiampore	0,000	San Rocco	2,945	Chiampore	1,0
S.R. TS	18	di Sales	0,000	Baita	0,540	Sales	1,0
S.R. TS	19	di Gropada	0,000	Padriciano	3,340	Basovizza	1,0
S.R. TS	21	di Grozzana	0,000	Pesek	1,090	Grozzana	1,0
S.R. TS	22	di Draga Sant'Elia	0,000	innesto SS 14 km 164+970	2,465	Draga Sant'Elia	1,0
S.R. TS	23	di Baredi	0,000	Dolina	1,270	km 0+850 SR TS 13	1,0
S.R. TS	24	Girone di Santa Barbara	0,000	Santa Barbara	0,420	Santa Barbara	1,0
S.R. TS	25	Girone di Chiampore	0,000	Chiampore	0,430	Chiampore	1,0
S.R. TS	27	di Sesana	0,000	Basovizza	1,720	confine di stato - Sesana	1,0
S.R. TS	28	di Sgonico	0,000	Sgonico	2,260	Sales	1,0
S.R. TS	29a	29a di Borgo Grotta Gigante	0,000	Prosecco campi sportivi	1,490	Borgo Grotta Gigante	1,0
S.R. TS	29b	29b di Borgo Grotta Gigante	0,000	Borgo Grotta Gigante	0,910	Borgo Grotta Gigante	1,0
S.R. TS	29c	29c di Borgo Grotta Gigante	0,000	Borgo Grotta Gigante	0,270	Borgo Grotta Gigante	1,0
S.R. TS	31	di Slivia	0,000	Aurisina cave	3,110	Slivia	1,0
S.R. TS	32	di Visogliano	0,000	Sistiana	2,860	Malchina	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. TS	33	del Villaggio del Pescatore	0,000	innesto ss 14 km 132+200	0,910	Villaggio del Pescatore	1,0
S.R. TS	34	di Medeazza	0,000	San Giovanni di Duino	1,650	Medeazza	1,0
S.R. TS	35	di Opicina	0,000	Trebiciano- innesti RA 13	8,900	Gabrovizza	1,0
S.R. TS	36	nodo di Lacotisce	0,000	Domio	1,000	Mattonaia	1,0
S.R. TS	37	ex S.S. N. 15 Flavia	7,620	Aquilinia	10,145	Vignano	1,0

RETE STRADALE DI INTERESSE LOCALE REGIONALE
Ambito territoriale di Pordenone

n°		Denominazione	Estesa da	località	Estesa a	località	Coefficiente
			KM.		KM.		Ki
S.R. PN	1	della Val d'Arzino	0,000	Frattina - confine regionale	76,100	San Francesco - confine ambito territoriale	1,0
S.R. PN	2	di Maraldi	0,000	Maniago	8,120	Meduno	1,0
S.R. PN	3	di Orgnese	0,000	da innesto SR 464 presso Colle	4,730	a innesto SR PN 2 "di Maraldi" a Cavasso Nuovo	1,0
S.R. PN	4	Sandanielese	0,000	Ponte Pinzano	1,150	Pinzano - innesto SR PN 1	1,0
S.R. PN	5	di Claut	0,000	Innesto SR 251	3,900	Claut	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. PN	6	del Sile	0,000	da innesto SR PN 1 a San Giorgio della Richinvelda. Interruzione nel Comune di Azzano Decimo (km 25+250), all'incrocio con la SR 251, e nel Comune di Chions (da km 28+400 a km 30+000).	31,300	Confine Regione Veneto	1,0
S.R. PN	7	di Aviano	0,000	da fine centro abitato di Pordenone in località Comina	8,900	Aviano	1,0
S.R. PN	8	di S.Michele	0,000	da innesto SR 463 a Gleris	9,100	confine Regione Veneto verso Villanova.	1,0
S.R. PN	9	di Pasiano	0,000	da innesto SR PN 35 "Opitergina" a Visinale. Si interrompe all'incrocio con SR PN 14 (5+600), per riprendere dal centro abitato di Pasiano (5+600).	8,570	confine con la Regione Veneto verso Meduna di Livenza	1,0
S.R. PN	10	del Gorgazzo	0,000	da innesto S.C. via Grigoletti a Fontanafredda	7,900	a innesto S.C. Posta a San Giovanni di Polcenigo	1,0
S.R. PN	11	di Santa Fosca	0,000	da innesto SR PN 1 della Val D'Arzino a Pravisdomini (zona industriale)	1,120	confine con la Regione Veneto in direzione Annone Veneto	1,0
S.R. PN	12	di Caneva	0,700	Caneva. Incrocio via Mezza Campagna-via Trieste.	3,200	Sacile	1,0
S.R. PN	13	di Cordovado	0,000	da innesto SR PN 14 di Morsano al Tagliamento	3,950	a innesto con SR 463 a Cordovado	1,0
S.R. PN	14	del Fiume	0,000	da innesto SR PN 9 (centro di Pasiano di Pordenone)	9,865	a intersezione con SR PN 60 delle Cinque Strade (centro loc. Cimpello)	1,0
S.R. PN	15	del Livenza	0,000	Sarone - centro (inizio via Montello) fino al km 3+650 (inizio centro abitato di Sacile, loc. Roche). Prosegue da 3+350 fino al confine Regine Veneto (km 6+150). Rientro da confine Regione Veneto in Comune di Brugnera (km 08+450)	15,400	Sacile loc. Ronche	1,0
S.R. PN	16	di Gruaro	0,000	da innesto SR PN 28 del Reghena a Sesto al Reghena,	1,980	a confine con la Regione Veneto verso Comune di Gruaro	1,0
S.R. PN	17	di Vigonovo	0,000	da innesto SR PN 10 del Gorgazzo a Vigonovo	3,600	al passaggio a livello FF.SS a Sacile	1,0
S.R. PN	18	del Teglio	0,000	da innesto S.R. 463 a Cordovado	2,356	a confine con la Regione Veneto verso Teglio Veneto	1,0
S.R. PN	19	di Montereale	0,000	innesto SR 251 rotatoria di San Martino di Campagna per interrompersi presso zona industriale di Montereale (km 5+300) e	6,850	Riprende dopo incrocio con la SR PN 29 e prosegue per via Zennari verso l'innesto con SR 251 inizio lago Ravedis (60+130)	1,0

Aggiornato il 25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

				riprendere incrocio con SR PN 29 incrocio via M. Ciotti			
S.R. PN	20	di Andreis	0,500	da ponte in località Molassa	2,800	ad Andreis	1,0
S.R. PN	21	di Bannia	0,000	da innesto raccordo autostradale a nord di Fiume Veneto a innesto con SR PN 6 (via N. Bixio) per innesto (via San Vito) direzione San Vito	9,500	San Vito al Tagliamento	1,0
S.R. PN	22	della Val Cosa	0,000	da innesto S.R. 464 a Istrago	23,800	a innesto SR PN 1 della Val d'Arzino ad Anduins	1,0
S.R. PN	24	di Cordenons	0,000	Cordenons	12,740	Aviano	1,0
S.R. PN	25	di Tamai	0,000	Brugnera	7,900	Palse	1,0
S.R. PN	26	della Val Colvera	0,000	da innesto S.R. 464 in loc. Fratta di Maniago	7,100	a Frisanco (incrocio con S.C. Via Val di Stalis)	1,0
S.R. PN	27	Vivarina	0,000	da innesto con SR 251 a Maniago a innesto con SR PN 6 del Sile (16+700) per poi riprendere in via F. Obberoffer loc. Domanin. Si interrompe presso limite ovest del centro abitato di Valvasone-Arzene (incrocio con SR PN 37) per poi riprendere al fine limite (incrocio con SR PN 1) comunale.	25,900	a innesto S.S. 13 loc. Ponte della Delizia.	1,0
S.R. PN	28	del Reghena	3,200	Limite centro abitato della frazione di Savorgnano (Comune di San Vito al Tagliamento)	12,656	al confine con la Regione Veneto verso Cinto Caomaggiore	1,0
S.R. PN	29	Pedemontana Occidentale	0,000	da ponte su fiume Meduna loc. Ravedis, si interrompe al km 31+090 per riprendere km 32+150 (tratto ceduto al Comune di Caneva)	34,100	a confine con la Regione Veneto verso Cordignano	1,0
S.R. PN	30	delle Ripe di Gradisca	0,000	da innesto SR PN della Val d'Arzino a Gradisca	1,800	a innesto con S.R. 464	1,0
S.R. PN	31	della Roiata	0,000	da innesto SR PN 29 Pedemontana Occidentale a Budoia	13,700	a innesto SR PN 24 di Cordenons a S. Quirino	1,0

Aggiornato il 25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. PN	32	di Toppo	0,000	da innesto S.R. 552 a Ciago	5,880	piazza XX Settembre, Comune di Travesio, prima del ponte sul Torrente Cosa che si innesta sulla SP 22	1,0
S.R. PN	33	di Usago	0,000	da innesto S.R. 552 a Sequals	4,436	a innesto SR PN 22 "della Val Cosa" a Usago	1,0
S.R. PN	34	di Lestans	0,000	da innesto SR PN 1 della Val d'Arzino a Valeriano	6,235	a innesto S.R. 464 a Sequals	1,0
S.R. PN	35	Opitergina	0,000	dal ponte sul rio Boal a Vallenoncello	10,325	a confine con la Regione Veneto verso Portobuffole	1,0
S.R. PN	36	di Arba	0,000	da innesto S.R. 464 a nord di Arba	8,320	a innesto SR PN 53 dei Magredi a Basaldella	1,0
S.R. PN	37	di Zoppola	0,000	a innesto SR PN 6 del Sile a S. Giorgio della Rich.da	11,610	a innesto SR PN 6 del Sile a Castions di Zoppola	1,0
S.R. PN	39	di Fanna	0,600	a innesto con SR PN 2 dei Maraldi	2,000	a innesto S.R. 464	1,0
S.R. PN	40	del Ponte di Madrisio	0,000	da confine ambito territoriale di Udine	9,880	a confine con la Regione Veneto verso Cintello	1,0
S.R. PN	41	di Bagnarola	0,000	da innesto SR PN 28 del Reghena a Bagnarola	3,100	a innesto S.R. 463 a Cordovado	1,0
S.R. PN	42	di Marignana	0,000	da innesto SR PN 1 della Val d'Arzino in loc. Torrate	4,750	a confine con la Regione Veneto verso Cinto Caomaggiore (via Settimo)	1,0
S.R. PN	44	di S.Paolo	0,000	da incrocio via Roma, via San Paolo- via delle Rogge a Morsano al Tagliamento, prosegue per via Mussons-via Mondonovo	6,820	a intersezione con SR PN 40 ponte di Madrisio e ritorno a Morsano per via Bolzano passando per S. Paolo	1,0
S.R. PN	45	di Cevraia	0,000	da innesto SR PN 6 del Sile a Castions di Zoppola	2,500	a innesto S.S. 13 ad Orcenico Inferiore	1,0
S.R. PN	46	di Orcenigo	0,000	da innesto SR PN 37 di Zoppola a Castions di Zoppola	1,725	a innesto SS 13 "Pontebbana" (all'altezza dell'aeroporto Francesco Baracca)	1,0
S.R. PN	47	di Cusano	1,470	dalla frazione di Pescincanna (Fiume Veneto), incrocio via Osoppo-via Volta, fino a rotatoria con SR PN 21 "di Bannia" (viale Trento)	6,200	riprende a Fiume Veneto all'incrocio con SR PN 21 (rotatoria) e prosegue per via Trieste fino a interrsezione con SR PN 6 "del Sile" a Praturlone	1,0
S.R. PN	48	di Tremeacque	0,000	da innesto SR PN 14 "del Fiume" in loc. S. Andrea; si interrompe a Cecchini di Pasiano (incrocio con via Galoppat)	9,600	riprende in loc. Cecchini (incrocio v. Galoppat-v.Codopè) fino al confine Regione Veneto (dopo incrocio con SR PN 71 "di Ghirano")	1,0
S.R. PN	49	di Prata	0,000	Porcia	6,540	ad innesto SR PN 35 Opitergina	1,0
S.R. PN	50	di Sacile	0,000	loc. S. Odorico	8,750	a innesto SR PN 35 Opitergina a Prata	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. PN	51	del Venchiaruzzo	0,000	Cordenons	6,050	a innesto bretella strada Cimpello Sequals	1,0
S.R. PN	52	di Castel d'Aviano	0,250	Castello d'Aviano	7,800	a innesto SR PN 10 del Gorgazzo a Vigonovo.	1,0
S.R. PN	53	dei Magredi	0,000	innesto S.R. 251 Z.I. Roiata	15,500	a raccordo stradale con NSA 177 Piandipan-Sequals	1,0
S.R. PN	54	di Chievolis	0,000	da innestoSR 552 loc. Redona	2,700	Chievolis	1,0
S.R. PN	55	di Pradis	0,000	da innesto SR PN 22 della Val Cosa a Clauzetto	12,350	a innesto SR PN 1 della Val D'Arzino loc Cervedol	1,0
S.R. PN	56	del Cao Maggiore	0,000	da innesto SR PN 42 "di Marignana"	2,000	a innesto SR PN 28 "del Reghena", a Sesto al Reghena	1,0
S.R. PN	57	di Campone	0,000	da innesto con SR PN 55 "di Pradis", in Comune di Clauzetto	15,750	a S.R. 552 loc. Tramonti	1,0
S.R. PN	58	delle Grave	0,000	da innesto SR PN 27 Vivarina a nord di Arzene	3,050	a innesto SR PN 6 del Sile in loc. Fornace	1,0
S.R. PN	59	Tesana	0,000	da innesto SR PN 36 di Arba a Tesis,	7,400	innesto rotatoria zona industriale a sud di Maniago	1,0
S.R. PN	60	delle Cinque Strade	0,000	da innesto S.S. n. 13 in loc. Ponte Meduna	11,950	a innesto SR PN 35 Opitergina in loc. Visinale di Sopra	1,0
S.R. PN	61	del Cansiglio	0,000	da innesto SR PN 29 Pedemontana Occidentale in loc. Bivio Franzago	14,900	a innesto SP 422 della Regione Veneto (via del Cansiglio)	1,0
S.R. PN	62	di Castelnovo	0,000	da innesto SR PN 34 di Lestans in localita Ampiano	5,500	a innesto SR PN 26 della Val Cosa a Paludea	1,0
S.R. PN	63	di Pala Barzana	0,000	da innesto SR PN 20 di Andreis per Bosplans	19,990	a innesto S.R. 251 verso Meduno	1,0
S.R. PN	64	di Villadolt	0,570	da innesto con SR PN 74 di Roveredo in piano	5,000	a intersezione SS 13 "Pontebbana" a Fontanafredda	1,0
S.R. PN	65	dei Templari	0,000	da confine comunale di Pordenone a nord della S.S. 13 Pontebbana	5,950	a innesto SR PN 31 della Roiata a S. Quirino	1,0
S.R. PN	66	di Piagno	0,000	da innesto SR PN 14 del Fiume a Tiezzo	3,850	a innesto SR PN 60 delle Cinque Strade in loc. Case Sam Pietri in Piagno	1,0
S.R. PN	67	di San Cassiano	0,000	da innesto rotatoria Comune di Brugnera (via Santissima Trinità), per via Villa Varda (Brugnera)	5,000	a confine con la Regione Veneto	1,0
S.R. PN	68	di Taiedo	0,000	da innesto SR PN 25 di Tamai a Tamai	3,650	allo svincolo dell'Autostrada A28 a sud di Pieve (Porcia)	1,0
S.R. PN	69	di Vajont	0,000	da innesto S.R. 251 a Sud-Est di Vajont	2,000	a innesto S.R. 251 a Maniago Libero	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. PN	70	dei Camoi	0,000	da innesto S.S. 13 "Pontebbana" in Comune di Fontanafredda	5,400	a innesto SR PN 50 di Sacile in localita Casut	1,0
S.R. PN	71	di Ghirano	0,000	da innesto SR PN 35 Opitergina in localita Le Monde	4,250	a innesto SR PN 48 di Tremeacque in loc. Tremeacque	1,0
S.R. PN	72	della Comina	0,000	da innesto S.P. 65 dei Templari in località Villa d'Arco	0,930	a innesto S.R. 251 in loc. Comina	1,0
S.R. PN	73	di Barbeano	0,000	da innesto S.R. 464 a Spilimbergo	1,500	a innesto bretella Cimpello-Sequals NSA 177 (incrocio via Barbeano - Corso Verdi)	1,0
S.R. PN	74	di Roveredo in Piano	0,000	da innesto SR PN 31 della Roiata in localita Tornielli	3,400	Zona Industriale di Roveredo in Piano	1,0
S.R. PN	75	di Stevena	0,000	Stevenà	1,413	Stevenà	1,0
S.R.	466	di Piancavallo	0,000	intersezione SR PN 29 in località Pedemonte (Comune di Aviano)	13,766	località Piancavallo, Comune di Aviano	1,0

RETE STRADALE DI INTERESSE LOCALE REGIONALE
Ambito territoriale di Udine

n°		Denominazione	Estesa da	località	Estesa a	località	Coefficiente
			KM.		KM.		Ki
S.R. UD	1	della Val d'Arzino	0,000	innesto Sr 512 Fiume tagliamento	19,826	San francesco - confine ambito territoriale	1,0
S.R. UD	2	di Percoto	0,000	innesto SR 352 loc. Paparotti	20,766	Tapogliano	1,0
S.R. UD	3	Maranese	0,000	San giorgiodi Nogaro	7,633	Marano	1,0
S.R. UD	4	Tresemane	0,000	Tavagnacco rotatoria S.C. Via tricesimo-S.C. via Cividina	2,513	innesto SS 13 km 136+200	1,0
S.R. UD	5	Sandanielese	0,000	innesto SR463 a San Daniele del Friuli	17,779	innesto SR UD 10 a Fagagna	1,0
S.R. UD	6	di Nogaredo	0,000	innesto Sr UD 110 a Nogaredo di Corno	2,794	innesto SR 464 a Cisterna	1,0
S.R. UD	7	di Latisana	0,000	Flambro	33,325	Latisana	1,0
S.R. UD	7 bis	di Latisana Bis	0,000	innesto SR UD 7 al km 26+350	3,900	innesto SR UD 75	1,0
S.R. UD	8	Aquileiense	0,000	innesto SR 351	13,448	innesto SR 352 a Aquileia	1,0

Aggiornato il 25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	9	della Val Torre	0,000	innesto SS 13 a Collalto	3,265	innesto SR 356 a Tarcento	1,0
S.R. UD	10	del Medio Friuli	0,000	Fagagna	31,355	innesto SR UD 78 a Mortegliano	1,0
S.R. UD	11	della Val Alberone	0,000	innesto SR Ud 19 a San Pietro al Natisone	5,177	Savogna	1,0
S.R. UD	12	di Preone	0,000	Socchieve	1,335	Preone	1,0
S.R. UD	13	di Torreano	0,000	innesto SR 356 zona Z.I. di Torreano	2,967	Torreano	1,0
S.R. UD	14	di Orsaria	0,000	rotatoria innesto SS 54 a Cividale	12,277	innesto SR 56 a Buttrio	1,0
S.R. UD	15	di Faedis	0,000	Udine	8,880	Faedis	1,0
S.R. UD	16	di Silvella	0,000	innesto SR 464 a Silvella	5,258	innesto Sr Ud 101 a Nogaredo di Corno,	1,0
S.R. UD	17	di Attimis	0,000	innesto Sr uD 15 a Salt	9,450	innesto SR 356 a Attimis	1,0
S.R. UD	18	di Coderno	0,000	innesto SR UD 60 Mereto di Tomba	5,590	innesto SR UD 39 a Sedegliano	1,0
S.R. UD	19	del Natisone	0,000	Abbazia di Rosazzo	20,321	San Pietro del Natisone	1,0
S.R. UD	20	Glemonese	0,000	innesto SS 13 a Magnano in Riviera	7,000	innesto SS 13 a Ospedaletto	1,0
S.R. UD	21	delle Tre Croci	0,000	innesto SR UD 125 A Caneva di Tolmezzo	8,145	innesto SS 52 a Zuglio	1,0
S.R. UD	22	Napoleonica	0,000	innesto SR UD 41 a Flagogna	4,905	innesto SR UD 84 a Cornino	1,0
S.R. UD	23	della Val D'Incaroio	0,000	Cedarchis	16,440	innesto SR UD 24 a ovest di Paularo	1,0
S.R. UD	24	della Val Pontaiba	0,000	innesto SS 52 a Paluzza	9,461	innesto SR UD 23 a ovest di Paularo	1,0
S.R. UD	25	di Moimacco	0,000	Moimacco	7,117	innesto SS 54 a Moimacco	1,0
S.R. UD	26	della Colombara	0,000	Fiumicello	2,630	innesto SR UD 67 a est di Grions	1,0
S.R. UD	27	di Medea	0,000	innesto SR Un 50 a medeuzza	3,416	innesto SR GO 6 a ovest di Medea	1,0
S.R. UD	28	del Bosso	0,000	innesto SR UD 20 a Artegna	4,015	innesto SR UD 46 a Buja	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	29	del Collio	0,000	innesto SR GO 14 loc. Casali Gallo	8,223	innesto SR UD 19 ad Abbazia di Rosazzo	1,0
S.R. UD	30	di Perteole	0,000	innesto SR UD 54 a Perteole	4,946	innesto SR 351	1,0
S.R. UD	31	di Castelmonte	0,000	Cividale	7,308	Castelmonte	1,0
S.R. UD	32	di Tausia	0,000	innesto SR UD 24 al km 4+500	3,396	innesto SR UD 24 a Ligosullo	1,0
S.R. UD	33	di Clauiano	0,000	innesto SR UD 2 a Trivignano Udinese, Palmanova	5,500	Sottoselva	1,0
S.R. UD	34	di Montenars	0,000	innesto SR UD 20 ad Artegna,	3,555	loc. Isola	1,0
S.R. UD	35	di Esemon	0,000	innesto SS 52 a Quinis	8,353	innesto SS 52 a Enemonzo	1,0
S.R. UD	36	di Bordano	0,000	innesto SR 512 a Braulins	6,969	innesto SR 512 a Interneppo	1,0
S.R. UD	37	di Pradamano	0,000	Udine	2,200	rotatoria innesto SR UD 96 bis	1,0
S.R. UD	38	del Cornappo	0,000	Udine	22,072	Taipana	1,0
S.R. UD	39	del Varmo	0,000	innesto SR UD 62 a sud di Rodeano	25,760	località Rividischia (Comune di Codroipo)	1,0
S.R. UD	39	del Varmo	31,220	località Madrisio (Varmo)	34,235	innesto SR UD 7 a Fraforeano	1,0
S.R. UD	39 bis	Variante di Muscletto	0,000	Muscletto	3,600	rotatoria innesto SR UD 93 e SR UD 95 a nord di Cornazzai	1,0
S.R. UD	40	di Paularo	0,000	innesto SS 52 a nord di Cedarchis	10,980	innesto SR UD 23 a Lambrugno	1,0
S.R. UD	41	di Forgaria	0,000	dal Confine ambito territoriale con Pordenone a nord di Colle	15,817	a innesto SR 512 a ovest di Trasaghis	1,0
S.R. UD	42	della Val Resia	0,000	innesto SS 13 a Resiutta	10,400	Resia	1,0
S.R. UD	43	del Torsa	0,000	innesto SS 14 al km 89+530	16,325	innesto SR UD 78 a Mortegliano	1,0
S.R. UD	44	di Lauco	0,000	innesto SS 52 a Villasantina	5,500	Lauco	1,0
S.R. UD	45	della Val Cosizza	0,000	Innesto SR UD 19 a Azzida	24,089	Drenchia	1,0
S.R. UD	46	Juliense	0,000	innesto SR UD 463 a Majano	11,015	innesto SS 13 a Magnano in Riviera	1,0

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	47	della Val Erbezzo	0,000	innesto SR UD 45 Merso di Sopra	6,550	
S.R. UD	48	di Prepotto	0,000	innesto SS 54 Z.I. Di Remanzacco	18,542	i
S.R. UD	49	Osovana	0,000	Udine	23,694	Inne
S.R. UD	49 bis	Osovana bis	0,000	rotatoria innesto SR UD 49 a Tomba	5,661	
S.R. UD	50	Palmarina	0,000	Sottoselva	10,682	innesto S
S.R. UD	51	dei Colli	0,000	innesto SR UD 38 a Reana del Rojale	13,204	inr
S.R. UD	52	di Sedegliano	0,000	Pasian di prato	20,960	inne
S.R. UD	53	del Chiarò	0,000	innesto SR UD 19 a Cividale	4,501	inne
S.R. UD	54	del Ponte di Versa	0,000	innesto Sr UD 30 a Perteole	12,498	inn
S.R. UD	55	di Buia	0,000	innesto SS 13 a Tricesimo	7,634	a In
S.R. UD	56	dello Stella	0,000	innesto rotatoria SR UD 39 a Muscletto; si interrompe a Rivignano incrocio SR UD 93-SR UD 7; riprende a Teor innesto SR UD 7	23,258	in
S.R. UD	57	di Montegnacco	0,000	innesto SS 13 a Cassacco	3,873	inn
S.R. UD	58	dei Castelli	0,000	innesto a SR UD 38 a Qualso; si interrompe a Colloredo di Monte Albano incrocio con SR UD 49; riprende da Aveacco.	14,518	in
S.R. UD	59	di Brazzacco	0,000	Udine	5,722	inn
S.R. UD	60	di Flaibano	0,000	innesto SR UD 52 loc. Colloredo di Prato	17,184	innesto SF
S.R. UD	60 bis	Sedegliano Flaibano	0,000	innesto SS 13 al km 128 +500	6,600	
S.R. UD	61	di Bertiolo	0,000	innesto SR UD 65 a Bertiolo	9,140	innesto
S.R. UD	62	di Coseano	0,000	innesto SR 464 a Coseano	7,254	inn
S.R. UD	63	Rivillino	0,000	Osoppo	3,216	innes

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	64	di Cuccana	0,000	innesto SR 352 a Santa Maria la Longa	9,600	innesto SR UD 78 a Mortegliano	1,0
S.R. UD	65	Ungarica	0,000	innesto SR UD 97 aCodroipo	35,777	innesto SR UD 54 a Cavenzano	1,0
S.R. UD	66	del Corno	0,000	innesto SR 464 San Vito di Fagagna	10,080	San Daniele del Friuli	1,0
S.R. UD	67	di Grions del Torre	0,000	Povoletto	4,934	Remanzacco	1,0
S.R. UD	68	del Fossalon	0,000	innesto SS 14 a Scodovacca (Cervignano)	13,268	innesto SR GO 23 in loc. Zemole (confine ambito territoriale)	
S.R. UD	69	di Torviscosa	0,000	Torviscosa	6,435	innesto SR UD 65 Bagnaria Arsa	1,0
S.R. UD	70	di San Gervasio	0,000	innesto SS 14 a Muzzana del Turgnano	5,275	innesto SR UD 3Carlino	1,0
S.R. UD	71	di Gonars	0,000	Gonars	7,213	innesto SR UD 65 al km 3+950 Gonars	1,0
S.R. UD	72	di Invillino	0,000	Iinnesto SS 52 km 17+270 a Invillino	10,735	Verzegnis	1,0
S.R. UD	73	del Lumiei	0,000	Ampezzo	19,747	Sauris di Sopra	1,0
S.R. UD	74	di Aonedis	0,000	innesto Sr UD 5 a Ragogna	5,590	Innesto SR 463 a Villanova di San Daniele	1,0
S.R. UD	75	delle Bandite	0,000	innesto SR UD 7 a Ronchis	6,620	innesto SR 354 km 1+300	1,0
S.R. UD	76	della Val Raccolana	0,000	Chiusaforte	27,757	Cave del Predil	1,0
S.R. UD	77	di Zompitta	0,000	innesto SR UD 58 a Tricesimo,	7,182	innesto SR UD 17 a Ravosa	1,0
S.R. UD	78	di Mortegliano	0,000	innesto SR UD 2 a Percotto	22,573	Talmasons	1,0
S.R. UD	79	di San Mauro	0,000	innesto SS 54 Z.I. di Cividale	2,641	innesto SR UD 14 Premariacco	1,0
S.R. UD	80	dell'Aussa Corno	0,000	innesto SR 252 a Ontagnano	19,020	Z.I. Aussa Corno	1,0
S.R. UD	81	del Salmastro	0,000	Terzo d'Aquileia	11,670	Porto Nogaro	1,0
S.R. UD	82	di Chiasiellis	0,000	innesto SR 353 Pozzuolo del Friuli	8,500	innesto SR UD 65 a Morsano di Strada	1,0
S.R. UD	83	Quattroventi	0,000	innesto SR UD 100 a Fagagna	7,176	innesto SR UD 49 al km 7+300 nord di Pagnacco	1,0

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	84	Ponte di Cornino	0,000	innesto SR 463 al km 14+110 a San Daniele del friuli	7,941	in
S.R. UD	85	di Lavariano	0,000	innesto SR UD 82 km 0+300 a Pozzuolo del Friuli	9,898	in
S.R. UD	86	di Ravascletto	0,000	Ravascletto	0,715	
S.R. UD	87	di Paradiso	0,000	innesto SR UD 43 a Torsa	3,800	inn
S.R. UD	88	di Ceresetto	0,000	innesto SR 464 al km 38+680 a Martignacco	4,856	
S.R. UD	88 bis	Rizzi Fiera	0,000	rizzi Fiera	2,700	
S.R. UD	89	di Campoformido	0,000	innesta SR 353 a Basaldella	9,346	
S.R. UD	90	di Albana	0,000	innesto SR UD 48 a Prepotto	1,805	
S.R. UD	91	di Beligna	0,000	innesto SR UD 352 Aquileia	11,774	S
S.R. UD	92	di Cadorlina	0,000	innesto SS 14 a Papariano	4,473	a confine
S.R. UD	93	di Belgrado	0,000	innesto SR UD 39 a Codroipo; si interrompe a Varmo all'incrocio tra v.Roma-v.Latisana; riprende alla rotatoria di v. Rivignano-v.Latisana	15,957	innesto SR
S.R. UD	94	di Bicinicco	0,000	Udine	17,445	inn
S.R. UD	95	di Madrisio	0,000	Mandrisio confine ambito territoriale	19,630	innesto
S.R. UD	96	di Cerneglons	0,800	innesto SR UD 96 bis (via Divisione Julia, incrocio con via G. Garibaldi)	5,730	
S.R. UD	96 bis	Udine-Pradamano	0,000	innesto con SR 56	3,750	innesto SR U via G
S.R. UD	97	di Rivolto	0,000	innesto SR 65 a Rivolto	3,984	
S.R. UD	98	di Bressa	0,000	Campoformido	4,396	innesto
S.R. UD	99	di Basiliano	0,000	Pasian di prato loc. Santa Caterina	19,848	inn
S.R. UD	100	di Colloredo	0,000	Fagagna	14,229	i

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	101	di Mereto di Tomba	0,000	innesto SR UD 62 a Coseano	10,946	innesto SS 13 a Basagliapenta	1,0
S.R. UD	102	del Paludo	0,000	Latisana	6,600	innesto SR UD 66 a Precenicco	1,0
S.R. UD	103	di Campeglio	0,000	innesto SR UD 25 a Ziracco	2,426	innesto Sr 356 a Campeglio	1,0
S.R. UD	104	di Salt	0,000	Salt	4,180	innesto SS 54 Z.I. di remanzacco	1,0
S.R. UD	104 bis	Circonvallazione Est	0,000	innesto SR UD 15 al km 2+500	6,100	innesto SS 13 Tavagnacco	1,0
S.R. UD	105	di Fraelacco	0,000	Tricesimo	5,073	innesto Sr 356 a sud di Tarcento	1,0
S.R. UD	106	di Bueris	0,000	innesto SS 13 a Bueriis	3,470	Treppo Grande	1,0
S.R. UD	107	dei Buongustai	0,000	tavagnacco	3,217	Tricesimo	1,0
S.R. UD	108	del Taglio	0,000	Visco	9,000	innesto SS 14 al km 106+140	1,0
S.R. UD	109	di Rosazzo	0,000	Oleis	5,632	innesto Sr UD 29 a nord di Dolegnano	1,0
S.R. UD	110	del Passo Pramollo	0,000	Pontebba	14,926	confine di stato Passo Pramollo	1,0
S.R. UD	111	di Alzeri	0,000	Arta Terme	4,845	Suttrio	1,0
S.R. UD	112	della Val Aupa	0,000	Moggio udinese	26,370	Pontebba	1,0
S.R. UD	113	di Porpetto	0,000	porpetto	4,500	Campolonghetto	1,0
S.R. UD	114	di Coseanetto	0,000	Rive d'arcano	8,442	Coseano	1,0
S.R. UD	115	di San Martino	0,000	Rive d'Arcano	1,652	Rivotta	1,0
S.R. UD	116	di Arcano	0,000	innesto SS 13 a nord di Fagagna	6,630	San Daniele del Friuli	1,0
S.R. UD	117	di Billerio	0,000	Magnano in Riviera	3,332	innesto SR 356 al km 1+800 a Tarcento	1,0
S.R. UD	118	di Toppo	0,000	innesto SS 14 a Zellina	3,125	Carlino	1,0
S.R. UD	119	di Belvedere	0,000	loc. Ponte Tiel	5,837	a confine con ambito territoriale di Gorizia	1,0

Aggiornato il
25/11/2020

ALLEGATO E – RETE STRADALE

S.R. UD	120	di Aiello	0,000	Aiello del Friuli	2,777	Campolongo al Torre	1,0
S.R. UD	121	delle Favole	0,000	Muzzana del turgnano	7,200	innesto SR UD 3 a nord di Marano	1,0
S.R. UD	122	di Piancada	0,000	Palazzolo dello Stella	8,300	foci del fiume Stella	1,0
S.R. UD	123	dello Zoncolan	0,000	innesto SR 465 a Suttrio	11,120	Zoncolan	1,0
S.R. UD	124	di Savalona	0,000	innesto SR UD 121 a Savanutto	4,048	San gervasio	1,0
S.R. UD	125	del Sasso Tagliato	0,000	Z.I. di Amaro	8,254	Caneva di Tolmezzo	1,0
S.R. UD	126	di Visco	0,000	innesto SR 252 a est di Visco	4,548	casello autostradale uscita di Palmanova	1,0
S.R. UD	127	del Sotto bosco	0,000	innesto sr ud 84 a nord di Cimano	3,300	Innesto SR 463 al km 9+180 a Majano	1,0
S.R. UD	39 dir	Bretella Madrisio	0,000	Mandrisio	0,900	Mandrisio	1,0
S.R. UD	13 dir	Bretella Prusst	0,000	Tavagnacco	0,850	Tavagnacco	1,0
S.R. UD	43 dir	Collegamento SP43 - Zona ArtIgianale Pocenia	0,000	innesto SR UD 43 km 15	1,400	Z.I. Pocenia	1,0
S.R. UD	75 dir	Complanare Palazzolo dello Stella	0,000	innesto SR UD 75	2,600	innesto S.strada comunale Via Valderie	1,0
S.R. UD	128	ponti Bevazzana	0,000	Bevazzana	1,600	Bevazzana	1,0
S.R. UD	78 bis	Variante di Manzano	0,000	innesto SR UD 78 km 1+650	2,400	innesto SR 56 rotatoria km 15+580 a sud di Manzano	1,0
S.R. UD	14 bis	Variante di Premariacco	0,000	innesto SR 79 km 1+350	12,500	innesto SR 56 al km 9+300	1,0
S.R. UD	128 dir	Via Alzaia (tratto)	0,000	ponte Bevazzana	1,700	innesto S.R. 354 loc. Bevazzana	1,0
S.R. UD	129	Viabilità Villa Manin	0,000	Villa Manin	4,200	Villa Manin	1,0

21_13_3_CNC_ARCS GRAD 6 COLL AMM PROF CAT D_009

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 6 posti di collaboratore amministrativo professionale cat. D, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27.03.2001 n. 220.

n.6 posti di collaboratore amministrativo professionale cat.D - bando prot.n.25577 del 04/08/2020 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n.40 del 08/03/2021

Id DOMANDA	TOTALE PUNTI/100	GRADUATORIA VINCITORI
1791407	79,650	1
1778687	77,933	2
1767853	76,387	3
1790682	74,800	4
1766237	72,620	5
1802236	71,953	6
1779860	71,815	7
1803771	70,946	8
1792823	70,726	9
1784625	70,650	10
1785932	67,883	11
1773271	67,243	12
1802361	66,719	13
1766242	65,958	14
1808974	65,900	15
1777879	65,770	16
1792073	64,723	17
1787305	64,297	18
1792372	63,713	19
1800164	62,883	20
1765338	62,730	21
1774284	62,343	22
1765247	61,680	23
1785275	61,493	24
1811425	61,217	25
1805237	61,205	26
1785787	60,943	27
1812192	60,817	28
1786172	60,583	29
1791841	59,680	30
1783967	59,200	31
1774404	59,141	32
1803386	59,100	33
1800865	59,094	34
1784071	59,083	35
1801967	58,721	36
1783569	58,550	37
1771402	58,480	38
1795017	58,420	39
1799996	58,267	40
1798946	58,140	41
1794405	58,133	42
1796277	58,090	43
1784658	57,900	44

1777342	57,014	45
1783300	56,767	46
1792001	56,716	47
1808628	56,669	48
1796593	56,406	49
1777348	56,400	50
1801237	56,400	51
1767421	56,393	52
1789718	56,266	53
1764195	56,020	54
1804617	55,715	55
1811587	55,593	56
1768278	55,500	57
1809922	55,400	58
1792067	55,110	59
1789912	54,317	60
1796468	54,166	61
1812172	53,843	62
1767271	53,433	63
1776349	52,853	64
1807113	52,700	65
1782702	52,577	66
1811719	52,123	67
1783687	51,707	68
1773784	51,510	69
1791993	51,000	70

IL DIRIGENTE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali